IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 231 — L. 1500 € 0,77 — SABATO 2 OTTOBRE 1999

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

Tokaimura: senza protezioni adeguate, 18 tecnici entrano nell'impianto e interrompono la reazione nucleare

Commando suicida evita l'apocalisse

Almeno 69 i contaminati - Il «mea culpa» del governo - Esplodono le polemiche

L'incubo nucleare

Tra i mostri addormentati della Terra

di **Ferdinando Camon**

Non si illudano i giapponesi: non sanno quel che gli è capitato. Lo sapranno fra anni. E sempre così. Una delle armi più usate, per affrontare i disastri epocali, consiste nel negarli. Qui, per l'incidente nucleare di Tokaimura, prima le autorità han dichiarato che i contaminati erano tre. mentre scrivo, il totale è 69. Ammettendone subito 3, le autorità dicevano un ventitreesimo della verità. Ricordiamocelo: quando toccherà a noi, per sapere cos'è successo dovremo moltiplicare per ventitré quel che dicono.

A Chernobyl usarono la stessa tattica. Quando esplose Chernobyl ero in Unione Sovietica, e stavo passando in Ungheria, per un giro di conferenze nelle università.

● Segue a pagina 3

TOKYO L'incubo nucleare è finito. L'allarme all'impianto nucleare di Tokaimura, in cui è avvenuto il più grave incidente nella storia del Giappone, è cessato dopo che 18 dipendenti hanno accettato di esporsi ad un pericoloso livello di radiazioni e hanno effettuato le operazioni necessarie per arrestare il processo di fissione a catena. I 18 volontari, indossando tute di Taibex che non assicurano comunque una protezione adeguata, si sono divisi in nove coppie che una dopo l'altra, a partire dalle 2.30, sono entrate nell'impianto per fare uscire l'acqua di raffreddamento e iniettare sostanze chimiche che interrompessero la reazione. Poco dopo le 6 è stato annunciato che l'operazione era riuscita.

L'intervento è stato ultimato all'alba e nel primo pomeriggio la radioattività nella zona era tornata verso livelli normali. Oltre 300 mila persone costrette fino a quel momento a restare rinchiuse nelle loro abitazioni hanno potuto riaprire porte e finestre. Il bilancio del giorno di terrore è di 69 persone contaminate: 59 dipendenti della società Jco, che gestisce l'impianto - compresi i 18 tecnici kamikaze - tre vigili del fuoco e sette persone residenti nelle vicinanze.

E se sono certo poche probalità di sopravvivenza per i tecnici dell'impianto esposti alle radiazioni, è difficilissimo calcolare quante sono le persone veramente contaminate. Il conteggio infatti, spiegano gli esperti, si potrà fare solo negli anni a venire.

E pesanti sono le conseguenze sul piano morale: il governo e la società Jco, si sono scusati ammettendo le proprie responsabilità. «Dobbiamo vergognarci per quello che è successo», ha affermato il portavoce del governo Hiromu Nonaka. «Sono stati commessi errori fondamentali, semplici, primitivi - ha detto - qualcosa che poteva succedere in Unione Sovietica o negli Stati Uniti negli anni '50. Ma dobbiamo vergognarci che ciò sia avvenuto nel Giappone di oggi». E a questo ha aggiunto un'autocritica a nome del governo:

«Dobbiamo ammettere francamente di essere stati troppo ottimisti nel giudicare la serietà dell'incidente».

Che si sia trattato del peggiore nella storia nucleare giapponese lo ha confermato oggi l'Agenzia per la scienza e la tecnologia, valutandone la gravità al livello 4 della scala internazionale, che ne conta 7. L'unico incidente ad essere stato valutato a livello 7 è quello di Cernobyl, nel 1986, mentre di livello 5 era stato giudicato quello di Three Mile Island, negli Usa, avvenuto nel marzo 1979.

Ma l'aspetto più preoccupante è forse la lunga catena di disattenzioni, sottovalutazioni ed equivoci che ha scandito la drammatica vicenda. E se l'incidente non avrà ripercussioni sulla salute pubblica fuori dal Giappone - come afferma l'Organizzazione mondiale della sanità - scatena comunque una ridda di timori e polemiche. E lo stesso Presidente americano Bill Clinton si è impegnato ieri a riesaminare la sicurezza dei sistemi nucleari americani alla luce del grave incidente.

● A pagina 3

Colossali festeggiamenti di regime

La Cina compie i cinquant'anni

PECHINO Militarista, orgogliosa, comunista. Così la Cina di Jiang Zemin si è presentata al mondo festeggiando il 50.o anniversario della sua fondazione come Stato socialista, con una parata militare e civile imponente, con mezzo milione di persone accuratamente selezionate che si muovevano all'unisono nell'immensa piazza Tienanmen.

● A pagina 10

L'Antitrust ha stabilito che dietro alle tariffe delle due società vi sono accordi lesivi della concorrenza

Tim e Omnitel, multe stramiliardarie

Telecom: il governo pronto a usare la «golden share»

ROMA Bufera nel mondo delle telecomunicazioni. Circa 100 miliardi e 432 milioni per Tim e 46 miliardi 868 milioni per Omnitel: è questa infatti la straordinaria sanzione decisa dall'Antitrust sul termine dell'istruttoria per le tariffe fisso-mobile. Tim e Omnitel, ha stabilito l'Antitrust, «hanno posto in essere intese gravemente lesive della concorrenza sul mercato dei servizi di comunicazione radiomobile» violando quindi la legge antitrust. «In ragione della gravità delle infrazioni - annuncia l'autorità guidata da Giuseppe Tesauro - a tali imprese è stata applicata un'ammenda complessiva pari a circa 147 miliardi di lire». Le società negano l'intesa e annunciano ricorsi al Tar.

Intanto, passando alle polemiche scatenate dal piano di riassetto del gruppo Telecom, scende in campo il governo: se sarà possibile e necessario, il governo userà la golden share, ha detto ieri il ministro del Tesoro Giuliano Amato.

● A pagina 9

VERTICE A LUBIANA

Nord-Sud, Est-Ovest: italiani e francesi contro tedeschi e contro gli Usa

Ue, guerra per i corridoi

Dall'inviato

LUBIANA Varato il Patto di stabilità per i Balcani oggi l'Ue si interroga sui progetti dei corridoi intermodali, l'ossatura dell'Europa allargata a Est. Un dialogo non privo di interessi di parte e di lobby, come quello che oppone Italia e Francia - fedeli sponsor del «Corridoio n°5» che da Lione, via Trieste, Lubiana, Budapest arriva a Kiev - al panzer tedesco che punta sul «Corridoio n°10» che da Monaco, attraversando i Balcani, giunge fino a Salonicco. Per non parlare degli Usa che invece sono pronti a scommettere sull'asse n°8 che da Bari, attraverso l'Albania, la Macedonia e la Bulgheria apporda sul Mar Nero. E ieri i paladini della direttrice Lione-Kiev si sono dati appuntamento a Lubiana per porre le basi dello sviluppo dell'ambizioso progetto. Tra essi il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, il quale ha sottolineato anche la necessità di spostare il baricentro europeo verso Sud.

● A pagina 9

Mauro Manzin

Membro del Ccd chiede di indagare sulle dichiarazioni del pm al processo Borsellino

Accuse a Berlusconi, Csm in campo

Tangenti Enimont: ridotte in appello le pene a Craxi e Martelli

ROMA Le dichiarazione fatte in aula dal pm di Caltanissetta al processo Borsellino ter diventano un fatto polotico e finiscono all'attenzione del Csm. Su richiesta del consigliere dei Ccd Vietti, sarà aperto un fascicolo sulle frasi pronunciate dai pm al terzo processo sulla strage di via d'Amelio sul coinvolgimento di Berlusconi e Dell'Utri come mandanti occulti dell'attentato in cui morirono Borsellino e la sua scorta.

E sulla vicenda ritorna anche Berlusconi. «Si è confermata una pazzia», dichiara. Poi accusa di manipolazione i media, di macchinazione a proposito dell'interpretazione delle parole della Palma e torna a chiedere chiarezza sull'episodio.

Intanto, pene ridotte per Craxi e Martelli al processo Enimont in appello: la corte di Milano ha portato da 4 a 3 gli anni di reclusione per l'ex leader del Psi e da 12 a 8 i mesi per il suo ex numero due, accusati di aver ricevuto finanazimenti illeciti attraverso le tangenti.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

Milioni di dollari in fumo nell'atmosfera di Marte per un banalissimo errore di calcolo degli scienziati

Pollici o centimetri? E Orbiter si schianta

NEW YORK *Arrossiscono alla Nasa: l'ente spaziale americano si è coperto di ridicolo annunciando che la sonda marziana Orbiter è andata persa la scorsa settimana per un errore atrocemente banale.*

I tecnici dell'agenzia che ha mandato l'uomo sulla Luna erano convinti di aver spedito su Marte un veicolo spaziale "misurato" in unità decimali, non in unità di calcolo inglesi, come invece descritto nel "manuale per l'uso" della Lockheed, il gigante dell' industria militare da cui era uscita la sonda.

«Erano "pounds" (libbre) e hanno pensato che fossero "newton", l'unità di misura decimale di spinta», ha spiegato il pasticcio un portavoce della Nasa. Grazie a questo errore l'Orbiter, un gioiello da 125 milioni di dollari, si è avvicinato troppo al "pianeta rosso" ed è andato distrutto nella sua atmosfera.

«Questa storia deve servire a qualcosa. Dovrà essere insegnata fino alla fine dei tempi nelle scuole elementari quando si parla di sistema metrico decimale e delle altre unità di misura», ha proclamato John Pike, durettore delle politiche spaziali alla Federazione degli scienziati americani.

Altrettanto sciocate sono state le reazioni alla Lockheed: «Non ruscivamo a crederci», ha detto il vice-presidente Noel Hinners: «Non è possibile che qualcosa così semplice abbia causato un tale disastro».

Alla Nasa è cominciata la caccia alle streghe e qualche testa potrebbe rotolare: la conversione dal sistema di misura metrico a quello inglese non è calcolo che dovrebbe intimidire "teste d'uovo" iniziate ai misteri della scienza spaziale.

Intanto i tecnici della Nasa sono in crisi: un simile errore potrebbe essere seppellito anche nei "files" dei computer delle sonde "gemelle" dell'Orbiter: il Mars Polar Lander, che dovrebbe posarsi sulla superficie marziana il 3 dicembre e lo Stardust, lanciato all'inseguimento di una cometa.

Il rapporto finale sulla missione disgraziata è atteso il 19 dicembre ma già alcune indiscrezioni sono trapelate: a quanto pare il difetto di conversione si è fatto sentire sul viaggio dell'Orbiter fin dal momento del lancio dieci mesi fa. Il problema però non è mai stato diagnosticato lungo i 416 milioni di miglia attraversate dalla sonda.

al. ba.

POPOLARI Ma Franceschini e Zecchino non demordono e potrebbero studiare un accordo

Corsa a tre, Castagnetti favorito

Il match è ancora aperto e non si esclude un ballottaggio

Festa a Bologna per Milly Carlucci? Guazzaloca: no, è cara

CAPRI *Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, si è tirato indietro dopo il silenzio dell'amministrazione bolognese. Milly Carlucci invece incassa un rotondo «cosa mi importa» con cui Giorgio Guazzaloca dice no alla partecipazione di Bologna alla trasmissione di Capodanno messa in cantiere dalla Rai. Ospite suo malgrado di una tavola rotonda sulla 'gestione del cambiamento', il neo sindaco di Bologna rivendica il «coraggio di dire no». Esempio concreto, il progetto 'millennium' che collegherà via etere otto città di tutto il mondo: «I miei mi dicono che lo dobbiamo fare, che anche Milano ci sta, che c'è Milly Carlucci. Io dico cosa me ne importa di Milly Carlucci. Quanto costa questa cosa? Settecento milioni? Allora dico che non si fa». Caso pratico dell'altro invito che Guazzaloca rivolge al mondo della politica ed alla platea di giovani imprenditori: «Un po' di sana autoironia non guasta a questo Paese, insieme alla chiarezza di linguaggi. Mai che si senta dire se un provvedimento è giusto o sbagliato, se una persona è capace o no. Si dice subito che è 'di sinistra' o 'di destra', come dicono per esempio dei miei provvedimenti sulla viabilità».*

ROMA La battaglia per la successione a Marini è entrata nel vivo nella seconda giornata del congresso del Ppi a Rimini. Nessuno dei tre candidati (Pierluigi Castagnetti, Dario Franceschini, Ortensio Zecchino) intende tirarsi indietro. Il favorito è sempre Castagnetti i cui sostenitori sono convinti di ottenere oltre il 60 per cento dei consensi. Ma la partita è ancora aperta e non è escluso che sia necessario un ballottaggio con uno degli altri due candidati. Franceschini e Zecchino potrebbe appoggiarsi a vicenda.

I tre candidati ieri si sono confrontati davanti alla platea congressuale. Castagnetti (sostenuto da Martinazzoli e Marini) ha invitato tutti ad abbandonare «quella sorta di autismo politico» che ha portato il Ppi a perdere voti. Dalle prossime elezioni regionali, ha detto, bisogna riprendere il confronto con tutti i moderati del centrosinistra, compresi i Democratici di Prodi. Quanto alla sua candidatura, Castagnetti ha precisato di aver rifiutato «assi o patti segreti» e di non voler accettare «patronati» e se si dovessero verificare non esiterebbe a «rimettere il mandato». Ha quindi difeso il ruolo dei cattolici in politica chiedendo ai Ds un maggior rispetto per un partito che non intende rinunciare alla sua identità. Ha sollecitato anche un maggior dialogo perchè è inaccettabile, ha affermato, che sulla riforma della legge elettorale si dica agli alleati «o così o pomì».

Il secondo candidato, Dario Franceschini, ha fatto sua una proposta che fu di Benigno Zaccagnini: costruire «il partito del Pioppo» fondato sullo slogan «libero e dritto». Anche lui ha affrontato il problema dei rapporti tra gli alleati ricordando a Veltroni che D'Alema potrà restare a palazzo Chigi soltanto fino a quando continuerà ad avere i voti del Ppi. Ha proposto una costituente di tutte le forze che si riconoscono nel popolarismo capace di confrontarsi con la sinistra «non sulle poltrone ma sui contenuti». Ed ha concluso affermando che, visto che Veltroni si sarebbe detto preoccupato per una sua eventuale elezione, «questa è una buona ragione perchè io insista». L'intervento di Ortensio Zecchino (il candidato di Ciriaco De Mita) è stato molto duro nei confronti di Franco Marini: non ha capito innanzitutto che Prodi aveva in mente un obiettivo, quello del partito unico, non condiviso dai Popolari. Il Ppi, inoltre, non ha saputo parlare al ceto medio ed ha subito senza reagire alcune decisioni dei Ds, come l'ingresso di Di Pietro nella coalizione.

Marini insiste intanto nell'attaccare Massimo D'Alema. La sua candidatura alla premiership, ha affermato, non è nè «automatica» nè «scontata» perchè bisognerà verificare il grado di consenso che avrà nel paese. Infine Martinazzoli ha polemicamente lasciato il congresso del Ppi senza fare il suo intervento: «C'è già tanta gente che deve parlare - si è limitato a dire - e non c'è ragione che parli anch'io».

Castagnetti pensa di farcela: i suoi seguaci ritengono di avere il 60% dei congressisti. Ha anche l'appoggio della Jervolino

Franceschini non demorde: in caso di ballottaggio potrebbe scambiarsi i voti con Zecchino. Mattarella è ancora con lui

Sulla carta Ortensio Zecchino, ministro dell'Università, sembra il più debole ma il suo principale sponsor è l'esperto De Mita

Popolari alla resa dei conti

L'andamento elettorale (%)

Politiche '94	Europee '94	Politiche '96	Europee '99
11,1	10	6,8	4,2

Così in Parlamento...

Presidenza del **Senato**
- 59 Deputati
- 30 Senatori
- 2 Senatori a vita
- 4 Europarlamentari

... e al governo

Vicepresidenza del **Consiglio**
- 4 Ministri
- 11 Sottosegretari

La presenza negli Enti locali...

- 192.612 Iscritti
- 7.900 Sezioni comunali
- 105 Comitati provinciali
- 20 Comitati regionali

... e sul territorio

- 4 Presidenti delle Regioni
- 87 Consiglieri regionali
- 30 Presidenti delle Province
- 331 Consiglieri provinciali

I tre candidati alla Segreteria

Pierluigi Castagnetti, 54 anni, reggiano	**Dario Franceschini**, 41 anni, ferrarese	**Ortensio Zecchino**, 56 anni, avellinese

ANSA-CENTIMETRI

E avverte gli alleati: se litighiamo, Berlusconi vince la partita

ROMA Massimo D'Alema ha preso la parola al congresso del Ppi a Rimini per tranquillizzare Marini ed assicurare ai Popolari che la coalizione non può fare a meno di loro. Li ha perciò invitati a non diffidare dei Ds, e di lui stesso, perchè il loro vero nemico è un altro: Silvio Berlusconi, che punta a conquistare il centro per «svellere l'antico albero rappresentato dal popolarismo» ed «installarvi un traliccio con un ripetitore televisivo».

«Non ho mai pensato che la sinistra sia autosufficiente», ha affermato il presidente del consiglio dicendosi consapevole che il centrosinistra per vincere ha bisogno «di un centro democratico forte che affondi le sue radici nel popolarismo». «Senza di voi - ha sottolineato - il centrosinistra perderebbe con un grave danno per tutto il paese». D'Alema ha anche escluso di pensare ad un partito unico e si è detto contrario ad un «partito del presidente». E' stato rassicurante anhe sulla sua leadership del centrosinistra, messa in dubbio da Marini. Non si tratta di unn «passaggio irreversibile», ha precisato e si è detto pronto ad «aprire lo sportello» ad un nuovo «pilota» se servisse per vincere le elezioni.

POPOLARI Ha voluto rasserenare Marini: «La sinistra non è autosufficiente, la mia leadership non è irreversibile»

D'Alema conciliante: macché partito unico

Ha infine avvertito i Popolari che «se litighiamo fra voi e noi, il problema è che vince lui». Cioè Berlusconi che «con intelligenza - ha affermato - sta portando il suo partito, costruito artificialmente, nel quadro di una legittimazione europea». E questo progetto, ha messo in guardia il presidente del Consiglio, è «condotto contro di voi». Per l'Italia «nulla è meno desiderabile di un centro in cui dove c'erano De Gasperi e Moro ora si installi Berlusconi, con un danno per la democrazia».

Una lancia a favore di D'Alema l'ha spezzata Francesco Cossiga che ha detto di considerarlo ancora come «vero leader dei Ds», avvertendolo però che se vuole «conservare la leadership» dovrà «domare questa sfiducia verso la coalizione che serpeggia nel centro». Cossiga ha anche rinnovato la sua proposta di un centro aperto a Prodi. La tensione esistente nella maggioranza preoccupa i leader del centrosinistra. Lo ha ammesso il diessino valter Veltroni che ha citato un sondaggio in base al quale il Polo sarebbe sei punti sopra il centrosinistra.

Al congresso del Ppi di Rimini anche il segretario dell'Udeur Clemente Mastella ha invitato i Popolari a mettere da parte la «strategia della preoccupazione» che li porta a sospettare dei Ds. «O ci metiamo al lavoro - ha affermato Mastella - o rischiamo di scomparire».

Antonio Di Pietro, in una riunione di amministrtaori dei Democratici, ha rivolto un appello al Ppi. «Bisogna rinnovarsi, - ha detto - mettersi insieme eliminando le tante siglette e fare un'unica aggregazione dove i singoli partiti cedono potere ad un organismo unitario».

«Il comizio di D'Alema a Rimini è calato su di una assemblea colta da sindrome di Stoccolma»: questo il commento del vicepresidente dei senatori di Forza Italia, Cosimo Ventucci, sui lavori del congresso del Ppi. «L'ex comunista ha lanciato l'appello per non far vincere Berlusconi e come al solito usa l'arma del dileggio. Vergogna - conclude - per chi nasce combattendo i comunisti e oggi li applaude».

Il titolare delle Finanze non è tanto convinto che l'esecutivo percorrerà la strada ipotizzata l'altro giorno dal presidente del Consiglio

Meno tasse sulla benzina? Visco frena l'entusiasmo

Previdenza: Cofferati rilancia la necessità di una riforma e trova d'accordo Amato

ROMA Vincenzo Visco, ministro delle Finanze frena. E fa capire che per arrivare a una riduzione delle tasse sulla benzina la strada, ventilata il giorno prima da Massimo D'Alema, è ancora lunga e non è detto che il Governo sia realmente intenzionato a seguirla. Ieri Visco ha infatti lanciato potenti secchiate di acqua gelata sugli entusiasmi sollevati da D'Alema. «Del problema non abbiamo mai parlato collegialmente, nè per ora ci stiamo pensando, poi vedremo», ha spiegato il ministro aggiungendo che a suo avviso il problema del caro benzina non è certo il fisco. «Fiscalizzare una parte del prezzo non sarebbe una soluzione, visto che il vero problema è capire perchè i prezzi alla produzione sono mediamente più alti di 100 lire rispetto agli altri Paesi». Secondo stime del ministero delle Finanze infatti in Italia il peso fiscale sulla benzina è in media con quello degli altri principali paesi Ue e oscilla intorno al 70%.

La palla Visco la rilancia quindi nel campo dell'industria petrolifera che a suo avviso ha diseconomie e costi più alti degli altri Paesi che mimetizza attraverso scelte molto simili ad accordi di cartello. Resta comunque il fatto che in Italia da ogni aumento del prezzo alla pompa chi trae maggiori vantaggi è proprio lo Stato. Nell'ultimo mese di aumenti l'erario ha infatti incassato circa 100 miliardi in più.

La frenata di Visco dispiace a industriali e sindacati e accende le proteste del Polo. Per Innocenzo Cipolletta direttore generale di Confindustria, infatti, «non ci sarebbe nulla di male se il Governo agisse sul fisco, nè ci sarebbero gravi guasti sul gettito visto che Visco si sta dimostrando molto abile a procurarsi nuove entrate».

Per il responsabile economico di An Manlio Contento all'interno del Governo la confusione è completa. «E allora vorremmo sapere se la linea è quella di D'Alema o quella di Visco o ancora quella del ministro Bersani che giudica inesistente ogni rischio di inflazione o infine quella del sottosegretario Carpi che ritiene possibile un ritorno ai prezzi amministrati dei carburanti».

Passiamo alla previdenza. Alla fine anche il ministro del Lavoro Cesare Salvi sembra accettare l'ipotesi di riaprire la partita sulle pensioni. Pur ripetendo che non c'è nessun motivo d'allarme nè emergenze incombenti, il ministro ha spiegato che «il problema esiste e va affrontato con una serie di innovazioni». E il confronto va aperto, senza toni da fine del mondo, dopo il varo della Finanziaria, tenendo comunque presente che da sola un'ulteriore correzione della previdenza servirebbe a poco. C'è infatti bisogno di rafforzare le politiche del lavoro per puntare a occupazione e sviluppo. Il maxi-convegno sulla previdenza promosso ieri a Roma dai Ds è così servito a dar la linea lungo la quale muoversi nei prossimi mesi. E oltre a Salvi ad accettare di studiare soluzioni c'è anche il leader della Cgil Sergio Cofferati che torna a polemizzare con la Cisl. «Mi pare che un intervento sulle pensioni appare inevitabile, anche se andrà fatto all'interno di un riordino più generale del Welfare State. A fronte di questa sfida dovremo presentarci con una proposta unitaria, ma vedo che la Cgil una sua linea ce l'ha e gli altri no».

Posizione apprezzata da Giuliano Amato, secondo cui c'è bisogno oltre che di garantire le pensioni a chi ci deve ancora andare, di combattere le esclusione delle fasce più deboli rappresentate da giovani e anziani. Anche il leader dei Ds Valter Veltroni è convinto che il problema delle pensioni vada affrontato subito per evitare di lasciarlo esplodere. E muovendosi con misure progressive che introducano equità. Tra queste elenca il contributo del 2% sulle pensioni più alte che per Salvi «è una misura di sinistra perchè riequilibra una serie di disparita».

Pensioni, frenare la spesa

Secondo il DPF nel 2000 la spesa pensionistica aumenterà del **3,5%**. Secondo il governo dovrebbe scendere in prospettiva fino all'**11,5%** sul Pil

Spesa previdenziale rispetto al PIL

Anno	%
1999	14,4%
2000	14,1%

Spesa per le pensioni (in mld di lire)

Anno	mld
1999	306.000
2000	317.000

Principali voci di spesa corrente nel 2000-2003 (in mld)

	1999	2000	Var.%
Personale	212.000	217.800	+2,3%
Pensioni	306.200	317.200	+3,5%
Altre prestazioni sociali	62.700	65.300	+4,1%
Sanità	113.100	116.000	+2,6%
Interessi	150.200	142.500	-5,3%
Totale spesa corrente (senza interessi)	805.000	831.900	+3,2%

ANSA-CENTIMETRI

I giovani industriali bocciano il governo e il ministro Salvi

ROMA Sono pronti ad abbandonare il tavolo della concertazione e bocciano tutto il governo che ha dato vita a una Finanziaria debole e con due grandi assenti: le pensioni e la flessibilità. I giovani industriali si sono riuniti ieri nella tradizionale due-giorni di Capri; per il loro presidente, Emma Marcegaglia, questa è l'ultima volta poichè per statuto non potrà più essere eletta. Non per questo Marcegaglia è più tenera del solito. Si dice affascinata dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema quando propone i grandi scenari, ma poi lo pizzica sul vivo rinfacciandogli di fare troppi compromessi e di sacrificare, alla fine, sia i giovani sia chi vuole investire nel Paese. Con il ministro del Lavoro Cesare Salvi, poi, Marcegaglia ha il dente avvelenato. Nulla di personale, intendiamoci, ma graffia quando lo accusa di opporsi a tutte le riforme di cui il Paese ha bisogno. Nel suo intervento di apertura, il presidente dei Giovani cita negativamente il ministro per ben tre volte.

Emma Marcegaglia

Ma più in generale, sotto accusa è tutta la classe politica che ancora una volta «è bloccata» e impedisce il processo delle riforme, sia quelle istituzionali che quelle economiche. Di fronte a un sistema politico troppo frammentato, i Giovani reclamando un «bipolarismo vero», e per questo sostengono il referendum antiproporzionale. Ce n'è anche per i sindacati e «il loro straordinario alleato». Cioè Salvi, come abbiamo visto. No al garantismo e alla difesa dei privilegi acquisiti, rimbrotta Marcegaglia a Cgil Cisl e Uil: non a caso nelle vostre fila, accusa, «non ci sono i nuovi lavori, ma pochi giovani e molti pensionati». E la Finanziaria appena varata per i Giovani è lo specchio di questo conservatorismo politico-economico.

La minaccia. Se il governo non insiste sulla strada delle riforme vere, la concertazione sarà a rischio: «negli ultimi 10 anni questo metodo ha permesso di realizzare importanti riforme senza o quasi conflitti sociali, ma oggi sorge il dubbio che il governo la usi per garantirsi il consenso delle parti sociali senza prendersi la responsabilit; di affrontare i veri problemi del Paese».

Ma il cambiamento si impone anche per questioni di mercato: se si resta indietro nell'era della globalizzazione il prezzo sarà altissimo. Ciò che ci vuole è un vero riformismo, anche per quanto riguarda l'immigrazione. Marcegaglia come il governatore Antonio Fazio, ugualmente convinta che è sbagliato sostenere «che l'immigrazione sottragga lavoro agli italiani».

r.s.

Zaccaria (Rai) difende l'aumento del suo stipendio «Siamo nella soglia bassa rispetto ad altre aziende»

PISTOIA «I nostri emolumenti sono nella soglia bassa rispetto ad aziende omologhe; l'onorevole Vita ha le sue opinioni: ma su questo caso sono quelle di un uomo politico, una voce come un'altra». Così il presidente della Rai Roberto Zaccaria ha commentato le parole del sottosegretario Vita sull'aumento di stipendio (indennità di 270 milioni più l'emolumento consiliare di 100 milioni).

Dopo la «gaffe» del programma copiato, il consiglio con due «franchi tiratori» ridà fiducia al pupillo di Berlusconi

Sardegna, rieletto presidente per un Pili

CAGLIARI *Mauro Pili è stato rieletto presidente della giunta regionale sarda. Il candidato del Polo per la Sardegna, che il 16 settembre scorso era stato bocciato dall'aula dopo una clamorosa gaffe (la scoperta della copiatura di alcune pagine delle sue dichiarazioni programmatiche da quelle scritte dal presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni quattro anni prima), ha ottenuto 40 voti contro i 38 del suo avversario, il leader della Coalizione autonomista di centro sinistra, Gian Mario Selis. Il presidente del consiglio, Efisio Serrenti, si è astenuto. Nell'urna anche una scheda bianca. Sino all'ultimo minuto l'esito della votazione è stato incerto. Pili, «pupillo» di Silvio Berlusconi, sapeva di poter contare sicuramente sui voti del Polo (35) e dell'Udr (3). Sugli stessi numeri contava il centro sinistra: 33 voti della Coalizione autonomista, 4 de I Democratici, 1 di Nicola Grauso. Il leader del Nuovo Movimento, che aveva sostenuto con forza Pili in campagna elettorale e poi aveva contribuito ad affossarlo svelando alla stampa la clamorosa copiatura, aveva infatti annunciato alla vigilia che avrebbe votato con il centro sinistra.*

Risultava dunque determinante il voto dell'altro consigliere regionale grausiano, Beniamino Scarpa (di fatto lasciato libero di decidere «secondo coscienza») e dei due esponenti del Partito sardo d'azione, che avevano sempre manifestato «equidistanza tra i due poli» e annunciavano l'astensione.

Dal segreto dell'urna sono invece spuntati due voti in più per Mauro Pili. Chi sono i due franchi tiratori? Nel «Transatlantico» del Consiglio regionale si sussurra il nome di due dei cinque consiglieri del Ppi che nelle scorse settimane avevano manifestato il loro dissenso verso la linea del segretario regionale del partito (schierato con il centro sinistra) e che gradirebbero una sterzata decisa verso il centro. Certo è che il voto di fiducia a Pili si annuncia tutt'altro che scontato proprio perchè i franchi tiratori dovranno venire allo scoperto.

«Chiedo alle forze politiche un atto di responsabilità per dare governabilità all'isola - ha dichiarato il neo presidente - ci sono importanti impegni da rispettare ed abbiamo la possibilità di governare dopo cinque anni di disastroso governo di sinistra».

f.l.

IL PICCOLO

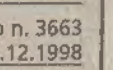
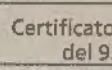
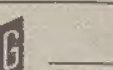
fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura dell'1 ottobre 1999 è stata di 54.300 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

VIENNA Dopo la grande paura suscitata dall'incidente di Tokaimura si è già scatenata la corsa a minimizzare la portata dell'accaduto.

Gli esperti giapponesi hanno garantito che le conseguenze per la popolazione saranno praticamente irrilevanti ma ciò contrasta con le valutazioni fatte dall'Organizzazione mondiale della sanità.

L'agenzia delle Nazioni Unite, infatti, ha spiegato che la quantità del prodotto di fissione rilasciata non costituisce un problema di salute pubblica fuori dal territorio nipponico ma non ha per nulla escluso effetti sugli abitanti della cittadina che ha fatto da sfondo alla sciagura.

L'Agenzia internazionale per l'energia atomica mai aveva classificato un incidente simile

La prima volta del livello quattro

Clinton si impegna a rivedere la sicurezza degli impianti Usa

D'altro canto, l'Aiea, Agenzia internazionale per l'energia atomica, ha valutato l'episodio come il più grave di sempre dopo lo spaventoso dramma di Cernobyl, in Ucraina.

Da quando è stata introdotta la scala in sette gradi per misurare gli incidenti nucleari, quello di Tokaimura è il primo di livello quattro.

Inutile dire che quello che devastò la centrale di Cernobyl rappresenta l'estremo della gamma. Passati i momenti di panico, che avevano indotto a chiedere aiuto perfino alle truppe americane di stanza nei pressi di Tokio, le autorità giapponesi hanno fatto appello al proverbiale orgoglio nazionale, rispondendo negativamente all'offerta che l'Aiea aveva avanzato per l'invio di propri esperti.

Tuttavia, si lavora per evitare che in futuro simili eventi colgano il Paese impreparato.

Per questo motivo dalla Russia sono in arrivo tute in grado di offrire protezione anche in presenza di dosi massicce di radiazioni e dagli Stati Uniti, così come dalle altre Nazioni che hanno una certa tradizione nell'uso del nucleare, verrà avviato un trasferimento di documentazione tecnica su come affrontare emergenze di tale portata.

Alla luce di quanto è successo in Giappone, il presidente statunitense Bill Clinton si è impegnato a riesaminare la sicurezza degli impianti americani ma ha invitato a non politicizzare la questione.

Da tempo, infatti, anche negli Usa è in corso un dibattito sui pericoli derivanti dalle centrali e dalla loro collocazione in prossimità di zone abitate.

Grande preoccupazione è stata espressa intanto dalla Commissione Europea, la quale in un comunicato sottolinea come l'incidente di Tokaimura dimostri che rischi nella gestione dell'energia nucleare esistono anche in Paesi tecnologicamente avanzati.

Ciò non può che aumentare i timori per quanto riguarda gli impianti esistenti nell'Europa orientale ed in particolare in quelle Nazioni che sono candidate ad entrare a far parte dell'Unione.

Un gruppo di tecnici giapponesi si sacrifica ed evita che il disastro nucleare possa avere proporzioni ben più disastrose

I kamikaze di Tokaimura fermano la fissione

Diciotto specialisti in azione senza alcuna protezione - Il governo fa mea culpa: «Dobbiamo vergognarci»

TOKYO Il grave incidente nucleare avvenuto in Giappone ha i suoi eroi. Sono i diciotto tecnici che, con il loro coraggioso intervento, hanno permesso di riportare la situazione sotto controllo, evitando conseguenze certamente peggiori. Parlare di eroismo non è assolutamente eccessivo, se si considera che gli specialisti, tutti dipendenti della società che gestisce l'impianto per il trattamento dell'uranio di Tokaimura, hanno accettato di entrare nell'edificio pur non essendo attrezzati con tute in grado di evitare completamente il contatto con le radiazioni. Divisi in nove squadre da due persone, si sono alternati all'interno dei locali contaminati, per scaricare l'acqua di raffreddamento ed iniettare acido borico, interrompendo così il processo di fissione che si stava perpetuando. La loro esposizione ai micidiali raggi non ha superato i tre minuti a testa ma, considerando lo spaventoso livello misurato negli impianti, è più che sufficiente per mettere in serio pericolo la salute.

C'è voluto, dunque, il sacrificio di questi uomini per bloccare l'evoluzione di un incidente di fronte al quale il Giappone si è dimostrato del tutto impreparato. All'una di notte, ora italiana, quando il governo ha potuto annunciare che l'emergenza era cessata sono esplose le polemiche. Lo stesso esecutivo ha ammesso di avere sottovalutato la portata dell'episodio, anche a causa dei rapporti imprecisi giunti da Tokaimura. «Dobbiamo vergognarci di avere causato un incidente come questo in un Paese moderno», ha affermato il portavoce Hiromu Nonaka, spiegando che cose del genere sono successe anche in Russia e negli Stati Uniti ma negli anni '50, quando le procedure di sicurezza erano ancora in fase di definizione. La Jco, azienda nel cui impianto è avvenuta la sciagura, ha attribuito il tutto al mancato rispetto delle regole da parte degli addetti, che avrebbero di propria iniziativa semplificato i procedimenti abituali.

Resta il fatto che in questa drammatica occasione il Giappone ha scoperto di non disporre di tute adatte ad operare in ambiente contaminato da una fissione nucleare. Non solo, i pompieri, che sono stati i primi ad intervenire, non hanno ricevuto alcuna indicazione circa il tipo di incidente che avrebbero dovuto fronteggiare e si sono recati sul posto senza alcuna protezione, restando a loro volta irradiati. Il ministero della scienza e della tecnologia ha garantito che verranno riviste le procedure di sicurezza. Intanto, il numero delle persone colpite in vario modo dalle radiazioni è salito a 69 e si pensa che saranno migliaia i cittadini che nei prossimi giorni si presenteranno in ospedale per capire se sono stati contaminati. Gli esperti, però, ritengono che le conseguenze per la popolazione dovrebbero essere minime.

Poliziotti bloccano l'area della centrale di Tokaimura.

Chernobyl chiuderà definitivamente entro il 2000 ma l'Ucraina punta su nuovi impianti nucleari

MOSCA Il Presidente ucraino Leonid Kuchma ha ribadito ieri la scadenza del 2000 per la chiusura dell'ultimo reattore ancora attivo della centrale nucleare di Chernobyl - teatro della catastrofe nel 1986 - ma anche l'impegno ad aprire contemporaneamente altri nuovi reattori nelle centrali di Rovno e Khmelnitski. Lo ha riferito l'agenzia russa Itar-Tass. Le dichiarazioni di Kuchma sono giunte all'indomani dell'incidente nucleare in Giappone che ha indotto alcuni osservatori a rievocare il caso - peraltro molto più grave - di Chernobyl. Tuttavia il presidente ucraino non ha fatto riferimenti diretti alla vicenda giapponese. Parlando di Chernobyl, egli ha ribadito che la centrale dovrà essere definitivamente chiusa entro l'anno prossimo, in base ad accordi presi in sede internazionale, ma ha pure sottolineato che «l'Ucraina non potrà fare a meno» dei due nuovi reattori sostitutivi per far fronte al proprio fabbisogno energetico.

Il rischio radioattivo

La fuga radioattiva di Takaimura ha raggiunto livelli tra 4.000 e 16.000 volte superiori a quelli consentiti provocando un incidente di terzo grado secondo la scala di gravità dei sinistri nucleari

Scala internazionale degli incidenti nucleari

	Caratteristiche	Esempi
7	Incidente molto grave	Chernobyl-Russia (1986)
6	Incidente grave	
5	Incidente con rischi esterni all'impianto	Windscale-GB (1957)/Three Mile Island-Usa (1979)
4	Incidenti all'interno dell'impianto	Saint Laurent-Francia (1980)
3	**Incidenti importanti**	**Impianto di Tokaimura**
2	Incidente	
1	Anomalia	

L'esposizione alle radiazioni

FONTI UMANE

Attività delle centrali nucleari 0,004%
Attività militari 0,3%
Attività mediche 11,4%
Varie (orologi,tv) 0,3%

FONTI NATURALI

Radioattività dell'aria 52%
Radiazioni cosmiche 10%
Alimenti e bevande 12%
Pavimenti e costruzioni 14%

Lesioni causate dalle radiazioni dopo un'esplosione

La gravità delle manifestazioni dipende dalla durata dell'esposizione alle radiazioni

1. Prostrazione e disturbi gastrointestinali (nausea, vomito e anoressia durante uno o vari giorni)
2. Periodo di benessere relativo di durata variabile inversamente proporzionale alla durata dell'esposizione
3. Periodo di febbre di varie settimane con caduta di capelli, ulcere alla bocca e alla faringe, infezioni, emorragie e diarrea
4. Morte o convalescenza prolungata fino alla guarigione

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA

Parlavo con docenti, scrittori, dirigenti. Chernobyl esplose, e per giorni e giorni nessuno seppe nulla. Infatti, io non ricordo nulla. Ricordo gli appartamenti dei rettori: mi facevano dormire nel loro appartamentino, e per cortesia se ne andavano, lasciandolo libero. In uno di questi appartamentini, in bagno, sul pavimento, ho scorto animaletti dalla testa triangolare: cimici. Non dirò dove. per me è stata un'ospitalità generosa, mi offrivano il massimo che potevano. Ma fatto sta che quelle cimici nella mia memoria ci sono, e la catastrofe nucleare no. Cancellata da silenzio dello Stato. Qui, in Giappone, lo Stato s'è affrettato a dire un ventitreesimo. Il resto viene fuori un millimetro alla volta.

La catastrofe scoppia come un arcobaleno, come scoppiò (probabilmente) l'origine del mondo (un poeta veneto propone di non dire «big-bang», ma «big-flash»): un lampo blu, da effetto speciale cinematografico, seguito dai barbagli multicolori dell'iride, sui casermoni di cemento e vetro, piatti e geometrici come se la fantasia dell'architetto si fosse incriccata. Non sapremo mai perché (se moriamo, non abbiamo diritto di sapere chi ci uccide), ma la ditta che usa l'impianto nucleare ha impiegato uranio in quantità sette volte superiore (dice una fonte) al tollerabile.

La lingua, per esprimere questi disastri, è, impreparata, si storce e si sloga. Nasce il concetto di «criticalità». La criticalità si ha quando scatta la reazione a catena, e non si riesce più a fermarla. Allora non resta che portar via uomini in pericolo e cose pericolose. Cose pericolose vuol dire materiale che può esplodere, il materiale «fissionabile» (altra stortura della lingua): ma come fanno gli uomini a uscire dal pericolo se per portar via il materiale devono entrare nel pericolo? La Russia l'ha imparato a Chernobyl. L'America l'ha imparato a Three Mile Island. Il Giappone l'ha imparato qui: ha mandato vigili e pompieri a spegnere l'incendio nucleare vestiti con tute inadatte. Tutti contaminati. Tredici kamikaze.

A Three Mile Island, in Pennsylvania, un guasto della centrale atomica mise in fuga due milioni di persone, a clacson spiegati, i contaminati ebbero crisi di vomito, nausea, febbri, tremori, eruzioni sulla pelle, caduta dei capelli, le donne incinte abortirono o partorino bambini morti, o con gravi anomalie. Ma lo Stato non ha mai ammesso alcun rapporto tra il guasto e le malattie. Lo ammetterà quando tutti i parenti dei contaminati saranno morti, e ammetterlo non gli costerà un dollaro di risarcimento.

Tutti gli Stati che hanno avuto o che hanno produzione nucleare sono andati oltre il limite di sicurezza, creando macchine che non sapevano controllare. Dicono che le centrali francesi son fatte in modo da restare intatte anche sotto l'urto di un Jumbo che gli cada in testa da 9.000 metri di altezza. Ma allora come mai nella più famosa è crollata, da sola, una parte del tetto? La verità è che noi, uomini di questa epoca, siamo chiusi in una morsa: l'energia nucleare è il futuro dell'umanità, tutti gli stati-guida del progresso la sfruttano, ma le centrali nucleari sappiamo metterle in moto, non sappiamo fermarle.

I cani, una volta, erano tutti feroci. Poi son diventati amici dell'uomo. Con le centrali nucleari siamo nella fase di passaggio. Sono «mostri addormentati sulla Terra». Se si svegliano, ci sbranano.

Ferdinando Camon

Le ventuno centrali chiuse sono oggi usate per stoccare il materiale radioattivo

L'allarme di Legambiente: «In Italia c'è il rischio dei depositi di scorie»

ROMA Un incidente nucleare tradizionale in Italia è decisamente impossibile. Ma una «liberazione di materiale ad alta radioattività», quella, sì, che può verificarsi. E' Legambiente a lanciare l'allarme. Il giorno dopo la sciagura del Giappone, l'Italia si interroga sui rischi legati ai 21 depositi di scorie nucleari disseminati sulla Penisola, soprattutto al centro-nord. Anche se non c'è alcun fuoco nucleare acceso - le centrali sono dismesse - i 23 mila metri cubi di residui radioattivi conservati nei vecchi impianti non fanno dormire sonni tranquilli. Così, anche se l'incidente nipponico non ha causato l'immissione nell'aria di particelle radioattive come avvenne invece nel caso di Cernobyl, il fronte ambientalista - e non solo - è sul piede di guerra.

«Il fantasma nucleare si è riaffacciato con violenza sul mondo» sottolinea Lucia Venturi, responsabile scientifico di Legambiente. Un errore umano, poi, è sempre possibile ed ecco perchè la tecnologia nucleare è comunque ad alto rischio, precisa il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Ma quali e quanti sono i casi in cui scatta il piano di emergenza nazionale? In tutto sono 4: con allarme notificato dall'estero; con allarme per incidente in un impianto in territorio nazionale o acque territoriali italiane; segnalazione di aumento della radioattività in aria da parte della rete di allarme e notifica di situazione anomala da parte di organismi tecnici accreditati. «Molti dei nostri siti di stoccaggio provvisori - nota Gianni Mattioli, il parlamentare verde che nell'87, grazie a un referendum popolare, ha portato l'Italia fuori dal nucleare - sono situati anche in località a rischio alluvione. Saluggia, Caorso, Garigliano sonon finiti spesso sott'acqua».

E infatti, le situazioni più a rischio sono proprio quelle di Saluggia (Piemonte) - che è sede dei depositi e degli impianti di scorie più grande d'Italia - e di Trisaia (Basilicata). Si sa che molte scorie sono allo stato liquido e, in caso di fuoriuscita, sarebbero anche più difficili da gestire. Ma l'Anpa, l'agenzia nazionale per l'ambiente, getta acqua sul fuoco: «La situazione è sotto controllo, l'Anpa fa costantemente i controlli e dà le autorizzazioni, anche se la responsabilità è degli enti proprietari, per la maggior parte Enea ed Enel».

La società racconta come è avvenuto il tragico errore

TOKYO La società giapponese JcO, che gestisce l'impianto di Tokaimura per la lavorazione dell'uranio destinato ad essere il combustibile delle centrali nucleari, si è assunta La responsabilità dell'incidente. «Siamo responsabili poichè i nostri dipendenti non hanno rispettato le procedure previste», ha ammesso Makoto Morita, capo dell'ufficio affari generali dell'azienda. Ed ha così ricostruito l'incidente: i tecnici stavano lavorando uranio arricchito al 18,8% (un livello superiore a quello utilizzato per le normali centrali ad acqua leggera) destinato ad un reattore sperimentale ad alta velocità gestito dalla Japan Nuclear Cycle Development Institute.

Secondo la procedura normale, i tecnici avrebbero dovuto sciogliere esafluoride di uranio in acido nitrico in un contenitore per la soluzione, pompando poi la miscela in un contenitore di deposito. La sostanza doveva poi essere trasferita in un terzo contenitore per la decantazione.

I dipendenti impegnati nell'operazione, secondo Morita, hanno invece mescolato l'uranio e l'acido nitrico direttamente in un secchio di acciaio inossidabile e poi hanno versato il tutto nel contenitore di decantazione. Inoltre, ciò che è più grave, hanno usato 16 chilogrammi di uranio mentre il limite massimo è di 2,4 chilogrammi.

La città giapponese è un autentico condensato di reattori e impianti atomici, nel '97 un altro episodio di contaminazione

L'incubo di vivere con 15 centrali attorno

L' incubo provocato da questo errore è durato oltre 26 ore. Tokaimura, la città a un centinaio di chilometri a nordest di Tokyo, ha visto la morte in faccia prima che le autorità dichiarassero il cessato allarme. L' attesa per gli oltre 310 mila abitanti è iniziata l'altra sera, quando di fronte al costante aumento della radioattività nei dintorni dell'impianto, il governo ha invitato tutti i residenti dei nove comuni che si trovano in un raggio di dieci chilometri a rimanere nelle loro abitazioni, con porte e finestre sbarrate. Una regola che quasi tutti hanno applicato alla lettera, rifiutando anche di aprire per un attimo la porta d'ingresso ai giornalisti che suonavano i campanelli per raccogliere le impressioni degli abitanti, e che si sono dovuti accontentare di qualche battuta al citofono.

Intanto 150 componenti della cinquantina di famiglie sgomberate venerdì dalla zona rossa, compresa in un raggio di 350 metri dall' impianto, rimanevano anch' essi rinchiusi in scuole o altre strutture pubbliche, sottoponendosi ai test radioattivi con rilevatori avvicinati alla tiroide, ai capelli e a varie parti del corpo.

Tokaimura, lungo la costa dell'Oceano Pacifico, è un vero agglomerato di reattori e impianti nucleari. In tutto se ne contano una quindicina, compresa una centrale nella quale, nel 1997, un incendio provocò la contaminazione di 37 lavoratori.

Ieri la città ha rivissuto l'incubo, con molti residenti che hanno passato il tempo a chiedersi e a discutere tra loro sul perchè di un nuovo allarme a soli due anni e mezzo di distanza. Anche se, come vuole il carattere giapponese, con grande pazienza ed educazione.

Migliaia di persone si sono dirette verso i centri medici per assicurarsi che non fossero stati colpiti dalle radiazioni. Per molte ore è rimasto paralizzato anche tutto il traffico ferroviario nella regione, come moltissime attività economiche. E' il caso dei 12 stabilimenti del gigante elettronico Hitachi, che danno lavoro a 13.500 persone.

Soltanto alle 15, quando il governo ha dichiarato il cessato allarme, i residenti hanno ricominciato piano piano a uscire dalle case, anche se per loro non sarà facile lasciarsi alle spalle timori e diffidenze.

Smentisce il pm Palma: non ho mai detto cose del genere né ho fatto alcun nome

Accuse a Berlusconi, il caso al Csm

Il procuratore Tinebra: «Nessuna denuncia al leader di Forza Italia e Dell'Utri»

ROMA Tutto un equivoco. Tutto un errore. Dopo le smentite del pm di Caltanissetta, Anna Maria Palma, e del capo della procura nissena, Giovanni Tinebra, il «caso» delle accuse a Silvio Berlusconi e a Marcello Dell'Utri scivola nelle mani del Consiglio superiore della magistratura. Il presunto coinvolgimento del leader di Forza Italia e del deputato Dell' Utri nell'indagine sui mandanti occulti dell'attentato in cui morirono Paolo Borsellino e la sua scorta, esige dunque un chiarimento.

Così mentre la Palma reagisce - «non sono pazza, mi hanno fatto dire cose che non ho detto» - e Tinebra puntualizza che non c'è nessuna denuncia in quel processo a carico dei due parlamentari, tutto il pacchetto uscito dall'aula del tribunale di Caltanissetta (dove si celebrava il Borsellino ter) finisce all'esame del Csm. Sarà presumibilmente la prima commissione, quella competente per i trasferimenti d'ufficio per incompatibilità ambientale dei magistrati, a dover appurare la verità. «Occorre acquisire le registrazioni della requisitoria - ha annunciato ieri il consigliere laico Michele Vietti (Ccd) - per capire se le frasi incriminate sono state o meno effettivamente pronunciate». In caso negativo si tratterebbe di tutelare i due magistrati, «oggetto di una distorta campagna di stampa», ha spiegato Vietti. Altrimenti bisognerà «censurare un uso a dir poco superficiale del pm che non può lanciare accuse tanto gravi quanto generiche».

Ma sulla vicenda torna a parlare il diretto interessato, Berlusconi. «Si è confermata una pazzia», dichiara. Poi parla di manipolazione dei media - quei cronisti richiamati ieri all'osservanza delle norme etiche da parte dell'Ordine -, di macchinazione a proposito dell'interpretazione delle parole della Palma e torna a chiedere chiarezza sull'episodio. Ma intanto i pm nisseni circoscrivono l'attendibilità dei pentiti: Salvatore Cancemi è credibile, ma per ora solo sulla mafia militare, ha precisato ieri il pm di Caltanissetta, Nino Di Matteo. «Sui collegamenti esterni a Cosa nostra da lui indicati non ci possiamo pronunciare: sarebbe un'anticipazione di giudizio su argomenti tuttora oggetto d'indagine».

Berlusconi e Dell'Utri sulla stessa barca a Portofino.

La vicenda che ha visto tirare in ballo Berlusconi ha comunque provocato un vero terremoto politico. Il deputato di Forza Italia e vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, ha rivolto un' interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto, chiedendogli di prendere in esame il comportamento del pm Palma e le sue dicharazioni che sarebbero «un atto fortemente lesivo del prestigio di due parlamentari». Per Maurizio Gasparri (An) vanno presi provvedimenti contro i due magistrati «che delirano e che vanno denunciati, processati e cacciati». Infine, l'Associazione nazionale magistrati punta l'indice sull'episodio che «conferma l'urgenza di un'attenta revisione della legge sui collaboratori di giustizia».

Elisabetta Martorelli

La seconda pallottola inviata per posta al Cavaliere Il mittente è un mitomane secondo gli inquirenti

MILANO Ancora una lettera con un proiettile indirizzata a Silvio Berlusconi. L'hanno intercettata e sequestrata i carabinieri all'ufficio di smistamento postale di Peschiera Borromeo, alle porte di Milano. Lo stesso ufficio dove solo poche settimane fa fu ritrovato un plico simile con lo stesso contenuto. Sulla missiva, in grande l'indirizzo del Cavaliere: Villa San Martino, Arcore (Milano). Nessuna scritta invece sulla parte del mittente. Gli inquirenti, dopo un primo controllo della busta, l'hanno inviata a Parma, dove sarà esaminata dai carabinieri del nucleo speciale del Cis. Qui si cercherà di raccogliere tutti quegli elementi che potrebbero portare all'individuazione del mittente. Il primo passo sarà comunque quello di verificare dove sia stata imbucata la lettera e che tragitto ha fatto prima di arrivare a Peschiera Borromeo. Sulla circostanza che questa sia la seconda missiva di minaccia indirizzata al leader di Forza Italia gli inquirenti non hanno fatto commenti. Sono propensi, tuttavia, a credere che le due buste siano opera della stessa persona, probabilmente un mitomane. Le minacce scritte sul foglio contenuto nella busta assieme al proiettile sono simili alla precedente. Da Arcore non è arrivato alcun commento. Dagli accertamenti eseguiti sulla prima lettera dai carabinieri di Parma non sono stati individuati elementi sufficienti per risalire al responsabile.

IN BREVE

Importante decisione della Cassazione

Trapianti: donatore malato? Deve pagare anche il chirurgo il risarcimento al paziente

ROMA I chirurghi che eseguono i trapianti d'organo hanno il compito di valutare anche lo stato di salute dei donatori e non possono trincerarsi dietro la loro specifica competenza. Non basta infatti un'operazione eseguita a regola d'arte per allontanare dal medico l'accusa di omicidio colposo, se il paziente trapiantato è poi morto. Sull'argomento trapianti la Cassazione ha preso ieri una importante decisione, estendendo la responsabilità dei chirurghi che materialmente eseguono l'intervento di espianto e trapianto di organi. La storia è quella di Angelo Scarteddu e Fernando Porcu a cui erano stati trapiantati i reni presi dal corpo di una donna malata di tumore.

Direzione di leva, militarizzazione e reclutamento: per la prima volta è stata affidata a una donna

ROMA Elisa Moretti Imperatrice ha assunto ieri l'incarico di direttore generale di Levadife, la Direzione generale della leva, militarizzazione, reclutamento obbligatorio, mobilitazione civile e corpi ausiliari. Lo rende noto il ministero della Difesa in una nota nella quale si rileva che «è la prima donna che nel dicastero assume un incarico così delicato in un momento di particolare rilevanza per il futuro delle forze armate». Un momento «caratterizzato da ampie innovazioni e ristrutturazioni, tra le quali spiccano l'introduzione del servizio militare femminile e l'abolizione della leva obbligatoria».

Roma, interprete russa legata e imbavagliata ai Parioli da due rapinatori che l'hanno minacciata con un'arma

ROMA Una interprete russa di 41 anni è stata rapinata, dopo essere stata legata e imbavagliata, nel suo appartamento in via Scarpellini nel quartiere romano dei Parioli. A dare l'allarme un amico della donna che ha avvisato la polizia. Sul posto gli agenti della squadra mobile di Roma che hanno verificato le dichiarazioni raccolte. Stando alle prime notizie, sembra che la signora sia stata vittima di una rapina a opera di due uomini entrati in casa armati di pistola.

All'attacco il leader del Polo ieri sera ospite del «Maurizio Costanzo Show»

«E' una Finanziaria elettorale»

«Col premier D'Alema possibile dialogare: se dice sì è sì»

ROMA Berlusconi riconosce, ancora una volta, che D'Alema è il suo interlocutore preferito nel centrosinistra. È un «avversario politico», ma, aggiunge, «riconosco che quando dice una cosa è affidabile. Nell'ambito della sinistra è una persona con cui si può dialogare: se dice sì è sì, se dice no è no».

Il leader del Polo, dopo la manifestazione di stima nei confronti del presidente del Consiglio, parte però all'attacco della Finanziaria, che è «veramente leggera, come il governo», «elettorale», di sola «apparenza». E, ospite del Maurizio Costanzo show, tocca tutti i temi politici più caldi di questi giorni, dalla giustizia alle riforme, all'economia.

D'Alema sarà pure un avversario leale, ma lui è pronto a sostituirlo a Palazzo Chigi. «Se la sinistra non riuscirà a inventare trappoloni - assicura - io mi presenterò come leader del Polo e candidato alla presidenza del Consiglio». Non lo farà solo se la l'attuale maggioranza in Parlamento glielo impedirà con qualche legge. In ogni caso non si metterà certo da parte, ma farà il regista della squadra del governo di centrodestra. Ormai Forza Italia, sostiene il Cavaliere, da sola ha più voti di tutti i partiti che sostengono il governo, e a dicembre entrerà definitivamente nel Ppe. Voteranno per lui, ne è sicuro, gli italiani che votavano per il pentapartito.

Sulla Finanziaria è lungo l'elenco di critiche, ma soprattutto, «il governo dà con una mano e toglie con l'altra. C'è la riduzione dell'1% dell'Irpef per il secondo scaglione, ma aumentano la benzina e le bollette. I tagli della spesa per 11 mila miliardi sono apparenti: ci sono riduzioni dei trasferimenti agli enti locali e ai servizi pubblici. La conseguenza sarà che gli enti locali aumenteranno le tasse e i servizi pubblici aumenteranno le tariffe». Insufficiente, secondo Berlusconi, la riduzione di 10.300 miliardi di tasse promessa per il 2000. «La verità è che ci sono 29 mila miliardi di introiti in più. Anche togliendone 10.300, rimangono sempre 19 mila miliardi di tasse in più».

E quei 29 mila miliardi di introiti in più che D'Alema indica come il risultato della lotta all'evasione fiscale, sostiene, sono dovuti ai risultati del concordato per adesione: «Una misura del mio governo, che io ho inventato». Ma Berlusconi ci tiene a mettere in mostra la nuova immagine di leader moderato e di centro, responsabile, erede della «grande forza tranquilla» che era la Dc. Disponibile anche a discutere di riforme con la maggioranza. Racconta così dell'incontro di domenica con il Presidente della Repubblica a Castelporziano. «Ho detto a Ciampi che siamo sempre attenti agli interessi del Paese, che, come su Albania, Kosovo, la sua elezione e Prodi, sappiamo distinguere tra interessi di parte e generali, e che siamo disponibili a fare quelle riforme che sono nell'interesse generale».

L'Unione Europea proporrà all'Onu la moratoria universale alle esecuzioni

Un Duemila senza pena capitale

Negli Usa tale condanna è in aumento - In Cina 1625 casi nel '98

ROMA L'Unione europea presenterà presto all'Onu la proposta di sospendere la pena di morte all'inizio del nuovo millennio. La settimana prossima i Quindici prepareranno il documento, che sarà accompagnato da un solenne appello dell' Europarlamento per la moratoria universale delle esecuzioni capitali.

«Sulla carta i numeri per una vittoria al Palazzo di vetro ci sono», ha spiegato Emma Bonino, che ha riunito a Roma 30 parlamentari di tutti i gruppi che appoggiano l'iniziativa e, insieme all'associazione «Nessuno tocchi Caino», ha partecipato a una conferenza stampa su questa campagna europea.

Nelle previsioni sono infatti 95 i paesi delle Nazioni unite favorevoli, 55 i contrari e 38 gli astenuti, ma si teme l'astensionismo di molti piccoli paesi per pressioni (soprattutto di Stati Uniti e Cina), o per paura di prendere posizioni decise.

Nel 1994 l'Italia aveva già proposto una moratoria all'Onu, ma era stata battuta di appena 8 voti. «Bisogna farcela nel '99, le condizioni ci sono», ha detto la vice presidente del Senato, Ersilia Salvato, abbastanza ottimista, ma convinta che occorra lavorare per ottenere qualche rottura nel mondo islamico, finora compatto contro l'abolizione della pena di morte.

Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, ha sottolineato come non esistano posizioni di destra o di sinistra quando si parla di diritti umani.

Ma il '99, che potrebbe chiudersi con la moratoria internazionale della pena di morte, segna intanto il record delle esecuzioni capitali negli Usa.

Sono state già 76 le condanne a morte eseguite dall'inizio dell'anno, contro le 500 totali dal '76 al '98.

Nel resto del mondo, invece, le esecuzioni sono in diminuzione, secondo i dati di Amnesty international.

Nel '98 sono state 1625, contro le 2607 del '97, l'80% delle quali hanno avuto luogo in Cina, il Paese che prevede la condanna a morte anche per reati non violenti come la truffa e la corruzione.

«Sulla carta i numeri per una vittoria all'Onu contro la pena di morte ci sono tutti»: lo ha detto Emma Bonino che ha partecipato con 30 parlamentari e con l'associazione «Nessuno tocchi Caino» a una conferenza stampa sull'iniziativa.

Nel processo d'appello per il «tangentone» Enimont

«Sconti» a Craxi e Martelli

MILANO Tre anni di reclusione e 66 milioni di multa: così è finito per Bettino Craxi il processo d'appello per la partecipazione alla distribuzione del tangentone Enimont. La difesa sperava in una assoluzione, in quanto aveva sostenuto che quei soldi furono versati da Gardini e Cusani senza che vi fosse stata alcuna richiesta specifica da parte dell'allora segretario del Psi. È andata comunque abbastanza bene all' ex presidente del Consiglio, visto che in primo grado la condanna era stata di 5 anni e 6 mesi. Tra i due giudizi c'era stato un altro processo d'appello, la cui decisione (pena ridotta a 4 anni) fu annullata dalla Corte di cassazione per procedere all'ascolto di alcuni testimoni secondo le nuove norme imposte dall'articolo 513 del codice di procedura penale. È andata ancora meglio a Claudio Martelli, a suo tempo delfino di Craxi, che da un anno e mezzo si è visto ridurre la condanna a soli 8 mesi con concessione del beneficio della non menzione. Anche per Martelli la difesa aveva invocato l'assoluzione. Particolare importante: i giudici sono rimasti in camera di consiglio trentuno ore per scrivere la motivazione contestuale alla sentenza. Questo perché sono imminenti i termini della prescrizione dei reati contestati.

Resta ora da vedere quali saranno i tempi del ricorso che i difensori presenteranno comunque in Cassazione. Craxi, che non si è mai presentato in aula, (Martelli invece era regolarmente presente al dibattimento) dovrà anche pagare le spese sostenute dalla Montedison per costituirsi parte civile: circa 13 milioni.

Intanto i difensori stanno valutando l'eventualità di presentare ricorso per la revisione dei processi a carico dell'ex segretario del Psi e le cui sentenze sono già passate ingiudicato: quello per la vicenda Eni-Sai conclusasi con la condanna a cinque anni e sei mesi e quello per le tangente circolate alla metropolitana milanese e che ha visto l'irrogazione di una pena a 4 anni e 9 mesi.

Potrebbe essere questa l'unica strada per tentare di riportare in Italia l'ex presidente del Consiglio che al momento continua a mantenere la qualifica di latitante.

TRE PATRONE

All'apertura del sinodo episcopale

Il Papa affida alla donna la speranza di un futuro senza ideologie sanguinarie

CITTÀ DEL VATICANO Giovanni Paolo II ha proclamato ieri tre donne, già santificate, patrone d'Europa: Edith Stein (morta in un lager nazista), Brigida di Svezia e Caterina da Siena. Le ha equiparate ai tre patroni già promulgati: Benedetto da Norcia e i fratelli slavi Cirillo e Metodio. L'inaspettato annuncio si è avuto ieri mattina nella basilica vaticana durante la cerimonia di apertura del secondo Sinodo episcopale per l'Europa ed è stato accolto da un fragoroso applauso dalle migliaia di fedeli, tra cui molte religiose, presenti al sacro rito, concelebrato dal Pontefice con decine e decine di vescovi del vecchio continente.

Bisogna pur dire che buona parte dell'omelia letta in italiano dal vecchio, ma ancora vigoroso Papa Wojtyla, è stata dedicata all'altra metà del cielo che sarà la protagonista principale del terzo millenio. A esso la Chiesa intende dedicare i suoi sforzi puntando sull'Europa, alla quale Giovani Paolo II ha rivolto un'esortazione: Europa, svegliati! Un continente, questo, che ha conosciuto un secolo di eventi terribili con l'uomo protagonista che ha favorito la crocifissione del Cristo nel lager nazisti e nei gulag marxisti. I suoi abitanti hanno conosciuto, ha detto il Papa con voce accorata, «la sofferenza sotto i bombardamenti, nelle trincee, ha patito dovunque» e «ogni essere umano è stato umiliato, oppresso e violato nella sua irrinunciabile dignità». L'Europa ha subito guerre e genocidi che l'hanno insanguinata provocando milioni di vittime innocenti nel passato; ma anche oggi l'orizzonte europeo appare ancora oscuro poichè «conosce le gravi tentazioni delle generazioni, che si apprestano a varcare la soglia del terzo millennio»; e gli entusiasmi suscitati dalla caduta del muro e dalle rivoluzioni pacifiche che vi sono «succedute» sembrano essersi purtroppo rapidamente smorzati nell'impatto con gli egoismi politici ed economici«. La Chiesa rinnova vigorosamente il suo messaggio di speranza che non ha nulla a che vedere con le sanguinarie ideologie utopistiche del secolo. Ed è proprio a questo punto che il Pontefice è sembrato volere affidare alla donna del domani il compito di incarnare questa speranza. E per favorirla ha proclamato seduta stante le tre patrone del vecchio continente. A queste tre nuove patrone che sono una sintesi tra contemplazione e azione, possono ispirarsi sia le comunità cristiane sia «i cittadini e gli Stati europei».

Suor Edith Stein, con Brigida di Svezia e Santa Caterina affiancano San Benedetto, Cirillo e Metodio

Infine l'invocazione papale affinchè dalla seconda assemblea dei vescovi per l'Europa (che durerà tutto ottobre e nei dibattiti abolirà il latino) scaturiscano le idee capaci di fronteggiare le sfide ma anche le attese delle generazioni del Duemila. Per la Chiesa, insomma, il futuro è anche donna.

Emilio Cavaterra

L'Italia vittima di strafalcioni culinari su numerosi organi di stampa mondiali

Le nostre ricette «rivedute e corrette»

Negli Usa consigliano ragù con noccioline e sakè nel sugo

ROMA *La cucina made in Italy all'estero? Spesso solo in una versione riveduta e corretta. Stando infatti alle ricette pubblicate e consigliate dalla stampa internazionale, le specialità italiane arrivano sulle tavole di americani, inglesi e tedeschi ricche di strafalcioni culinari.*

Ragù con noccioline americane e sugo alla napoletana con sakè, secondo il New York Times e il Gq; panna fresca montata per le linguine al gorgonzola, secondo The Mirror, e pizza con fette di ananas e mandarino per il Wiener. A rivelare i principali errori di cui la stampa estera condisce i nostri piatti, è una ricerca pubblicata dal settimanale Specchio, in edicola oggi, condotta da McCann Erickson italiana su un campione di 90 testate straniere, da gennaio 1999 a oggi.

Un indice d'immagine alto (+100, su un parametro da -200 a +200) e quasi 200 articoli raccolti da McCann Erickson su giornali europei ed extraeuropei riconoscono la cucina italiana «forse come la migliore al mondo» (The Sunday Times), anche se evidentemente stravolta nei suoi condimenti. La pasta, scrive per esempio la rivista americana Gq, «che voi siate napoletani o meno, resta il piatto che vi ha accompagnato dall'infanzia all'età adulta, un piatto di sopravvivenza per quando mamma e papà vanno fuori». E, caldeggiando una ricetta di «penne al pomodoro alla napoletana» come «veloce e affidabilissima», ne propone una versione molto poco all'italiana.

Infatti, oltre ai tradizionali ingredienti come olio, cipolla, scalogno, chiodi di garofano, acciughe, zafferano e pepe, consiglia di «affogare il sugo nel sakè e in grandi quantità di prezzemolo». E, come se non bastasse, secondo il New York Times il ragù alla napoletana doc è vincente con l'aggiunta di mezza tazza di noccioline americane. Tra le specialità italiane proposte dall'inglese The Mirror ci sono le «linguine con gorgonzola, pancetta e rucola»: la ricetta va bene fino a quando il quotidiano non consiglia di sommergere il tutto con «abbondante panna fresca montata». Per non parlare poi dei connubi regionali: il francese Express spaccia come piatto «genuinamente siculo» i «garganelli alla siciliana», cioè un mix di emiliano e siciliano. La Croix invece si cimenta in un'apoteosi «dell'ossobuco alla milanese»: «Due parole che evocano - scrive - il calore del Mezzogiorno e dell'Italia» e consiglia di «rosolare gli ossibuchi nel vino bianco con cipolla e pomodoro», tralasciando però di aggiungere l'ingrediente fondamentale della gremolada (carote e sedano tritate). Ma anche la pizza è spesso in una versione piuttosto bizzarra: una gustosa alternativa alla margherita proposta dal tedesco Wiener è «la pizza al prosciutto e funghi con fette di ananas e mandarino», mentre gli argentini de La Nacion gradiscono la pizza niente meno che «con pepe e alghe marine».

Una donna di Brescia con poca fortuna inseguiva Lotto, lotterie e giochi d'azzardo

Persi 700 milioni scappò da casa

Da una sua foto su «Chi l'ha visto» è stato possibile rintracciarla a Pescara

PESCARA Il 4 agosto era scappata da Castel Mella, un paese vicino Brescia, lasciando un marito, 4 figli e tanti sensi di colpa per mezzo miliardo di debiti accumulati inseguendo Lotto, Superenalotto, lotterie e giochi d'azzardo. Da allora di Fabiana De Palma, 38 anni, si erano perse le tracce. Qualche giorno dopo i suoi vestiti ritrovati sulla spiaggia di Vibo Valentia avevano fatto pensare al peggio.

La sua fuga è finita giovedì sera a Dragonara, in un'area di servizio dell'A14. Qui gli uomini della prima sezione della squadra mobile, diretti da Enrico De Simone, l'hanno bloccata insieme a un ragazzo di Bari. Era stato lui, dopo aver visto il volto della donna durante la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto», a chiamare i parenti e a organizzare il viaggio a insaputa della stessa donna. Erano stati i familiari a contattare la redazione della trasmissione di Raitre. Il marito e i parenti si erano rivolti alla televisione sperando che una foto mandata in tv potesse aiutarli ad avere qualche notizia.

Giovedì sera a Pescara, l'incontro con alcuni familiari, un cognato e una sorella, e poi il ritorno a Castel Mella, un piccolo centro in provincia di Brescia. Ai poliziotti la donna ha detto di non essere scappata. «Non sono fuggita - ha raccontato - i miei potevano rintracciarmi». Ha detto di essersi sentita in colpa per quei milioni di debiti, dai 500 ai 700 milioni, accumulati per giocare e di aver scelto di andare via per qualche tempo dalla sua famiglia. Dal mese di agosto a giovedì la donna ha girato l'Italia vivendo in alberghi. L'ultima città è stata Bari dove, negli stand della Fiera del Levante, ha incontrato l'uomo di 30 anni che poi l'ha riconsegnata ai familiari. La storia di Fabiana De Palma, segretaria nell'azienda del marito, era iniziata il 4 agosto quando aveva deciso di lasciare la sua famiglia. Al coniuge aveva fatto trovare un biglietto con poche parole: «Sono stanca di questa vita». Qualche giorno dopo sulla spiaggia di Vibo Valentia la polizia aveva ritrovato la sua auto, una Fiat Punto, dei vestiti e alcuni documenti. I familiari avevano temuto il peggio e immediatamente erano iniziate le ricerche in mare, ma della donna nessuna traccia. A settembre poi il contatto con la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto» che martedì ha mandato in onda il primo appello e la foto della donna. Tra gli spettatori della trasmissione c'era anche il giovane barese che dal 15 settembre vedeva la donna. L'aveva incontrata in uno degli stand della fiera del Levante. Dopo averla frequentata per qualche giorno si era insospettito. La donna non aveva voluto dirgli il suo nome. Gli aveva detto solo che era di Castel Mello. L'uomo aveva chiamato i vigili urbani e da questi aveva saputo che la donna era scomparsa da casa ormai da un mese. Martedì sera, poi, dopo aver visto la foto in tv, ha chiamato i familiari che a loro volta hanno avvisato la questura di Brescia da cui è partita la segnalazione alla mobile di Pescara. L'uomo ha fatto tutto all'insaputa della donna. Ai poliziotti ha detto che l'avrebbe accompagnata fino a Pescara. Intorno alle 22 di giovedì si è presentato all'area di servizio a bordo della sua Lancia K: con lui anche Fabiana De Palma.

Diana Pompetti

CONTRABBANDO

Missione Arcobaleno difesa da Barberi

Valona, in manette il boss dell'immigrazione clandestina «Alt» al cantiere di gommoni

ROMA Un boss della mafia albanese arrestato e un cantiere di gommoni clandestino sequestrato a Valona. I mesi di lavoro della missione di polizia italiana in Albania cominciano a dare i loro frutti. L'impegno contro i trafficanti di uomini e contro gli interessi di sacra corona unita e della camorra sta cominciando a portare risultati.

In manette è finito Malco Tamisi, ritenuto il cervello dell'immigrazione clandestina, l'uomo capace di fare accordi con napoletani e pugliesi e garantire uomini e mezzi per il contrabbando di sigarette in cambio dell'autorizzazione a scaricare sulle coste italiane quanti più clandestini possibile. L'arresto è importante anche sotto un altro aspetto. Tamisi, un vero boss della zona, scampato vittorioso a una guerra della malavita albanese, può aiutare a capire che cosa accadde a Valona il 10 luglio, giorno dei saccheggi nel campo appena lasciato dagli italiani, come è ormai assodato.

Insieme con il boss è stato arrestato uno dei guardiani del cantiere ed è stata fermata una decina di operai. Sono stati sequestrati gommoni già montati, motori, chiglie e altri materiali pronti a essere utilizzati. Si tratterà ora di stabilire la provenienza dei pezzi di ricambio, se per esempio, come si sospetta, la camorra abbia trovato il sistena di farli acquistare in Italia e mandarli in Albania attraverso uno spedizioniere barese al di sopra di ogni sospetto.

Il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, intervenuto a un appuntamento nazionale del volontariato, ha detto che sui giorni dello smantellamento dei campi c'è una sorta di buco nell'informazione italiana. I saccheggi di Valona, segnalati da un lancio di una quindicina di righe dall' Ansa il 10 luglio, non hanno trovato ospitalità di rilievo su alcun quotidiano del giorno successivo. Niente sui saccheggi e sul rischio corso dai volontari italiani ormai in partenza dal campo delle regioni, smobilitato il 9 luglio.

Si insinua che gli italiani abbiano partecipato al saccheggio, tutto ciò è indegno, ha tuonato Barberi aggiungendo che non ci si può permettere di sputare sul lavoro di persone che hanno servito l'Italia. Il sottosegretario alla Protezione civile se l'è presa anche con il settimanale Panorama accusandolo di aver diffuso immagini non false dei saccheggi, ma manipolate. Accusa respinta dalla direzione del settimanale che, anzi, ha annunciato querela contro Barberi.

Dopo la vincita di 86 miliardi a Rieti

Il Superenalotto riparte con 4 miliardi a 6 e 5+1 Il gioco in forte crescita

ROMA Riparte di 4 miliardi il Superenalotto che stasera potrebbe dare questa somma a chi indovinerà il 6 o il 5+1.

Per il Superenalotto nei primi nove mesi '99 è stato superato di 600 miliardi l'intero movimento di gioco del '98. Lo comunica la Sisal. I primi nove mesi dell'anno si chiudono, dunque, con un incremento del movimento di gioco del 127% rispetto allo stesso periodo del '98. Secondo le previsioni di mercato il Superenalotto dovrebbe chiudere il '99 con un movimento complessivo annuo compreso tra i 6500 e i 7000 miliardi.

Nello stesso periodo dello scorso anno, la spesa del pubblico era stata di 2067 miliardi, mentre dal primo gennaio ad oggi è stata di 4700 miliardi, 2600 miliardi in più dello stesso periodo '98.

Per rincorrere la fortuna nei primi nove dell'anno, gli italiani hanno giocato quasi 6 miliardi di combinazioni, mentre le entrate per l'erario hanno superato i 2500 miliardi (in tutto il '98 erano state di 2208 miliardi).

Dall'inizio dell'anno il Superenalotto ha premiato circa 18 milioni e mezzo di fortunati giocatori, che si sono divisi un montepremi di oltre 1650 miliardi di lire, mille miliardi in più rispetto allo stesso periodo '98. Oltre 328 miliardi sono andati alle otto vincite di prima categoria (punti 6), il 5+1 invece è stato centrato ben 70 volte con un montepremi di quasi 337 miliardi.

L'assassinio di Maria Monteduro nel Salento: il presunto omicida non convince gli inquirenti

Medico ucciso, confessione dubbia

Giovanni Pucci avrebbe agito sotto gli effetti della droga

Ma troppe contraddizioni inficiano la tenuta delle dichiarazioni e mancano molti elementi di riscontro oggettivo: l'arma non è stata trovata

LECCE Non convincono gli inquirenti le dichiarazioni di Giovanni Pucci, il presunto omicida della dottoressa Maria Monteduro, uccisa il 24 aprile mentre svolgeva il turno di notte nella guardia medica di Gagliano del Capo. Il giovane, che si era rifugiato in Kazakistan subito dopo l'omicidio e il 28 settembre è stato estradato in Italia, giovedì ha confessato di aver ucciso la dottoressa sotto gli effetti della droga.

Anche il marito della donna uccisa, Giuseppe Greco, è convinto che l'uomo non abbia detto tutta la verità. «Maria non era una sprovveduta - dice - non avrebbe mai accettato di accompagnare in auto un tossicodipendente sotto gli effetti della droga». Quanto al perdono è categorico: «Non riuscirò mai a perdonarlo».

Per gli inquirenti sono troppe le contraddizioni emerse nell'interrogatorio del presunto omicida; in particolare, mancherebbero elementi di riscontro oggettivo in molte delle cose affermate. Pucci, di 30 anni, di Castrignano del Capo (Lecce), ha detto di aver ucciso Maria Monteduro dopo averle fatto visita nell'ambulatorio di Gagliano del Capo, dove si era recato per placare gli effetti della sostanza stupefacente appena assunta. Ai magistrati ha aggiunto di averle chiesto un passaggio fino a casa e poi, quando già erano in macchina, di averle chiesto dei soldi. Il medico avrebbe rifiutato dicendogli di pensare ai suoi genitori; a quel punto il giovane avrebbe prima picchiato la donna e poi colpita per due volte alla fronte con un cacciavite, che avrebbe gettato in campagna sullo stesso sentiero in cui ha nascosto il corpo della dottoressa.

L'arma, però, nonostante le ricerche compiute per tutta la notte anche con l'ausilio di un metal detector, non è stata trovata. Per quanto riguarda il movente, Pucci ha sostenuto di aver ucciso la dottoressa perchè gli aveva fatto una paternale; questo - secondo gli inquirenti - non giustificherebbe, comunque, la ferocia con la quale avrebbe agito. Un nuovo esame sul Dna di Giovanni Pucci è stato disposto dal pm Leonardo Leone De Castris per confermare, escludendo possibilità di errore, che le tracce di sangue trovate nell'automobile della dottoressa Monteduro siano compatibili con la mappa genetica dell'uomo reo confesso dell'omicidio.

Piacenza, sgozzato in casa il cartomante amico di omosessuali

PIACENZA Amava le riviste di cronaca nera il mago Marcus, proprio quelle in cui per ironia della sorte ora finirà la sua tragica storia. L'altra notte Antonio Fornasari, 72 anni, cartomante, è stato sgozzato in casa sua, forse da uno dei suoi tanti amici che spesso ospitava, nel centro di Piacenza. L'assassino ha poi dato fuoco all'appartamento per cancellare tutte le tracce del delitto. E per il momento l'omicidio resta un giallo. Il mago Marcus negli ultimi tempi quasi non esercitava più. I vicini lo descrivono come una persona molto introversa. Rare volte si fermava a parlare con qualcuno. Fino a un paio di settimane fa conviveva con un tossicodipendente di 42 anni, malato di Aids, attualmente in carcere per rapina. Da quel momento la vittima era entrata in una profonda depressione. Fornasari frequentava l'ambiente degli omosessuali e gli inquirenti stanno concentrando proprio su questa pista le indagini.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA seria capace referenziata prossima fine rapporto lavoro offresi come governante collaboratrice domestica presso famiglia distinta signorile. Orario lungo anche con bambini. Telefonare ore 19-21, 040/390893. (A12212)

3 Impiego e lavoro
richieste

CUOCO referenziato esperienza ventennale cerca lavoro fisso. Tel. 0338/4170990. (A12105)

PERITO meccanico 30 anni esperienza lavorativa 10 anni, ufficio tecnico progettazione, gestione, produzione, commesse, lavorazione materiali compositi, strutture, serramenti, sistemi qualità, conoscenze informatiche Autocad 14, inglese buono parlato-scritto, attualmente impiegato tecnico VI livello presso ditta Nord Italia, cerca idonee possibilità lavoro azienda zona Monfalcone Go-Ts-Ud. Telefonare ore serali 0481/710474.

PERITO meccanico 30 anni esperienza lavorativa 10 anni, ufficio tecnico progettazione, gestione, produzione, commesse, lavorazione materiali compositi, strutture, serramenti, sistemi qualità, conoscenze informatiche autocad 14, inglese buono parlato e scritto attualmente impiegato impiegato tecnico VI livello presso ditta Nord-Italia cerca idonee possibilità lavoro azienda zona Monfalcone-Go-Ts-Ud. Telefonare ore pasti 0339/5682553.
(A00).

4 Impiego e lavoro
offerte

A. ROBUSTA ed apprezzata azienda di assoluto rilievo nazionale con 120.000 clienti acquisiti, per potenziamento propria struttura commerciale, ricerca 5 brillanti giovani per servizio propria clientela formata da artigiani e industrie. Proponesi costante affiancamento e il guadagno sarà di 50.000.000 già il 1.o anno, altri si stabilizzeranno sui 60/70.000.000 e molti supereranno i 100.000.000. Telefonare numero verde 800/014923. (G.PD)

AUTOCARROZZERIA Vip car urgente cerca verniciatore preparatore con esperienza. Telefono 040/228264.
(A00)

AZIENDA a livello nazionale ricerca analista programmatore conoscenze powerbuilder, zona di lavoro Trieste. Scrivere mail boxes, via San Francesco 15/A Trieste, interno 176.

AZIENDA a livello nazionale ricerca operaio specializzato manutentore idraulico operaio specializzato manutentore elettricista geometra o perito edile con esperienza nel settore manutenzioni, zona di lavoro Trieste. Scrivere mail boxes, via San Francesco, 15/A Trieste, interno 176.

AZIENDA metalmeccanica di Trieste cerca assistente capo officina con esperienza di programmazione e conduzione macchina Cnc. Scrivere a C. P. 2768, succ. 17, 34148 Trieste. (A12215)

CAMERIERA/E cercasi possibili referenze Ronchi e dintorni max serietà, no perditempo. Tel. 0481/777594.

COMMESSA anche apprendista ed aiuto cerca La Perla pasticceria. Presentarsi ore 9 via Piccardi 18. (A12179)

DITTA import-export cerca autista-magazziniere pat. C con esperienza max 35, residente prov. Go. Tel. dalle 15.00 alle 17.00 allo 0481/474826. (C00)

GORIZIA cercasi operai/e per disassemblaggio materiale elettronico. Orario 8-17. Tel. 0481/33136.

IMPRESA costruzioni cerca geometra o perito edile e operai specializzati per cantieri Fvg e Veneto. Telefonare orario d'ufficio per appuntamento. Tel. 0481/790742-790789. (C00)

ISTITUTO fisioterapico convenzionato Ass cerca urgentemente terapista. Telefonare ore ufficio allo 040/370530. (A12216)

SUPERMERCATO cerca salumieri, apprendisti salumieri e macellai seri e volenterosi. Scrivere al supermercato Despar di via Donadoni 22, Trieste. (A12132)

TENUTA di Angoris Cormons cerca giovane per lavoro di cantiere. Tel. 0481/60923.

14 Auto-moto-cicli

CERCASI personale femminile e maschile per pulizie. Tel. dalle 13 alle 15, 040/828875.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

MONFALCONE affittasi a referenziati appartamenti ammobiliati e vuoti. Agente immobiliare 0335/401933.

Continua in 20.a pagina

Le nuove linee di Dolce & Gabbana e Laura Biagiotti

La femminilità trionfa tra fiori, api e farfalle

MILANO Marzapane e torroncini per gustare la nuova linea della coppia «Dolce & Gabbana» che, in barba alla crisi, annuncia un fatturato in crescita. Ma non è di zucchero la donna da loro vestita. È invece kitch e provocante per onorare Santa Rosalia e il mercato palermitano. Frutta, verdura e colori a volontà, nemmeno Witney Huston con il suo spolverino a fiori luccicanti e collare di strass turchesi, fa una grinza quando le modelle passeggiano mostrando il calore della Sicilia. Nel 2000 la donna «Dolce & Gabbana» indosserà pantaloni morbidi, giacche dal taglio classico e tanti, tantissimi fiori per rallegrare tessuti in shantung caffelatte, marrone o viola. Ma il nero non poteva mancare. Pure il cappello da mafioso fa moda, le catene e cinture diamantate mostrano una femmina poco elegante ma molto aggressiva. E per completare l'opera della donna «volgarotta» ci sono le calze leopardate da portare con scarpe in pelle di rospo. Camicie di chiffon e giubbino in cristalli Swarovsky, reggiseno a triangolo e in testa un colbacco di volpe.

Dalla Sicilia, i due stilisti, passano ad onorare anche la Gran Bretagna: pantaloni ritagliati nella bandiera inglese alla quale sono stati applicati enormi strass. La libertà, ovvero la leggerezza, è solo nelle gonne tipo charleston ma poi torna il kitch con superminigonne alte quanto un cinturone. Alcune sono state fatte con damasco veneziano e intarsi in oro zecchino che costa due milioni e mezzo al metro («Che vuoi che sia, dice una signora dai capelli biondo miele, per i divani spendo molto di più». La sua vicina di sedia risponde: «Ma poi ti siedi o li guardi e basta?»).

Battute di fine millennio che danno il senso delle sfilate bon-ton. D'altra parte l'opulenza non può essere da meno della volgarità. Non c'è da scandalizzarsi se ora, anche la pornodiva Jessica Rizzo ha fatto sapere che si darà alla moda con una collezione di 50 abiti da discoteca.

Laura Biagiotti è convinta: tra fiori, api, serpentelli, farfalle e lucertole sono dipinte sui vestiti-aquilone dai colori forti e vivaci. Corti, sbarazzini, lunghi e scollati, gli abitini di Biagiotti danno un tocco tropical-metropolitano.

I pantaloni in shantung si portano sotto gonne in maglina leggera, poi ci sono kimoni in seta ecru, con polsini giganti. A fine sfilata, l'ultima provocazione: una ballerina con un vestito-acquilone mima un volo..» Col nuovo millennio anche la moda si alza e vola, dice felice Laura Biagiotti.

Pitone, coccodrillo e pizzi a volontà. I figli di Nicola Trussardi, lo stilista tragicamente scomparso nell' aprile scorso, hanno presentato la loro linea piena di speranza. Vendere? Certo, noi vendiamo l'entusiasmo.Non il marchio.

Una collezione originale, femminile al massimo e con tocchi di eleganza e stile da far strabuzzare gli occhi. Quella di Fendi è una donna piena di allegria e sicurezza. «Ci vogliono acquistare - dice Alda Fendi prima della sfilata - sono almeno tre in gara per il nostro marchio. Gucci, Prada-Lvmh e l'americana Tpg. Ma non voglio pensarci adesso.Quando sarà il momento decideremo

Roberta Rizzo

Alle sfilate di Milano Collezioni la donna della primavera-estate del Duemila si interpreta in mille modi

Dark, pitonata o romantica. Mai omologata

Dalle sfumature in bianco e nero di Ferrè, ai cento colori di Coveri

Dolce & Gabbana preferiscono sfilare alla Vucciria Trussardi è in vendita? «Sì, il nostro entusiasmo»

In alto: un modello firmato da Laura Biagiotti per la collezione primavera-estate del Duemila. Qui a fianco invece una proposta dei due stilisti milanesi (di adozione) Dolce & Gabbana, che hanno platealmente disertato le passerelle meneghine preferendo la suggestiva cornice della Vucciria, il mercato popolare di Palermo (i due stilisti sono di origine siciliana) reso celebre dal famoso quadro di Renato Guttuso. Della collezione dei due stilisti si è detto che è un «inno al kitch» (e in effetti questo modello simil-mafioso lo farebbe supporre). Ma Whitney Huston, presente alla sfilata, userà i loro modelli nel prossimo tour europeo: una promozione che mette a tacere ogni polemica.

A destra, gli eterei e sempre rigorosi modelli proposti da Giorgio Armani nelle sfilate che si sono concluse ieri a Milano. Trasparenze (e chi ormai non le usa?), tinte pastello, linee morbide per addolcire il suo celebre «rigore» stilistico: ecco l'Armani del prossimo secolo (anzi: millennio). Qui a fianco invece uno dei modelli proposti dalla casa Trussardi, che ha affrontato le passerelle milanesi orfana del suo creatore ma con tanta grinta. Nel corso delle sfilate del prêt-à-porter è stato chiesto se la famiglia intendere vendere marchio e azienda. «Vendere? - è stata la risposta cortese ma ferma - Sì, certo: vendiamo il nostro entusiasmo». Nella foto grande, infine, una proposta di Krizia.

MILANO Non c'è dubbio: l'abbigliamento per la donna della primavera-estate 2000 è lontano da qualsiasi concetto di omologazione. A Milano Collezioni, sono state giornate dense di sfilate, ma da ognuna è emersa una differente interpretazione della femminilità.

In bianco e nero, come vuole la sua identità, è la collezione GFF creata da Gianfranco Ferrè, ma questa volta ci sono anche tutte le sfumature dell'acqua. Piacevoli le innovative crinoline a vista che sostengono gonne ampie a pieghe asimmetriche, a balze o a mongolfiera che si muovono sotto le giacche smilze.

Luciano Soprani ha invece pensato ad una donna dall'anima modernamente romantica, sul cui corpo si appoggiano spolverini di cotone vetrificato - quindi dall'aspetto lucidissimo - impreziositi sul fondo da ricami macramè. Una donna che rinuncia ai bottoni nelle giacche perchè preferisce chiuderle con un mazzetto di calle di seta.

Marina Spadafora, dal canto suo, nell'interpretare la nuova femminilità ha lavorato piacevolmente sospesa fra passato e futuro: il passato racchiuso in quei vestitini fascianti che sembrano fatti a uncinetto, il futuro evidente negli abiti dai bagliori metallici.

La stilista è una sperimentatrice di materiali e, questa volta, la ricerca l'ha condotta sino alle garze di maglia di cotone trattenute da fasce a punto smock, popeline con cuciture elastiche e asimmetriche, oltre alle mille e mille bolle leggere che creano abiti in maglia di tulle.

Martino Midali vede invece la sua donna avvolta in capi che scendono prevalentemente diritti e fluidi ma, per la prossima primavera-estate, non ha rinunciato a creare per lei anche gonne con le punte tipo fazzoletto, oppure casacche leggerissime e svolazzanti con le maniche a pipistrello.

Pure Alviero Martini predilige pulizia e fluidità per la sua donna. Questo significa che nella sua collezione non mancano abitini e completi pantaloni-canotta aderenti in maglia a coste rasate: ed è proprio questa loro semplicità che bene si sposa con il corsetto bag, vale a dire sei contenitori in pelle gommata o vetrata - legati fra loro - che scendono dalle spalle ai fianchi.

A conferma di come le interpretazioni della nuova femminilità siano le più disparate, ecco il giovane Guerriero che fa calcare la passerella a donne vestite d'Africa. Lo stilista fa indossare loro piccoli top o mantelline realizzati con lunghi fili di rafia, pantaloni e giubbottini in anaconda dipinta a mano, abitini in zebra intarsiata di chiffon e camoscio selvaggio.

Giovane, spigliata, amante del guardaroba ricco di cento colori ecco invece la ragazza pensata da Francesco Martini per You Young Coveri.

Il giovane stilista questa volta si è divertito ad elaborare un paio di accorgimenti per valorizzare anche la più fresca femminilità: ecco allora che nei tubini, lungo la linea centrale del busto, corre un'arricciatura regolabile ad enfatizzare i seni, mentre simmetricamente - sul retro dei pantaloni - un taglio a Y stilizzata incornicia i glutei sottolineandone i volumi.

Per non rinunciare ad una nota sorprendente, Lorenzo Riva ha invece voluto creare un piccolo prezioso capolavoro: è un bikini interamente cosparso di perle e diamanti veramente veri Quanto costa? Una sciocchezzuola: due miliardi di lire.

Lorenzo Riva stupisce con un prezioso bikini interamente cosparso di perle e diamanti. Prezzo? Una sciocchezza, due miliardi di lire

Silhouette ben disegnate: l'essenzialità domina nella collezione Il Marchese Coccapani.

Le sue donne (fra loro anche la top model Eva Herzigova e la testimonial della campagna pubblicitaria Omnitel, Megan Gayle) sono a loro agio soprattutto nei capi in maglia, che seguono la linea della silhouette. Sono abitini dalle linee pure, come il modello sottoveste che arriva alla caviglia - color fucsia - e, sul davanti, è percorso al centro da una lunghissima fascetta di piccoli strass.

O come il vestitino nero che, sulla schiena, propone una scollatura a goccia.

Dice re Giorgio: «La moda deve essere liberatoria, ci si veste con la fantasia»

Abiti color pastello, dalle linee morbide e fantasiose nella linea Emporio di Giorgio Armani

Una libellula verso il nuovo millennio

MILANO *Una donna-libellula si affaccia al nuovo millenio, spicca il volo e va verso la libertà. A mettere le ali alla moda è quell'artista di Giorgio Armani che, per linea Emporio, ha creato abiti dai colori pastello e dalle linee morbide. Fantasiose, eclettiche, squisitamente femminili, ma non puerilmente romantiche, con l'anima ottimista e il carattere allegro, le ragazze di Emporio vestono la libertà rovesciando le regole dell' abito convenzionale per mescolare abilmente pantaloni e gonne dalle linee inconfondibili. Il tocco orientale s'intarsia allo stile metropolitano. Per la prossima primavera-estate vince il mixaggio di tessuti quasi impalpabili: stampa laccata, lucidi, opachi, garazati, irridescenti e ricamati da strass, perle, paillettes grandi e sfumature da effetto sirena. Una nuvola di colori sensuali che vanno dal glicine al salvia con tocchi di fucsia.*

Danzano, le ragazze Armani, ballano con l'eleganza che solo gli abiti griffati da "re" Giorgio possono avere. Ed ecco i pantaloni snelli che si fermano al ginocchio, al polpaccio e sopra la caviglia, eppoi, come gioco di abbinamenti, spuntano gonne dritte e anatomiche, aperte in lunghi spacchi, allacciate a sarong o arricciate. Giacche-non giacche, con taschini di pizzo o microborsette usate come bottoni, top elasticizzati e abiti con fiocchi alla schiena.

La moda deve essere liberatoria, ha detto Armani al termine della sfilata, le mie donne vestono con fantasia. Sono giovani e a loro non serve nessun suggerimento

Ha appena due mesi, si chiama Stefano, e con aria beffarda è sfilato, dentro un marsupio portato da un bella modella, per Gattinoni. La mamma del pupostar è la stilista Paola Iosmini che lavora per Gattinoni. Così, tra una curiosità e l'altra, sono sfilate modelle con giacche e bustier arricchiti di strass.

In passerella è poi arrivata, chiusa dentro un sacco portabiti, l'attrice Elisabetta Cavallotti (fa la pornodiva nel film «Guardami»). Eppoi c'è l'abito antizanzara e tanto pvc per borse e abiti lunghi. Insomma, un Gattinoni shock che ha movimentato la kermesse modaiola.

Bella, naturale ma con un pizzico di regalità. Ecco la donna proposta da Roberto Cavalli, con spolverini in denim con il collo alla Maria Stuarda cornonati d'oro. Non mancano minigonne mozzafiato in voile ricamato, oppure bermuda di pitone rosa e nero.

Come le mille e un a notte, come un sogno di vita ad Hong Kong, ecco invece la donna di Blumarine, disegnata da Anna Molinari. Porta gonne in raso rosso e giacchini in pelle nera. Pantaloni in rigorosa seta con bodura luccicante a fiori. L'oriente entra nella moda del 200 senza pudore.

Mentre Prada, sempre sull'onda del successo e del gusto, sforna una linea tutta eleganza e colore, Byblos sceglie la donna sensualissima vestita di bianco, nodi e fiocchi.

Il ministro Amato scende in campo contro il progetto industriale presentato da Colaninno: piena intesa con D'Alema - Anche i sindacati sul piede di guerra

Piano Telecom: governo pronto a usare il veto

«Se necessario useremo la golden share» - Nel mirino il passaggio di Tim a Tecnost - Tregua in Borsa

ROMA Per frenare i piani di **Roberto Colaninno** per Telecom Italia il governo è pronto a usare la golden share (un'azione che sulle decisioni societarie «pesa» molto più del pacchetto azionario effettivamente detenuto; in questo caso il Tesoro possiede un 3% molto speciale). Lo ha dichiarato ieri al Senato il ministro del Tesoro **Giuliano Amato**, lo ha confermato allo Smau il presidente del Consiglio **Massimo D'Alema** («le dichiarazioni del ministro erano state concordate con me»), lo hanno ribadito Walter Veltroni e Fabio Mussi (Ds). Lo auspicano i sindacati, e addirittura il Ccd sta acquistando azioni per assicurarsi una presenza alla prossima assemblea Telecom, alla quale anche Antonio Di Pietro (Democratici) ha peraltro annunciato di voler andare «per difendere gli interessi dei piccoli azionisti».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini puntualizza: pur essendoci parecchia preoccupazione per come si stanno mettendo le cose, nessuna decisione potrebbe essere presa prima di una delibera della spa. Certo, aggiunge, il Tesoro con il suo pacchetto di azioni non può condizionare le scelte della società «anche se con ciò non voglio dire che un suo voto contrario non avrebbe effetto, specie se sommato a quello di grandi investitori istituzionali». Quanto alla golden share, Bassanini obietta che il suo uso non sarebbe giustificato dalla pur importante tutela dei piccoli azionisti; una decisione simile è infatti prevista quando è a rischio la sicurezza del Paese interna ed esterna; quando è compromessa la concorrenza o la libera circolazione dei beni; quando operazioni non trasparenti rischiano di bloccare i processi di liberalizzazione e privatizzazione. Contrari all'uso della golden share sono invece la Commissione europea e il commissario per la concorrenza **Mario Monti**.

Per il governo, Roberto Colaninno è come se avesse barato. Quando lanciò l'opa (offerta pubblica di acquisto) per conquistare il Gruppo pubblico di telecomunicazioni, l'allora amministratore delegato di Olivetti affermò che «non sono allo stato previste ristrutturazioni societarie relativamente alle principali società controllate da Telecom». Ora invece si prospetta il passaggio in Tecnost di Tim, il gioiellino sforna-soldi di Telecom Italia, i cui guadagni servirebbero per ripianare il debito contratto per affrontare l'opa. Una soluzione che piace a pochi e preoccupa fortemente anche i sindacati, attenti non solo ai diritti dei piccoli azionisti, ma anche al destino occupazionale del gruppo.

D'altra parte in questo senso si è espresso lo stesso D'Alema: «Le telecomunicazioni non sono solo opa e finanza, ma anche lavoro e qualità della vita; questo è il settore del futuro, quello dove si può creare occupazione», ha detto il presidente del Consiglio allo Smau dove ha incontrato e stretto la mano a Colaninno.

Per quanto lo riguarda, l'amministratore delegato di Telecom ha dichiarato che l'attuale assetto del Grppo «ci mette al riparo da scorribande o attacchi da parte di Gruppi stranieri che volessero scalarci»; ma Telecom Italia deve ancora crescere perchè, «pur avendo dimensioni appropriate per il mercato nazionale, a livello internazionale non ha ancora la massa critica necessaria». Colaninno, che probabilmente sarà gioved' in Commisione Industria al Senato, ha annunciato «forti investimenti». In Borsa, Olivetti +2,85%; Tecnost -1,67%; Telecom Italia +0,45%; Tim +1,58%.

Roberta Sorano

La "golden share"

Che cos'è

Letteralmente "azione d'oro". È un termine di derivazione anglosassone che nel linguaggio finanziario indica i poteri speciali attribuiti al Governo per l'acquisto ed il trasferimento di azioni durante e dopo un'operazione di privatizzazione. Per Telecom Italia la Goden Share è prevista dall'articolo 5 dello Statuto, che attribuisce per un triennio diversi poteri al Ministero del Tesoro e a quello dell'Industria

Cosa prevede

POSSESSO AZIONARIO: Tesoro e Industria hanno il diritto ad esprimere il gradimento per l'ingresso di tutti quei soggetti che superino la soglia di almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto. Il gradimento deve essere espresso entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'acquisto. Nel frattempo l'acquirente non può esercitare i diritti di voto, e in caso di rifiuto dovrà cedere le azioni entro un anno, pena la vendita giudiziaria dei titoli

PATTI O ACCORDI: Anche per gli accordi parasociali esiste il gradimento di Tesoro e Industria, purché questi rappresentino almeno la ventesima parte del capitale sociale con diritto di voto. In caso di rifiuto del gradimento, il patto è inefficace

FUSIONI E SCISSIONI: Tesoro e Industria hanno il potere di veto all'adozione di delibere che riguardano lo scioglimento della società, il trasferimento della sede sociale all'estero, il cambiamento dell'oggetto sociale, la modifica della statuto che sopprimano o modifichino i poteri attribuiti

NOMINE: I poteri speciali riguardano anche la nomina di un amministratore e di un sindaco

I poteri Speciali attribuiti ai due ministeri vengono mantenuti in statuto per un periodo di almeno 3 anni (la decorrenza è il 21 marzo 1997)

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Una sanzione da 150 miliardi per intese «gravemente lesive della concorrenza» - Le due società ricorreranno al Tar

Antitrust: maximulta per Tim e Omnitel

ROMA Maximulte per Tim (100 miliardi) e Omnitel (47 miliardi) comminate dall'autorità Antitrust guidata da **Giuseppe Tesauro** per intese gravemente lesive della concorrenza sul mercato. In sostanza i due gestori di telefonia mobile, nel 1998, anzichè farsi concorrenza, si sarebbero accordati per applicare le stesse tariffe, maggiori di quelle europee, ottenendo così maggiori ricavi e danneggiando i consumatori.

La decisione dell'Antitrust è stata sconsigliata dall'Authority delle Tlc. Secondo l'organismo guidato da Cheli le intese del '98 sono difficili da dimostrare, mentre per la manovra del '99 avrebbe preferito che si fosse tenuto conto della mancanza di effetti sugli utenti.

Sono tre le accuse dell'Antitrust: anzitutto l'intesa fra le stesse Tim e Omnitel nella fissazione di prezzi identici nella struttura e nel livello per i servizi di comunicazione fisso-mobile pari al 40% dei ricavi da traffico nel '98 di ciascuna impresa, per un fatturato complessivo di circa 5.000 miliardi. Dall'istruttoria dell'Antitrust è emerso che i prezzi concordati dalle imprese, «anomali per la loro struttura (business e family) e particolarmente elevati» rispetto ai corrispondenti prezzi europei (in particolare i family nella fascia oraria 7,30-20,30 dei giorni feriali) hanno comportato elevati margini per le imprese ed un aggravio di spesa per l'utente rispetto alla media europea «stimabile in oltre 650 miliardi di lire per il solo 98».

Stando all'Antitrust Tim e Omnitel, a fronte dell'assegnazione della titolarità della tariffa al gestore della rete fissa (Telecom Italia) dei servizi fisso-mobile a partire dal 1999 «allo scopo di preservare i propri ricavi» hanno poi realizzato una seconda intesa «ridefinendo in modo concordato nuovi identici prezzi» per le chiamate fisso-mobile, applicandoli al pubblico contemporaneamente il 6 gennaio '99.

Ed ecco la terza accusa dell'Antitrust: Tim e Omnitel hanno coordinato il proprio comportamento anche nei confronti degli altri operatori di telecomunicazione di rete fissa e mobile determinando così «innalzamento dei costi» e «limitazione dell'autonomia imprenditoriale».

Insomma secondo l'Antitrust «si tratta di intese orizzontali di fissazione del prezzo attuate dalle due imprese» che nel '98 rappresentavano l'intero mercato della telefonia mobile. Da qui la megamulta così suddivisa: 100 miliardi e 432 milioniln per Tim e di 46 miliardi e 868 milioni per Omnitel.

Immediata la replica di Tim e Omnitel che hanno subito deciso di impugnare la decisione dell'Antitrust presso il Tar. Per Omnitel la decisione dell'Antitrust è «infondata» in quanto «in tutta Europa, finora, i prezzi delle chiamate fisso-mobile sono uguali per tutti gli operatori». «L'Antitrsut - prosegue in una nota la società - ha così riscritto la storia recente delle telecomunicazioni italiane. I clienti della telefonia mobile hanno avuto, per merito di Omnitel, 23 successive riduzioni di prezzo ed una riduzione complessiva del costo di utilizzo del cellulare di circa il 50% in 4 anni».

Per Tim «l'intesa non è mai esistita». La società sottolinea, infatti, «la correttezza del comportamento tenuto dalla società sia sotto il profilo etico sia di mercato». Ricordando «l'alto livello di concorrenza che ha caratterizzato l'attività delle due aziende» Tim sottolinea anche che «dall'avvio del Gsm a tutto il 1998, Tim non ha operato variazioni della tariffa fisso-mobile in quanto non consentito dalla regolamentazione vigente. Quindi - aggiunge la società - l'intesa non solo non è provata ma non è mai esistita».

Francia e Italia sostengono l'asse da Lione fino a Kiev ma Lubiana è in sintonia con Bonn

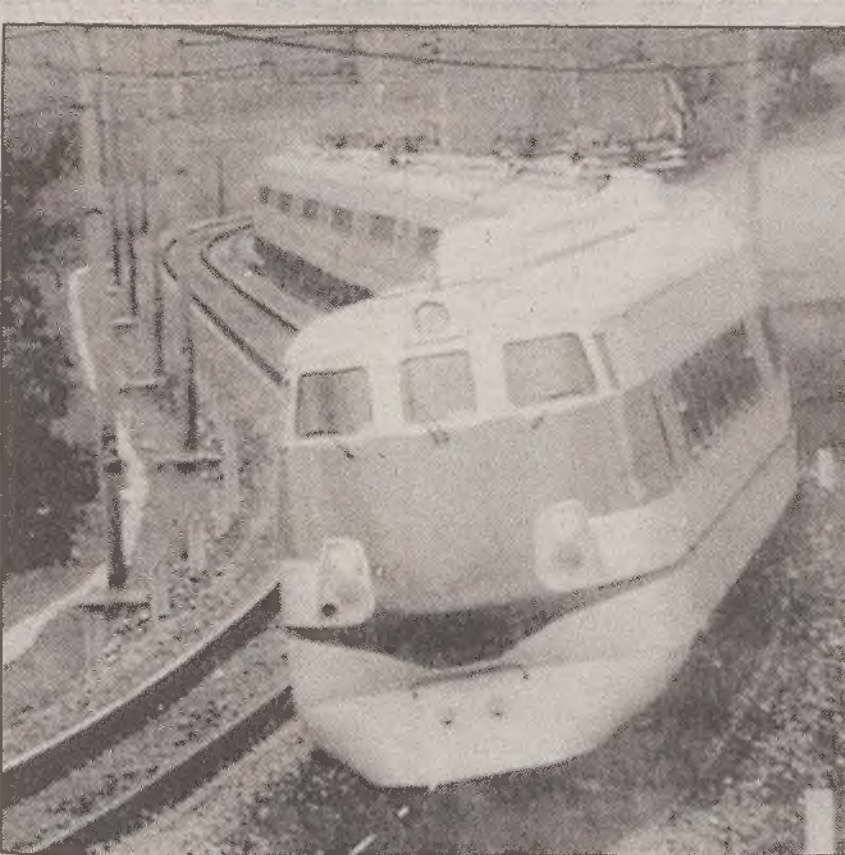
Battaglia europea sui corridoi multimodali Il «panzer» tedesco vuole aggirare Trieste

Dall'inviato

LUBIANA Non è certo una guerra, ma in Europa la battaglia per i grandi corridoi multimodali è già iniziata. Già perchè se Francia e Italia sono i grandi sponsor del «Corridoio n°5», che da Lione dovrebbe snodarsi fino a Kiev toccando Torino, Venezia, Trieste, Lubiana e Budapest, il panzer tedesco guarda invece all'asse che da Monaco, attraverso i Balcani, arriva fino a Salonicco. Due «vie» che dopo il Patto di stabilità, elaborato alla fine della guerra in Kosovo, diventano strumenti importantissimi per promuovere la cooperazione fra i Paesi balcanici, l'Europa e le regioni del Mar Nero e dell'Asia centrale. E qui si innesta la lettura americana che privilegia un approccio strategico a quello economico, puntando così sullo sviluppo del «Corridoio n°8» che dall'Albania (Bari-Brindisi-Durazzo), attraverso la Macedonia e la Bulgaria giunge al Mar Nero.

Riccardo Illy

Una battaglia che è politica, diplomatica, economica e di lobby e i cui echi sono giunti ieri fino alla capitale slovena, al convegno sul «Corridoio n°5» organizzato dalla società Transpadana e dai comuni di Trieste e Lubiana. È stato il sottosegretario ai Trasporti della Slovenia, **Slavko Hanzej** a riconoscere l'importanza del «Corridoio n°10» e la priorità della costruzione della tratta ferroviaria che collega Lubiana, tramite Divaccia al porto di Capodistria. Quando, solo pochi minuti prima, il sindaco di Trieste, **Riccardo Illy**, ha insistito sul fatto che il progetto della Capodistria-Divaccia «si presenta lungo e costoso e, soprattutto, non determinante per il pieno inserimento della Slovenia nella rete europea ad alta velocità». La soluzione secondo Illy è il collegamento diretto tra Capodistria e Trieste, definito «più vantaggioso, di semplice e rapida realizzazione e per il quale sono già disponibili risorse finanziarie». Progetto che permetterebbe altresì la creazione del sistema portuale tra il capoluogo giuliano e quello del Litorale sloveno e che determinerebbe «effetti moltiplicatori sullo sviluppo economico generale». Ma Lubiana da quell'orecchio sembra proprio non voglia sentire, anche se il direttore delle ferrovie, Igor Zajec, conferma che il traffico solo lentamente torna a instradarsi lungo la direttrice n° 10 dopo l'attenuarsi dei conflitti balcanici, toccando altresì mercati in passato fondamentali per Lubiana.

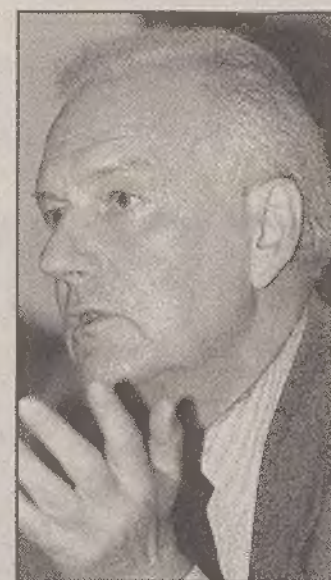
Tutti d'accordo invece nell'affermare che il «Corridoio n°5» è l'unica possibilità, come sostiene **Michel Rivoire**, direttore generale del progetto «Transalpes-Lyon», per evitare una deleteria frattura tra Nord e Sud dell'Europa. Rivoire che contemporaneamente però denuncia la mancanza di volontà di abbattere la barriera delle Alpi tra Lione e Torino. E se nel ragionamento generale il direttore generale dell'Iniziativa centroeuropea, ambasciatore **Paul Hartig**, offre il «know-how» dell'Ince nell'azione di collegamento tra Est e Ovest tra nazioni pienamente integrate nell'Ue e quelle che sono candidate a un futuro ingresso nella Comunità, il vicepresidente della Banca europea degli investimenti (Bei), **Massimo Ponzellini**, ricorda come l'area balcanica rappresenti una regione dove le anomalie della guerra sono ancora latenti, per cui la «politica» della Bei è quella di verificare sul territorio la fattibilità dei progetti proposti. Nei prossimi 5 anni, spiega Ponzellini, la Banca europea è pronta a investire un «pacchetto» di 6 miliardi di euro nei Balcani, ritenendo «importanti» i sei dei dieci «corridoi» paneuropei che toccano sette Paesi della regione. Entro l'anno poi, sempre la Bei, avrà investito in Slovenia 710 milioni di euro per il completamento della rete autostradale ed è pronta a finanziare i 300 miliardi di lire ancora mancanti per il completamento della tratta ferroviaria Trieste-Lubiana del «Corridoio n°5» (300 miliardi sono stati stanziati dall'Italia e altrettanti verranno messi a disposizione dalla Slovenia).

Il costo totale per la realizzazione dell'asse Trieste-Kiev è stato stimato in 6,27 miliardi di euro all'orizzonte dell'anno 2015, di cui 1,83 per le infrastrutture ferroviarie ed è l'unica arma, come ha ribadito Illy, per controbilanciare l'eccessivo spostamento a Nord del baricentro europeo, attualmente inchiavardato lungo l'asse Londra-Parigi-Francoforte «con il ruolo crescente di Bruxelles quale capitale federale» dell'Ue.

Mauro Manzin

PIAZZA AFFARI

Un rialzo del 6,8 per cento

Voci di accordo con Daimler: il titolo Fiat schizza in orbita Ma poi arriva la smentita

ROMA Le voci si rincorrono ormai da mesi, ma negli ultimi tempi sono state nobilitate dall'attenzione di diverse banche d'affari e broker stranieri: la Fiat potrebbe cambiare padrone, nel senso che la famiglia Agnelli starebbe valutando l'ipotesi di cedere la divisione auto o di procedere alla fusione incassando ingenti liquidità da investire nelle telecomunicazioni. Ieri l'improvvisa esplosione degli acquisti di titoli della casa torinese ha ovviamente alimentato le ipotesi. Solo in tarda serata un comunicato della Fiat guidata da **Paolo Fresco** *(nella foto)* sollecitato dalla Consob ha smentito seccamente le voci: «L'accordo con un altro costruttore è priva di ogni fondamento».

«L'accordo con un altro costruttore è privo di fondamento»: così la nota di Corso Marconi richiesta dalla Consob

Sin dalle prime contrattazioni di ieri le Fiat sono state molto richieste al punto che a metà seduta registravano un rialzo del 4,5%. Il flusso degli ordini è proseguito per tutta la seduta spingendo le azioni della capogruppo sino al massimo di 33,40 euro per chiudere poi a 33,30, in rialzo del 6,85%.A conferma dell'interesse, anche dall'estero, nei confronti del gruppo il volume degli scambi che hanno raggiunto 7,3 milioni di pezzi, pari al 3 per cento del capitale ordinario, contro una media di poco superiore al milione di azioni nelle sedute delle ultime settimane.

La Consob ha precisato che tiene sotto osservazione il titolo. Tra i principali candidati all'ipotesi di acquisizione o fusione c'è sempre il gruppo Daimler Chrysler anche se durante l'estate si sono svolti incontri di alto livello anche con i vertici della Ford. Che il gruppo torinese abbia l'esigenza di trovare un partner internazionale non è una novità.

Sin dagli anni '70 il gruppo dirigente ha cercato accordi, soprattutto con le case statunitensi, che alla prova dei fatti si sono sempre rilevati un fallimento per ragioni produttive e soprattutto per difficoltà di natura manageriale.La famiglia ha sempre sostenuto di non voler cedere il controllo ma ora la situazione sembra profondamente cambiata, sia in casa Agnelli dopo il dramma della scomparsa di Giovannino sia a livello globale per una visione sempre più internazionale del business automobilistico.

Le voci sono sempre diventate più insistenti durante le fasi critiche che, però, sembrano in via di superamento. Un contributo rilevante al flusso degli acquisti, originati dalle voci di cessione di Fiat Auto, è arrivato infatti dalle notizie positive sull'andamento della domanda.

a.c.

Mentre il gruppo triestino riunisce a Venezia gli stati generali con Castellino (San Paolo) e il presidente di Axa, Claude Bebear - Martedì il comitato esecutivo di Torino

Generali-Ina: il San Paolo Imi prepara le contromosse

TRIESTE *Ancora un week-end di attesa nella battaglia per l' Ina. Alcuni eventi decisivi si giocheranno tra lunedì e martedì della prossima settimana. Sul fronte torinese l'amministratore delegato del San Paolo Imi,* **Rainer Masera** *si è recato ieri dal governatore* **Antonio Fazio** *e dal presidente dell'Isvap* **Giuseppe Manghetti***. Il piano di integrazione con l'Ina sarà al centro del comitato esecutivo del San Paolo Imi martedì prossimo. Secondo indiscrezioni non confermate, Masera avrebbe anche accennato all'alternativa su cui la banca punta per rispondere all'opas delle Generali: un rilancio che secondo ambienti finanziari sarebbe «decisamente migliorativo» rispetto all'offerta di Trieste. E sembra che possa slittare a oggi la comunicazione della Consob sulle «passivity rules». Ieri c'è stato grande fermento in Borsa sui titoli Ina con il passaggio ai blocchi dell'1,36 per cento del capitale.*

Intanto il Consiglio generale delle Generali, ieri a Venezia, è riuscito a radunare intorno allo stesso tavolo alcuni protagonisti della disfida finanziaria. I rumori di guerra dopo l'Opas lanciata dalle Generali sono rimasti però sullo sfondo. Come ha spiegato alla fine il presidente del gruppo triestino, **Alfonso Desiata***, «si è parlato solo di previdenza». E l'immagine usata nel suo discorso da* **Onorato Castellino***, presidente della Compagnia di San Paolo, traduce in toni letterari il clima di perfetto «understatement» che ha avvolto l'evento. C'era anche il presidente di Axa,* **Claude Bebear***, che in questi giorni ha dichiarato di non avere intenzioni ostili verso le Generali dopo i frequenti rumours su di una possibile scalata del colosso transalpino.*

Castellino, che ha tenuto la relazione principale, per spiegare la sua presenza «in campo avverso» ha ricordato, citando l'Ariosto, «l'episodio in cui i paladini cristiani e i paladini saraceni si sono trovati davanti a Carlo Magno per banchettare assieme». A poche ore dal cda delle Generali a Mogliano Veneto («Ma dell'Opas sull'Ina non si è parlato» —ha assicurato il consigliere Bastianello) che ha sfornato ottimi risultati semestrali, l'organo di alta consulenza aziendale delle Generali si è riunito nella quiete veneziana per discutere di previdenza e riforma dello stato sociale. Oltre a Bebear, era presente anche l'ex presidente delle Generali Antoine Bernheim (di cui era stata notata l'assenza in occasione del cda che ha varato l'operazione sull'Ina) e l'ex primo ministro francese Raymond Barre.

Nel dibattito Desiata ha rilevato come l'ottimizzazione del risparmio passi da prodotti a lungo termine che devono però poter contare su idonee incentivazioni fiscali. A questa istanza Bebear ha affiancato la necessità per gli assicuratori europei, ed in particolare italiani e francesi, di una maggiore trasparenza dei prodotti e della riduzione dei costi di gestione e acquisizione. Nella sua analisi del sistema previdenziale italiano Castellino ha osservato che l'aliquota di equilibrio è destinata a rimanere, fino al 2030-2040, maggiore di quella effettiva, con un aggravio a carico dell'erario di circa 2-3 punti percentuali del Pil.

Un commento sui risultati semestrali delle Generali è poi arrivato da **Gianfranco Gutty***, vicepresidente e amministratore delegato del Leone: «I risultati riflettono il peso crescente dell'attività internazionale delle Generali ed evidenziano una forte progressione della raccolta consolidata nel ramo vita».*

p.c.f.

Grande parata in piazza Tienanmen per festeggiare i 50 anni della Repubblica Popolare

Pechino: «Sempre comunisti»

Jiang Zemin si accosta a Mao e frena sulle riforme democratiche

PECHINO Militarista, orgogliosa, comunista. Così la Cina di Jiang Zemin si è presentata al mondo festeggiando ieri il 50.o anniversario della sua fondazione come stato socialista. Una parata militare e civile imponente, con mezzo milione di persone accuratamente selezionate e preparate che si muovevano all'unisono nell'immensa piazza Tienanmen, centinaia di carri armati, rampe mobili con i missili nucleari, i jet e gli elicotteri da battaglia in bella vista.

Poi, parlando dal rostro della porta sulla Tienanmen, ovviamente lo stesso dal quale Mao Zedong proclamò la Repubblica Popolare il 1 ottobre 1949, Zemin pronuncia la sua professione di fede comunista: «La pratica ha ampiamente dimostrato che il socialismo è il solo modo per salvare e sviluppare la Cina», annuncia il leader, affiancato dagli anziani membri del Politburo. «Continueremo ad aderire alla base teorica del Partito, alla linea politica e al programma, e andremo avanti nel prossimo secolo per cogliere nuovi successi nella costruzione del socialismo con caratteristiche cinesi».

E le riforme? Continuano, assicura Jiang Zemin rendendo omaggio alla memoria di Deng Xiaoping. Ma naturalmente solo quelle economiche, e sotto il controllo ferreo e indiscusso del partito comunista.

Poi 50 colpi di cannone, 10 mila bambini impegnati a sventolare le bandiere rosse e uno spettacolo coreografico in puro stile socialista, con la rappresentazione del folklore e della tradizione delle varie regioni del paese, con carri allegorici sulle conquiste del socialismo. Il tutto, costato 67 miliardi, in una Pechino blindata, quasi in stato di legge marziale, dove gli stessi cinesi sono costretti a seguire i festeggiamenti alla televisione.

La celebrazione è durata appena due ore, poi i leader sono rientrati. Il messaggio è stato chiarissimo: nessun cambiamento, la democrazia in Cina non è prevista neppure per il prossimo secolo. Unica novità, l'autoproclamazione di Jiang Zemin come nuovo Timoniere.

A rovinare la festa di Zemin e del Politburo, solo i nodi di Taiwan e di Hong Kong. All'isola nazionalista, Jiang ha dedicato un passo del suo discorso auspicando «la riunificazione pacifica» secondo il principio «un paese, due sistemi». Ma a Taiwan, il governo e la popolazione hanno ostentatamente ignorato l'anniversario comunista.

A Hong Kong, tornata ufficialmente a far parte della Cina quest'anno, il regime aveva organizzato parate e celebrazioni. Ma accanto a ogni evento ufficiale, l'opposizone democratica è riuscita a organizzarne uno di protesta: dimostranti con le bocche tappate e le mani bloccate da finte catene.

Piazza Tienanmen piena di reparti militari in parata, mentre sfilano blindati e carri armati. La gente è stata tenuta un po' distante dal palco delle autorità.

DAL MONDO

Belgrado, un oppositore assediato dalla polizia

BELGRADO La polizia jugoslava ha arrestato 21 persone nel corso della manifestazione effettuata l'altra sera dall'opposizione a Belgrado. L'accusa è di violenza e vandalismo. In piazza erano scese circa 40 mila persone, e per la seconda volta in due giorni, le forze di sicurezza erano intervenute con violenza: fonti dei manifestanti segnalano almeno 20 feriti. Ieri di nuovo in piazza, e con un obiettivo in più. Uno dei leader dell'Alleanza per il cambiamento, tra i principali movimenti d'opposizione, Ceda Jovanovic, detto Lepi Ceda (Ceda il bello) è infatti rinchiuso negli uffici del gruppo sotto il quale sono schierati una quarantina di poliziotti che affermano di avere l'ordine di arrestarlo, anche se secondo un legale non hanno il necessario mandato. L'idea dell'opposizione è quella di passare in massa dinanzi agli uffici del Szp, così da consentire al leader di uscire.

Assalto all'ambasciata birmana a Bangkok: i quaranta ostaggi sotto la minaccia di morte

BANGKOK Gli 'Studenti guerrieri birmani' che, dopo aver fatto irruzione nell'ambasciata birmana a Bangkok, hanno sequestrato una quarantina di persone, ieri sera hanno minacciato di uccidere un ostaggio ogni mezz'ora, a partire dalle 8 di questa mattina ora locale (le 3 in Italia), se la loro richiesta di un elicottero non verrà esaudita. Lo ha riferito l'emittente britannica Bbc, precisando che in un'intervista telefonica un uomo - identificato solo con il nome Johnny, che dovrebbe essere il capo del gruppo di dissidenti - ha affermato che i sequestratori cominceranno a sparare agli ostaggi birmani se non verranno liberati i detenuti politici e se non si instaurerà un poco di democrazia.

Piogge torrenziali e frane nell'America Centrale Decine di morti, migliaia di evacuati e scomparsi

MIAMI Decine di morti e scomparsi, migliaia di evacuati e ingentissimi danni è il bilancio provvisorio delle piogge torrenziali che da alcuni giorni con crescente intensità si stanno abbattendo in quasi tutta l'America Centrale. Particolarmente colpite dal fenomeno, provocato da un sistema di bassa pressione sul mare dei Caraibi, sono vaste regioni del Costa Rica, Nicaragua, El Salvador, Guatemala e parte del Messico. I metereologi temono la formazione di tempeste tropicali che non farebbero che peggiorare la situazione. Una delle zone più colpite è la provincia di Guanacaste, della regione nord del Costa Rica, dove 5000 persone sono state evacuate e si teme il crollo di una diga di sette metri sul fiume Tempisque.

Il procuratore Starr ha speso 47 milioni di dollari per incastrare Bill Clinton e la first lady Hillary

WASHINGTON In cinque anni di inchieste sul presidente Clinton e sulla first lady Hillary, il procuratore speciale Kenneth Starr ha speso 47 milioni di dollari (85, 3 miliardi di lire), una cifra molta vicina al record dei costi degli Special Prosecutor ancora detenuto da Lawrence Walsh, che spese 48,5 milioni di dollari nei sei anni di indagini sul caso Iran-Contras che coinvolgeva la presidenza Reagan. Nei primi sei mesi del 1998, che comprendono il vero e proprio procedimento di impeachment contro Clinton (cominciato all'inizio di gennaio e concluso con l'assoluzione del presidente il 12 febbraio), le spese dell'ufficio di Starr ammontano a 7, 2 milioni di dollari. Le inchieste di Starr erano cominciate nel 1994, partendo dal presunto coinvolgimento di Bill e Hillary Clinton in un affare immobiliare.

Il primo ministro Putin approva la linea dura per stroncare la guerriglia islamica del Daghestan

Parà russi blindano i confini della Cecenia

Il ministro della Difesa, Sergeiev, non chiarisce l'obiettivo dell'invasione

MOSCA Per il momento si tratta solo di pochi chilometri, ma è ormai certo che le truppe russe stanno avanzando in territorio ceceno per creare quella fascia di sicurezza che Mosca afferma di ritenere necessaria per contrastare la guerriglia islamica.

Alcune fonti dicono che migliaia di uomini sono penetrati per 20 chilometri, già fino al fiume Terek, mentre le voci ufficiali ridimensionano e giornalisti della "Ntv" sul posto riferiscono di parà russi visti al massimo due chilometri all'interno della Cecenia.

Il ministro della difesa Igor Sergeiev, confermando l'avvio dell'operazione 'fascia di sicurezza', si è rifiutato di dire quale possa essere l'obiettivo finale. Tuttavia, la scelta della linea dura pare almeno per ora assodata.

Il premier Vladimir Putin non ha esitato del resto a promettere appoggio a esponenti del cosiddetto parlamento ceceno in esilio, che contesta le istanze separatiste e si oppone non solo al fondamentalista Shamil Basaiev, ma anche al presidente ceceno moderato Aslan Maskhadov. I leader del parlamento hanno già annunciato la formazione di un governo parallelo a Mosca e lanciato due appelli: il primo a Boris Eltsin e al popolo russo per appoggiare le azioni di forza in Cecenia e chiedere l'eliminazione dei «banditi e dei terroristi»; il secondo ai «fratelli e sorelle ceceni» affinchè si liberino del «regime criminale di Basaiev e Maskhadov».

Putin - rafforzato nei sondaggi e nelle ambizioni verso il Cremlino dalle posizioni rigide assunte sulla Cecenia - non ha esplicitamente appoggiato l'idea del governo in esilio. Ha però detto che i deputati promotori dell'iniziativa costituiscono l'unico organo legislativo legale della Cecenia, mentre la legittimità del presidente Maskhadov - la cui elezione popolare Mosca pure aveva accettato nel 1997 - sarebbe «a dir poco dubbia».

Una posizione, quella di Putin, criticata da Ruslan Aushev, presidente della Repubblica autonoma caucasica russa dell' Inguscezia, alle prese con un flusso di migliaia di profughi ceceni dall'inizio dei bombardamenti. Aushev ha ricordato che già durante la sanguinosa e fallimentare guerra contro i separatisti ceceni del 1994-96, Mosca tentò di sostenere un governo filorusso, ma che questo finì emarginato dalla popolazione. Aushev ha ribadito invece la necessità di un dialogo con Maskhadov, anche se questi si rifiuta di consegnare i leader della guerriglia.

Come possibile mediatore su questa strada si è offerto il presidente georgiano Eduard Shevardnadze. Ma da Mosca non è arrivato alcun incoraggiamento. Accanto all'avanzata dei parà sul terreno, proseguono anche i raid aerei.

Bruxelles, Sgarbi chiede alla Slovenia la verità sulle foibe

BRUXELLES No all'ingresso della Slovenia nell'Ue se prima «non avrà definitivamente sanato moralmente e materialmente le atrocità commesse contro tanti cittadini italiani e austriaci, uccisi o cacciati dalle proprie case» è la richiesta avanzata a Bruxelles dall'eurodeputato di Fi Vittorio Sgarbi in una lettera a Romano Prodi.

La Slovenia fa parte del primo gruppo di paesi candidati con i quali l'Ue ha già aperto negoziati di adesione. Secondo Sgarbi «pulizia etnica e foibe sono macchie ancora ben visibili, che la Slovenia mostra ancora in tutta la loro spietata crudeltà e durezza.»

TERREMOTO

In Messico la forte scossa ha fatto 19 vittime

CITTÀ DEL MESSICO Nel paese è tornata la calma mentre con il passare delle ore il bilancio del violento terremoto che ha colpito gran parte del Messico è salito a 19 morti e una cinquantina di feriti. Poteva essere una catastrofe.
La scossa di 7,4 gradi di magnitudo della scala Richter è stata infatti pari a quella che il 17 agosto ha colpito la Turchia ma in questo caso l'epicentro è stato la zona prevalentemente rurale dello stato di Oaxaca, 800 chilometri a Sud-Est della capitale, dove la maggior parte della popolazione vive in case di fango e foglie.

L'ex Mister Universo, sposato con una nipote di John Kennedy, corre coi repubblicani per la carica di governatore della California

Schwarzenegger alla conquista del Far West

WASHINGTON Non c'è solo Warren Beatty a movimentare la scena politica americana: Arnold Schwarzenegger, il muscoloso divo di decine di film d'azione, ha detto di voler considerare una sua candidatura a governatore della California nel 2002.

In un'intervista con la rivista 'Talk', Schwarzenegger ha detto di considerarsi un «conservatore compassionevole» come George Bush jr. , il governatore del Texas candidato alla Casa Bianca.

L'attore è da sempre dichiaratamente repubblicano. «Ci penso spesso. C'è la possibilità, la sento dentro di me. Ci sono molte persone che stanno ferme e non fanno nulla. C'è un vuoto» - ha dichiarato Schwarzenegger, che è imparentato con la più celebre famiglia democratica d'America, i Kennedy, grazie a sua moglie Maria Shriver, nipote del presidente John Kennedy.

La famiglia Kennedy, probabilmente, non lo aiuterà nella sua tentata scalata politica, ma il culturista più famoso del mondo, che ha iniziato la sua carriera di Mister Universo partendo dalla piccola Austria e raggiungendo la fama negli Stati Uniti, dove si è integrato perfettamente, ha deciso di correre con le sue gambe, in barba alla tradizione della famiglia acquisita, e nonostante la moglie Maria Shiver.

Per il protagonista di «Terminator» e «Predator», i repubblicani devono diventare un partito aperto e mostrare che «amano gli stranieri, amano i gay e le lesbiche».

Per quel che riguarda le notizie sul passato uso di droghe, tra cui gli steroidi per aumentare i suoi celebri muscoli, Schwarzenegger ha candidamente risposto: «Ho inalato, esalato, ho fatto tutto».

AUSCHWITZ

Prodi: «Omaggio alla memoria»

CRACOVIA Toccante visita di Romano Prodi al campo di concentramento di Auschzwitz-Birkenau e alle vicine rovine delle camere a gas, dove oltre un milione di ebrei di tutta Europa trovarono la morte. «Se si vuole costruire un'Europa unita, bisogna cominciare dalla memoria, da ciò che è accaduto» ha spiegato il presidente della Commissione europea.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Ieri l'indizione

Le elezioni municipali a Capodistria il 5 dicembre

LUBIANA Sono state fissate per il 5 dicembre le elezioni municipali a Capodistria. Le ha indette ieri il presidente del parlamento Janez Podobnik. La decisione arriva dopo la sentenza della Corte costituzionale, che ha dato l'o.k. alla legge varata dal parlamento proprio per avviare l'iter elettorale. Capodistria va quindi alle urne con un anno di ritardo, dopo lo stop dei giudici del novembre '98, che avevano chiesto la preventiva frantumazione del territorio municipale, giudicandolo troppo esteso. Tale progetto non è, per il momento, andato in porto anche per l'opposizione di gran parte della popolazione.

Il giacimento Ivana fornirà dalla fine di ottobre 700 mila metri cubi al giorno

A Pola un caveau di gas

Lo sfruttamento gestito in comune da Ina e Agip

FIUME Comincerà verso la fine del mese (la data fissata è il 28 ottobre) lo sfruttamento a regime normale e costante del giacimento di gas naturale Ivana, situato poche miglia al largo delle coste sud-occidentali istriane.

Si tratta del maggiore agglomerato di gas localizzato finora nell'area, il cui utilizzo rientra negli accordi di cooperazione fra la compagnia di stato croata Ina e l'italiana Agip, che per la realizzazione del progetto hanno dato vita alla joint-venture Inagip.

Il progetto Alto Adriatico, che consentirà lo sfruttamento congiunto del metano scoperto a sud-ovest di Pola, ha richiesto stanziamenti per circa 90 milioni di dollari, oltre la metà dei quali messi a disposizione dalla compagnia italiana sulla base di un accordo di collaborazione a lungo termine con la consorella croata.

Dalla fine del mese il giacimento Ivana potrà fornire sui 700 mila metri cubi di gas al giorno, che le due compagnie si divideranno al 50 per cento fino all'estinzione del debito della Ina nei confronti dell'Agip.

Come sottolineato ieri dal responsabile delle relazioni esterne dell'Ina, Dragun, il progetto che fa capo alla Inagip è uno dei più importanti attuati in Croazia con la partecipazione di una compagnia straniera.

Secondo quanto reso noto dal direttore della Inagip, Luka Rogoz, una volta ripagato l'investimento della compagnia italiana, il gas estratto resterà quasi interamente a disposizione dell'Ina, mentre all'Agip resterà il 12 per cento.

L'avvio dell'attività estrattiva al giacimento Ivana segnerà anche la conclusione della prima fase del progetto avviato dalle due compagnie.

Intorno alla metà del 2001 dovrebbe concludersi anche la seconda fase, con la messa in opera degli altri giacimenti di gas scoperti nella stessa zona.

Si tratta, per la precisione, di tre giacimenti localizzati poco a sud di Ivana, il cui sfruttamento dovrebbe permettere di arrivare a 1,7 milioni di metri cubi di gas estratto quotidianamente.

Ciò richiederà pure l'allestimento di tre nuove piattaforme e il loro collegamento con i pozzi di trivellazione.

L'apprestamento delle piattaforme è stato già commissionato all'italiana Rosetti e all'arsenale fiumano Viktor Lenac, non nuovo a ordini del genere.

Il deputato italiano Radin critica la nuova legge dell'Hdz

Carte bilingui per tutti, battaglia in parlamento

ZAGABRIA Carte d'identità bilingui per tutti, non solo a chi le richiede espressamente. Lo ha chiesto ieri in parlamento il deputato della minoranza italiana Furio Radin. Al centro del dibattito c'era la legge sulle nuove carte d'identità, che è stata presentata con procedura d'urgenza. Il governo di Zagabria propone che i nuovi documenti (formato tessera bancomat) riportino la dicitura in croato e inglese e, dove previsto, anche nella lingua minoritaria. Ma per averli in questa particolare versione trilingue, si dovrà riempire un apposito formulario, nel quale si chiede di esprimere la propria appartenenza nazionale. Il problema è però un altro. Radin ha chiesto che vengano rispettati i diritti acquisiti. Ai tempi dell'ex federativa infatti, in numerosi comuni dell'Istria (Buie e Rovigno in particolare) vigeva il bilinguismo integrale. Il che comportava la distribuzione delle carte bilingui a tutti i cittadini, indipendentemente dalla nazionalità. Ora si vorrebbe fare un passo indietro. Radin ha contestato alcuni articoli, ricordando tra l'altro l'esistenza di trattai internazionali, e sottolineando che la legge sul bilinguismo giace da 9 mesi nel cassetto dell'Hdz, che probabilmente teme di approvarla prima del voto politico. «Il diritto alle carte bilingui deve essere legato al territorio e non all'individuo - ha spiegato Radin - anche perchè il bilinguismo può esiste solo se è valido per maggioranze e minoranze. E poi l'identificazione etnica è incostituzionale».

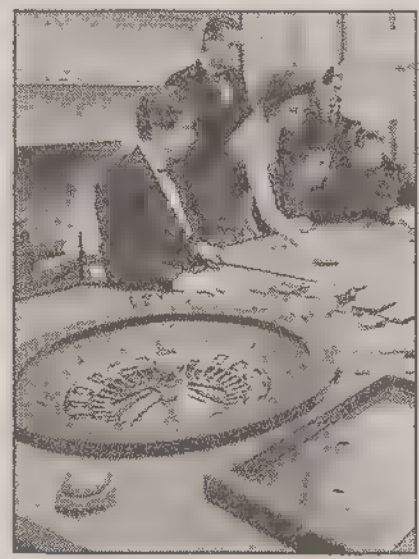
a.r.

L'assessore Zilli

Minoranze ed enti locali: «Istria esempio per l'Europa»

FIUME Seminario internazionale ieri a Vrbovsko, sulla strada Fiume-Zagabria nel Gorski Kotar, dal titolo «Apporto della minoranze nel processo decisionale a livello locale - Le esperienze europee e croate». Il convegno era organizzato dall' Ambasciata della democrazia locale di Sisak assieme alla città di Vrbovsko, con il patrocinio del Consiglio d'Europa.

Come delegato dell' Ambasciata della democrazia locale vi ha partecipato l'italiana Antonella Valmorbida, mentre a rappresentare il Consiglio d'Europa è stato Moreno Bucci. Ha partecipato anche una rappresentante del ministero degli Esteri croato e dell'Ufficio per le minoranze.

E' intervenuto tra gli altri Silvano Zilli, a nome dell'Unione italiana, e in qualità di assessore alle minoranze della Regione istriana. L'esponente dei connazionali ha tracciato un quadro della situazione in Istria e dell'organizzazione della contea, ricordando che per gli italiani è in auge la rappresentanza qualificata: con sindaci, vicesindaci, e consiglieri comunali e regionali di nazionalità italiana. Zilli ha quindi rilevato che i probelmi, per la minoranza, derivano dalle leggi statali e non da quelle locali. L'assessore ha anche parlato di pariteticità delle lingue che è stata tolta con la Costituzione, del diritto di voto «politico» o «etnico» (una scelta che viene imposta dalla nuova legge elettorale). Zilli ha anche parlato dell'autonomia culturale dei connazionali dell'Istria di Fiume, rilevando che la minoranza non ha la proprietà del Dramma italiano e dell'Edit, la casa editrice. Sottolineata anche la progressiva riduzione dei finanziamenti da parte di Zagabria, che negli ultimi anni hanno raggiunto quota - 30 %. «Insomma - ha sottolineato - in Istria c'è un modello di convivenza per l'Europa, grazie anche al favorevole clima politico».

Colpo di scena al tribunale di Capodistria

Due aziende ormai decotte domandano il fallimento della Cimos International

CAPODISTRIA Inaspettato colpo di scena all'udienza nel tribunale circondariale di Capodistria, composto prevalentemente da periti finanziari, con lo scopo di cancellare o trasformare gradatamente in quote azionarie i debiti contratti dal 1990 al 1995 dalla Cimos International. Tre anni fa, al termine di un interminabile iter, centinaia di aziende, società e istituzioni finanziarie di tutta la Slovenia riuscirono a trovare un linguaggio comune per evitare la bancarotta del gigante capodistriano, indebitato per 60 miliardi di talleri.

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,92	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	253,55	Lire
Kuna 1,00	=	0,1309	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 128,50	=	1339 78	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,61	=	1168 86	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 115,00	=	1199,11	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,23	=	1072,52	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

I creditori optavano per tre soluzioni diversificate. Metà di questa somma, ovvero 30 miliardi di talleri (circa 300 miliardi di lire), veniva definitivamente cancellata. Inoltre si decise che altri 25 miliardi di talleri (ovvero 250 miliardi di lire) sarebbero stati gradatamente trasformati in azioni delle varie aziende creditrici. Infine la Cimos si impegnava a restituire nell'arco di cinque-sei anni le rimanenti pendenze finanziarie, pari a cinque miliardi di talleri (circa 50 miliardi di lire).

All'ultima udienza di Capodistria si sono opposte due società creditrici dell'industria automobilistica capodistriana. Si tratta della Banca commerciale Triglav e dell'impresa Inzeniring-Kbt, entrambi di Lubiana. Nell'acceso dibattito i legali di queste due società, ormai senza alcun capitale e con numerosi debiti da saldare, hanno proposto il fallimento della Cimos International. Stando alle loro dichiarazioni, in tale modo dalla massa fallimentare complessiva potrebbero saldare le loro pendenze finanziarie che ammontano a un miliardo e 200 milioni di talleri.

A proposito, i dirigenti della Cimos hanno voluto precisare che i crediti concessi in passato dalle due società alla Cimos costituiscono soltanto l'1,56 per cento delle pendenze complessive dell'industria automobilistica capodistriana.

Sui conti correnti delle 24 località che ospitano case da gioco sono piovuti 302 milioni di talleri

I comuni hanno ottenuto le sovvenzioni che i casinò devono versare allo Stato

LUBIANA Si è iniziata in Slovenia la ripartizione dei mezzi finanziari derivanti dalle concessioni per i giochi d'azzardo. Tra i beneficiari, in particolare, le ventiquattro località che ospitano, o si estendono nelle vicinanze, delle principali case da gioco.

In base ai dati delle autorità di Lubiana, sugli appositi conti aperti dalle municipalità, in tutto una sessantina, sono stati versati 302 milioni (oltre tre miliardi di lire). Le sovvenzioni, trasferite dalle casse dello Stato a quelle dei comuni interessati, sono prescritte dalle vigenti leggi sui tavoli verdi, approvate negli anni scorsi, tra accese polemiche, dal Parlamento.

Le amministrazioni attendevano da mesi il contributo per far fronte a spese correnti

A gestire l'apposito ufficio governativo per. l'organizzazione dei giochi d'azzardo, che ha dovuto respingere nel corso delle ultime settimane pesanti critiche. Ha accumulato, infatti, un certo ritardo nel pagamento delle spettanze alle autorità comunali. Circolavano già voci d'ostruzionismo e della volontà del governo di dirottare altrove i mezzi finanziari in questione. Si è trattato – è stato assicurato a Lubiana – di semplici intoppi di natura tecnica. E servito più tempo del previsto per regolare l'apertura dei conti bancari, necessari anche per raccogliere i versamenti delle case da gioco, che hanno ottenuto le concessioni statali. La conferma dei collegamenti tra la capitale e le città sedi di casinò, è giunta anche dai diretti interessati. Si sa così che Nova Gorica ha ottenuto pagamenti per 133 milioni. Sostanziosi, si spera, anche i mezzi a disposizione di Portorose.

Dovrebbero così spegnersi le polemiche tra i comuni e il Ministero del turismo sloveno, che insiste per la creazione di una fondazione nazionale, che curi lo sviluppo delle attività turistiche. Sembrava che l'organismo avrebbe potuto assorbire almeno parte dei guadagni derivanti dalle case di gioco e destinati, per legge, a investimenti alle zone che accolgono i giocatori d'azzardo.

La Droga di Portorose congela la fusione con la Zito e pensa ancora a ingrandirsi

PORTOROSE Consistenti novità annunciate in questi giorni dalla dirigenza della Spa Droga di Portorose.

Una delle più rilevanti riguarda la decisione di rinviare di almeno un anno la prevista integrazione con l'azienda agroalimentare Zito di Lubiana. Nel corso di una conferenza stampa i responsabili dell'impresa di Portorose hanno fatto comunque sapere che il matrimonio con l'azienda lubianese è stato soltanto temporaneamente congelato, in quanto tra breve la Droga si appresta a costruire un importante reparto produttivo nella zona industriale della vicina località di Isola d'Istria. Si tratta di un consistente investimento.

In base agli ultimi calcoli, il 60 per cento dei mezzi complessivi per la realizzazione della nuova fabbrica verranno assicurati dai fondi della Droga. Il rimanente 40 per cento verrà reperito con crediti.

Tra giorni, soltanto per le tasse comunali, l'impresa di Portorose dovrà versare alla municipalità di Isola d'Istria 170 milioni di talleri (circa 1 miliardo 700 milioni di lire).

La nuova fabbrica dovrebbe venir completata entro il primo ottobre del 2000. I responsabili della Droga sostengono che, portando a termine questo progetto, con ogni probabilità, verrà riproposto il programma di integrazione con l'importante azienda agroalimentare di Lubiana.

Anche nell'ultimo anno di questo millennio la Droga sta conseguendo buoni risultati finanziari. Nel primo semestre il fatturato globale è stato di sei miliardi e 100 milioni di talleri (circa 61 miliardi di lire), con un aumento del cinque per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. L'utile netto si è aggirato sui 433 milioni di talleri (circa quattro miliardi e 330 milioni di lire). La dirigenza della Droga ha ancora fatto sapere che il 20 per cento delle esportazioni vengono piazzate sui mercati dell'ex Jugoslavia.

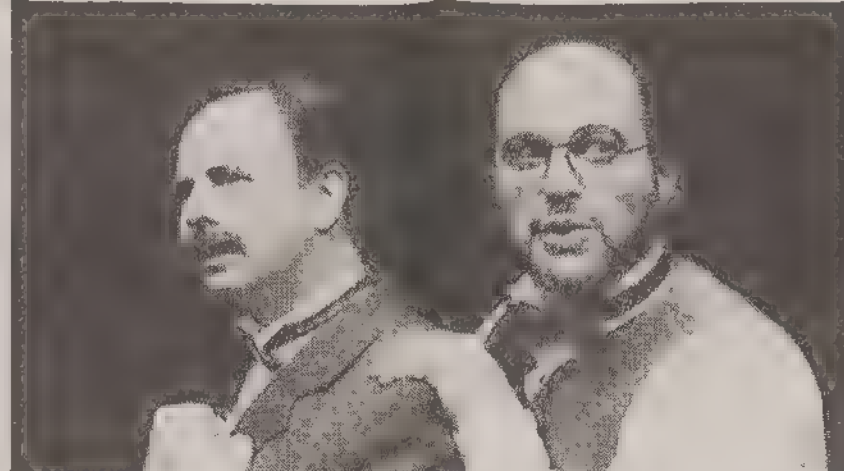
Oltre all'azienda mista Droga-Buie, fondata in Croazia, ultimamente sono stati costituiti reparti produttivi anche in Serbia, Bosnia e Macedonia.

L'unico neo della Droga è rappresentato dalla nuova impresa che si dedica alla lavorazione del sale. Nei primi otto mesi dell'anno l'impresa ha registrato una perdita finanziaria di quasi una decina di milioni di talleri (circa un centinaio di milioni di lire). Se lo Stato sloveno, titolare della riserva naturale di Sicciole, anche in futuro rimarrà completamente latitante, non si escludono le possibilità che alla fine dell'anno la Droga abbandoni definitivamente il perimetro delle saline per non accollarsi nuovi oneri materiali.

La stagione di prosa si apre al teatro Zajc il 6 ottobre e ci saranno i sottotitoli in croato, grazie a un apparecchio di traduzione simultanea

«Un bel dì vedremo» col Dramma italiano

Isola d'Istria, stasera la celebrazione per i 580 anni dell'istruzione pubblica

CAPODISTRIA Il 2 ottobre 1419 veniva istituita la pirma scuola pubblica a Isola d'Istria. Sono trascorsi esattamente 580 anni. Per ricordare questo importante anniversario la Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola ha organizzato per oggi un articolato programma culturale. L'avvenimento sarò ricordato nel corso di un'accademia solenne con inizio alle 17,30, che si svolgeranno nella sala polifunzionale della scuola elementare italiana. Nell'occasione verranno tratteggiati i momenti storici che hanno portato alla nascita dell'istruzione pubblica nella cittadina e le fasi più significative dei successivi percorsi. La serata verrà arricchita dal concerto dell'associazione musicale «Serenade ensemble» (foto) di Muggia, con il programma «Divertimento per strumenti a fiato alla corte d'Austria». Si tratta di un complesso da camera per strumenti a fiato nato una decina di anni fa e che riunisce alcuni tra i migliori musicisti della Regione Friuli-Venezia e dell'area di Alpe Adria. La direzione artistica del gruppo è affidata, sin dalla fondazione, ad Andrea Sfetez. Dal '93 Romolo Gessi ne è il direttore principale. Incide per la Casa discografica Audio Ars con la quale ha registrato lavori inediti del Novecento. La giornata di sabato avrà anche un prologo di carattere sportivo. La Comunità ha infatti allestito infatti al palasport di Isola un triangolare di mini calcio (inizio ore 10) che vedrà impegnate oltre alla compagine ospitante della «Dante Alighieri» quelle delle comunità degli italiani di Salvore e Umago.

FIUME Il 6 ottobre prossimo il Dramma italiano apre la sua stagione di prosa. Lo fa con «Un bel dì vedremo» (foto) di Ruggero Rimini, per la regia di Petar Selem; scene di Raffaele Del Savio (del Maggio musicale fiorentino), costumi di Dora Argento (Teatro stabile di Palermo).

Lo spettacolo sarà in cartellone anche il 7 e l'8 e sarà poi ripreso nella terza decade di novembre. Accanto a Claudio Trionfi (Giacomo Puccini) e Salvatore Esposito (David Belasco) e il complesso del Dramma italiano, al posto di Rossana Grdadolnik, assente per motivi di salute, nei panni di Dorina/Cio Cio San torna a recitare l'attrice pistoiese Monica Menchi, che già aveva sostituito in precedenza, dapprima la Grdadolnik stessa, quindi Ester Vrancich.

«Un bel dì vedremo» torna allo Zajc, che al cartellone abbonamenti per il pubblico croato – è la prima volta che accade, nella storia del Dramma italiano.

La cosa è resa possibile grazie all'acquisto da parte dell'Unione italiana e del Dramma di un apparecchio video per la trasmissione dei sottotitoli in simultanea: acquisto reso possibile in virtù di un contributo straordinario dell'Ufficio relazioni culturali del ministero degli Esteri italiano.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	31	HONG KONG	26	31	PECHINO	13	21
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	5	16	RIO DE JANEIRO	19	23
BRUXELLES	13	17	KIEV	12	26	SAN FRANCISCO	12	29
BUDAPEST	12	23	L'AVANA	22	32	SANTIAGO	8	10
BUENOS AIRES	9	24	LIMA	16	21	SEOUL	17	21
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	17	38	SINGAPORE	24	30
C. DEL MESSICO	13	18	MANILA	26	30	SYDNEY	15	22
DUBAI	27	39	MONTEVIDEO	12	23	TAIPEI	26	31
DUBLINO	9	13	NAIROBI	12	27	TEL AVIV	23	33
FRANCOFORTE	12	16	NEW YORK	13	21	TOKYO	22	27
GIAKARTA	23	33	NIZZA	14	25	TORONTO	10	17
HANOI	26	33	NUOVA DELHI	22	33	WASHINGTON	10	20

HELSINKI 13/15 · OSLO 6/12 · STOCCOLMA 10/15 · MOSCA 13/20 · COPENAGHEN 12/17 · LONDRA 10/18 · AMSTERDAM 12/18 · BERLINO 13/19 · VARSAVIA 14/18 · PRAGA 13/18 · PARIGI 12/18 · VIENNA 14/23 · LUBIANA 10/17 · GINEVRA 12/18 · ZAGABRIA 10/20 · BUCAREST 11/25 · BELGRADO 12/27 · MADRID 8/23 · BARCELLONA 17/28 · SOFIA 14/27 · LISBONA 14/22 · ROMA 19/26 · ISTANBUL 19/24 · ALGERI np/np · TUNISI 22/32 · ATENE 21/30 · LARNACA np/np · IL CAIRO 22/33

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate stradali in tratti saltuari fra i km 6 e 19. **Raccordo Villesse/Gorizia:** restringimento di carreggiata dal km 11,5 a km 12. **A23:** nel tratto Palmanova-Udine Sud è attivo uno scambio di carreggiata: per circa un km è chiusa la carreggiata nord in dir. Tarvisio. Il traffico scorre a doppio senso sulla sola carreggiata in dir. Palmanova. **Ss 13 «Pontebbana» e tangenziale Ovest di Udine, tronco Udine-Carnia:** senso unico alt. e restringimento della carreggiata in tratti saltuari sulle corsie sud e nord, dal km 0,0 al km 2,7 del raccordo A23-Ss 13, dal km 127,1 al km 128,4, dal km 157 al km 158,1, dal km 169 al km 169.4 della Ss 13 «Pontebbana» e Tangenziale per lavori di pavimentazione nei giorni feriali dalle ore 8 alle 17

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile sulle zone alpine con degli annuvolamenti anche intensi che potrebbero dar luogo a delle precipitazioni; generalmente poco nuvoloso sul resto del Settentrione, ma con nuvolosità in aumento dal pomeriggio a partire dal settore occidentale, cui seguiranno in serata le prime piogge. Al Centro e Sardegna: prevalenza di cielo poco nuvoloso anche se non mancheranno degli addensamenti in particolare sui rilievi; tendenza a aumento della nuvolosità nel pomeriggio sulla Toscana e Marche. Al Sud e Sicilia: ancora condizioni di variabilità sulla Puglia con locali residui piovaschi, in miglioramento; poco nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURA: in temporaneo aumento sulle regioni con locali addensamenti.

VENTI: moderati occidentali con locali rinforzi, tendenti a provenire da Sud.

MARI: Calmi o poco mossi.

IL TEMPO OGGI

2 000 m 9 °C · 1.000 m 13 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 22/25 Tmin. 10/13

Tmax. 22/25 Tmin. 16/19

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,1	22,8
GORIZIA	15,4	23,[illegible]
MONFALCONE	16.0	25.3
UDINE	16.0	24,[illegible]
PORDENONE	15	23.6

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 1 ottobre 1999

OGGI — attendibilità 80%
Su bassa pianura, costa e Tarvisiano cielo poco nuvoloso, sul resto della regione variabile. Su alta pianura, Pedemontana e Prealpi sarà possibile, specie al mattino cielo nuvoloso.

DOMANI — attendibilità 60%
Su tutta la regione nuvolosità variabile, con maggiore presenza di sole sulla costa. In giornata probabile aumento della nuvolosità e verso sera saranno possibili delle piogge, specie sulle Prealpi.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo coperto con piogge e temporali, anche forti.

DOMANI

2.000 m 10 °C · 1.000 m 14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 21/24 Tmin. 11/14

Tmax. 22/24 Tmin. 17/20

	MIN.	MAX.
VERONA	14	22
VENEZIA	16	22
MILANO	14	23
TORINO	7	22
GENOVA	17	24
BOLOGNA	17	22
FIRENZE	17	23
PISA	17	25
ANCONA	15	22
PERUGIA	15	22
PESCARA	17	21
L'AQUILA	12	21
CIAMPINO	18	23
FIUMICINO	19	26
CAMPOBASSO	15	20
BARI PALESE	15	27
NAPOLI	19	25
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	23
R. CALABRIA	19	27
PALERMO	22	24
MESSINA	22	27
CATANIA	18	28
CAGLIARI	19	26
ALGHERO	20	23

SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9-12 ore di sole) · VARIABILE (6-9 ore di sole) · NUVOLOSO (3-6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE) · MEDIA DEI VENTI: MODERATI, FORTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FUNGHI

Il prezzo dei porcini si è abbassato fino a 20 mila lire al chilo

Raccolta super in montagna E' l'anno delle «buttate»

Con una punta di invidia, constatiamo che la raccolta di funghi, nelle zone montane, è davvero eccezionale e confermiamo, senza alcun dubbio, che il '99 è l'anno delle favolose «buttate» (soprattutto di porcini), le specie di buona qualità sono tante ed è anche abbondante la quantità che i cercatori riescono a portarsi a casa; i porcini, comunque fanno la parte del leone.

Secondo gli esperti di flora fungina, queste abbondanti fioriture si verificano con ritmi decennali, cioè ogni dieci anni, dopo un periodo di aridità e di grande calore. Il calore però non basta, necessita che sia seguito da un periodo dolce e piovoso. Però, se la temperatura si abbassa bruscamente, la fruttificazione si arresta immediatamente.

Questa periodica ricchezza di funghi fa sì che i prezzi di vendita si abbassino e si può quindi avere il prodotto pregiato qual è il porcino (tenendo conto della grandezza e della freschezza del fungo) dalle 20 alle 30 mila lire al kg.

L'appellativo di «Porcino» spetta solamente alle quattro specie di Boletus (edulis, pinicola, reticulatus e aereus) a carne bianca immutabile di colore; questi possono essere consumati anche crudi in gustosissime insalate. Tutto del porcino viene consumato: solo agli esemplari molto maturi vengono tolti i tubuli; in altri boleti, invece, anche la cuticola (pelle) del cappello. Se nel fungo dimorano degli ospiti indesiderati (vermiciattoli) questi possono essere eliminati staccando il cappello dal gambo, le due parti vengono messe nel forno, moderatamente caldo, per circa 15 minuti.

Ora, come antipasto un ricettina di Tina e Fernando Raris «Porcini al burro e limone»: tagliare i cappelli dei funghi in grosse fette, condirle con sale e pepe e farle rosolare per qualche minuto sulla graticola. Disporre i funghi sui piatti caldi, spruzzarvi sopra il succo di limone, irrorarli col burro fuso e servirli.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Potete fare di più nel vostro lavoro anche per evitare di prendere sempre ordini dagli altri, dovete prendere iniziative. Non è impensabile che vi si presenti un'intensa storia d'amore.

Toro 20/4 20/5
Cercate di avere più fiducia nelle vostre capacità e solo così rafforzerete la vostra posizione lavorativa. Vi si pone una scelta sentimentale difficile da risolvere su due piedi.

Gemelli 21/5 20/6
È inutile rimuginare su un errore del passato, piuttosto fatene tesoro per il lavoro. Dedicate più spazio alla vita di relazione se non volete isolarvi dagli altri. Piatta totale in amore.

Cancro 21/6 22/7
È il momento di fare qualcosa per ottenere aumenti di stipendio o avanzamenti di carriera. In amore non mollate la preda e battete il ferro fino a quando è caldo.

Leone 23/7 22/8
Si stanno creando le condizioni favorevoli per un passo avanti nella carriera: cosa aspettate a buttarvi? In amore vince chi fugge, meglio pensare a qualcos'altro in attesa di tempi migliori.

Vergine 23/8 22/9
Dovete rivedere tutta la vostra impostazione e di conseguenza tutti i progetti di lavoro. In amore siete dominati dalla gelosia che vi fa vedere tutto sotto una prospettiva decisamente fuorviante.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro pian piano riuscirete a concludere un affare al quale lavorate da parecchio tempo. In amore s'impone un ultimatum, le vie di mezzo nei sentimenti non esitono...

Scorpione 23/10 21/11
Troppo spesso volete mandare a quel paese i collaboratori che non sono d'accordo con voi: dominatevi. Un mare di romanticismo vi sommergerà e vi riempirà il cuore.

Sagittario 22/11 21/12
Il vostro modo di fare e la vostra ambizione suscitano l'invidia di parecchie persone, guardatevi perciò le spalle. La vostra esuberanza in amore può dominarvi completamente.

Capricorno 22/12 19/1
Fidatevi soltanto nel vostro fiuto per accettare o respingere un'offerta di lavoro. Nuove conoscenze all'orizzonte. In amore dovete cercare di fare il punto della situazione a mente fredda.

Aquario 20/1 18/2
È il vostro periodo fortunato: saranno protette tutte le iniziative di lavoro che prenderete. Sentimenti travolgenti e inaspettati si profilano al vostro orizzonte affettivo.

Pesci 19/2 20/3
Vanno chiarendosi importanti questioni e questo vi permetterà di procedere con nuovi piani di lavoro. Avete un fascino irresistibile che vi farà fare ulteriori conquiste.

I GIOCHI

SCAMBIO DI CONSONANTE (6)
Condominio chiacchierone
Spesso con lui salir debbo le scale
e che un bischero sia è cosa certa.
l'abbiamo tutti quanti sullo stomaco
per via di quella bocca sempre aperta!
Tiburto

ANAGRAMMA (4,7 = 5,1,5)
Una puleggia rotta
Se per l'albero della trasmissione
si può considerar poco importante
c'è chi ci se n'è fatta una passione
e se l'è presa molto seriamente.
Ciampolino

ORIZZONTALI: **1** Vi si svolge una celebre partita a scacchi vivente - **9** Ha un ampio delta - **10** Lato di un triangolo rettangolo - **12** Dignitario etiopico - **14** Lo caccia il gatto - **16** Reginetta eletta - **20** Città dell'Iran - **21** La «macchina» - **25** Ha dato fama anche a Pippo Baudo - **27** Le materie plastiche lo sono del petrolio - **28** Si coltiva in Oriente - **29** Una gara ciclistica - **30** Fissare in precedenza - **31** Colpiti... da una nave - **33** Sigla di Asti - **34** Particella elettrizzata - **36** Un locale da ballo - **41** Esempio in breve - **42** Penalisti.

VERTICALI: **1** Alcune auto hanno quella catalitica - **2** Zuffa fra più persone - **3** Iniziali della Piccolo - **4** La nota più lunga - **5** Le gemelle in tuta - **6** Moneta giapponese - **7** Sigla di Cuneo - **8** Un corno del dilemma - **9** Berretti per anziani - **11** Un gioco di carte - **13** Nei mari e nei laghi - **15** Le segna il quadrante - **17** Faticare... al caldo - **18** L'ex ciclista Argentin - **19** Notizia di fatti recenti - **22** Amano il pericolo - **23** Scultore greco dell'antichità, famoso per un celebre «discobolo» - **24** Lo sono i denti cariati - **26** SiGla di Venezia - **30** Iniziali di Panelli - **31** Stella del cinema - **32** Si sollevano in palestra - **33** I primi rudimenti - **35** Rete del tennis - **37** Sigla di Livorno - **38** Iniziali di Montesano - **39** Sigla di Ancona - **40** Articolo maschile.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio d'iniziale: *colino, molino* - **Indovinello:** *il perito settore.*

Resti «generosi» solo in un senso

Da diverso tempo mi capita nei negozi cittadini, ma soprattutto nei supermercati (Cooperative Operaie e privati), di vedermi negare il resto dell'importo pagato, quanto lo stesso sia inferiore alle cinquanta lire. La tendenza che va per la maggiore è quella di dire al cliente «La vanza venti», oppure non dire niente. Molto di rado, al contrario, si sente dire «La me darà quindici». Pertanto, onde evitare questi inconvenienti, che non cambiano sicuro la vita, ma irritano comunque, provvedo sempre a pagare le mie spese con carte di credito o bancomat.

A questo punto, desidero segnalare un episodio veramente paradossale, accadutomi nei giorni scorsi presso il supermercato Jez di Domio, nel comune di S. Dorligo-Dolina.

Il giorno mercoledì 22 settembre 1999, alle ore 8.14, mi trovavo ad una cassa del supermercato Jez per effettuare il pagamento dei miei acquisti tramite tessera Bancomat. La dipendente in servizio al terminale n. 1, come da nota di addebito in mio possesso, mi proponeva di addebitare un importo arrotondato, perché mi avrebbe dato il resto in contanti. Sebbene ciò mi sembrasse inusuale e poco pratico, acconsentii all'operazione. Rimasi però stupita, quando non mi venne dato il resto per intero. Mi vennero trattenute cinque lire. Chiesi cortesemente alla dipendente le spettanti cinque lire e mi vennero date.

Il giorno seguente, giovedì 23 settembre 1999, intorno alle ore 8.15, mi trovavo casualmente in attesa alla stessa cassa, dove era in servizio la medesima dipendente: ella stava trattenendo venti lire del resto dell'importo pagato da una cliente, che, tuttavia, non le reclamò, affermando che le andava bene così. La dipendente si mise, allora, a raccontare di una cliente che aveva reclamato cinque lire di resto, ed io mi ci sono identificata. Raccontava l'accaduto con palese ironia e manifestava indignazione. Cito le testuali parole: «No savevo se rider o pianzer!», che si riferivano al fatto, secondo lei paradossale, che un cliente chieda ciò che gli spetta.

Sentiti questi commenti gratuiti, mi spostai col carrello all'altra cassa, rinunciando di lasciare il carrello e spesa e di andarmene per motivi esclusivamente personali.

Per quanto riguarda il comportamento della cassiera, non vedo perché ella debba esitare ad accettare pagamenti con il Bancomat per l'importo effettivamente dovuto, senza arrotondarlo, in modo tale da evitare di dare il resto. E poi, non vedo un motivo valido per cui non si debba dare il resto, anche se si tratta di sole cinque lire. Se a qualcuno può andar bene che gli si trattengano venti lire, a me, invece, non va bene che mi vengano trattenute anche solo cinque.

Pertanto, onde evitare che esistano clienti che «elargiscono» e clienti che invece ci rimettono, sarebbe forse opportuno, corretto ed onesto nei confronti del cliente che i negozianti arrotondassero i prezzi delle merci alle cinquanta od alle cento lire.

Elena Cerqueni Grill
Trieste

Superenalotto: perché «no» al tetto

Egr. ministro Visco

Ill.mo Sig. Ministro, mi è giunta voce attraverso i mass media che Ella avrebbe disposto un tetto per il 5+1 (L. 25.000.000.000) e per il 6 (L. 50.000.000.000) del Superenalotto, per cui una volta raggiunti detti parametri, l'aumento non sarà più pari al 20%, se non si saranno indovinati i risultati, ma sarà pari al 4%, dividendo l'altro 16% tra coloro che indovineranno 3 o 4 o 5 risultati.

Se da un lato l'adozione potrebbe sembrare meritoria essa, di fatto, presenta molteplici aspetti negativi, a mio parere.

1) Esaminando l'aumento del montepremi in ogni singola giocata, ho potuto riscontrare che dopo un'iniziale impennata delle scommesse, agli esordi del Superenalotto, gli italiani sono divenuti più parsimoniosi. Infatti, mentre l'anno scorso una volta raggiunto un montepremi di 40 miliardi, esso se non veniva indovinato il 6, aumentava di circa 10 miliardi nella giocata successiva, oggi il montepremi è aumentato sino al raggiungimento di quota 60 miliardi di circa 2,5 - 3 miliardi per volta e soltanto dopo aver raggiunto quota 62,926 miliardi l'aumento è divenuto di circa 7 miliardi per volta.

È quindi evidente che l'aumento del montepremi vincibile, ben oltre i 50 miliardi, ha ridestato l'interesse degli scommettitori.

2) Sulla base delle considerazioni del punto 1 appare evidente che soltanto montepremi particolarmente elevati inducono l'aumento degli stessi, non solo del 6 o del 5+1, ma inevitabilmente del 3, del 4 e del 5 essendo il montepremi totale ripartito a tutt'oggi in 5 parti eguali.

3) Per lo scommettitore, non esiste alcun incentivo ad investire il proprio denaro per vincere 50.000 anziché le solite 15-20.000 lire ottenute indovinando il 3, né cambia sensibilmente l'ipotesi per il 4 di vincere 1.200.000-1.600.000 lire anziché le 600.000-800.000 attuali.

4) La maggior parte degli scommettitori, sperano in caso di vincita di risolvere tutti i problemi economici, di potersi permettere ciò che alcuni fortunati per nascita (eredi Avv. Agnelli, Cav. Berlusconi ecc...) e non certo perché più in gamba d'altri lavoratori, hanno ottenuto loro malgrado. Il limite da Lei posto quindi, determinerà inevitabilmente un sensibile calo delle giocate e quindi di introiti per il suo Ministero, anche perché maxisistemi di un miliardo con 1000 scommettitori, quali quello che giocheranno a Cupramontana (An) sabato prossimo non saranno più giocati o vedranno l'entità della giocata assai ridotta.

5) Se invece si lasciasse tutto inalterato e le scommesse potessero essere effettuate via Internet, tramite carta di credito, con indicazioni poste in più lingue, sul sito della Sisal-Superenalotto, con accredito bancario automatico in caso di vincita, si assisterebbe ad un cospicuo aumento delle giocate grazie agli stranieri oggi impossibilitati a effettuarle.

Questo avrebbe vari effetti:

a) aumenterebbero gli introiti per le casse dello Stato; b) gli italiani all'estero si sentirebbero più vicini alla madrepatria avendo la speranza di conseguire vincite che potrebbero ricondurli in Italia; c) vi sarebbe un apporto di denaro estero nelle casse dello Stato Italiano; d) il montepremi aumenterebbe più rapidamente e in modo più cospicuo; e) la probabilità che un aumento delle giocate possa determinare il 6 o il 5+1 sarebbe maggiore e sarebbe la «Dea Bendata» a stabilire l'entità della somma vinta e la quantità di scommettitori baciati dalla fortuna e non un Ministro che così facendo rischia di fare un autogol.

Forse le mie considerazioni Le parranno stupide, ma mi creda, se Lei soffocherà o imbavaglierà il Superenalotto, in un'era di globalizzazione mondiale quale quella che stiamo vivendo, apparirà in Internet un qualche staterello che consentirà a qualcuno di scommettere senza limiti di posta vincibile e sarà il superenalotto vincente.

Marco De Benedictis
Parma

LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it — http://www.ilpiccolo.it/

Giuliani d'Australia, aiutate Giovanni Leone

I circoli giuliani, triestini, istriani, fiumani e dalmati in Australia e Nuova Zelanda fin dall'anno scorso sono in attesa dell'arrivo del velista solitario triestino Giovanni Leone che, a bordo del veliero «Joshua», sta tentando di fare il giro del mondo controvento, da est a ovest, impresa compiuta finora solo da quattro navigatori (fra i quali Ambrogio Fogar). Passando a sud di capo Horn. Molti di questi circoli hanno risposto a Leone, manifestandogli che sono disposti ad accoglierlo nelle rispettive città.

Purtroppo l'arrivo in Australia, previsto per maggio scorso, è stato ritardato da due gravi incidenti di navigazione: il 20 marzo c'è stata la collisione di «Joshua» con una petroliera nei pressi della Terra del Fuoco. Dopo tre mesi di permanenza a Ushuaia per effettuare solo alcune minime riparazioni all'imbarcazione, Leone ripartì con l'intenzione di navigare direttamente fino alla Nuova Zelanda e Brisbane.

Nei primi giorni di luglio Leone ha doppiato Capo Horn due volte, essendo stato ricacciato nell'Atlantico da una tempesta dopo il primo passaggio.

Ritornato nel Pacifico si è accorto che l'acqua di mare era entrata nei serbatoi d'acqua dolce, e quindi è dovuto ritornare nell'isola cilena di Navarino per risolvere questo problema, il tutto in mezzo a continue tempeste «forza 10» e venti di 50-60 nodi, al punto che il 5 luglio i marosi hanno capovolto il veliero, che poi fortunatamente si è raddrizzato, ma con gravi danni.

Finalmente l'8 luglio Leone ha potuto far ritorno ad Ushuaia (Argentina).

I danni sono moltissimi: vele rotte, sartie quasi tutte distrutte, generatore eolico e pannelli solari perduti, timoni a vento ed elettrico inutilizzabili, batterie elettriche idem, radar e radio danneggiati, ecc. ecc.

Dovete sapere che Leone è partito da Muggia praticamente senza appoggi finanziari sostanziosi, al punto che è arrivato al Rio de la Plata senza né radio né radar, con il motore ausiliario (Perkins Diesel) in pessime condizioni.

I nostri circoli di Buenos Aires e Montevideo, oltre a fornirgli ospitalità durante gli scali, provviste, carburante, cartografie, gli hanno regalato l'impianto radio e un radar nuovo, frutto di sottoscrizioni fra i nostri soci e amici.

Dopo il primo incidente, abbiamo lanciato un appello alla Banca nazionale del lavoro e al Piccolo di Trieste, affinché promovessero una sottoscrizione pubblica in aiuto di Leone per poter riparare i danni subiti (erano necessari circa dieci-dodici milioni di lire). Sapete che somma è stata raccolta dal 2 di giugno a oggi? A Trieste soltanto un milione di lire versate simbolicamente dalla «Bnl» e null'altro all'infuori di un modesto versamento di 30 dollari proveniente da una gentil signora lussiniana residente in Argentina, che non era arrivata in tempo a dare la sua collaborazione in Buenos Aires!

Ripetiamo: null'altro! Nessuna persona, ditta, istituzione, ecc. da Trieste ha dimostrato un minimo di solidarietà e generosità con questo concittadino che tenta una impresa sportiva e valorosa che, se portata a termine come speriamo, sarà vanto e onore della Venezia Giulia e dell'Italia, come quello di Ambrogio Fogar nel 1973-'74.

Ora le spese per le riparazioni saranno maggiori. Fra l'altro sarà necessario riparare il motore diesel, quasi totalmente fuori uso.

Vista l'indifferenza dei triestini in patria, e che per comunità giuliane in Argentina e Uruguay è molto difficile raccogliere altri fondi oltre a quelli racimolati anteriormente, facciamo appello ai, giuliani d'Australia e Nuova Zelanda, alla loro generosità e solidarietà, pregandoli di contribuire collettivamente alle spese che Leone deve e non può sostenere per continuare la sua e nostra impresa per poi completare il giro del mondo controvento.

L'unione fa la forza, se vogliamo, noi giuliani emigrati possiamo aiutare il nostro compaesano ora sperduto all'estremità meridionale del nostro continente, e dimostrare a coloro che hanno la fortuna di essere rimasti a casa, che i giuliani emigrati sanno dare una mano a chi ne ha bisogno!

Se, come speriamo, accettate la nostra proposta, I contributi possono essere versati alla «Banca nazionale del lavoro» agenzia di Trieste sul conto intestato a: Giovanni Leone-Joshua cod. Abi 1005 cab. 02200 conto Cdt n. 1981.
<Livher flavimar@livher.com.ar>

Cerco il padrone del dobermann Zeus

Da circa un mese ospito in casa Zeus, un dobermann maschio di sei anni. Ho fatto tutte le ricerche possibili per trovare il proprietario, ma è stato inutile... Il problema è il seguente: con me vivono già due cani, un meticcio e un altro dobermann. Entrambi, essendo già adulti, non accettano assolutamente Zeus in casa (e neanche fuori!). Chiaramente, se andassero in qualche modo d'accordo, non esiterei un attimo a tenerlo qui; purtroppo non c'è niente da fare: ho provato a farli incontrare, ma se non fossi intervenuta in tempo si sarebbero sbranati. Vi lascio quindi immaginare la vita che sto facendo per cercare di evitarli uno con l'altro!

Mi duole il cuore, ma è evidente che non posso tenerlo con me, purtroppo, e quindi sto cercando disperatamente qualcuno che voglia adottarlo, non chiunque però. Zeus ha bisogno di compagnia, di tanto affetto, attenzioni e sicurezza. Ama stare in casa, ma anche correre all'aperto. La confusione lo infastidisce, talvolta in presenza di troppa gente si dimostra impaurito e, se qualche estraneo si avvicina in un modo per lui non troppo convincente o lo fissa negli occhi, per difendersi digrigna i denti e può magari sembrare aggressivo, ma è tutta apparenza. Basta ignorarlo e poco dopo si avvicina in cerca di coccole... è unico!

Direi che più che un cane da guardia o da difesa, è un cane da compagnia, anche se una volta capito qual è la sua proprietà e il suo «padrone» (non mi piace come termine), li difende eccome. Va d'accordo con i cani femmina e i gatti, sempre che questi non lo aggrediscano, perché è garantito che sa come difendersi. Insomma è un cagnone d'oro. Se qualcuno di voi fosse in grado di dargli ciò di cui ha bisogno, lo prego di contattarmi all'indirizzo dunia@freemail.it, ma mi raccomando, solo se siete seriamente interessati: Zeus ha già sofferto abbastanza e soffrirà ancora quando dovrà separarsi da me...

Olaf Pig
E-mail: <mi14222@iperbole.bologna.it>

PUBBLICITA'

In orbita con «Pizza Hut»

WASHINGTON Cosa non si fa in nome della pubblicità. La multinazionale americana della pizza, la famosa «Pizza Hut», ha deciso di sponsorizzare i missili russi che porteranno in orbita le prossime capsule che andranno a costituire la nuova base spaziale. Il primo razzo partirà a metà novembre, ma Pizza Hut ha già diffuso un fotomontaggio.

GRAFOLOGIA

Un soggetto attivo e vivace ma impulsivo

Accanto a richieste di analisi di scritture compilate in modo spontaneo, esaurienti (cioè di almeno una decina di righe) riportanti la firma, riceviamo spesso poche righe, anonime, o addirittura, come il caso che oggi presentiamo, appunti affrettati, consistenti in parole isolate, dove è impossibile osservare elementi grafologici fondamentali, quali la continuità, la direzione, l'ordine e la disposizione, ecc.

Noi abbiamo sempre risposto a tutti, dando forse l'impressione che l'interpretazione psicologica della grafia sia una cosa molto semplice e che basti osservare poche lettere o qualche parola per percepire immediatamente la personalità dello scrivente. In effetti le cose sono molto più complesse; l'interpretazione si basa sulla grafologia che è una scienza, con proprie leggi e principi che bisogna conoscere e saper applicare. Ma per farlo bisogna anche avere sufficiente materia prima. Pertanto d'ora in poi chi vorrà l'analisi dovrà inviare – sempre e solo direttamente al giornale – non meno di dieci righe di scrittura spontanea, su carta non rigata e con la firma (e non fotocopie, fax o grafie di altre persone).

La scrittura di oggi, rappresentata da parole «sparse», appartiene certamente a un soggetto attivo, dinamico, piuttosto sbrigativo in quanto non si perde in particolari, ma cerca subito di arrivare alle conclusioni. Rileviamo anche segni di vivacità, aggressività, irrequietezza, impulsività. Come si vede emergono molti elementi interessanti, ma manca la possibilità di effettuare un «ritratto» completo per i motivi sopra evidenziati.

A cura dell'Ist. Italiano di Grafologia
Via Crispi, 28
040.633565

WWW di Fiora Palazzini - fiorapa@tin.it

GUIDA DEL NAVIGATORE @

Come conoscere tutte le novità cliccando da casa su Internet

Anche l'Area di ricerca allo Smau

Sono i giorni di Smau, l'esposizione internazionale dell'Information & communications tecnology, l'appuntamento più atteso per conoscere le novità sull'elettronica e anche per parlare di Internet e del suo futuro. Sono oltre mezzo milione i visitatori che si recheranno in fiera a Milano. Per chi non può andarci di persona, oltre agli articoli sui giornali, che punteranno l'accento soprattutto sulle novità curiose (come la penna che legge invece di scrivere), per avere altre informazioni «di prima mano» si può comodamente accedere al sito *www.smau.it.*

Appuntamenti, Dentro la notizia, Photolibrary, News dalle aziende e tanto altro. Per esempio: «La fiera in tasca», nuovo, goloso elettronico servizio per i giornalisti accreditati: «attraverso l'apposita form on line, possono ricevere direttamente sul proprio cellulare l'agenda degli appuntamenti in Fiera». E, sempre per giornalisti, anche per i meno esperti, SmauHOT, una «guida» che comprende 18 percorsi per scoprire in anteprima le novità di Smau '99 e le tendenze del mercato... Ma ci sono tantissime altre informazioni a disposizione dei naviganti, sul sito, che è tutto da scoprire. Per esempio, in «Smau nella rete»: i percorsi per interpretare lo Smau - Le tecnologie, i prodotti e le soluzioni che aprono la strada al nuovo millennio - Qualità del lavoro e qualità della vita nella società dell'informazione. Ma potete anche trovare interessanti approfondimenti negli articoli del magazine online «Tracce digitali»: *www.smau.it/magellano/tracce/index.htm.* fra i tanti, anche «La realtà virtuale al servizio dei diabetici», e poi tantissimo sul mondo di Internet, fra cui il dibattuto e attualissimo tema del commercio elettronico: «E-commerce: l'impegno di Smau»; «L'esperienza di Magellano e-shop»; «Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e l'e-commerce»; «Le nuove professioni dell'e-commerce».

Ma io sto cercando una notizia precisa: la presentazione della Mostra «Universi Paralleli» di Piazzale Italia, fiore all'occhiello della fiera, da un punto di vista culturale e scientifico. La trovo nell'elenco delle principali iniziative di questa 36.a edizione della Fiera, all'indirizzo: *www.smau.it/magellano/smau99/inizia/index.htm.*

Clicco sulla Mostra «Universi Paralleli: Scienza e immaginario nell'età tecnologica». Leggiamo: «È nella tecnologia più avanzata che si gioca il nostro futuro. E quella spaziale rappresenta la frontiera più estrema che oggi diventa protagonista della quotidianità attraverso le telecomunicazioni spaziali. Se la tecnologia informatica ha cambiato la vita sulla Terra, essa è altrettanto protagonista nel cosmo».

E qui trovo una importante, e nemmeno inattesa, presenza triestina: l'Area di ricerca ha collaborato alla realizzazione dei contenuti della mostra, con un capitolo sulle Biotecnologie. Riporto quanto scritto: «La ricerca biotecnologica su nuovi farmaci e materiali subirà un importante sviluppo sulla stazione spaziale internazionale, grazie alle favorevoli condizioni di microgravità. È quello che il parco scientifico Area Science Park di Trieste dimostrerà con la sua presenza in mostra. Da una ricostruzione di sezione di laboratorio biotecnologico si arriverà a mostrare come anche sulla stazione proseguiranno queste ricerche. Infatti, lassù, sarà possibile compiere studi e realizzare prodotti sulla Terra impensabili. Il futuro dell'uomo sarà sempre più legato alle biotecnologie, dalle quali si otterranno nuovi farmaci per difendere la nostra salute e nuovi alimenti per soddisfare le necessità di sopravvivenza e sviluppo di una popolazione mondiale in continua crescita. Ma nel nostro futuro ci sono anche nuovi materiali che consentiranno di potenziare le nostre capacità».

«Universi paralleli» ci presenta anche il nuovo «cellulare planetario», le costellazioni satellitari e i nuovi tipi di grandi satelliti per i collegamenti multimediali, che hanno favorito e provocato la nascita di mezzi e servizi innovativi per le comunicazioni, come la tv satellitare e l'atteso Internet via satellite, come potete leggere più approfonditamente all'indirizzo che vi ho indicato.

In Mostra c'è anche una sezione dedicata all'arte, in cui la tecnologia può essere lo strumento o al contrario l'oggetto della rappresentazione, e un'altra, per me particolarmente cara e importante, sulle celebrazioni Voltiane, nel duecentesimo anno dalla scoperta della pila (o meglio della corrente elettrica) da parte del comasco Alessandro Volta. Perché Volta? Perché, come hanno detto sia Einstein sia Marconi, la sua scoperta ha rivoluzionato il mondo. «A livello di modello di vita – trovate scritto –, un forte legame sussiste fra Volta e la tecnologia del presente, nel senso che la libertà individuale ottenuta oggi è anche frutto dell'evoluzione dell'invenzione della pila. Satelliti, telefoni, computer portatili sono dunque accomunati anche da queste prerogative: autonomia e libertà di movimento, acquisizioni fondamentali per la conquista di nuovi spazi». Anche mentali, aggiungo io. P.S.: per la cronaca, dopo oltre un mese l'Alitalia ha risposto alla mia e-mail. Accontentiamoci: era cortese.

50 ANNI FA

2 ottobre 1949

● Presente il vescovo mons. Santin e con un discorso di don Marzari, presidente del patronato Acli, a Palazzo Vivante è stata inaugurata la mostra dell'alimentazione, il cui ricavato sarà devoluto a favore del Villaggio del Fanciullo. All'apertura della manifestazione, il nastro tricolore è stato tagliato dall'operaio Grilli del Pastificio Triestino.

● Giunge domani in città la signorina Gina Bobich, rappresentante a New York dell'Ande, Associazione nazionale donne elettrici. Essa terrà una conferenza alla Sala di lettura e parlerà a Radio Trieste durante la trasmissione «Rubrica della donna».

● Quest'oggi sarà aperto al pubblico un nuovo chiosco per la vendita dei giornali in viale XX Settembre. Ne è titolare il sig. Galliano Morpurgo, capogruppo dei giornalai.

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Tullio Viezzoli

nato a Pirano

Lo ricordano con amore, dandone il triste annuncio, la moglie LIBERA, il figlio CLAUDIO, la nuora ALBERTA, il nipote ANDREA, i fratelli GUIDO, FULVIA e DINO con rispettive famiglie.

La famiglia ringrazia i signori ANNESE per la loro continua vicinanza al caro estinto.

I funerali si svolgeranno oggi 2 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 1999

Partecipano al dolore i condomini di via Orlandini 14.

Trieste, 2 ottobre 1999

Il giorno 1 ottobre

Elvina Zollia ved. Ruzzier

ha raggiunto il suo RICO.

ELCA, MICHELA, ROBERTA e GUIDO, i parenti e gli amici le daranno l'ultimo saluto lunedì 4, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa BENAZZI, a tutto il personale della r.s.a. «Casaverde», a UCETTA, ITA, GIANNA e BARBARA per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 2 ottobre 1999

La famiglia SOYER e i dipendenti dell'Hotel SAVOY partecipano al profondo dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Fulvio Perosa

Grado, 2 ottobre 1999

FRANCA ricorda con affetto a quanti li conobbero ed amarono i suoi genitori

Carlo ed Irma Tomè

Una messa verrà loro dedicata dalla Cappella corale di S. Antonio Nuovo, domenica 3 ottobre, alle 9.

Trieste, 2 ottobre 1999

2.10.1994 2.10.1999

Irma Sponza ved. Marcon

Il figlio SERGIO ti ricorda sempre con immutato affetto.

Trieste, 2 ottobre 1999

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di

Irma Durissini

la ricordano, con immutato affetto, i figli.

Trieste, 2 ottobre 1999

ERRATA CORRIGE

Nell'anniversario di

Carlo Rudez

pubblicato l'1 ottobre 1999 dovevasi leggere ALESSIA non ADRIANA.

Trieste, 2 ottobre 1999

POLEMICA REGIONE-GOVERNO La tardiva consultazione del presidente della giunta sulla Finanziaria

Antonione: «Intervenga Ciampi»

Chiederemo al Capo dello Stato di garantire il rispetto della Costituzione

TRIESTE Polemicamente assenti i parlamentari regionali del centrosinistra, si sono presentati solo i forzisti Manlio Cecovini e Gualberto Niccolini (quelli di An e Fontanini della Lega hanno inviato una nota di solidarietà, adducendo altri impegni) all'incontro promosso ieri mattina dal presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, per una valutazione della vertenza da lui aperta con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema «per la mancata consultazione sui contenuti della Finanziaria riguardanti il Friuli-Venezia Giulia».

«Chiederemo al Presidente della Repubblica di intervenire – ha dichiarato Antonione – per garantire il rispetto della Costituzione nei rapporti fra la Regione e il Governo; e se ciò non dovesse bastare valuteremo la possibilità di ricorrere alla Corte costituzionale con lo stesso obiettivo».

Infatti «non è rispettosa delle regole costituzionali né dei cittadini di questa regione – ha ribadito Antonione – una convocazione che mi è giunta al mattino per la seduta del Consiglio dei ministri prevista nel pomeriggio, senza che mi fosse peraltro inviato alcun documento su cui come presidente di una Regione a statuto speciale sarei chiamato a dare il mio parere».

Quanto alla diserzione dell'incontro da parte dei parlamentari dell'Ulivo, Antonione l'ha bollata come una «evidente strumentalizzazione politica», che per quanto lo riguarda egli ha voluto evitare – ha dichiarato – fin dall'inizio.

«Se i parlamentari del centrosinistra accettano che la Regione Sicilia si porti a casa 20 mila miliardi d'intesa con il governo e non sentono la necessità di difendere le richieste del Friuli-Venezia Giulia né i diritti costituzionali di questa Regione, non parlino poi – ha polemizzato – di mosse propagandistiche della presidenza della Regione, perché qui non siamo di fronte a un fatto politico ma istituzionale, e di enorme gravità».

Ha soggiunto quindi il presidente della giunta del Polo: «Per quanto ho saputo, tutti i governi hanno sempre rispettato la consultazione con la Regione prima della Finanziaria e, per quanto ho sperimentato personalmente, devo dire che il presidente Prodi mi aveva convocato lo scorso anno con qualche giorno di anticipo, ed ero stato messo così nella condizione di conoscere preventivamente gli argomenti sui quali avrei dovuto esprimermi nella seduta del Consiglio dei ministri».

Frecciata finale: «Adesso c'è un presidente del Consiglio che si definisce attento alle istanze del federalismo – ha concluso Antonione – e che invece, come si vede nei fatti, agisce esattamente al contrario. Questo non possiamo accettarlo, sul piano esclusivamente istituzionale».

Pioggia di critiche dei parlamentari di sinistra

E il sottosegretario Bassanini replica: «E' stato convocato alla riunione come i ministri»

TRIESTE *Come si fa a dire che non sono state rispettate le regole costituzionali? Alle proteste di Antonione hanno risposto ieri per le rime sia il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini, sia i parlamentari del centrosinistra che hanno indetto una conferenza stampa per spiegare perché hanno disertato l'incontro in Regione.*

Secca la dichiarazione di Bassanini, secondo il quale i presidenti delle Regioni speciali vengono convocati alle riunioni del Consiglio dei ministri, quando si trattino temi di loro specifico interesse, contemporaneamente ai ministri: «Così è avvenuto anche lo scorso 29 settembre. E anch'essi, come i ministri, hanno avuto il testo della Finanziaria all'inizio della riunione». E poi: «Né era possibile convocare il presidente del Friuli-Venezia Giulia prima che la data e l'ora fossero stabilite, né era possibile inviargli il testo prima che esso fosse pronto».

Dal canto loro il senatore Fulvio Camerini (Ulivo) e gli onorevoli Antonio Di Bisceglie (Ds), Mario Prestamburgo (democratici) ed Elvio Ruffino (Ds) hanno dichiarato di non aver partecipato all'incontro indetto da Antonione «per non dare adito a una polemica sterile, dannosa per la stessa immagine della Regione». In particolare Camerini, nel dire che «non c'è proprio alcun bisogno di ricercare un propagandistico "casus belli"», ha rigettato come «speciosa» una polemica sull'ora della convocazione di Antonione a Roma: «Avrebbe fatto meglio ad andarci, essendo il Consiglio dei ministri un luogo sicuramente utile per sapere le cose e per evidenziare le proprie richieste in ordine alle aspettative del Friuli-Venezia Giulia».

E per quanto riguarda il coinvolgimento dei parlamentari a sollecito di un'intesa istituzionale di programma con il governo, Camerini ha riferito, come ha già fatto direttamente ad Antonione, che l'agenda di D'Alema era satura di impegni e che in ogni caso il referente ad hoc è il sottosegretario Macciotta, il quale ha assicurato che la Regione verrà sentita, ma che la richiesta è stata avanzata dopo che già sono state ascoltate varie altre regioni.

«Avevo anticipatamente riferito ad Antonione anche che il Consiglio dei ministri si sarebbe riunito il 29 settembre, ma ha preferito – ha rimarcato Camerini – non andarci, pur di gridare poi alla presa in giro». Di qui il commento: «I parlamentari dell'Ulivo hanno fatto tutto ciò che Antonione ha chiesto loro il 6 settembre. E che la Regione si è mossa in ritardo, rispetto alle altre; e Antonione ha perso l'occasione di essere presente al varo della Finanziaria. Spiace che problemi così importanti vengano fatti scadere a così basse polemiche, che sicuramente indeboliscono l'immagine di questa Regione a Roma».

A sua volta Ruffino: «Che altro possiamo aspettarci da una Regione che fa leggi apposta per farsele respingere e per poter poi attaccare il governo?». E Prestamburgo: «Ci hanno adoperati, contattati all'ultimo momento, come sbrigafaccende, ma è preoccupante la grande confusione politico-istituzionale che qui si sta facendo, con grave danno per i friulani e per i giuliani». Infine Di Bisceglie: «Solo Antonione ha protestato, mentre il presidente della Sicilia ha partecipato alla riunione del governo e quelli della Val d'Aosta, di Trento e di Bolzano hanno telegrafato per scusarsi dell'assenza».

g.p.

I voli sono insufficienti: la Regione vuol far da sé

TRIESTE Per far fronte all'attuale carenza di collegamenti aerei, la Regione ha deciso di dar vita a un servizio aereo «regionale», in collaborazione con una compagnia privata, che colleghi l'aeroporto di Ronchi dei Legionari con Roma e Milano e con «destinazioni internazionali di particolare interesse, come Bruxelles e l'area dell' Est Europa». Per questo ha deciso di commissionare uno studio di fattibilità. Il presidente, Roberto Antonione, come primo passo, ha pensato di coinvolgere i presidenti delle quattro province, i sindaci dei capoluoghi, i rappresentanti delle camere di commercio, degli enti economici e delle associazioni di categoria regionali. A loro, con una lettera, ha chiesto di far conoscere «il proprio interesse e la propria disponibilità a essere parte attiva nel conseguimento di questo obiettivo».

Antonione ha sottolineato «le disfunzioni del servizio attualmente svolto» e ha ricordato che «i numerosi interventi operati dall'amministrazione regionale ai vari livelli per ovviare a tale situazione, non hanno dato tangibili frutti».

Incontro a Trieste tra la giunta regionale e il presidente della Confederazione, Ivano Spalanzani

Artigiani, imprese esemplari da sostenere

TRIESTE Un testo unico nel quale coagulare tutte le leggi attualmente in vigore al fine di regolamentare il comparto, sburocratizzandolo. La trasformazione dell'Esa (Ente per lo sviluppo dell'artigianato) in una società di servizi. L'erogazione di finanziamenti per favorire la formazione professionale. Sgravi fiscali da inserire nella normativa sull'Irap per interventi sui settori produttivi nell'ambito delle piccole e medie imprese.

Sono questi gli annunci più importanti fatti ieri dagli assessori regionali Renzo Tondo (Artigianato) ed Ettore Romoli (Finanze), nel corso dell'incontro che la giunta regionale, guidata dal presidente Roberto Antonione, ha avuto con il presidente nazionale della Confartigianato, Ivano Spalanzani.

«E' giusto che agli artigiani sia concessa la possibilità di lavorare senza trovarsi alle prese con meccanismi vessatori - ha detto all'inizio dell'incontro Antonione - perché l'artigianato è una risorsa fondamentale per il Friuli-Venezia Giulia e per l'intero Paese. Ma le scelte politiche del governo - ha aggiunto - dimostrano che tutto questo non è stato capito».

Un invito a nozze per Ivano Spalanzani, che ha definito l'attuale legislazione «basata sull'irreale, cioè sulle grandi industrie, che sono in via di estinzione e a danno delle piccole imprese, quelle con meno di cinquanta dipendenti, che fra l'altro costituiscono il 90% del patrimonio aziendale italiano».

Spalazani ha poi parlato in termini eccellenti del sistema produttivo «polverizzato» del Nord-Est «che tutti, a cominciare dagli statunitensi, ci invidiano - ha precisato -, però se non cominciano da subito ad aiutarlo, i Benetton e i Del Vecchio non nasceranno più».

Spalanzani ha poi toccato il tasto della formazione «che deve passare attraverso l'apprendistato nelle aziende stesse - ha ribadito - in modo che ogni imprenditore artigiano possa formare, all'interno della sua impresa, quei lavoratori che poi potranno crescere professionalmente assieme a lui».

Spalanzani ha poi minacciato di dare la disdetta all'accordo del luglio dell' '88 «se si irrigidirà la norma relativa alle rappresentanze sindacali all'interno delle piccole e medie aziende».

Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione degli artigiani di Trieste, da parte sua ha elogiato con grande enfasi, tanto da mettere in imbarazzo il presidente, la giunta Antonione «per tutto quello che ha fatto - ha detto - in favore del comparto artigiano».

u. sa.

IN BREVE

Ricoverato in terapia intensiva a Udine

Rischia di restare cieco l'undicenne ferito nello scoppio a Meduno

MEDUNO E' ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell' ospedale di Udine, Emanuele Cristofoli, il più grave dei due bambini rimasti feriti giovedì sera nell'esplosione di un innesco per mine da cava, da loro trovato in una piazzola per rifiuti ingombranti a Navarons di Meduno (Pordenone). Emanuele, che ha 11 anni - secondo quanto riferito dai medici - ha perso l'occhio sinistro, rischia di perdere anche il destro e nella notte è stato sottoposto a un intervento chirurgico perchè alcune schegge gli hanno perforato l'intestino. Nell'esplosione - sempre secondo i medici - il ragazzino ha riportato la frattura di un braccio e l'amputazione del pollice di una mano. La bambina, Francesca Tramontin, pure lei undicenne, coinvolta nell' esplosione, si trova nell'ospedale di San Vito al Tagliamento per una lesione al timpano e per alcune leggere ferite alle gambe. Un terzo bambino di 9 anni, Alessandro Cristofoli, fratello di Emenuele, è rimasto illeso. I tre bambini - secondo la ricostruzione dei carabinieri di Meduno – mentre giocavano nella piazzola, hanno trovato tre inneschi per mina e hanno cercato di inserirli in un fuciletto di legno con il quale stavano giocando, provocando l'esplosione di uno. Nei pressi di Navarons di Meduno - una frazione di appena 200 abitanti - si trovano due cave di pietra. Le indagini cercano di appurare chi abbia sottratto gli inneschi nelle cave e li abbia poi abbandonati.

Colti sul fatto due polacchi di passaggio a Udine: avevano rubato abiti e profumi per un milione

UDINE Due polacchi di passaggio in Italia, Arkadius Krowici, 36 anni, e Rafal Grzybowsky, di 30, sono stati colti in flagranza di reato dalla squadra volante della polizia udinese. Su segnalazione di un addetto alla vigilanza, i due sono stati fermati dopo aver rubato alcuni articoli nella profumeria Cosulich. Durante la perquisizione personale è stata trovata altra merce di provenienza illecita per un milione di lire (capi di vestiario e articoli di profumeria frutto di scorribande compiute in precedenza in altri due negozi la profumeria Limoni e Prenatal). Il "souvenir d'Italie" è costata ai due la denuncia per furto aggravato. La merce è stata restituita ai proprietari.

Ronchis di Latisana, ennesima rapina col taglierino frutta sessanta milioni e i malviventi si dileguano

RONCHIS E' di circa 60 milioni - secondo quanto accertato dai Carabinieri di Latisana - il bottino della rapina messa a segno ieri mattina nella filiale di Ronchis della FriulAdria. Due uomini, uno dei quali armato di taglierino, hanno fatto irruzione nell'istituto all'interno del quale, oltre ai tre dipendenti, c'erano anche sette clienti.

Dopo aver intimato a tutti di star fermi, i due si sono fatti consegnare il denaro contenuto nelle casse e, quindi, si sono allontanati con un'automobile bianca all' interno della quale, secondo gli investigatori, c'era un terzo complice. I posti di blocco si sono moltiplicati, ma senza esito.

Nuova lieve scossa di terremoto a Caporetto: non sono stati segnalati né danni né feriti

UDINE Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 gradi della scala Richter è stata registrata alle 9.08 di ieri dall'Osservatorio geofisico sperimentale del capoluogo friulano, che ha localizzato l'epicentro nella zona di Caporetto, in Slovenia, a pochi chilometri dal confine con l'Italia. La scossa - da quanto si è saputo - è stata avvertita solo in alcuni casi dalla popolazione e non ha causato nè danni, nè feriti. L'area intorno a Caporetto è interessata da tempo da fenomeni sismici, con scosse che si ripetono ad intervalli larghi (da qualche giorno a qualche settimana) e la cui intensità oscilla sempre fra i due e i tre gradi della scala Richter.

Look concreto ed essenziale al salone dell'informatica di Milano

Ateneo triestino e tante aziende in punta di piedi allo «Smau»

MILANO Presenti sì, ma in punta di piedi. Allo Smau di Milano, la grande esposizione dell' Information and comunications technology (Ict) che resterà aperta fino a lunedì, le aziende del settore (e non) targate Friuli Venezia Giulia ci sono. In discreta quantità (una trentina di stand) e con una confortante qualità e varietà di prodotti. Ma seguire la «scia» regionale nella giungla dei 2.800 stand, in un'area di 106 mila metri quadrati, è impresa che neppure un Pollicino tecnologico sarebbe in grado di compiere.

Il motivo è semplice: allo Smau il 1999 è l'anno dei colori e dei decibel (killer). Il Dvd elargisce effetti speciali, le play station rombano, i giganteschi schermi tv ultrapiatti (a plasma) sembrano quadri d'autore, belli e impossibili (costano tra i 10 e i 30 milioni). E il pc, sempre più portatile, assembla e sostituisce anche l'anima. In questo caos futuribile e insieme primordiale (gli oltre 50 mila visitatori del primo giorno di fiera hanno devastato ogni luogo) le «nostre» aziende hanno preferito adottare un look concreto ed essenziale. Più arrosto che fumo. Quasi il contrario del motto dello Smau.

Ce ne sono una trentina in mezzo a 2800 stand. Assente il «Palazzo» è l'Insiel (con Finsiel) a rappresentare l'Aquila

Tra le sorprese c'è l'Università di **Trieste**, unico ateneo italiano in vetrina a Milano, che promuove il progetto Aatp (Authorized academic training program). Obiettivo dell'iniziativa? Formare i giovani sulle tecnologie Microsoft indirizzata alla certificazione Microsoft certified specialist. Con tanto di corsi per conoscerei Windows NT 4.0.

Dalla Telital - oggi Telit - arrivano offerte per una telefonia giovanissima. Buffo, no? Da Trieste, città tra le più vecchie d'Europa, il miracolo compiuto sul Carso, a Sgonico, parla solo la lingua del futuro. Ma c'è dell'altro. Nella sezione «Universi Paralleli», una delle aree clou dello Smau, è planata dal capoluogo giuliano l'Area di Ricerca, con la luce di Elettra e con il Laboratorio di ingegneria genetica e biotecnologia.

Da **Udine**, e provincia, arriva invece un trenino di aziende, alcune anche con fatturati a pochi zeri. Ci sono Microdowell e Videosell (Pradamano), Asem (Buia), Oltremare, Tecnest, Alias e altre (tutte udinesi). Il titolo di big spetta alla Fratelli Solari anche perchè i suoi «nipotini» hanno fatto del Friuli la patria della tecnologia mirata a sistemi di rilevazione presenze, di verifica accessi e a sistemi per il controllo della produzione. «Spionaggio» informatico di alto livello.

Da **Pordenone** e dintorni la parte del leone spetta all'erede della Seleco, la Sim 2 Multimedia, produttrice di schermi dall'estetica accattivante (lo schermo della Banca Generali, a Trieste, in piazza della Borsa arriva guardacaso dalla Sim 2). Non manca la McPerson di Cordenons con i suoi monitor Lcd Tft. Non scherza Sacile in vetrina con Consyst I.T. e Arti Informatiche. E tutto quanto fa informatica.

Assente la Regione, intesa come «Palazzo» (mentre la Regione Lombardia, padrona di casa, sfoggia uno stand ad effetto con tanto di card sanitaria (ancora però in fase progettuale), a far sventolare l'Aquila è l'Insiel (che si presenta con Finsiel). Il padiglione n. 13, dove «sfila», è tra i meno rumorosi ed è riservato per lo più alle grandi aziende che offrono servizi alle pubbliche amministrazioni.

Al n. 13 «pernotta» anche l'Aipa, (l'Autorità per l'informatica nella PA), che si fa bella con la firma digitale di cui si parla, parla, parla... Ma a due passi c'è pure lo stand delle Capitanerie di porto che fanno curioso atto di presenza. Come? Non si regalano cd o chissà quali diavolerie digitali, si offre piuttosto un vademecum (in carta pura e semplice) intitolato «Il buon diportista». Un allusivo invito, forse, a *navigare* non in Internet (che allo Smau è la Rete Regina), ma in mare. Tutti insieme, comunque, oltre il Millennio e i suoi inquietanti bachi.

Elena Marco

Anci e Federsanità

Piano sanitario: «I Comuni devono essere coinvolti nella gestione»

TRIESTE «La salute dei cittadini è un obiettivo prioritario per i Comuni del Friuli-Venezia Giulia che chiedono di essere coinvolti nella programmazione e nella valutazione dei risultati dei servizi e, pur apprezzando l'avvio della razionalizzazione delle risorse, sollecitano la Regione ad adeguare i finanziamenti agli effettivi bisogni della comunità». Lo hanno affermato i direttivi regionali dell'Associazione Nazionale Comuni (Anci) e della Federsanità al termine della discussione sul secondo Piano sanitario regionale a medio termine (2000-2002). Anci e Federsanità hanno anche chiesto alla Regione di attivare «la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, istituto già avviato nelle regioni ordinarie per migliorare i rapporti istituzionali tra Regioni e Comuni».

In un documento-proposta che Anci e Federsanità invieranno a giunta, capigruppo consiliari e ai 219 sindaci della regione, si pone «particolare evidenza al rafforzamento dell'integrazione tra ospedali e territorio e alla conseguente destinazione delle risorse, al riequilibrio finanziario tra le diverse aree e all'equità nell'attuare il diritto alla salute».

Domani

Treno «storico» Udine-Trieste per Barcolana e Friuli Doc

UDINE Filo diretto tra Trieste ed Udine in occasione di Barcolana e Friuli doc. Domani, ultimo giorno della rassegna eno-gastronomica e culturale friulana e giornata clou della tradizionale manifestazione velistica triestina, i due capoluoghi saranno vicini come non mai e il filo diretto correrà su rotaie: un treno, messo a disposizione dalla direzione regionale dei trasporti, farà spola tra i due capoluoghi per permettere a triestini e udinesi di visitare la città "rivale". Si tratta di un convoglio d'eccezione composto da diverse carrozze storiche. A trainarle dalla più vecchia locomotiva elettrica del parco macchine della regione.

Partirà da Udine in mattinata carico di 400 friulani. A Trieste rimarrà giusto il tempo per far salire in carrozza altrettanti giuliani. Per tornare a casa a fine giornata, ai viaggiatori basterà farsi dare la contromarca per le corse pomeridiane. I giuliani non si troveranno spaesati a Udine: in largo Ospedale vecchio potranno infatti trovare, per la prima volta nella quinquennale storia di Friuli doc, uno stand in rappresentanza di Trieste, proprio affianco al chiosco della gemellata città di Graz.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.04**
	tramonta alle	**18.44**
La Luna:	si leva alle	**23.59**
	cala alle	**14.48**

39.a settimana dell'anno, 275 giorni trascorsi, ne rimangono 90.

IL SANTO

Santi Angeli Custodi

IL PROVERBIO

La luna tonda spunta quando il sol tramonta.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,08**
Via Battisti	mg/mc	**5,99**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,79**
Piazza Vico	mg/mc	**3,51**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,45**
Via Carpineto	mg/mc	**n. p.**

TEMPO

Temperatura:	**17,1** minima
	22,8 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**1011,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**15,8** km/h da N-E
Mare:	**22,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.36	**+9**	cm
	ore	9.01	**+2**	cm
	ore	15.01	**+17**	cm
Bassa:	ore	23.11	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.00	**+17**	cm
Bassa:	ore	24.43	**-33**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il successo del traghetto «Salvatore II» ha sviluppato l'idea, discussa in un incontro alla Camera di commercio

«Navebus» contro il caos-traffico

Santarossa: «Servizio di trasporto pubblico via mare per tutto il prossimo anno»

In giro per le acque del golfo su mezzi pubblici, che potremmo già battezzare «navebus». E' questo il futuro dei triestini (e dei turisti che, anche in virtù di questa novità, tutti auspicano possano venire sempre più numerosi in città).

Certo, siamo ancora alla bozza delle fasi progettuali, ma ciò che è emerso in un incontro pubblico, organizzato ieri alla Camera di commercio, alla presenza dell'assessore regionale ai Trasporti, Walter Santarossa, dal presidente del Comitato per il ripristino dei vaporetti nel golfo, Roberto De Gioia, rappresenta molto di più di un'ipotesi.

Innanzitutto per le promesse formali fatte dallo stesso Santarossa: «Presenterò in giunta una norma - ha affermato l'assessore ai trasporti - valida per tutto l'anno 2000, che preveda l'istituzione di un servizio di trasporto pubblico nelle acque del golfo, capace di toccare cinque punti. Trieste ovviamente, poi Muggia, Grignano, Duino e Sistiana. Questo servizio - ha aggiunto - potrebbe essere integrato da un altro a finalità turistica, con orari e caratteristiche da definire e inserito nella rete di trasporti marittimi che vanno da una parte verso la Slovenia e la Croazia e dall'altra verso Grado e Lignano».

Naturalmente bisognerà trovare i finanziamenti (ma su questo Santarossa è apparso piuttosto ottimista, anche perchè dal 2001 tale compito sarà senz'altro attribuito alla società che si aggiudicherà il servizio nell'ambito del Trasporto pubblico locale, il famoso «Tpl» e uscirà quindi dalle competenze dirette della Regione) e, in prima battuta, presentare un progetto concreto.

«A questo ci penseremo attraverso il contributo di idee che potrà dare l'Assonautica - ha assicurato lo stesso De Gioia, che di quest'associazione è presidente da tempo - che potrà essere delegata dalla Camera di commercio alla preparazione di un piano preciso».

Adalberto Donaggio, presidente dell'ente camerale, ha manifestato notevole interesse per la possibilità di arricchire la città di uno strumento in più, cioè una rete di trasporti di piccolo cabotaggio nel golfo e ha garantito la disponibilità della Camera di commercio a fungere da centrale di coordinamento fra gli enti locali.

Entusiasta ovviamente Gilberto Benvenuti, presidente dell'Azienda di promozione turistica: «Si potrebbe già pensare ad allestire tutta una serie di servizi e spettacoli complementari alla rete di trasporto pubblico e soprattutto - ha sottolineato - alla componente prettamente turistica del futuro servizio via mare».

In definitiva, il successo di simpatia e di numeri ottenuto dal «Salvatore II», la barca della Procida Lines che durante tutta l'estate (e tutt'ora, fino alla Barcolana, in virtù di una proroga speciale sottoscritta dallo stesso Santarossa) ha attraversato il golfo, portando triestini e stranieri da Trieste al castello di Miramare e a Muggia, non ha lasciato indifferenti le istituzioni.

Ora si tratta di dare concretezza all'idea, partendo da un progetto, per dotare la città di uno strumento in più che, oltre a contribuire a decongenstionare il traffico sulla Costiera (è prevedibile che, nell'ambito di una frequenza di «corse» più aderente alle esigenze dei bagnanti, sarebbero moltissime le persone che preferirebbero andare al mare con il «vaporetto») rappresenterebbe un'indiscutibile attrattiva turistica.

u. sa.

I Ds: «Agevolata? La Regione assente a Roma e a Bruxelles»

Il «caso» della benzina agevolata, con l'ormai noto rischio di vederla abolita dal primo gennaio prossimo, investe adesso anche l'aula del consiglio regionale.

I consiglieri dei Ds Michele Degrassi, Renzo Travanut, Lodovico Sonego e Bruno Zvech hanno infatti chiesto, in un'interpellanza al presidente della Giunta regionale «le ragioni per le quali l'amministrazione regionale non ha ancora fatto alcun passo ufficiale nei confronti del Governo e dell' Unione europea per evitare che dal primo gennaio prossimo venga tolta la benzina regionale a prezzo ridotto e quella di zona franca relativa al territorio della provincia di Trieste e parte di quello della provincia di Udine».

I consiglieri diessini hanno anche sollecitato Antonione a intraprendere azioni «per recuperare i ritardi della Giunta regionale, che contribuiscono a mettere a rischio un'agevolazione importante per i cittadini del Friuli-Venezia Giulia».

Infine hanno chiesto i motivi per i quali la Regione non ha ricorso contro la decisione dell'Unione europea di dichiarare illegittimo il provvedimento, decisione «che - secondo i firmatari dell'interpellanza - provocherà indubbi danni a settori della economia regionale, come peraltro già evidenziato dalle associazioni di categoria».

I sindacati lanciano l'allarme casa

Impennata degli affitti per gli alloggi popolari «A rischio le fasce deboli»

Case popolari sempre meno popolari. Canoni d'affitto alle stelle. Rischi elevati per le fasce sociali più deboli. I sindacati, quasi in coro e praticamente all'unanimità, lanciano l'allarme Ater. Che altro non sarà, dopo la trasformazione prevista dalla legge regionale 24, che l'ex Iacp, chiamato a diventare azienda con velleità privatistiche e di mercato. «Una contraddizione in termini – commenta Fulvio Lunardis della Federcasa, associata Confsal – perchè una gestione del genere, in una realtà che deve tenere conto anche del suo ruolo sociale non è certo facile. Che facciamo delle vecchiette che vivono da sole col gattino, le mettiamo in strada? L'esperienza ci insegna che in qualsiasi legge è meglio studiare preventivamente le sue conseguenze, piuttosto che applicarla e vedere quelo che succede».

Preoccupazione anche dall'Assocasa, affiliata Ugl, che, a fronte di «affitti troppo alti per alloggi vecchi e scarsi di manutenzione, propone una nuova legge regionale che permetta di abbassare la categoria catastale delle case di proprietà dello Iacp, portandola al minimo previsto per legge. Perplessità, infine, dai pensionati aderenti alla Spi-Cgil di Rozzol, che evidenzia il contrasto legato a un'azienda chiamata a misurarsi nel mercato delle locazioni indirizzate ad utili sul bilancio di gestione e, soprattutto, si dimostra perplessa sul fondo regionale che dovrebbe tutelare le fasce più deboli. E probabilmente la soluzione del problema risiede proprio in quest'ultimo aspetto affrontato. «Non dimentichiamoci – annota la presidente dello Iacp, Perla Lusa – che il canone medio degli appartamenti Iacp è oggi, a Trieste, di 140.000 lire al mese, e che le innovazione interesseranno le famiglie con reddito pari a due pensioni minime appena a partire dal 1° gennaio 2001. Niente allarmismi, dunque. Vero è, peraltro, che la Regione, nella legge 24, ha fissato una fascia di protezione sociale per questo tipo di nuclei familiari, legata a un appositamente costituito fondo sociale. Vedremo, già nel bilancio regionale preventivo per il 2000 la consistenza di questo fondo, perchè è chiaro che la nostra capacità di disporre affitti più o meno contenuti è in diretta dipendenza a quanto dovremo o non dovremo aggiungere di nostro agli stanziamenti destinati ai più deboli».

f. b.

Code a Barcola: arriverà in soccorso il «navebus».

Risolto il «giallo» della Finanziaria

Decolla la Grande viabilità: garantiti i trecento miliardi e inizio dei lavori nel 2000

La notizia è stata data dal sindaco Illy in tarda serata, alla fine di una giornata convulsa sulla sorte dei 300 miliardi necessari alla costruzione della doppia galleria, dei viadotti e dei complessi raccordi. Illy ha avuto infatti conferma scritta che nella legge Finanziaria sono stati inseriti 30 miliardi all'anno, per 15 anni. In totale 450 miliardi con i quali la quale la Regione potrà accendere il necessario mutuo e pagare i relativi interessi (e c'è anche il margine per coprire eventuali aumenti dei tassi d'interesse).

«Se come avviene di solito – ha spiegato il sindaco – la Finanziaria sarà approvata entro dicembre, a gennaio il Comune potrà bandire la gara d'appalto, ricevendo direttamente i 300 miliardi dalla Regione, che ha già inserito nel bilancio '99 la previsione di spesa».

Dopo una lunghissima attesa per la Grande viabilità si intravede quindi una conclusione in tempi abbastanza brevi. Il progetto, elaborato dalle Autovie Servizi, è pronto da qualche anno. Tenendo conto della gara d'appalto e dei tre anni necessari alla costruzione, l'atteso collegamento potrebbe essere percorribile entro il 2003.

Raffica di multe alle vetture in divieto di sosta e in doppia fila

Via Coroneo, vigili scatenati Una «strage» di auto-civetta

Le hanno «spazzolate» tutte, senza pietà. Auto di privati cittadini, sì, ma anche dei carabinieri, dei poliziotti, dei messi e degli ufficiali giudiziari.

La task-force dei vigili urbani del terzo distretto è arrivata ieri mattina in via Coroneo davanti al palazzo di giustizia e al carcere. Sei vigili hanno cominciato a compilare i verbali a raffica annotando diligentemente i numeri di targa. Sui parabrezza delle «Uno», delle «Punto» e delle «Hyundai» con tanto di paletta del ministero degli Interni o della Difesa, visibili sotto la tendina parasole, sono state appioppate contravvenzioni per l'ammontare minimo di 120 mila lire. Doppia fila e divieto di sosta. Tra i "colpiti" anche il nuovo fuoristrada del medico legale Fulvio Costandinides, in tribunale per servizio. E'stato un vero e proprio raid. Ma con ogni probabilità il risultato sarà parzialmente vanificato dai ricorsi.

Perchè quelle vetture civili usate dalle varie forze di polizia sono intestate ai rispettivi ministeri. I verbali di contravvenzione andranno a Roma e dalla Capitale saranno girati alla questura e ai comandi dei carabinieri.

«Erano lì per servizio», sarà la risposta ufficiale. E allora perchè uno spiegamento di vigili così massiccio?

Semplice, per rispondere agli esposti che nei giorni scorsi sarebbero arrivati al comando della polizia municipale. In pratica alcuni residenti nella zona hanno protestato per quella che è più che un caso di sosta selvaggia. Ma c'è un prologo. L'altro giorno due vigili avevano cominciato a controllare le auto parcheggiate e la loro attenzione era stata colpita da una vettura civetta della polizia che era in terza fila. Ci sarebbe stato uno scambio vivace di opinioni tra i vigili e due agenti. «Se multate noi, dovete multare tutti», avrebbero detto i poliziotti.

È difficile peraltro che le sanzioni possano diventare esecutive. I mezzi «irregolari» erano lì per ragioni di servizio

E i vigili non ci hanno pensato due volte. Hanno chiamato i rinforzi e hanno colpito tutte le auto indipendentemente dai permessi esposti sul parbrezza. Senza guardare in faccia nessuno.

Corrado Barbacini

Infuocata conferenza stampa di Camber, Lippi, Marzi, Bucci e Sasco: «Apriamo la campagna elettorale»

Il Polo (compatto) «spara» su Illy

Durissimo attacco e una previsione: «Andremo al voto prima del 2001»

Una volta, il 1° ottobre iniziava la scuola. Ieri invece a Trieste è scattata la campagna elettorale.

I rappresentanti del Polo, nel corso di una conferenza stampa durante la quale è stato dato l'annuncio del ricompattamento di tutte le forze che lo compongono (An, LpT, Forza Italia e Ccd), hanno sferrato un durissimo attacco alla giunta Illy, che aveva tutta l'aria di essere il primo passo sulla strada per tentare di conquistare il Municipio.

In realtà, Giulio Camber ha addossato all'amministrazione comunale la responsabilità di aver aperto le ostilità in vista dell'elezione del sindaco, programmata per il 2001 «ne è la riprova - ha detto - l'assunzione di un professionista camuffato da addetto stampa e che invece è un esperto di campagne elettorali». Rincarando poi la dose con un'ulteriore accusa: «La giunta sta lavorando per anticipare la consultazione elettorale».

Che la conferenza stampa fosse «condita» al vetriolo lo si era capito dalle prime battute da Paris Lippi, esponente di Alleanza nazionale, il partito che haospitato l'incontro: «Questo Comune fa dell'arroganza e della protervia le sue armi migliori. Dobbiamo unire le forze del Polo per liberare la città dallo schifo al quale l'hanno condotta Illy e Damiani. Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è quello di evidenziare tutte le carenze e gli errori di una giunta di facciata, dietro alla quale c'è il nulla, perchè questi amministratori sono latitanti in tutto».

«Il nostro obiettivo è di identificare tutte le carenze e gli errori di una giunta di facciata dietro alla quale c'è il nulla»

Dopo Lippi ha preso la parola Maurizio Marzi, del Ccd, diventato in questi giorni presidente della commissione trasparenza: «Iniziamo nuovamente un percorso assieme - ha detto - per coordinare le azioni di maggioranza là dove governiamo e quelle di opposizione dove siamo in minoranza, predisponendo fin d'ora un progetto che ci faccia conquistare il Comune di Trieste».

Camber, approfondendo il suo pensiero, ha poi parlato di «Polo che vuole chiarezza su tutto. Finora ci siamo astenuti dall'attivare fasi giudiziali - ha sottolineato - e ne avremmo avuto spesso l'opportunità. Basta pensare al fatto che l'attuale presidente dell'Acegas ha avuto la stessa carica in seno alla lista Illy. Alle consulenze d'oro, come nel caso Gambardella. Ad alcune questioni riguardanti il porto, sulle quali si dice sia già stato formulato da ispettori del ministero del Tesoro un verbale di 100 pagine. Ma su tutte queste vicende - ha preannunciato - riferiremo nelle sedi opportune. Per il momento è essenziale ribadire che il Polo è fortemente compatto, che lavoreremo con metodologia, che fisseremo riunioni periodiche di tutti i membri del Polo che operano nelle più diverse sedi istituzionali. Vogliamo coordinare la nostra azione - ha concluso - per il bene della città».

Edoardo Sasco, del Ccd, ha infine sottolineato la necessità per Trieste di «voltare pagina, perchè la vogliamo governare bene come stiamo facendo a Muggia, in Provincia e alla Regione. Quando il Polo vince - ha concluso - si riesce sempre a fare qualcosa di positivo per i cittadini, nella concretezza. E a Trieste in particolare, dove il centro sinistra non è unito come il Polo, proprio per la crescita della città, dobbiamo conquistare la maggioranza in Comune».

Ugo Salvini

Giulio Camber

Paris Lippi

Immediata e decisa replica del vicesindaco Roberto Damiani

«Non accettiamo lezioni»

Se la campagna elettorale si apre anzitempo, il vicesindaco Roberto Damiani non manifesta segnali di preoccupazione. Anzi, si fa subito interprete del pensiero dell'intera giunta, in risposta alle accuse del Polo, che ha annunciato ieri il suo ricompattamento.

«Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità - annuncia - con trasparenza, come sempre, per impedire che il Comune cada nelle mani di forze politiche e di personaggi che hanno già dato ampia dimostrazione d'inettitudine. D'altra parte - aggiunge - reputo tutti i miei concittadini in grado di giudicare da soli sia i risultati realizzati da questa amministrazione, sia la qualità delle polemiche innescate dalla classe politica che rappresenta in città il centro destra. Per questo in futuro mi asterrò da ogni contrapposizione pubblica».

Damiani entra poi nel dettaglio delle accuse formulate dagli esponenti del Polo: «Il nuovo coordinatore dell'ufficio stampa, Paolo Mangano, fa da trent'anni il comunicatore di professione e siamo certi - precisa - che contribuirà a far crescere ulteriormente l'immagine di Trieste in Italia e nel mondo, obiettivo che questa giunta ha peraltro già centrato. Se qualcuno insinua che Mangano avrà compiti diversi da quelli istituzionali - sottolinea - si misura con il proprio metro».

Ma c'è un altro tema sul quale Damiani vuole andare a fondo: «La miglior prova dell'abitudine degli esponenti del Polo a non dire la verità sta proprio nell'accusa a Illy di voler lasciare in anticipo. Ciò, lo assicuro, non avverrà».

Dopo aver definito «grottesca l'attitudine della Provincia a commettere gaffe» e dichiarato che «la Regione è asservita ai partiti del Polo, nei quali è predominante la componente friulana», Damiani si sposta su un altro terreno. «In sei anni di amministrazione non abbiamo mai scelto familiari o parenti per cariche di qualche tipo. C'è invece chi lo fa palesemente - dice ancora - e perciò stesso non ha moralmente il diritto di gettare discredito sulla controparte».

Infine una frecciata il cui destinatario è facilmente identificabile: «Mi accusano di spendere molto per gli eventi culturali - conclude -. Ebbene, li invito a paragonare i relativi costi, peraltro giustificati dall'incremento dei turisti in città, a manifestazioni che durano solo un'ora e vengono sostenute con ingenti esborsi di danaro pubblico».

Ma l'atteggiamento del Polo ha stimolato anche gli interventi di partiti: «Qualcuno sta uscendo maldestramente dai binari della dialettica politica» è stato il commento di Franco Richetti dei Popolari. «La sconfitta del Polo nel '93 e nel '97 evidentemente brucia ancora - ha aggiunto Stelio Spadaro dei Ds - ma ne sono certo: non c'è due senza tre».

La Provincia replica sulla seduta di giovedì

Sbriglia: «Non è prevista alcuna limitazione del Fondo di solidarietà»

«Nessuno spostamento di risorse, ancor di più per spese di rappresentanza o di cura dell'immagine, a detrimento del Fondo di solidarietà sociale è stato proposto dalla giunta».

La precisazione è dell'assessore provinciale agli affari sociali, Enrico Sbriglia, in seguito al burrascoso andamento del consiglio provinciale di giovedì sera conclusosi con l'uscita dall'aula dei consiglieri dell'opposizione al momento del voto sul bilancio.

Sbriglia parla di «errata lettura di alcuni consiglieri dell'opposizione di una delibera di bilancio» e rileva che «è stata interpretata come riduzione di finanziamento una voce contabile che invece si riferiva a un auspicato introito extra-tributario, che vedeva attori i cittadini più sensibili alle problematiche della solidarietà e del bisogno e le istituzioni anche del privato-sociale (fondazioni, associazioni e ordini professionali), attraverso auspicate rimesse sul Fondo di solidarietà sociale istituito dalla Provincia, e per il cui avvio è stato previsto nel bilancio preventivo e nel programma economico gestionale, un primo finanziamento di 5 milioni che si prevede di incamerare».

Dopo la scoperta dei resti del tempio di Cibele, ritrovata anche una colonna tra le vie Capitelli e Beccherie

Sorte incerta dei «tesori» in Cittavecchia

L'Università ha intenzione di restituire i reperti alla loro antica dignità

Per ora i progetti di valorizzazione e studio archeologico riguardano solo una parte dell'area compresa nel piano Urban, quella a valle di piazzetta Trauner

Al prezioso mosaico di Cittavecchia si aggiunge un ulteriore tassello. Dopo la scoperta, l'altro ieri, delle due enormi colonne del tempio di Cibele, torna ora alla luce un frammento della Trieste medieoevale. Si tratta di una colonnina dalle delicate arcate, rinvenuta nell'edificio all'angolo fra via Capitelli e via delle Beccherie Nuove, durante i lavori di ristrutturazione per la realizzazione – nell'ambito del progetto Urban – della futura Casa della Musica.

La colonna è destinata a venire conservata e valorizzata nel nuovo fabbricato. Ma questa ennesima scoperta riapre, inevitabilmente, il dibattito sul futuro archeologico dell'area. Fin dagli esordi il piano di recupero edilizio di Cittavecchia ha dovuto infatti fare i conti con un patrimonio storico notevole.

Gli scavi in Cittavecchia; sopra, il colonnato emerso.

«I reperti emersi finora – commenta Alessandro Zanmarchi, di Caput Adriae – lasciano intravedere un palinsesto straordinario, che rappresenta con grande immediatezza l'evoluzione di Trieste dall'epoca romana in poi».

«Un progetto per la valorizzazione di questi ritrovamenti archeologici – continua Zanmarchi – farebbe di questa parte della città un polo di grande attrattiva culturale e turistica. Il rientro, in termini di immagine ed economici sarebbe incalcolabile. Purtroppo però sembra vi siano ancora alcune resistenze in questo senso, anche se è ormai divenuto chiaro che l'archeologia non blocca i cantieri. Una volta individuato il reperto, lo si fotografa, lo si studia e lo si cataloga, e i lavori possono proseguire. Magari per riaprire il sito in una seconda fase, così da valorizzarlo nell'ambito delle nuove edificazioni».

Per ora, comunque, i progetti di valorizzazione e di studio archeologico riguardano solo una parte dell'area compresa nel piano Urban, quella a valle di piazzetta Trauner.

A curare lo studio, denominato Crosada di Cavana, è l'Università. «Il progetto

è ormai in fase esecutiva – spiega il coordinatore Nevio Zorzetti, docente di filologia classica –. Attualmente sono in corso le gare d'appalto per l'affidamento delle opere edilizie. I lavori dovrebbero comunque partire entro novembre, con uno scavo stratigrafico che toccherà una profondità di quattro metri, giungendo quindi a livello della città romana».

L'obiettivo dell'Università è quello di restituire i ritrovamenti alla loro antica dignità: a scopo scientifico e didattico, ma non solo. I reperti di Cittavecchia – commenta il professor Zorzetti – sono un patrimonio culturale di cui deve poter fruire l'intera comunità».

Per questo, il Comune poco tempo fa ha chiesto all'ateneo di comprendere negli scavi anche l'area di piazza Barbacan. L'Università ha dato la sua disponibilità. Ma la conferma da parte dell'amministrazione non è ancora pervenuta. Un banale disguido nelle comunicazioni, o un segnale del fatto che il progetto complessivo per l'archeologia di Cittavecchia è ancora di là da venire?

Forse è ancora presto per preoccuparsi seriamente, ma qualche segnale non proprio incoraggiante sembra già esserci. Quello che accardà prossimamente dovrebbe fugare ogni dubbio: nel bene o nel male.

d. g.

Presentata dagli industriali l'iniziativa «MB venture capital»

Imprese ad alta tecnologia: un fondo per farle crescere

Un investimento che coinvolga anche il Comune di Trieste, per portare capitale di rischio verso le piccole e medie imprese ad alta tecnologia.

Questa la proposta emersa da un incontro - promosso dall'Associazione industriali della provincia - per esplorare una frontiera ancora poco conosciuta nel nostro Paese, che potrebbe consentire a Trieste di recitare un ruolo di pioniere in campo nazionale.

«Medio Banca venture capital», questo il nome dell'iniziativa, ha già raccolto circa 100 milioni di euro (circa 200 miliardi di lire) per partecipare al capitale di piccole e medie imprese «high tech».

«Gli investimenti potrebbero costituire una linfa vitale - ha dichiarato il sindaco Riccardo Illy, ribadendo la volontà della sua amministrazione di contribuire alla promozione di iniziative economiche per il territorio - per una città dove non mancano certo risorse umane ed economiche».

Della società fanno parte grossi gruppi quali Fiat, Montedison, Pirelli e Rcs, a garanzia della dimensione dell'iniziativa.

Ambientalisti e «Miani» non intendono aspettare il tavolo di concertazione

Ferriera, esposti a raffica

Inquinamento: annunciati ricorsi alla magistratura

Un dettagliato esposto da inoltrare alla magistratura sul problema dell'inquinamento atmosferico a Servola. I rappresentanti delle associazioni ambientaliste della città hanno perso la pazienza; al termine dell'ultima riunione con i rappresentanti del Comune, evidentemente spazientiti dalla «mancanza di risultati concreti», come hanno scritto in vari comunicati a commento dell'incontro, hanno deciso di passare alle maniere forti.

In realtà non sono stati i primi a fare questa scelta: già ieri mattina una decisione analoga è stata presa da Maurizio Fogar, presidente del circolo Miani, che si è recato al Palazzo di giustizia, depositando un plico di documenti sui gravi rischi per la popolazione che vive a ridosso della Ferriera di Servola.

In ogni caso, il dato più significativo rimane uno solo: pur percorrendo vie autonome, sono numerosi oramai gli enti, le associazioni, i gruppi, più o meno ufficiali, che non intendono aspettare la prima riunione attorno al tavolo della concertazione.

Ad esso dovrebbero sedere anche i rappresentanti della Servola Spa, l'azienda proprietaria dello stabilimento, alla quale peraltro lo stesso sindaco Riccardo Illy aveva scritto, per ottenere un'ancor maggiore attenzione per ciò che concerne la dispersione nell'aria di sostanze dannose per la salute. Dalla Servola Spa erano giunte rassicurazioni, rese pubbliche nel corso di una conferenza stampa svoltasi qualche giorno fa in municipio. Era seguita poi la riunione (l'ennesima interlocutoria) di giovedì mattina.

Ma gli ambientalisti non hanno reputato sufficienti tali risultati e, dopo lunga riflessione, hanno deciso di venire ai fatti.

Accuse alla Regione: «Gravi ritardi nell'imporre alla Servola Spa la realizzazione di una rete di monitoraggio»

«La risposta delle istituzioni alle nostre richieste, che sono fra l'altro datate - afferma Lia Brautti, responsabile della sezione triestina del Wwf - è del tutto inadeguata e insufficiente. In particolare - ha aggiunto - stigmatizziamo le recenti dichiarazioni del sindaco Illy e del direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, che tentano maldestramente di ridimensionare i disagi ambientali».

Claudio Siniscalchi, esponente di Legambiente, se la prende invece con la Direzione regionale dell'ambiente «in colossale ritardo nell'imporre alla Servola Spa la realizzazione di una rete completa di monitoraggio degli inquinanti e l'installazione di una decina di centraline all'esterno del perimetro dell'impianto, per controllare la qualità dell'aria».

La vicenda, insomma, si sposta dalle assemblee infuocate alle aule di giustizia.

u. sa.

Con l'auto si schianta contro un carro attrezzi della Polizia municipale

Salvo grazie alle cinture

Salvato dalle cinture di sicurezza. E' proprio il caso di dirlo: si è schiantato contro il carro attrezzi della Polizia municipale, uscendo ferito ma vivo dalla sua auto andata completamente distrutta.

L'incidente si è verificato ieri sul raccordo che dalla Grande viabilità conduce alla strada della Rosandra. Un'Audi che stava scendendo lungo la bretella ha improvvisamente sbandato e ha centrato un carro rimozione della polizia municipale. Sono rimasti feriti Renzo Gimona, 45 anni, che era alla guida della berlina e anche i tre vigili urbani che in quel momento si trovavano nella cabina del camion. Gimona guarirà in due settimane. Prognosi fortunatamente lievi anche per gli altri tre.

Lo scontro si è verificato alle 10.15. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Muggia che hanno condotto i rilievi di legge, l'Audi viaggiava a velocità sostenuta. Nell'imboccare il raccordo ha sbandato verso sinistra, forse a causa del fondo stradale sdrucciolevole, ed è piombata contro il camion dei vigili che stava sopraggiungendo.

Un impatto violentissimo. A causa del quale il camion è stato spostato a destra finendo la propria corsa contro il guard-rail. Ed è stata una vera e propria fortuna che il conducente dell'Audi avesse le cinture di sicurezza agganciate. Altrimenti la prognosi sarebbe stata ben peggiore. E a dimostrazione che la vettura non viaggiava a velocità moderata è il fatto che al momento dell'urto aveva la quinta marcia inserita.

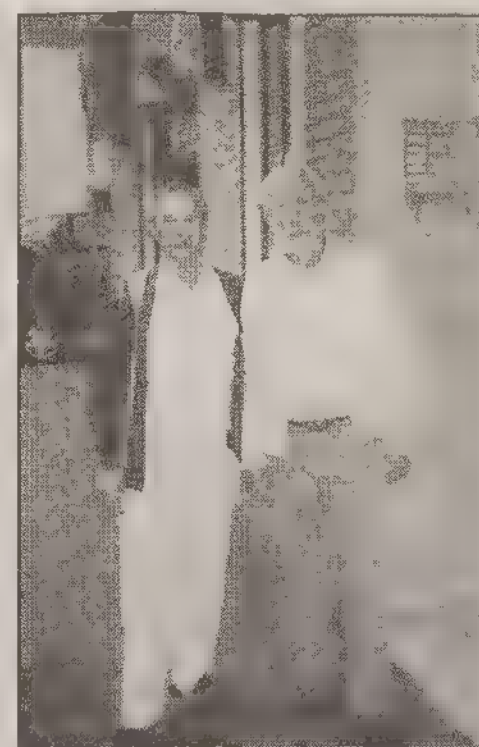
Sul posto sono arrivate subito le ambulanze del "118" e i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara. Come detto i mezzi sono praticamente distrutti. Il camion che veniva utilizzato per rimuovere le auto è inservibile. Di mezzi del genere i vigili ne hanno due in dotazione. E per almeno due mesi a togliere le auto in sosta sui passi carrai sarà solo uno.

L'episodio nel libro «Una vita spesa»

Un passaporto perduto fa ritrovare un amico dopo oltre mezzo secolo

Sei dicembre del 1944, piazza San Giovanni: una sparatoria turba per qualche istante l'atmosfera della festa di San Nicolò. In uno scontro armato con agenti repubblichini della banda Collotti viene ferito Fulvio Lazzari, combattente della Resistenza, triestino di appena 19 anni.

Ma il giovane riesce a mettersi in salvo correndo fino a via San Francesco, dove al quarto piano dello stabile al numero 36, era ospite assieme a due compagni di lotta Tullio Pastore e Italo Sanzini, di una famiglia amica, la famiglia Cerar. In quell'occasione drammatica ad estrarre la pallottola dall'addome del ferito, è lo studente di medicina Isi Marras, alla sua prima esperienza chirurgica. Il giovane si salva. Ma il ricordo di quella drammatica esperienza del '44 è rimasto indelebile nelle mente dei protagonisti.

Nei giorni scorsi Fluvio Lazzari ha letto sul Piccolo un articolo relativo alla perdita di un passaporto australiano da parte di Sergio Cerar. E' stata sufficiente una telefonata per avere la conferma che si tratta proprio di quel Cerar appartenente alla famiglia che lo ospitò quando era ferito.

E grazie a quell'articoletto Sergio Cerar e Fulvio Lazzari si sono potuti incontrare, dopo oltre mezzo secolo. Questo episodio fa parte di «Una vita spesa», la storia autobiografica di Fulvio Lazzari che uscirà tra pochi giorni per i tipi di Hammerle.

Esposto di un'imprenditrice slovena espulsa dopo aver patteggiato una pena

«Non dovevano cacciarmi»

Un'imprenditrice slovena, titolare di un negozio di abbigliamento a Capodistria, ha depositato, nella cancelleria del tribunale di Udine, tramite il suo difensore, avvocato Giorgio Weil, un esposto contro la prefettura del capoluogo friulano.

L' atto - ha reso noto il legale - riguarda in particolare le motivazioni dell'espulsione della donna. L' imprenditrice, che ha 27 anni, nel marzo scorso era stata arrestata dai caabinieri di Muggia, che la avevano sorpresa con quattro immigrati clandestini iracheni a bordo della propria automobile.

La donna - ha spiegato l'avvocato - fu rinchiusa nel carcere femminile di Udine e, pur sostenendo di non sapere che le persone che si trovavano con lei fossero clandestine e nonostante le stesse abbiano dichiarato di non essere entrate in Italia con lei, preferì patteggiare a Trieste una pena (sospesa) a 16 mesi di reclusione.

Con la pena, però, scattò anche l'espulsione - ha sottolineato il legale - che le preclude l' ingresso nell' Unione europea e ciò compromette la sua attività commerciale.

«Alla magistratura - ha precisato Weil - chiediamo di accertare se nel provvedimento della prefettura ci siano delle violazioni di legge o delle incongruenze, in quanto la mia cliente viene in esso definita persona pericolosa per la sicurezza pubblica e che commette reati da cui trae sostentamento: cose, a mio avviso, smentite dai fatti».

Cinque clandestini presi a San Dorligo dai carabinieri

Clandestini, è uno stillicidio. Anche ieri cinque romeni sono caduti nella rete dei carabinieri della compagnia di Muggia.

I militari hanno intercettato il gruppetto nella zona di San Dorligo durante un normale servizio di pattuglia.

I cinque clandestini sono stati accompagnati in caserma e quindi dopo essere stati rifocillati, sono stati espulsi attraverso il confine di Rabuiese.

Due imputati, marocchini, erano coinvolti nell'indagine che aveva portato all'arresto della maga Malika

Hashish: condanna a cinque anni

Si è concluso con una condanna a cinque anni di carcere e tre assoluzioni il processo in aula ieri, davanti al Tribunale di Trieste, per un traffico di hashish dal Marocco. Gli imputati però, tutti liberi o latitanti, dovrebbero essere particolarmente soddisfatti a giudicare dalle pene chieste dal Pm, Giorgio Milillo, nella sua requisitoria.

Venti, quindici, dodici e undici anni di reclusione erano stati richiesti dalla pubblica accusa per i quattro marocchini, sostenendo l'esistenza di un vera e propria organizzazione.

Di diverso avviso gli avvocati difensori, Roberto Maniacco di Gorizia e Alessandro Cuccagna di Trieste, che hanno invece ottenuto l'assoluzione dei propri assistiti o la condanna ad una pena ben più mite.

Moussa Msafti,31 anni considerato il «capobanda» e attualmente latitante, è stato condannato a cinque anni di reclusione e al pagamento di 70 milioni di multa. Il giovane era stato chiamato in correità da due fratelli e da un familiare, bloccati dalla polizia con una ventina di chilogrammi di hashish.

Bouchaib Msafti, 38 anni, Mohammed Msafti, di 36 anni e Abdelmoula di 29 anni, sono stati invece assolti con la formula «perché il fatto non sussiste».

I fatti si riferivano ad un'indagine iniziata nel 1994 su un traffico di hashish, con ogni probabilità proveniente dal Marocco, che raggiungeva l'Italia dopo aver transitato attraverso la Spagna e la Francia.

Gran parte delle relative vicende giudiziarie si erano poi risolte con una serie di patteggiamenti, mentre questo ed un altro processo - rinviato ieri dallo stesso Tribunale - sono stati protratti fino ad ora facendo riferimento ad altri episodi.

Un ramo dell'inchiesta aveva coinvolto anche la maga «Malika», uccisa tre anni fa nel suo appartamento con un paio di forbici conficcate nel collo.

Due degli imputati di ieri (Mohammed e Bouchaib Msafti) erano stati infatti arrestati nel giugno del 1995 assieme alla maga, proprio perché ritenuti corresponsabili di un traffico di di hashish in quantità industriali.

Nasce uno studio di registrazione di avanguardia con corsi per fonici e musicisti

Tra i maghi del suono

Nella struttura che verrà costruita in via Capitelli

Uno studio di registrazione di assoluta avanguardia, in grado di qualificare da solo l'intervento globale . Due corsi, per fonici e tecnici del suono e per musicisti intenzionati ad approfondire le tecniche di registrazione, che non hanno equivalenti nel Triveneto e pochi epigoni anche sull'intero territorio nazionale. Sono due aspetti collaterali al "Progetto Tergeste" (il ramo locale dell'iniziativa comunitaria Urban , per capirsi) che stanno prendendo forma proprio in questi giorni.

Nell'ambito della futura Casa della Musica di via Capitelli, la cui gestione è già stata affidata alla Scuola 55, è prevista la realizzazione di uno studio digitale ad alta tecnologia (attualmente in Comune si sta lavorando al capitolato) che, oltre a fungere da palestra per qualcuno dei fonici che usciranno dai corsi di formazione, potrebbe diventare un vero e proprio punto di riferimento per produzioni musicali di livello.

Un po' quello che in regione, attualmente, è rappresentato dal Palace recording studio di Udine del triestino Fulvio Zafret *(nella foto in alto a destra)*, non a caso indicato come coordinatore della struttura in divenire. Quarantasette anni, batterista di livello, autore, produttore discografico, Zafret ha lavorato con i principali artisti italiani e stranieri, da Jovanotti agli 883, da Lucio Battisti a Malcom McLaren. Nel futuro studio («Un gioiello – racconta – che godrà delle migliori apparecchiature analogiche di ripresa e delle migliori digitali di registrazione») è destinato a svolgere anche funzioni di insegnante, considerato che questo sarà il suo ruolo (assieme a Luciano Serena, Marco Ballaben e Omar Hendry) nel corso realizzato dall'Enaip in collaborazione con la «55». Un impegno di 635 ore, delle quali 144 di stage allo studio Palace e all'« Hendrix» di Capodistria che si svolgerà tra il prossimo mese di novembre e l'aprile del 2000, con un'indennità destinata ai frequentanti che arriverà fino a 1.905.000 lire.

Lo scopo è quello di sfornare l'equivalente degli «engineer», i maestri delle sonorità che, in Inghilterra od oltreoceano sono ormai contesi a suon di milioni per la loro capacità di «caratterizzare» un suono. E chissà che, complice un obiettivo fermento nella scena locale, tra qualche anno non si arrivi a parlare di «Trieste sound».

f.b.

Affollatissima inaugurazione ieri sera

Una casa per gli artisti nella «Show-room 3C» del fotografo Marino Sterle

Il vescovo Ravignani sostiene, giustamente, che talvolta la parola non basta. Giorgio Cesare, presidente dei cronisti giuliani, ricorda Leo Castelli, si rifà a Benedetto Croce e assicura che l'arte è quella cosa che tutti sanno cosa sia. Deriverà da un «mix» di queste due considerazioni, con ogni probabilità, l'affluenza che ha caratterizzato ieri sera la vernice di «Show-room 3C», la galleria di arte e fotografia di Marino Sterle, fotografo del "Piccolo".

In una via Paduina opportunamente chiusa al traffico si è svolta un'inaugurazione che ha avuto, obiettivamente, le caratteristiche dell'evento. C'è tanto, tantissimo di Trieste, nel piccolo spazio, incastonato tra via Crispi e una via Paduina che, con un futuro cinema d'essai proprio di fronte e un locale di tendenza in divenire, si propone come un nuovo polo culturale. C'è, in primis, la vitalità artistica di Ugo Carà, scultore-totem della scena locale, con i suoi 91 anni pieni di glorie, la dirompente creatività del pittore Marino Cassetti (suo «l'arazzo» sospeso in mezzo alla via) esponente di punta della cosiddetta generazione di mezzo, la sofferta espressività di un altro collega, Fabio Cescutti, che nella pittura ha trovato nuove e gratificanti vie d'espressione.

«Dove finisce il linguaggio comincia l'arte, che consente una maggiore comunicazione con più gente», sosteneva anche ieri sera lo stesso Cescutti. Concetto azzeccato, visto che in pochi metri quadrati si sono accalcati praticamenti tutti i notabili locali, dal vescovo al vicesindaco Damiani, dal direttore dell'assessorato alla cultura di Klagenfurt, Princic alla critica Marianna Accerboni, autrice di un'efficace presentazione, per finire coi principali fotografi triestini, che nella «casa» di Sterle troveranno alfine una visibilità più che meritata.

L'inaugurazione della «show-room» ieri in via Paduina.

Fisici in assise alla Marittima e gala al Verdi con Beethoven

Senza un adeguato sistema di controllo, un apparecchio di fisica sperimentale è sordo, muto e cieco. Basato su una rete di computer collegati fra loro, il sistema di controllo consente infatti al ricercatore che opera su acceleratori di particelle, telescopi o altre strumentazioni, di leggere la propria attività: effettuando misurazioni e rilevazioni d'altissima precisione. Uno fra i migliori «prodotti» in questo campo è il sistema di controllo messo a punto e utilizzato dal Sincrotrone di Trieste, tornato di recente alla ribalta per le nuove prospettive di cure del tumore al seno.

A riconoscimento di questo livello di eccellenza, l'« International Conference on accelerator and large experimental physics control systems» (Icalepcs), principale evento mondiale nel campo dei sistemi di controllo, ha scelto proprio Trieste per l'ultimo appuntamento del millennio. Da lunedì a venerdì, alla Marittima, si ritroveranno infatti i massimi esperti del settore: 400 partecipanti da tutto il mondo, tra cui 60 relatori. Il congresso, organizzato dalla Sincrotrone Trieste in collaborazione con l'Epcs e con l'Istituto nazionale di fisica nucleare, è stato presentato ieri nella sala azzurra del Comune.

«Nel corso degli incontri – ha spiegato il chairman del convegno, Daniele Bulfone – si parlerà di elettronica, di software e dell'applicazione dell'informatiche applicate alla fisica sperimentale. Per la prima volta saranno inoltre presenti, con dimostrazioni pratiche, alcuni dei principali produttori di tecnologie informatiche».

Il convegno è rivolto agli addetti ai lavori. Ma è previsto anche un appuntamento con il grande pubblico. Lunedì alle 21, si terrà infatti al Verdi un concerto di gala dell'Orchestra sinfonica di Zagabria, che proporrà il triplo concerto e l'Eroica di Beethoven. L'ingresso è libero. Basta ritirare il biglietto omaggio all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune.

d. g.

IN BREVE

Carabinieri: cambio alla compagnia

Arriva dalla Calabria il nuovo comandante di via dell'Istria

Il nuovo comandante della compagnia dei carabinieri di via dell'Istria è il capitano Demetrio Buscia, 34 anni *(nella foto qui accanto)*. Sostituisce il collega, capitano Patrizio Florio, suo compagno di corso, che nei giorni scorsi era stato trasferito al nucleo operativo del comando provinciale di Forlì. Il capitano Demetrio Buscia ha comandato fino a qualche giorno fa la compagnia di Paola, in Calabria, mettendo a segno alcune brillanti operazioni contro la 'ndrangheta e la criminalità organizzata. Il nuovo comandante della compagnia di via dell'Istria vanta un'esperienza notevole a dispetto dell'età, avendo in precedenza prestato servizio anche al nucleo operativo dell'Arma di Milano e al battaglione di Firenze.

Tassa dei rifiuti: chi ha occupato case o uffici deve presentare denuncia entro il 20 gennaio

Dall'11 ottobre al 10 dicembre gli uffici che si occupano della tassa dei rifiuti saranno aperti al pubblico il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 in largo Granatieri 2 (III piano). Si ricorda inoltre a tutti coloro che nel corso del 1999 hanno occupato o occuperanno nuove abitazioni o locali d'affari di presentare la denuncia relativa alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani. La scadenza è il 20 gennaio ma, per evitare lunghe code o disservizi, si suggerisce di non attendere gli ultimi giorni. Si ricorda infine che è opportuno dare tempestiva comunicazione dell'eventuale cessazione di occupazione di abitazioni o locali d'affari già iscritti. Moduli di denuncia disponibili negli uffici di largo Granatieri 2.

Senza acqua per una notte (6/7 ottobre) tra la Strada Nuova per Opicina e via Valerio

L'Acegas informa che dalle 21 del 6 ottobre alle 6 del 7 ottobre sarà sospesa l'erogazione dell'acqua nelle seguenti vie: Strada Nuova per Opicina (tra via Alfonso Valerio al bivio per Conconello); via dei Baiardi (dispari dal 43 in poi, pari dal 72 in poi); via Orsenigo (dispari dal 9 in poi, pari dal 22 in poi); via Fleming; via del Sommacco; via Jacopone Todi; via Clivo Artemisio, via Calpurnio, via Valerio (dispari dal 35 in poi, pari dal 66 in poi). Al ripristino bollire (10 min.) l'acqua da bere.

Un'iniziativa riservata agli ex dipendenti degli enti locali, ma anche a quelli dello Stato

Nuovo sportello per le pensioni

L'Inpdap di via Ghiberti rimpiazza il Tesoro di corso Cavour

Pensionati del pubblico impiego c'è una grossa novità per voi. Infatti, i dipendenti degli enti locali, ma anche i dipendenti dello Stato: poliziotti e ferrovieri, d'ora in poi, per le pratiche relative alla pensione, non dovranno fare più riferimento agli uffici della Direzione del tesoro di Corso Cavour, bensì al nuovo ufficio «Pagamento pensioni» Inpdap (Istituto nazionale previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica) di via Ghiberti.

Il nuovo ufficio è stato inaugurato ieri alla presenza, tra gli altri, di Giuseppe Ughi e Livio Feletti, del Consiglio di indirizzo e vigilanza, del direttore Inpdap di Trieste, Eriberto Lorenzetti, e del dirigente generale Inpdap, Cosimo Quarantino, arrivato appositamente da Roma.

Niente più colloqui col funzionario di turno separati da un vetro, ma seduti comodamente davanti all'impiegato

A seguito di un recente decreto governativo, infatti, tutte le competenze pensionistiche del pubblico impiego sono passate dal Tesoro all'Inpdap. Ufficialmente l'operazione doveva scattare all'inizio dell'anno, ma ciò a Trieste (ma anche nella maggior parte delle città italiane) non è stato possibile per diverse difficoltà tecniche. Infatti, dal punto di vista logistico si è dovuta fare un'importante ristrutturazione del quarto piano dello stabile di via Ghiberti destinato all'Ufficio pensioni: una zona che sino a qualche tempo fa era ancora in gestione all'Azienda sanitaria, la quale detiene ancora nello stabile Inpdap, il primo piano e parzialmente il piano terra. Mancava anche l'informatizzazione degli uffici, che ora sono stati collegati all'intero sistema. Così come i dipendenti in forza Inpdap non erano sufficienti a coprire la mole di lavoro in arrivo.

«Così – ha detto Lorenzetti – dal 1.o gennaio 23 impiegati del Tesoro sono passati in forza all'Inpdap e si sono affiancati a quelli del nostro istituto».

I nuovi uffici di via Ghiberti, a disposizione dei pensionati della nostra provincia (che sono circa 25 mila), offrono oggi una logistica all'avanguardia, con due sportelli ovvero delle vere e proprie postazioni, sul tipo di quelle delle banche,dove l'utente, comodamente seduto, parla con il suo interlocutore, diviso solamente da una scrivania.

Le pratiche che si potranno fare nel nuovo ufficio, che osserva l'orario quotidiano 9-12 e martedì e giovedì anche 15.30-17, vanno dal ritiro del libretto di pensione all'assistenza fiscale (ma il presidio non è un Caaf). In quanto ai pagamenti delle pensioni questi vengono fatti, come sempre, con vaglia postale o mediante conto corrente bancario (a seconda della scelta fatta dal pensionato). Ovviamente l'attività dell'Inpdap si estrinseca anche su tanti altri filoni, come le liquidazioni a fine servizio, crediti sotto forma di mutui, borse di studio, ecc.

Nell'incontro, il dottor Quarantino ha osservato come sia stata fatta quasi una fusione di competenze e personale tra il Tesoro e l'Inpdap. Ciò ha portato in tutta Italia il numero dei dipendenti a quattromila unità, provenienti al 50 per cento da ognuno dei due enti. Ieri, intanto, in via Ghiberti si è concluso un corso con una trentina di aderenti, tutti dipendenti Inpdap della nostra regione e del Veneto.

Infine, un'ultima notizia. Televideo regionale, sotto la scritta Inpdap, offre informazioni aggiornate sui pagamenti erogati mensilmente dall'ente.

Daria Camillucci

L'inaugurazione della nuova sede dell'Ufficio pensioni.

Chi ama e rispetta gli animali sarà premiato oggi in Comune

Avrà luogo oggi alle 17.30, nella sala del Consiglio comunale di Trieste, la cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai vincitori del XV Concorso nazionale «I buoni della strada», promosso dal Comune di Trieste.

Saranno 23 i cittadini (e alcune coppie) di tutt'Italia che, per aver salvato animali in pericolo o in gravi condizioni, sono stati prescelti tra le oltre 100 segnalazioni pervenute alla giuria presieduta dall'astrofisica Margherita Hack. Per il Comune consegnerà i premi l'assessore agli Affari istituzionali e all'Ufficio zoofilo Mauro Tommasini.

Sarà presente anche il giornalista Rai Emilio Nessi, responsabile della rubrica «Io amo gli animali» che riprenderà lunedì 4 ottobre nell'ambito del programma «Alle due su Raiuno» condotto da Paolo Limiti. Per la cronaca sia Limiti che Nessi risultano tra i premiati dei «Buoni della strada» proprio per l'opera di sensibilizzazione contro i maltrattamenti degli animali da loro svolta nel corso del programma televisivo.

L'Amministrazione comunale triestina è l'unica in Italia ad attuare una simile iniziativa, «decretando – come scritto in una pubblicazione dell'Ufficio zoofilo del Comune – un pubblico riconoscimento ai valori eterni del cuore e non a quelli effimeri del fisico». Nato nel 1984, il concorso fu promosso dapprima proprio dal nostro giornale, poi, nel 1995, subentrò nell'organizzazione il Comune di Trieste. La premiazione avviene tradizionalmente la prima settimana d'ottobre, in omaggio a San Francesco d'Assisi. La cerimonia in Municipio sarà aperta a tutti i cittadini.

Continuaz. dalla 6.a pagina

Capitali - Aziende

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3%, da 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensili. Telefono 0041/919249004. (Gvi)

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie immediate dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende. 045/8015817. (A00)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (G.MI)

Case-ville-terreni
acquisti

PRIVATO acquista appartamento 150/200 mq a Barcola. Telefonare a 0431/422261.

Case-ville-terreni
vendite

B.G. 040/272500 Muggia San Rocco: casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia, strada per Lazzaretto porzione di casa, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, giardino, vista golfo. L. 260.000.000.

B.G. 040/272500 vicinanze Muggia centro: in casetta soggiorno, tre stanze, cucina abitabile doppi servizi, terrazza, cantina, termoautonomo. L. 310.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 via del Bergamino quattro posti macchina scoperti in area recintata, lire 11.500.000 cadauno. Oppure vendesi in blocco al miglior offerente.

B.G. 040/272500 via Pascoli/Chiabrera posti macchina in garage adiacente Porta dei Leo (nuovo centro commerciale) da lire 25.000.000.

B.G. 040/3728802 in via Castelmonte vendiamo posti macchina in garage da lire 30.000.000 cadauno. (A00)

B.G. 040/3728802 in zona Gretta disponibile autorimessa con 10 posti macchina. Adatto anche per collezionista auto d'epoca. Si valutano eventuali permute. (A00)

CAMPIELISI, soleggiatissimo, nel verde, due matrimoniali, singola, cucinotto, servizi, riscaldamento autonomo. 140.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

CASAPROGRAMMA Canova in bella casa d'epoca ristrutturata con ascensore appartamento rimodernato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno autometano 120.000.000. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Opicina villa nuovissima costruzione con due unità abitative affiancate di salone, cucina, tre stanze, taverna, box, giardino, 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Giusto casetta accostata disposta su 2 livelli da restaurare con giardino 230.000.000. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Vito casa signorile piano basso vista nel verde ampia cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 94.000.000. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Diacono vista città, particolare appartamento mansardato, salone, cucina abitabile, due stanze, bagno, idromassaggio, autometano. 040/366544.

CASAPROGRAMMA via Udine in stabile ristrutturato accogliente soggiorno cucina matrimoniale bagno 115.000.000. 040/366544.

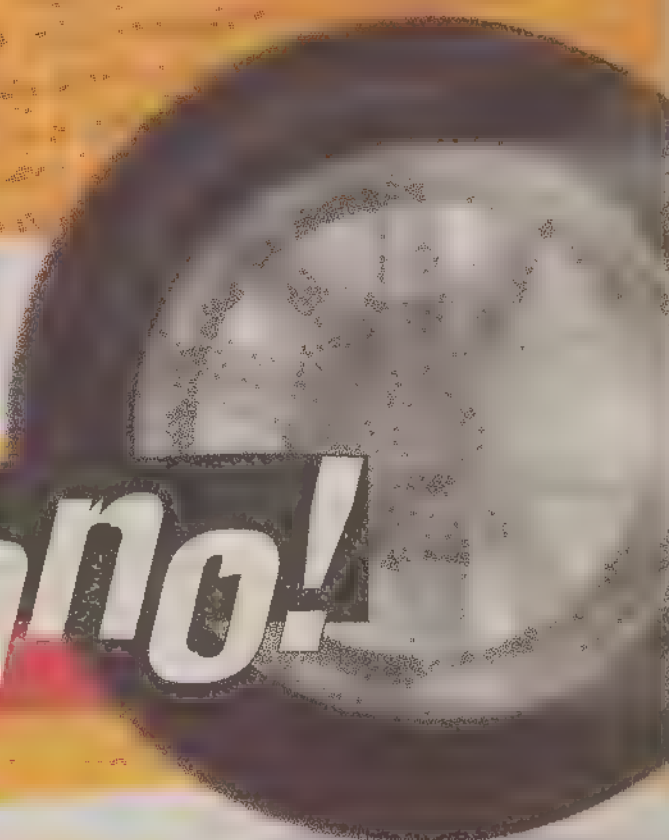
CENTRALE completamente ristrutturato, ultimo piano, termoautonomo, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, stanza da bagno, ripostiglio. 168.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CENTRALISSIMO elegante stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato circa 200 mq, ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, due bagni, servizio, lavanderia. Termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. (A00)

COMMERCIALE in splendido palazzo d'epoca, ascensore, ampia metratura, poggioli, cantina, da riattare. 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

DOMUS Barriera sesto piano luminosissimo in palazzo recente: soggiorno tre stanze cucina abitabile biservizi ripostiglio poggioli possibilità parcheggio. Ascensore riscaldamento. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Carpineto recente tranquillo in buone condizioni: soggiorno cucinetta matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio poggiolo box auto cantina. Termoautonomo. Lire 180.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 35.a pagina

MUGGIA Deciso il ricorso al Consiglio di Stato per evitare l'insediamento della Seastok ad Aquilinia

Il Comune in appello contro il Gpl

Ma «scricchiola» la compattezza dell'Ulivo nell'opposizione al progetto

Il Comune di Muggia ricorrerà in appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che ha dato ragione alla Seastok, nella vicenda relativa al deposito di Gpl di Aquilinia. Novità in vista intanto anche sul fronte politico, dove pare che l'Ulivo abbia perso la sua coesione interna per l'opposizione al progetto.

Superando le ormai abituali difficoltà dovute al malfunzionamento dei microfoni, la seduta dell'altra sera ha approvato un ordine del giorno e una mozione, presentata dalla Lega, contro il deposito.

Nei documenti si dà mandato al sindaco di intervenire «ad adiuvandum» nel ricorso presentato al Tar da Wwf e Legambiente, sempre contro il decreto che autorizza il deposito; di presentare ricorso al Consiglio di Stato per conto del Comune; di intervenire con ordinanza di sequestro in caso di inizio lavori del deposito.

Un altro ricorso, sempre ad opera di Wwf e Legambiente, è stato nel frattempo presentanto contro l'Autorità portuale che nei mesi scorsi ha concesso alla Seastok l'occupazione dell'area interessata dal progetto.

Novità clamorose sembrano intanto toccare da vicino la coalizione dell'Ulivo in consiglio comunale. Il vicecapogruppo Giuseppe Rizzi, uscito dall'aula al momento della discussione sul Gpl, avrebbe in qualche modo cambiato idea rispetto alle filippiche da lui stesso rivolte all'indirizzo del sindaco Dipiazza, per sostenere la sua contrarietà al Gpl. Pare infatti che, in un incontro informale con lo stesso sindaco, avrebbe proposto di «trattare» con la Seastok, per trovare un accordo che serva alla comunità, rassegnandosi evidetemente alla realizzazione del deposito.

Lo stesso coordinatore muggesano dell'Ulivo, Stefano Decolle, richiesto di un parere in merito alla vicenda si è trincerato dietro un sospetto «no comment».

Restano contrari invece gli altri consiglieri, che hanno anche firmato la mozione letta in aula dal leghista Edoardo Marchio.

Il capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich, ha infatti ribadito le posizioni del gruppo e proposto un tavolo di concertazione per istruire i legali e puntare il ricorso sulla conformità urbanistica del progetto di deposito, considerata la possibile carta vincente al Consiglio di Stato.

L'ex sindaco Sergio Milo ha ribadito la «debolezza» del ricorso al Tar, sostenendo che già dall'inizio bisognava coninvolgere comitati e persone che avrebbero in qualche modo potuto aiutare la causa perseguita dall'amministrazione comunale.

Ancora una volta coerente il comportamento di Alleanza nazionale che ieri ha votato compatta contro la mozione passata a grande maggioranza.

Riccardo Coretti

Il bagno della Polizia verrà dato in affitto

Sarà probabilmente dato in affitto, con condizioni tutte da definire, la piscina della polizia di Stato a pochi passi da Porto San Rocco a Muggia.

Pare che al «Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza», formalmente proprietario dell'immobile, siano già arrivate alcune offerte, mentre l'eventuale procedura di aggiudicazione dovrà essere definita dalla Prefettura di Trieste. Lo stabilimento risulta di particolare interesse turistico e, una volta ristrutturato, potrebbe diventare un polo di attrazione per tutta la costa.

MUGGIA Convenzione con la Spa

Dopo i servizi acqua e luce anche l'asporto dei rifiuti sarà affidato all'Acegas

Anche il servizio di asporto rifiuti urbani nelle mani dell'Acegas. Il Comune di Muggia, approvando in consiglio una convenzione con la spa, ha compiuto un altro passo avanti verso l'affidamento completo dei servizi all'ex municipalizzata del comune di Trieste.

Restano naturalmente da definire i contratti e quindi i dettagli dell'operazione, ma in futuro i rifiuti della cittadina costiera verranno raccolti e smaltiti dall'Acegas.

Il servizio, già in appalto ad un ditta esterna, non comporterà variazioni nella pianta organica del comune, che attualmente spende circa 650 milioni l'anno per l'asporto e circa 800 milioni per l'uso dell'inceneritore.

La decisione del consiglio comunale fa seguito a quella ratificata durante la precedente seduta di inizio settembre, nella quale era stata votata una convenzione per affidare all'Acegas la gestione dell'acquedotto, dell'illuminazione pubblica e della rete fognaria. Una vera e propria rivoluzione per la cittadina istroveneta.

Un passo avanti anche verso quell'accordo intercomunale - osteggiato però negli altri comuni minori della provincia - che in un prossimo futuro dovrebbe portare sotto il controllo dell'Acegas tutti i servizi principali del nostro territorio.

Quest'ultima convenzione relativa ai rifiuti solidi urbani ha ricevuto il voto negativo di Alleanza nazionale (oltre che della Lega Nord), preoccupata dell'eccessiva ingerenza della spa nelle vicende del comune, che potrebbe poi non avere sufficiente rappresentanza nel consiglio di amministrazione quando si tratterà di discutere di tariffe.

r.c.

Bagnoli della Rosandra

Centro raccolta rifiuti ingombranti

I contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti verranno temporaneamente spostati dalla piazza principale di Bagnoli nelle località Jama e Potok, nelle immediate adiacenze della piazza. Inoltre è stato aperto a Bagnoli sull'ex campo sportivo il Centro per la raccolta di rifiuti domestici ingombranti.

Muggia, oggi Festa dell'uva con la «Corte dei miracoli»

Oggi a Muggia ha luogo la Festa dell'uva con un'edizione straordinaria della «Corte dei miracoli», il tradizionale mercatino dell'usato e delle occasioni animerà le vie muggesane dalle 8.30 al tramonto. Una sessantina di espositori darà vita all'ormai consueta e rodata esposizione di oggetti antichi, curiosità e piccolo collezionismo allestita a cura dell'Associazione Culturale «Cose di vecchie case» nell'area di via Roma.

Grandi occasioni, tutte da cogliere come acini di stagione. Cose vecchie ma sempre nuove che tradizionalmente il mercatino, sa offrire in ogni occasione ai suoi sempre numerosi visitatori.

Puffi, bicchieri e boccali di birra da collezione, bambole, sorpresine, volumi antichi, schede telefoniche, maschere antigas, fumetti, dischi e grammofoni, spulciando tra le mille, divertenti offerte delle bancherelle dei ricordi (usciti come per magia da cantine e soffitte dei privati) per i sempre numerosi visitatori anche oggi ci sarà la possibilità di trovare proprio l'oggetto finora invano cercato.

DUINO AURISINA La variante al piano regolatore approvata dal Consiglio comunale prevede gioie e dolori per i cittadini

Chi costruisce una casa, deve farsi la fognatura

Non è invece più necessario redigere un piano particolareggiato per le ristrutturazioni

Non solo la baia, il Villaggio del Pescatore. Ma anche numerosi interventi «spiccioli», piccoli ma estremamente importanti per gli abitanti del comune di Duino Aurisina. La variante al piano regolatore approvata giovedì presenta alcune novità con cui, tra breve, i residenti dovranno confrontarsi.

E come sempre, per gli «utenti» ci sono notizie buone e notizie cattive. La cattiva notizia è che chi si accinge a costruire una casa in questo comune dovrà provvedere da sé per la fogna: questo significa che, se la casa in questione non è collegata allo smaltimento dei liquami, bisognerà acquistare un'apposita pompa che assicuri un servizio di sollevamento dei liquami. Difficile da spiegare per i non tecnici ma semplice dal punto di vista economico, perché si tratta di una spesa ingente, che supera in alcuni casi il milione di lire. Su questo fronte, infatti, è stato accolto un emendamento presentato dalla maggioranza che ha specificato come, nel caso non sia possibile l'allacciamento alla fognatura, debbano essere previste pompe di sollevamento e casse di contenimento di emergenza, nel caso in cui le pompe stesse non funzionino, il tutto a carico dei titolari delle abitazioni.

Ora la buona notizia, che riguarda da vicino chi abita nei borghi carsici del comune, o intende acquistare una casa per poi ristrutturarla. Il nuovo piano regolatore, infatti, non prevede più la necessità di redigere un piano particolareggiato per qualsiasi piccola ristrutturazione. La commissione edilizia del Comune, infatti, sta redigendo sulla base di quanto approvato dalla variante 18 una serie di norme generali che individuano tipologie, materiali e tecniche di restauro adatte a mantenere intatti e risanare i borghi carsici.

Chi si adeguerà a questi canoni e sceglierà la via indirizzata dal Comune non avrà necessità di redigere il piano particolareggiato, ma potrà ottenere direttamente l'autorizzazione al restauro. Chi, invece, preferirà scegliere altre vie, dovrà sostenere l'iter del piano particolareggiato che passerà, come accaduto in tutti questi anni, al vaglio della commissione edilizia.

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA Si lavorerà nella nuova zona sportiva, ma anche nelle aree adiacenti alla pista di plastica

Via libera a palestre e zone-fitness

Si rimbocca le maniche, l'Assessore ai lavori pubblici del comune di Duino Aurisina, Giuliana Zagabria che all'indomani dell'approvazione del piano regolatore è pronta, ai blocchi di partenza, per gli adempimenti successivi. Dal punto di vista amministrativo, dopo i pareri e i controlli definiti per legge, l'assessore vuole iniziare a lavorare subito sulla nuova, grande zona sportiva individuata ad Aurisina, non senza polemiche.

Il nuovo ambito sportivo, infatti, è quello legato al «rudere» di palestra (nella foto a destra) che dovrà venir ristrutturato per essere agibile almeno per le scuole.

Ma non basta. Con la definizione di area sportiva e ricreativa, in quell'ambito, definito A23, si realizzeranno ulteriori impianti coperti e scoperti per le attività sportive e verrà attivata una rete di percorsi pedonali di connessione con Aurisina Cave e Aurisina centro. Tutto questo non appena saranno disponibili i fondi richiesti alla Regione per la redazione del piano particolareggiato.

Ma in ambito sportivo non sono solo queste le novità votate nella variante al Prg. Per una zona sportiva che viene, un'altra, infatti, è stata eliminata: è l'ambito A10 di Visogliano, dove si trova un campo di calcio, per un periodo anche campo di «sfogo» della Triestina, che da sempre lamenta una serie di problemi aperti e ristrutturazioni necessarie.

Nonostante, lo scorso luglio ci fosse stato l'interessamento diretto di un imprenditore locale per la ristrutturazione del sito e il contributo a realizzare un palazzetto, da giovedì scorso quell'ambito sportivo non esiste più, e se il campo resterà attivo, il resto della zona non verrà più utilizzato per questo scopo.

Ma un altro sito, invece, è stato utilizzato: è quello di Aurisina già attivo da decenni, dove si trova la pista da sci di plastica dello sci club 70, e dove sono stati realizzati anche negli anni dei campi da tennis: «regolarizzata» la posizione di area sportiva, il tutto potrà venir integrato anche da strutture come palestre e zone fitness.

fr. c.

Manifestazioni oggi e domani tra le vie cittadine e il castello di San Giusto

Palio delle Casade al clou

L'ultimo dei tre atti del Palio delle 13 Casade andrà in scena oggi e domani al Castello di San Giusto. Inizio alle 15 con il corteo d'ingresso al castello, seguito dalla sbandierata, dalla proclamazione dell'Araldo e quindi dal Mostron, una sorta di parata militare allestita attorno alle 16. Il ricco cartellone odierno annota anche il circo medioevale di William Medini, un'esibizione del Canticum Novum e il Torneo cortese della Guardia Tergestina. In chiusura della prima parte, dopo le 19, lo scambio dei doni nella cerimonia di suggello e di gemellaggio tra le casade triestine e il rione Rosso di Faenza.

Domani nelle vie cittadine il corteo che si snoderà da Largo Papa Giovanni (alle 11), per toccare la chiesa di Sant'Antonio Vecchio, piazza Unità, Corso Italia, via Donota e quindi il ritorno a San Giusto. Pomeriggio caratterizzato dalla ripresa della tradizione guerriera trecentesca con scene di battaglie, ma soprattutto con il Torneo delle 13 Casade, promosso con la collaborazione dell'Accademia Scrima di Trieste.

Francesco Cardella

MANIFESTAZIONE RIONALE

Servola, tempo di magìe con i fondi di caffè

«Olé! Caffè, cioccolato e tè» è il tema della manifestazione che si tiene in questi giorni con epicentro nel rione di Servola. L'altra sera la maga Maia (nella foto Sterle) ha predetto il futuro leggendo i fondi di caffè. Stamattina piante di caffè, cioccolato e tè sono in mostra all'Orto botanico, questo pomeriggio torneo di calcetto nel campo adiacente alla chiesa.

Imparare a pianificare un futuro flessibile

L'evoluzione della società ha sempre portato con se grossi cambiamenti, mutamenti di ruoli e mansioni, lo scomparire di vecchi mestieri e l'emergere di nuove professioni. In passato i mutamenti avvenivano con grande lentezza, oggi sono velocissimi e continui. L'avvento della tecnologia ha modificato radicalmente il modo di vivere e un po' alla volta, anche se più lentamente, sta modificando anche il nostro modo di rapportarci al mondo che ci circonda. Una delle prime conseguenze dell'avvento dell'era digitale e mediatica è l'internazionalizzazione dei mercati e la globalizzazione degli scambi commerciali, unita ad una concorrenza senza frontiere. Ogni paese dovrà perciò preparasi per essere attrezzato a vincere nei nuovi scenari che si stanno evolvendo. Non si potrà più dare nulla per acquisito, neppure il «mitico» posto fisso. La nuova parola d'ordine è flessibilità. Flessibilità di ruoli, di posti, di mansioni: gli studi di previsione sull'andamento occupazionale prevedono che ogni giovane che si immette oggi sul mercato del lavoro dovrà preparasi a cambiare almeno quattro o cinque occupazioni nel corso della sua attività lavorativa. Flessibilità di luoghi: accanto al telelavoro che consente di svolgere da casa buona parte delle mansioni, si svilupperà sempre più la tendenza a trasferirsi e spostarsi in varie città e in diverse nazioni per cercare opportunità migliori. Il tutto reso più facile dalla mentalità che ci renderà cittadini del mondo. Negli Stati Uniti del resto intere famiglie si spostano tranquillamente da Boston a Houston, da San Francisco a Chicago: sono distanze che da noi equivalgono a lavorare un periodo a Roma e un altro a Berlino, uno a Helsinki e l'altro a Parigi. Sullo sfondo di questi scenari rimane il problema concreto e individuale della propria scelta occupazionale. E nella maggior parte di queste scelte i giovani non possono fare a meno dello studio delle lingue. Il nomadismo dei ragazzi che ogni estate si spostano in varie nazioni, che hanno amici in ogni parte del mondo, li

porta per natura ad apprendere linguaggi diversi, ma quel che serve è uno studio serio, mirato ed approfondito delle lingue straniere, con la consapevolezza degli obiettivi da raggiungere, con la convinzione che solo chi sa ben comunicare sa capire e farsi capire. Doti essenziali in questo periodo nella nostra società che ricerca persone attente, sveglie, con un atteggiamento capace di risolvere problemi e disposte a mettersi in gioco. Non tutto è semplice come potrebbe apparire a prima vista: il problema della disoccupazione giovanile è pressante e pesante, ma spesso sono proprio da quei giovani che dicono di non trovare lavoro che vengono rifiutate mansioni provvisorie o opportunità che si trovano a poco più di cinquanta chilometri di distanza. Non si fa nulla per migliorare la propria cultura, in attesa ancora del miraggio di un posto purchessia, possibilmente dove non si debba faticare tanto. La capacità del giovane deve essere quella di capire come il mondo sta cambiando e verso quali scenari ci si sta avviando, per scegliere il proprio compito, in relazione alle proprie attitudini e alle proprie aspettative, con la consapevolezza che poco viene regalato e tutto va conquistato. Non è solo un dovere, ma anche il piacere di mettersi alla prova, di aumentare la propria autostima: di scegliere. In un mondo senza frontiere allora i giovani e i meno giovani, tutti quelli che vogliono vivere da protagonisti i propri anni e quelli che desiderano conoscere in prima persona la cultura e la storia degli altri, devono – è proprio una necessità primaria ormai – studiare le lingue straniere. Gli strumenti per imparare le lingue oggi sono notevolmente migliorati e ampliati, si avvalgono di supporti didattici, di meccanismi di interazione, di full immersion, di insegnanti madrelingua con esperienza in grado di preparare ad evitare ogni trabocchetto. È evidente comunque che servono l'impegno personale, la costanza e la pratica. Mancano pochi giorni ancora alla chiusura dei numerosi corsi di lingue specializzati in città: non perdiamo anche quest'anno l'opportunità di migliorarci!

Professionalità qualificata

Esistono settori in cui la disoccupazione praticamente non esiste: uno di questi è il settore edile; un settore in vasta espansione per le più diverse mansioni che non conosce crisi da anni, almeno per quanto riguarda gli operai speicalizzati e preparati. Qualificazione e preparazione specifica sono ciò che il mercato richiede e che alcune scuole specializzate sono in grado di fornire. Scuole che uniscono l'insegnamento teorico delle nozioni fondamentale rivolte alla specifica attività a un addestramento pratico. Non basta infatti improvvisarsi idraulici o piastrellisti; le prime vittime dei vostri lavori approssimativi saranno i vostri più feroci detrattori. Anche nell'edilizia inoltre la tecnologia ha mutato in modo sostanziale i materiali e il buon artigiano, sia egli serramentista o decoratore, piastrellista o idraulico, carpentiere o saldatore, deve conoscere i nuovi ritrovati, ma anche le nuove e aggiornate normative di legge, senza dimenticare le tendenze del mercato in fatto di gusto, la possibilità di consigliare i propri clienti e così via. Un giovane che debba ancora scegliere la sua strada è bene che valuti con attenzione queste opportunità, in grado di fornirgli una concreta garanzia per il futuro.

Prima di tutto le lingue

Da ogni parte si sottolinea l'esigenza oramai indispensabile dello studio delle lingue straniere. Basta leggere gli annunci di lavoro su qualsiasi quotidiano o settimanale specializzato per rendersene conto; basta vedere in televisione le figuracce che fanno molti personaggi importanti che non sanno comunicare con ospiti stranieri per decidere di non voler essere incapaci di entrare in contatto vero, attraverso la parola parlata e scritta, con le molte persone che per motivi di lavoro o di viaggio, di piacere o di studio ci capiterà di incontrare. Una città cosmopolita come Trieste facilita la mentalità di chi decide di conoscere meglio un'altra lingua; non è solo la tradizione di aver avuto in città un maestro di inglese della portata di James Joyce o quella più lontana di mercanti greci e turchi, di funzionari tedeschi, cechi o ungheresi che venivano in città e arricchivano la parlata locale con le caratteristiche specifiche della loro lingua. E ancor oggi la nostra area geografica, all'incrocio di nazioni e culture, ospita al suo interno persone di diverse nazionalità che si trovano qui per motivi di studio e di lavoro e provengono dagli angoli più lontani del mondo o dai paesi della vicina Europa: saper parlare con loro, capire altre culture arricchisce la mente e lo spirito e ci rende più pronti a diventare cittadini del mondo. La conoscenza delle lingue ha però anche una funzione molto più pragmatica, quella di aiutare i giovani e i meno giovani a trovare più facilmente un lavoro, non solo nei campi specifici come le traduzioni, l'insegnamento o il turismo, in costante espansione con richiesta di guide, «capi-villaggio», addetti alle prenotazioni, ecc., ma anche in tutte le aziende sempre più numerose che hanno contatti con l'estero.

Il piacere di leggere

Si dice che i giovani in Italia leggono poco; il piacere per i bei libri colorati che si tengono fra le mani da bambini svanisce a poco a poco con il passare degli anni. Secondo molti è la scuola che «obbligando» a prendere in mano i libri per lo studio li fa diventare oggetti non desiderati. Secondo altri è l'avvento della televisione prima, del computer con annessi videogiochi elettronici poi, ad aver dato il colpo definitivo all'amore per la lettura. Attività che invece è fondamentale non solo per il necessario arricchimento che ci fa essere persone con uno spessore, in grado di esprimere giudizi personali e di essere apprezzate dagli altri, ma anche per darci una chiara consapevolezza del mondo in cui viviamo. I libri, ma anche i giornali e le riviste, con la miriade di notizie pubblicate e commentate, ci forniscono la possibilità di capire meglio in che direzione il mondo e la società si stanno muovendo, ci rendono più informati e preparati, in grado di collegare rapidamente gli avvenimenti e di leggerne la «chiave». Banalmente si potrebbe ricordare il film «Una donna in carriera» per sottolineare le sequenze in cui la segretaria ritaglia tutti gli articoli di giornale che le potranno essere utili in un secondo tempo, per sottolineare ancora una volta, se ce ne fosse ancora bisogno, l'importanza – per giovani e meno giovani – del leggere e del tenersi informati.

IL CASO

Barcola va rimessa a nuovo, bastano «piccole cose»

Ormai da molti anni si discute sul futuro assetto urbanistico che dovrebbe interessare la zona di Barcola e in effetti i progetti non mancano.

Ma, prima che uno di questi decolli, si avverte la necessità di migliorare quelle «piccole cose» che fanno parte di quella «qualità della vita» che sono indice di buona amministrazione della cosa pubblica.

Per Barcola gli esempi si sprecano, anche quest'anno i bagnanti che hanno affollato la pineta non hanno avuto la possibilità di servirsi di quei wc mobili che molti anni orsono erano stati sistemati all'interno della pineta stessa con la posa – addirittura – dei cubetti di porfido di collegamento con i vialetti; rimossi a causa di atti vandalici, non sono mai stati più ricollocati.

Quest'estate è stata poi rimessa a nuovo, sempre all'interno della pineta, un'area giochi: un lavoro molto ben fatto, ma evidentemente nelle operazioni di recupero dell'area non si è pensato di ripristinare la parte finale del vialetto in cubetti di porfido, prima esistente. Per non parlare del vergognoso stato di degrado in cui versa il vecchio chiosco (in muratura) di attesa del tram della linea 6: chiosco contrassegnato addirittura dal numero civico 64, sbrecciano in più punti con i calcinacci rovinati nel giardinetto. Infine, il sottopassaggio ridotto in uno stato schifoso che grida vendetta al cielo!

Speriamo che l'Amministrazione comunale provveda a rispondere con i fatti a queste «piccole cose», così importanti per il decoro cittadino e la «qualità della vita».

Massimo Gobessi

Mamma Enni e papà Iginio

Per i 50 anni di matrimonio di mamma Enni e papà Iginio, tanti auguri dai figli Tiziana e Fabrizio con Paolo, Gianna, Elisa e Francesca.

Giovanni all'età di un anno

Il bimbo ritratto nella foto è Giovanni, all'età di un anno. Oggi Giovanni compie 80 anni: auguri dalla moglie Lucia, dai figli, generi, nipoti e dalla pronipote Cristiana.

Anniversario di festa a Milano

Festeggiano a Milano i 40 anni di matrimonio Sonia ed Elio, assieme al figlio Giorgio. Auguri da Gabriella Giordano con i figli e le nipoti Samantha e Alice.

«Sopprimere le auto non serve»

In riferimento all'articolo apparso sul Piccolo il 26 settembre, e intitolato «Traffico, questa città sta male» desidero evidenziare, ancora una volta, alcuni aspetti.

Innanzi tutto l'amministrazione comunale, dopo attenta riflessione, ha deciso di non aderire all'iniziativa «Una giornata senza auto» promossa dal ministero dell'Ambiente in quanto per la specificità della maglia viaria cittadina, per la presenza di numerosi cantieri aperti in questo periodo e soprattutto per i requisiti richiesti dal ministero, non sussistevano le condizioni per poter aderire all'iniziativa senza il rischio di dare un messaggio opposto a quello auspicato dal ministero stesso.

Infatti, si sarebbe dovuta chiudere totalmente al traffico un'area molto vasta, di circa 70 ettari, per un periodo molto lungo (dalle ore 7 alle 21) di un giorno feriale lavorativo e coinvolgendo praticamente tutti gli assi di scorrimento della città isolando interi quartieri.

Peraltro le nostre strategie non prevedono provvedimenti tampone isolati e temporanei, ma perseguono politiche di tipo «strutturale» da attuarsi progressivamente, verso soluzioni permanenti di miglioramento di qualità dell'aria. È chiaro che questa strategia non si esprime con chiusure drastiche e macroscopiche, ma attuando il programma urbano dei parcheggi e il piano del traffico. In questa direzione stiamo lavorando e i dati di inquinamento dell'aria rilevati dalle centraline ci indicano che questa è la strada giusta.

Per quanto riguarda i cantieri, che tutti possono vedere in città, si tratta di iniziative sia pubbliche sia private, testimonianza di una dinamicità e di una voglia di cambiamento che finalmente si manifestano anche a Trieste.

È chiaro che le procedure di approvazione, finanziamento e gara, che riguardano le opere pubbliche, portano a tempi di esecuzione non sempre facilmente programmabili. Crediamo però che con un po' di pazienza presto si vedranno gli effetti di tanto lavoro di pianificazione e di investimento, sia dell'ente pubblico sia dei soggetti privati. Per quanto riguarda infine l'accusa che mi viene rivolta di rimandare l'attuazione del piano del traffico, vorrei sottolineare che si tratta di un processo molto complesso in cui è necessario coordinare i provvedimenti con le altre iniziative, di cui i cantieri sono l'evidenza, e con le molteplici esigenze della cittadinanza in materia di mobilità. Ciò nonostante stiamo già attuando il piano per comparti, tra cui il centro storico, le rive e certe zone periferiche.

L'iniziativa Stream invece non dipende dal Comune, ma dalle tappe della sperimentazione che Act e Ansaldo stanno portando avanti su un sistema in prima mondiale.

Per cui riconosciamo che i disagi ci sono e ci saranno ancora per qualche tempo, ma alla fine avremo una Trieste più bella e più vivibile. Il merito sarà soprattutto dei triestini e di quanti hanno creduto nelle capacità di cambiamento che, giorno dopo giorno, stanno dando un nuovo volto alla nostra città.

Ondina Barduzzi
assessore alla pianificazione territoriale del Comune di Trieste

Religione cattolica nelle scuole

Tra le azioni tendenti alla demolizione della Scuola, come istituzione volta ad assicurare allo Stato la formazione di cittadini fedeli e capaci, persevera l'azione da parte della Chiesa per ottenere provvidenze che permettano ai figli di cattolici di frequentare Scuole private per lo più gestite dal clero. Sarebbe ora che dicessimo una volta per tutte che in realtà i cattolici integralisti sono cittadini vaticani di fatto più che italiani giacché come tali si comportano. Quando in Italia saranno completamente degradate le scuole pubbliche, i giovani cresceranno ancor meno convinti della funzione di uno Stato di diritto e con una coscienza maggiormente incline al feudalesimo, clerico-clientelare e mafioso che in Italia impera da oltre cinquant'anni (anzi dall'editto di Costantino del 313 d.C.).

La discriminazione nell'assunzione degli insegnanti di altre religioni, atei, agnostici, o semplicemente non confessionali nelle scuole dei cattolici costringerà perciò i discriminati a finanziare con le tasse la concorrenza che ridurrà sempre di più il numero degli studenti della scuola pubblica con conseguente maggior loro disoccupazione: essi cioè finanzieranno la propria disoccupazione e si convinceranno sempre di più che bisogna rientrare nel sanfedismo. Per questi motivi giace alla Prima commissione della Camera una proposta supportata per ora da oltre diecimila firme (tra le molte, quella di Paolo Silos Labini, di Margherita Hack, di Roberto Vacca, di Norberto Bobbio ed altri intellettuali, una petizione del Circolo culturale «Bertrand Russel» di Treviso (cui aderiscono molti altri circoli omonimi della Penisola ed altri di varia cultura), che chiede l'abolizione dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole. Questa proposta è stata presentata alla Camera dei deputati e dopo il vaglio della Prima commissione andrà al voto parlamentare. Sarà opportuna una adeguata attenzione e supporto alla proposta.

Mario Ruffin
Treviso

Il fatidico «sì» di Elena e Vittorio

Il 2 ottobre del 1949 Elena e Vittorio pronunciavano il fatidico «sì». Auguri dalla figlia Mirella, il genero Marino le nipoti Emanuela e Federica con Andrea e Paolo.

Burocrazia incomprensibile

Ho letto con stupore una segnalazione, che criticava – giustamente – il linguaggio «burocratese» con cui vengono stilati i documenti normativi della nostra amministrazione pubblica.

Una sintassi davvero arzigogolata, involuta; insomma, incomprensibile ai più, con il risultato che nessuno sa quali siano i limiti precisi del diritto e dei doveri propri e altrui. Ne può approfittare solo chi sa o riesce a destreggiarsi nei meandri della dialettica.

Ma che dire dei ricercati equilibrismi letterari cui lo stesso autore ricorre per «fare le pulci» al legislatore? Si riferisce al popolo italico con l'appellativo «leguleio»; definisce «soloni» gli esperti di diritto. Passando poi per Minerva e Kamasutra arriva direttamente a pesanti participi passati come «statualizzato» e «liturgizzato» di cui si sono persi nella memoria gli altri tempi e modi senza rinunciare alla doverosa e rituale citazione latina, senza la quale nessuna attendibilità può essere accordata a un filologo, come si presenta il firmatario, specie in sede chiosatrice.

Io non pretendo affatto di scrivere «in volgare» per essere capita sempre e da tutti: casalinghe, reclute, condomini, ergastolani, extracomunitari, operai e quant'altro; ma se lo volessi non ricorrerei certamente ai suddetti artifici o andrei a rinfacciarli agli ambienti «statali» inamovibili il cui ultimo interesse, notoriamente, è proprio quello di essere compresi dai loro «sudditi».

In soldoni: per criticare i paroloni di altri, ne usa a sua volta in abbondanza. Non critichi, allora! Suvvia!

Graziella Sist

Auguri a Mario e Giuseppina

Tanti auguri a Mario e Giuseppina, che oggi festeggiano il cinquantesimo anniversario di matrimonio, dai figli Armando e Wilma, dai nipoti Mara e Davide e dai parenti.

Una pedana contestata

Scrivo quest'articolo perché al congresso sui trasporti urbani ho appreso delle cose che i tecnici del nostro Comune dovevano sapere ma che forse volevano ignorare, per non ammettere le ragioni esternate sulle «Segnalazioni» dal signor Micalizzi, riguardanti la pedana di «nonno Berto» che non ha una «laurea».

Nei giorni 20 e 21 settembre, al Centro congressi della stazione marittima di Trieste, la Regione, con il contributo dell'Ansaldo Breda, Act e Iveco, ha organizzato un incontro a livello internazionale sul tema dei trasporti pubblici meno inquinanti. Il nostro ministro dei trasporti, autorità, presidenti d'amministrazioni pubbliche e private, esperti e scienziati, hanno espresso le loro idee, progetti in corso e futuri, supportati con dimostrazioni visive sul grande schermo della sala, alternandosi al tavolo di lavoro. Oltre ai nostri, c'erano: americani, inglesi, francesi, tedeschi e spagnoli. Il tema s'imperniava sulla sostituzione del gasolio, come alimento alla trazione, con altre sostanze alternative. Ovviamente, teneva banco l'elettricità applicata allo Stream. Ero presente come socio del Coped «Cammina-Trieste». Ho ascoltato, con interesse, tutti gli oratori. Ho avuto così l'opportunità di consegnare il dépliant della mia contestata «pedana di cemento», sul cui retro, vista la sede così appropriata, avevo scritto: «un bus senza marciapiede è come una nave senza molo».

Per primo, al ministro Treu, al presidente Borruso dell'Act, al presidente regionale Antonione, della Provincia Codarin, al sindaco Illy, all'assessore regionale Santarossa, assessori dei vari comuni regionali e via via agli altri illustri ospiti che si presentarono sul tavolo. Alla conclusione della prima giornata, il moderatore chiese se c'erano domande da fare. Mi feci avanti; elogiai, se lo meritavano, gli oratori per il loro prezioso lavoro, mirato a migliorare la qualità dei servizi elaborando tecnologie avanzate, messe e da mettere in pratica.

Specificai che prendevo la parola come rappresentante delle persone che usufruiscono delle loro innovazioni. Specificai che Trieste è una città particolare, le cui strade sono intasate di veicoli che troppo spesso, come fosse regola, invadono le zone riservate alle soste dei bus, arrecando danno e disagio, sia a questi sia agli utenti, prevalentemente anziani. Al fine di abbattere questo abuso, ho ideato la «Pedana salvagentez amovibile». Approvata dall'Act che mi ha fornito utili dettagli tecnici. Passata al vaglio del Comune, pur trovandola interessante, come si è espresso il sindaco, utile e fattibile da parte d'altre persone qualificate; per un cavillo inesistente venne congelata la sperimentazione, sancita dai vertici. Premesso questo, la domanda: i fautori dello Stream che per primo in Italia scorrerà a Trieste, sulle vie Mazzini-Battisti-Giulia, silenzioso, salubre e con una capacità di trasporto notevole, hanno provveduto affinché alle fermate sia garantito l'accostamento del mezzo in modo che l'utente ne possa usufruire in sicurezza e comodità? A mio giudizio la risposta del moderatore non mi è parsa soddisfacente e conclusi tra me: ci danno una buona minestra, ma senza il cucchiaio.

Decisi pertanto di presentare, in qualunque maniera, il mio progetto ai convenuti. Dal responsabile del programma, per il giorno successivo, ottenni il permesso e un tavolino dove appoggiare il plastico per le «fermate intelligenti».

L'esposizione, semplice e chiara, interessò parecchi convenuti; venni così a conoscenza che a Parigi stanno posizionando, alle fermate bus, dei moduli simili ai miei per creare piattaforme d'attesa. A Roma poi, stanno costruendo marciapiedi, vedi pedana-salvagente, sullo spazio riservato alle fermate bus della larghezza corrispondente a quella che occupano le auto in sosta regolare, circa due metri. Se la mia pedana è ingombrante, pericolosa e non prevista, come l'hanno definita alcuni, pertanto non fattibile, come viene giudicata dai nostri questa soluzione romana? Penso allora ai tempi della mia giovinezza, quando a Trieste si cantava «Col sì se se nassi, col sì se va scola, col sì la parola, d'onor se se dà...». Oggi prevale il no.

Umberto Giona

Il marinaio Paolo oggi ha 80 anni

Il sempre giovane marinaio Paolo Massarotto compie oggi 80 anni. Dalle figlie un augurio di lunga e felice navigazione.

La prima torta di «Franconi»

Questo bambino è «Franconi», qui ritratto davanti alla sua prima torta. Oggi entra negli «anta». Tanti auguri da tutti i suoi cari.

ORE DELLA CITTÀ

Arte contemporanea

Oggi, nello spazio «LipanjePuntin Artecontemporanea» alle 18.30 si inaugurerà Still «in» Motion, con opere di: Carlo Bach, David Byrne, Olivier Christinat, Daniel Et Geo Fuchs, Fulvio Giannini, Fabrice Langlade, Robert Longo, Tracey Moffatt, Pipillotti Rist, Miguel Rothschild.

Gita in Austria

Il Circolo per le iniziative sociali e tempo libero (Cisotel) - Auser di Aurisina organizza oggi una gita in giornata al Wortersee e Miinmundus (Austria). Partenza da Opicina. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede del circolo di Aurisina (tel. 200698).

Concerto d'organo

Questa sera 20.30 presso la Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni a Trieste si terrà un concerto dell'organista Enrico Perrini e del trombettista Giuseppe Minin. Verranno eseguite musiche di Bach, Bossi, Purcell, Lully, Merula, Krebs, Viviani, Zipoli. Ingresso libero.

Disegnatori Disney

Nella sede di «Nonsololibri» di piazza Barbacan 1/a, oggi dalle 17 alle 20, i fratelli Pastrovicchio, disegnatori della Walt Disney Production, presenteranno le tavole originali della storia che sarà edita nel numero in uscita a novembre di PK - Paperinik New Adventures.

Back-stage Barcolana

In occasione dello svolgimento della XXXI edizione della Coppa d'Autunno «Barcolana», verrà organizzata, nello spazio della Galleria Arte 3, a partire da oggi, la mostra di fotografia relativa al progetto di backstage sulla manifestazione sportiva.

Rosario vivente

In questo mese il Gruppo parrocchiale del «Rosario Vivente» compie tre ani di attività. Gli organizzatori invitano quanti aderiscono (240 persone) alla partecipazione della S. Messa di ringraziamento alla Madonna che sarà celebrata oggi alle 8.30.

Mostra in libreria

Alla libreria «In der Tat» in via Felice Venezian 7, aperta ancora oggi la mostra della pittrice Valentina Cosciani Bonivento degli apparati scenici tratti da «La cantica dei fumi blindati», dramma musicale composto dal giovane musicista ebreo triestino Davide Casali sul testo di Pierpaolo Zurlo.

Tango nel mondo

Oggi alle 18 nella sala conferenze della Libreria internazione «Borsatti» (via Ponchielli 3, ang. v. Santa Caterina), ci sarà l'inaugurazione della mostra personale dell'artista Isabel Carafi intitolata: «Tango nel mondo». Presenterà Liliana Visintin. La mostra sarà visibile fino al 15 ottobre. Ingresso libero.

Università liberetà

Oggi alle 17.30 presso la chiesa di Nostra Signora di Sion verrà celebrata la santa Messa di apertura del III anno accademico dell'Università delle liberetà Auser per i docenti, i corsisti e le loro famiglie. Il sacro rito è aperto alla partecipazione della cittadinanza.

Pro Senectute Attività circoli

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà un incontro musicale corale con il coro della Pro Senectute diretto da Mariuccia Berini. Il Centro anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario invernale dalle 15.30 alle 18.30, anche la domenica.

Trieste romantica: giro turistico

L'Azienda di promozione turistica di Trieste informa che oggi prosegue il giro turistico della città con guida plurilingue, che continuerà fino al 25 dicembre, dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo», con ritrovo alle ore 14.45 in piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Costo lire 10.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito.

Corsi Arci

Sono aperte le iscrizioni ai corsi d'arte: modellato su creta, ceramica, disegno, pittura. Info 040.772689 ore 10-12 oppure 0339.6085.424.

Aura e auraterapia

L'Associazione Orion comunica che oggi, con orario 10.30-13 e 16-19.30, si terrà l'incontro con lo scrittore di esoterismo Frank G. Ripel e la veggente Galbix Red sul seguente tema: «Lettura dell'aura e auraterapia, la scienza esoterica della prevenzione delle malattie». Con esperimenti in sala. Ingresso libero. Inf. 0338.2688.474.

Veglia missionaria

Oggi alle 20.30 il vescovo, mons. Ravignani, presiederà nella chiesa di S. Sergio l'annuale «Veglia missionaria». Porterà la sua testimonianza il comboniano p. Mario Porto, missionario nella baraccopoli di Korogocho, nella periferia di Nairobi in Kenya.

Ars nova

L'Accademia di musica Ars nova rende noto che sono aperte le iscrizioni al corso di chitarra classica per tutti i livelli, sostenuto dalla prof.ssa S. Zanella. Per ogni informazione, telefonare ai seguenti numeri di telefono: 040.300542 oppure 0338.6213.997. L'orario di segreteria è: dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19.

Corsi di greco

Corsi gratuiti di greco moderno, di cinquanta ore, con insegnanti qualificati organizzati dalla Comunità greco-orientale. Telefonare, ogni giorno escluso il sabato, dalle 10 alle 12, al n. 040.635614.

Società Maria Theresia

Maria Theresia organizza per il 17 ottobre una gita culturale a Maribor e alla Stiria slovena. Informazioni allo 040.43545, dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21, iscrizioni alla Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15, martedì e giovedì, dalle 17.30 alle 19 entro l'11 ottobre.

Mostra micologica del Carso

Il Museo civico di storia naturale e il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola organizzano nelle gallerie del centro commerciale «Il Giulia» (Trieste, via Giulia 75/3) la 24.a Mostra micologica del Carso. La manifestazione sarà aperta al pubblico dal 5 al 9 ottobre con orario continuato dalle 10 alle 19.30. La rassegna prevede una serie di visite guidate riservate alle scuole che potranno fruire del servizio prenotando al 301821 dalle ore 8.30 alle 13.30.

Ginnastica dolce alla Ginnastica triestina

Sono stati attivati presso la Sgt una serie di corsi pomeridiani di ginnastica dolce, attività particolarmente indicata per chi vuole trovare (o.ritrovare) il giusto equilibrio con il proprio corpo, senza per questo doversi sottoporre ad allenamenti intensi e faticosi.

Corsi di francese

Corsi di francese: l'Alliance Française comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali e accelerati (livelli I - VI), conversazione (livello I - II), lingua parlata, prefezionamento-letteratura, corso matinée, corsi bambini (di 4-6 anni; di 7-10 anni) corsi di specializzazione di francese commerciale e giuridico. Preparazione agli esami Delf Dalf. Metodo Alliance comunicativo-situazionale con insegnanti qualificati di madrelingua. Per ulteriori informazioni la segreteria di piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 040.634619 è aperta dalle 16.30 alle 19.

NOZZE D'ORO

Lidia e Ferruccio Cleva festeggiano oggi i loro 50 anni di matrimonio. Un grande augurio dai figli, nipoti e cognati.

Corsi di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi 1999-2000, promossi con finalità culturali e formative. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria di via Valdirivo 30, II piano, tel. 040.761470, è aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato escluso).

Benedizione degli animali

Anche quest'anno l'Astad di Opicina organizza domani alle ore 12.15, in piazza S. Antonio Nuovo, la benedizione degli animali, in occasione della ricorrenza di S. Francesco d'Assisi. L'Azienda consorziale trasporti autorizza il trasporto di piccoli animali, purché custoditi, come da regolamento. Per disposizione dell'Asl: cani al guinzaglio, gatti nelle cestine. L'Astad raccomanda inoltre di custodire, anche durante la cerimonia, i gatti e piccoli animali negli appositi trasportini onde evitare inutili spaventi.

Coro Illersberg

Il coro A. Illersberg in concerto alla Chiesa Evangelica l.go Panfili domani alle 17.

IN BREVE

Oggi e domani con il gruppo «Ulisse»

Raduno di «Recumbent», le biciclette che si guidano in posizione sdraiata

Primo raduno italiano di «Recumbent», oggi e domani, a cura del Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani di Trieste. «Questo raduno - spiegano all'"Ulisse" - intende far conoscere questa famiglia di particolari biciclette dalle forme e dimensioni più varie accumunate solo dalla posizione sdraiata del conducente o dei conducenti». L'appuntemtno è, oggi, dalle 14.30 in poi in piazza dell'Unità, lato mare, con una decina di questi mezzi con la possibilità di provarli sotto la guida di proprietari ed esperti. Domani, invece, i partecipanti al raduno partiranno alle 10.30 da Piazza dell'Unità per effettuare un'escursione in carso. Informazioni allo 040632847.

Alla sede Rai di Trieste un riconoscimento al festival di televisione educativa «Pinocchio Tv»

La sede Rai di Trieste ha ottenuto una menzione speciale del comitato scientifico del concorso «Pinocchio Tv», il primo festival internazionale di televisione educativa per ragazzi in corso a Collodi (Pistoia). La Rai del Friuli-Venezia Giulia aveva inviato due episodi dal titolo «Disegniamo con Vesna» è «Amici burattini». I due programmi non sono stati ammessi al concorso perchè riservato alle emittenti locali private, ma, avendo il comitato scientifico apprezzato il contenuto e la qualità delle opere, queste saranno presentate nella vetrina riservata ai network e premiate oggi.

Show di pattinatori e artisti di strada per la «Festa del Rossetti in piazza Unità»

Musici-giullari e mangiafuoco,un cantastorie con i suoi pupazzi e burattini, un clown di strada, un ammestratore di pullici...e altri artisti sono i protagonisti della «Festa del Rossetti in piazza dell'Unità», che il teatro Stabile organizza domani, a partire dalle 10.30, e nel pomeriggio, alle 16, appunto in piazza dell'Unità. In mattinata, alle 11 circa, i pattinatori del Jolly presenteranno una «performance» di danze irlandesi, ispirata a «River Dance». Alle 11.30, tre spettacoli di strada curati dall'Associazione burattini e cantastorie. A seguire altri spettacoli, con replica nel pomeriggio.

Un corso riservato agli educatori insegna a usare il laboratorio come «luogo d'integrazione»

Per gli operatori sociali, gli animatori, gli educatori, l'Arciragazzi propone oggi e domani «Il laboratorio come luogo d'integrazione». Il corso propone di individuare nel laboratorio, in qualsiasi genere di laboratorio, il luogo privilegiato in cui promuovere processi di integrazione a partire da ciò che cisacuno «ha» e «fa». L'appuntamento è per oggie doamni alla Ludoteca del Ponte, in via Colautti 3 (telefax 040300177). Il corso è riconosciuto dal provveditorato agli Studi e dalla facoltà di Scienze della Formazione ed è organizzato in collaborazione con il Comune di Trieste.

VETRINA

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 10-12, 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13, via Felice Venezian 1, II p.

Istituto d'Arte drammatica

Con i primi di ottobre s'inizieranno i nuovi corsi programmati per l'anno accademico 1999/2000 (corsi di recitazione adulti e ragazzi, di mimica e di dizione). Per gli interessati a questi corsi la Segreteria dell'IDAD è aperta da lunedì a venerdì dalle 16 alle 20, in via dei Fabbri 2/A (Teatro dei Fabbri). Telefono 040/310420.

Ricerca di aspiranti attori

Il Teatro dei Fabbri cerca allievi attori da inserire nei vari lavori previsti dal suo cartellone 1999/2000. Le audizioni avranno luogo presso il Teatro dei Fabbri in via dei Fabbri 2/A, nei giorni 5, 7 e 8 ottobre c.a. dalle 17 alle 19.30. Per ulteriori informazioni telefonare dalle 16 alle 20 alla Segreteria dell'IDAD allo 040/310420, da lunedì a venerdì.

Imparare a cucinare con successo

Corsi di cucina per tutti i livelli: corsi base, pasticceria, carne, pane e pizza, verdure autunnali, menù di Natale... Per informazioni: «La Cucina», via Pascoli 23, tel./fax 040/362674.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti autunnali per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione, approfittando anche del lunedì pomeriggio, di apertura. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... In via Genova 12-21, in due passi tutto un modo di moda!!! Tel. 630109.

Corsi di ballo Acli

Iscrizioni corsi: Base, Perfez., Over 50, Bambini. Info 823632 lu-ve 18-20 sab. 9-13.

Shiatsu Ass. Il Giardino

Lo Shiatsu risveglia e riattiva l'energia vitale e la capacità curativa. Corsi per tutti. Iscrizioni dal lun.-ven. ore 18-20 l.go Barriera 16. Tel. 366568.

Twins Club Ginnastica

È iniziato il corso di ginnastica tradizionale per tutte le età. Lun.-mar.-sab. dalle 9.15-10.15. V. Economo 5, 040/300241.

Geox-invernale da Quark calzature

V. Combi tel. 040/303330 le nuove proposte da uomo e donna. Inoltre Geox ragazzi fino al n. 41.

Qi-Gong Ass. Il Giardino

Antico metodo cinese di autocura unisce movimenti lenti a un profondo controllo del respiro. Iscrizioni dal lun.-ven. ore 18-20. Tel. 040/366568.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

Questa sera dalle 21 disco liscio revivals anni '60-'70.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/10	5.00	Ma ISABELLA	Skikda	Siot
2/10	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
2/10	8.00	It SOCAR 101	Venezia	52
2/10	8.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Ancona	Molo VII
2/10	8.00	Rs ZNAMYA OKTYABRYA	Vasto	40
2/10	8.00	It MARIO	Tekirdag	42
2/10	8.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
2/10	10.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
2/10	10.00	Gr PINDAR	Ponta de Madeira	Servola
2/10	10.00	Bs ALANDIA SPRAY	Zawia	Siot 1
2/10	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/10	3.00	Pa SEXTUM	Pireo	VII
2/10	8.00	It VALLEBIANCA	ordini	Silone
2/10	8.00	Tw EVER GUEST	Jeddah	Molo VII
2/10	10.00	Eg NEW LILY	ordini	36
2/10	14.00	It BULKGENOVA	ordini	52
2/10	14.00	At REGINA EBERHARDT	Ancona	VII
2/10	15.00	Ct BOBARA	Durazzo	44
2/10	16.00	Gg EUROTRADER	ordini	33
2/10	18.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
2/10	19.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
2/10	20.00	Sv MED VERONA	ordini	13
2/10	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
2/10	20.00	It MARIO	Tekirdag	42
2/10	20.00	Pa VOMERO	Durazzo	22

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO
ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19 45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA .... LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA .... LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA .... LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA
ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA .... LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti .... Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

MOSTRE

Art Gallery
via S. Servolo 6
«Espressioni del piccolo formato»
Espongono
ANGELO, COLLARINI COSCIANI, KREBS LAMPE, MACCA, MANDERO ORIOLO, SEVERI
Inaugurazione ore 18

Galleria Skerk
Ternova Piccola-Trnovca
Continua sino al 17 ottobre la grande mostra di
GIUSEPPE ZIGAINA
«Icone per un transito»
ORARI: Ven.: 16-19
Sab.: 10-13 e 16-19
Dom.: 10-13

FARMACIE

Dal 27 settembre al 2 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 040/633080; via Mascagni 2, tel. 040/820002; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 040/213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 040/367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040-350505, Televita.

INCONTRI

Il programma completo con le materie e i docenti

Le lezioni della settimana all'Università delle liberetà

Ecco il calendario della settimana alle lezioni dell'Università delle liberetà. **Lunedì**: passeggiando con la storia di Trieste IA, 15-16, Leone jr. Veronese; passeggiando con la storia di Trieste IB, 16-17, Leone jr. Veronese; inglese I, 16-17, Iean Claude Trovato; sloveno II, 16-17, Jasna Rauber; sloveno III, 17-18, Jasna Rauber; la cultura letteraria a Trieste ed in regione, 17-18, Maria Oblati; Ayrveda, 17-18, Maria Visotto; dimostrazione corso di spada giapponese e difesa personale, Alessandro Crizman del corpo di Polizia municipale c/o liceo Oberdan; corso di ginnastica, 20-21, Anna Furlan c/o palestra Sc. Media «Campi Elisi». **Martedì**: Conversazione in linglese, 15.30-17, Collegio mondo unito; Erboristeria B, 16-17, Lia Gioseffi; lingua francese I, 16-17, Jean Claude de Trovato; storia del cinema, 17-18, Monica Tramontina; lingua inglese I, 18-19, Odino Jaconcic. **Mercoledì**: corso di storia, 15-16, Leone jr. Veronese; corso di pianoforte, 15-19, Wilma Dilena; disegno e pittura II, 15.30-17, Flavio Gerolomini; La poesia italiana e straniera dall'800 a oggi, 16-17, Franca Olivo Fusco; lingua inglese II, 16-17, Jean Claude de Trovato; psicologia comportamentale, 16-17, Leone jr. Veronese; lingua russa, 16-17, Franca Riccardi; lingua croata, 17-18, Frnaca Riccardi; lingua tedesca I, 17-19, Maura Dagnino; storia della psicologia, 17-18, Luciano Hodnik; disegno e pittura I, 17-18.30, Flavio Gerolomini; passeggiando cn la storia di Trieste IC, 17-18, Leone jr. Veronese; Taglio e cucito I, 17-19, Maria Prezzi; Enogastronomia I e II, 17-19, Tito Cuccaro e Pasquale Ganino; sloveno I, 18-19, Elisabetta Venuti. **Giovedì**: corsi di chitarra, 15-17, Zanella; canto, 15.30-17, Rolando Mion; sloveno II, 16-17, Jasna Rauber; Erboristeria, 16-17, Lia Gioseffi; sloveno II, 17-18, Jasna Rauber; attività sceniche, 17-19, Rolando Mion; il teatro del '900, 17-19, Elisabetta Gustini; taglio e cucito I, 17-19, Linda Poretti; corso di astronomia, 17.30-18.30, circolo astrofili; inglese II, 18-19, Odino Jaconcic; bio-arredamento, 18-19, Alberto Mian; ginnastica, 20-21, Anna Furlan c/o palestra Sc. Media «Campi Elisi». **Venerdì**: passeggiando con la storia di Trieste II, 15-16, Leone jr. Veronese; psicologia comportamentale B, 16-17, Leone jr. Veronese; corso di giardinaggio, 17-18, Paola Pavan; coro delle Liberetà, 17-19, Claudio Macchi; taglio e cucito II, 17-19, Linda Poretti; lingua tedesca II, 17-19, Maura Dagnino; corso di ballo 20-21, Wanda Memoli.

ELARGIZIONI

— In memoria di Renato Olivo nel XIII anniv. (30/9) dalla figlia Franca e dal genero Renato Fusco 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza, 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

— In memoria della prof. Numidia Unterweger Marocco nel trigesimo (30/9) da Concetta Crivellari e figli Lucio e Giulio 100.000 pro Scuola medica ospedaliera (fondo dott. Gropuzzo).

— In memoria della mamma Antonia Aversa (2/10) dai figli Domenico, Dina, Dora, Aldo 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Umberto Bidoli nel XXXII anniv. (2/10) dalla nuora Nadia e dal nipote Alberto 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Stefania Bizjak ved. Copi per il 76.o compleanno (2/10) dalla figlia Nadia 20.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Angelo e Angela Cenci da Luciana, Furio e Fiammetta 50.000 pro Aisac.

— In memoria di Amelia Mallini nel XXVII anniv. dalla nipote Elvia De Laurentis 40:000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria della mamma per il compleanno (2/10) da Yvonne 50.000 pro chiesa S. Teresa B. Gesù.

— In memoria di Rosa Perossa (2/10) dalla cugina Lidia 100.000 pro Sogit.

— In memoria di Ranieri Silli per il compleanno (2/10) dalla sorella 100.000 pro Sogit.

— In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30.000 pro Airc.

— Per il 50.o anniversario di matrimonio (2/10) da Enni e Iginio 50.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Antonio Braicovich da Liliana Livan 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Cerin dai colleghi della figlia Elena 100.000 pro frati di Montuzza (Pane per i poveri).

— In memoria di Stelio Corradina da Flavia Diena Crepaz 50.000 pro Pro Senectute; da Bruna Brill 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Lega nazionale; da Graziella Corenti 100.000 pro ass. de Banfield.

Premiati i rappresentanti delle varie categorie e inaugurata una mostra fotografica

La gran festa degli artigiani

Due giorni di kermesse nel nome della piccola imprenditoria

Giovedì sera le premiazioni per l'attività svolta, che hanno coinvolto per la prima volta anche i giovani della categoria ("Il futuro della piccola e media impresa" ha commentato il presidente della Confartigianato triestina Fulvio Bronzi, riferendosi a loro). Ieri in mattinata, invece, l'inaugurazione della mostra fotografica intitolata «Passato e presente», e alla sera, sotto i riflettori, la magia della moda nel corso della sfilata che ha visto protagoniste le migliori sartorie della città.

Sono volate via così, velocemente nel susseguirsi degli appuntamenti di un carnet nutrito e coinvolgente, le prime due giornate della kermesse degli artigiani in piazza dell'Unità, in occasione della dodicesima edizione della manifestazione denominata «Gli artigiani in piazza» e organizzata dall'Associazione degli artigiani di Trieste.

La premiazione, che ha coinciso con il primo appuntamento, è stata particolarmente festosa e ha visto la presenza di numerose autorità triestine, che si sono alternate nella consegna dei riconoscimenti.

Storicamente interessante e di qualità è risultata la mostra fotografica, allestita grazie alla collaborazione e all'intesa fra fotografi giovani e meno giovani. I rappresentanti della vecchia guardia hanno presentato i loro lavori (scorci di una Trieste che fu) ai quali sono state affiancate le fotografie attuali dei loro colleghi più giovani, che riproducono gli stessi luoghi. In sostanza, grazie all'abile gioco di simmetria visiva, è possibile fare un raffronto fra due Trieste: quella ancora stordita dagli eventi dell'ultimo conflitto, ma capace degli slanci che ne caratterizzarono la storia e quella di oggi. Caotica ma sempre bellissima.

E a proposito dell'archivio fotografico degli artigiani, il vicesindaco Roberto Damiani, che ha presenziato all'inaugurazione, ha manifestato ufficialmente l'intenzione dell'amministrazione comunale di acquistare il patrimonio fotografico oggetto della mostra e altre immagini d'epoca per trasformarle in una sorta di piccolo museo visivo.

Ieri sera infine la sfavillante serata dedicata alla moda intitolata "Il fascino della moda su misura", con grande successo di pubblico, che ha trovato posto sotto il capace tendone allestito proprio davanti al Municipio.

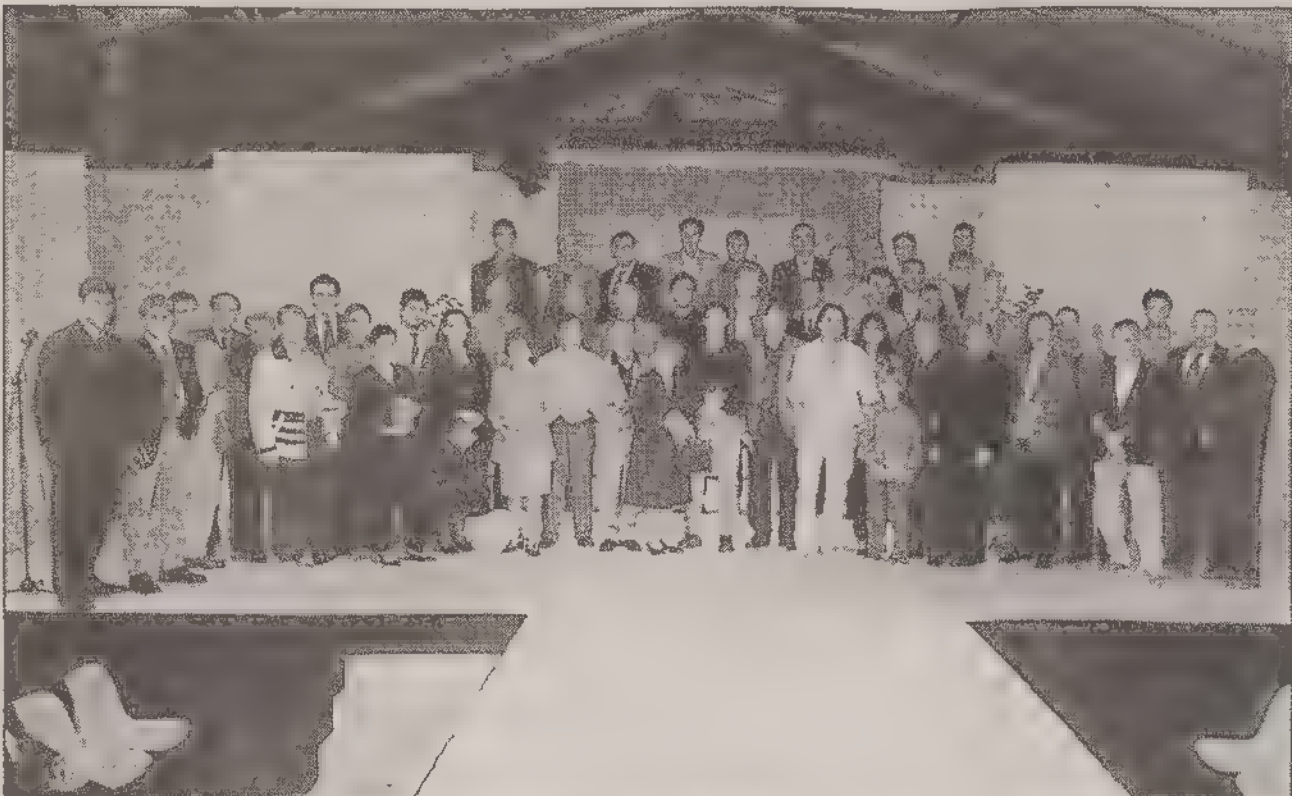
Oggi l'atmosfera si ripeterà in occasione della sfilata di acconciature "Onda su onda", organizzata dalla categoria artigiana dei parrucchieri per uomo e acconciatori per signore.

Ma attorno al tendone i triestini già ieri hanno trovato un altro spunto per ammirare il valore del lavoro degli artigiani della città. I panificatori hanno infatti esposto al pubblico il risultato del loro lavoro di fantasia.

E il risultato è stato un'esposizione che può comodamente essere definita artistica.

Il suggello ufficiale della parte della manifestazione riservata ai panificatori dell'Associazione degli artigiani sarà apposto comunque domani alle 10, quando sarà inaugurata la mostra, denominata «Pane e arte».

In serata chiusura della kermesse e l'arrivederci all'edizione del 2000.

Ugo Salvini

Nome per nome chi ha ottenuto il riconoscimento

Sono loro i migliori in città

Elenco di premiati alla manifestazione «Il Lavoro artigiano». Categoria acconciatori per signora e misti: Flavio Suffi; Stefano Leani. Categoria elettricisti ascensoristi: Vitrani Gianfranco; Fragiacomo Bruno; Favento Stelio. Falegnami parchettisti vetrai: Ellero Remigio, Nicoletta Huez. Fotografi ottici: Calogero Chinnici titolare della Fotogeros; Massimo Gardone; Sandro Palese; Mario Bossi. Grafici: Grassi Gualtiero; Marina Zorzenon tipografia S. Giusto. Installatori bruciatoristi frigoristi: L'idraulica snc di Camassa Antonio e Zacchigna Biagio; Gabriele Knez; Davide Bruni. Abbigliamento: Silvia Schiozzi; Silvia Saracino. Categoria carrozzieri: Alessandro Vescovo; Sereno Zampa; Franco Paoli. Categoria edili: alla memoria di Federico Tietz; Emilio Speh. Fabbri meccanici: Sergio Emili; Natalino Savi. Meccanici elettrauto vulcanizzatori: Antonio Marcolin; Burlin Alessandro; Ferencich Mirko. Orologiai orafi odontotecnici: Sergo; Lorenzo Trevisan; Elena Postir; Sergio Postia. Parrucchieri per uomo: Giovani Russignan; Giovanni Recchia; Pompeo Bovino. Categoria pittori: Kosijer Daniel; Luca Aere; Mario Russignan. Radiotecnici: Paolo Fonda, Massimiliano Bellian, Tullio Candotti. Categoria trasporti: Giorgio Mosetti, Salvatore Leonardi, Angelo Prodan. Varie: Eraldo Cerin; Angelo Tauro; Bruno Spangaro. Comitato comunale Aursina: Giuseppe Pipan; Igor Pipan. Comitato comunale di Muggia: Alberto Ulcigrai; Renata Benussi. Associazione Panificatori: Libera Pegan; Lidia Sciuka; Michele Viola. Categoria pulitintolavanderie: Daniela Fantini.

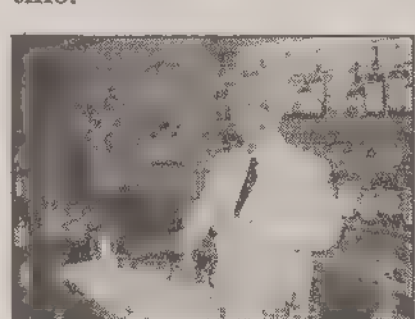
E' la seconda edizione per quest'anno

«Professione barista», un corso della Fipe

Inizia martedì 4 ottobre «Professione barista '99», il corso di qualificazione professionale «Open» promosso dall'Associazione esercenti pubblici esercizi della Provincia di Trieste (Fipe).

L'iniziativa è giunta alla sua seconda edizione per 1999, vista la grande richiesta dei partecipanti (numero partecipanti mai inferiore a 50 unità).

Questa è l'undicesima edizione del corso di qualificazione professionale che per la prima volta viene effettuato due volte nello stesso anno.

Il corso «Professione barista» sarà tenuto dal barman Mario Frausin, unico docente abilitato del Friuli-Venezia Giulia, nonché fiduciario regionale Aibes. Supervisione del corso a cura del barman Rosario Di Martino.

Dodici le lezioni teoriche e pratiche previste dal corso, durante le quali esperti del settore si confronteranno con i partecipanti.

Il collaudato programma della manifestazione comprende la trattazione di tutte le tematiche inerenti il caffè, gli accessori per la creazione dei cocktails, gli aperitivi, i distillati, i vini e gli spumanti, i long-drinks in genere.

Sono previste inoltre anche alcune visite a stabilimenti produttivi e industriali.

L'attestato Aibes-Fipe sarà rilasciato al termine della frequenza.

Gli incontri si svolgeranno con cadenza bisettimanale presso la sede della Fipe di via Roma 28 (terzo piano) dalle 16.30 alle 19, e si concluderanno il 10 novembre.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni ci si può reivolgere alla sede di via Roma 28.

Cristina Sirca

Il centro commerciale ospita un punto vendita dei celebri artigiani di Maniago

Antichi coltellinai al «Giulia»

Coltellinai e Maniago: un abbinamento che dura da più di 600 anni. E che da oggi avrà una testimonianza anche a Trieste.

Sarà inaugurato infatti al centro commerciale «Il Giulia» un punto espositivo dell'arte di fare i coltelli che, a Maniago, risale addirittura al 1.380.

Un tuffo nella storia dunque, che si riscontra però in una realtà operativa di grande respiro, della quale il Consorzio fra i coltellinai di Maniago rappresenta il vertice.

L'importanza della produzione di coltelleria e di altri ferri e strumenti da taglio può essere sintetizzata con poche ma significative cifre: Maniago detiene una quota di mercato pari al 50% circa dell'intera produzione italiana di coltelli e, nel suo ambito, lavorano 150 cinquanta aziende, per un fatturato consolidato nell'ordine dei 120 miliardi di lire.

E sta proprio in questo la forza dei coltellinai di Maniago: l'elevata frammentazione fra le numerose imprese, che garantiscono una qualità artigianale del prodotto, inserita in un contesto organizzativo di notevole spessore.

Ma per coltellinai non bisogna intendere soltanto i produttori di coltelli, all'interno del Consorzio, presieduto da Stefano Filuppuzzi, esistono aziende che si sono specializzate nel settore delle forbici, degli utensili per manicure, degli strumenti dentistici e chirurghici o di altri prodotti che implicano lavorazioni dell'acciaio molto vicine a quelle del coltello, quali le spatole e i cavatappi.

Da oggi dunque sarà possibile ammirare (ed eventualmente acquistare) tutto questo in via Giulia.

TEATRO DIALETTALE (10 - Continua) Un affiatato gruppo amatoriale

«Grembani», amici alla ribalta

«Siamo dilettanti, e tali restiamo con passione e umiltà»

«Siamo dilettanti e tali restiamo. Non abbiamo mire particolari, né velleità o strani grilli per la testa. Oltre a far crescere un gruppo e a favorire amicizie, il teatro rimane per noi una maniera bella e interessante di esprimersi. E se continuiamo a farlo da ormai 17 anni vuol dire proprio che ci piace». Così, in sintesi, il pensiero dei «Grembani», compagnia di teatro dialettale presente nel cartellone dell'Armonia guidata da Gianfranco Gabrielli, autore e regista del gruppo dagli esordi.

«I grembani – puntualizza – continuano a esistere perché hanno piacere a lavorare tra amici. E a me, cui tocca il compito di orchestrare la compagnia, l'impegno di favorire l'aggregazione e l'inserimento – magari per una particina – di tutti i nostri effettivi. È questo lo spirito con cui Grembani portano avanti il proprio teatro, con tanto realismo, umiltà e voglia di stare assieme, riuscendo tra l'altro a togliersi delle belle soddisfazioni pure in sede critica, grazie ai riconoscimenti ottenuti». Al pari degli altri gruppi amatoriali, con il passare degli anni, anche tra i Grembani c'è chi si è fatto da parte per motivi di lavoro, per la stanchezza o per gli orari. Resiste tuttavia un nucleo storico che as-

sicura la continuità. «Parlando di componenti del gruppo – riprende Gabrielli – dobbiamo sottolineare la nostra grande difficoltà a coinvolgere i più giovani. Certo non possiamo offrire vasti orizzonti o ricompense, eppure sappiamo che con maggiore spirito di sacrificio tanti ragazzi potrebbero fare bene e divertirsi con noi. Anche perché il Teatro degli Asinelli, con i suoi risultati sta ampiamente a dimostrarlo, i giovani sono capaci di fare bene se si impegnano. Ci riserviamo comunque di andare a fondo per capire come risolvere questo problema».

«È difficile venire incontro alle esigenze di tutti – sostiene Gabrielli – tuttavia concordiamo con gli altri sulla mancanza di spazi dove allestire gli spettacoli. Se riusciamo ad arrangiarci per le prove – continua – è una gran fatica rintracciare gli ambienti dove curare e conservare gli allestimenti e tutta l'attrezzistica necessaria. Le compagnie amatoriali come la nostra hanno bisogno di un magazzino, di un campanone dove allestire e poi riporre i materiali. Dove? Che ne dite, per esempio, dell'ex cine Vittorio Veneto di via Filzi, abbandonato da anni?».

Il futuro dei Grembani intanto trae «linfa dal passato». Nel cartellone dell'Armonia appariranno al Silvio Pellico nel febbraio del 2000 ripresentando «Sangue carsolin», una fortunata commedia di dieci anni orsono giocata sugli eterni conflitti dell'esistenza, all'insegna dell'ironia e del sorriso sulle debolezze dell'umanità».

Maurizio Lozei

Consegnata una borsa di studio

Giovani artisti in memoria del giovane Fulvio Vidali Un premio per ricordare

«Per ricordare mio figlio Fulvio». Con un groppo alla gola e una voce tremante per l'emozione, così Alcide Vidali ha consegnato ieri nell'aula magna dell'istituto «Nordio» la borsa di studio di cinque milioni, intitolata a Fulvio Vidali. Ne è beneficiaria Patrizia Cotterle: una studentessa esemplare che lo scorso anno si è diplomata con il massimo dei voti, cioè 100/100 (nella foto Lasorte, la premiazione).

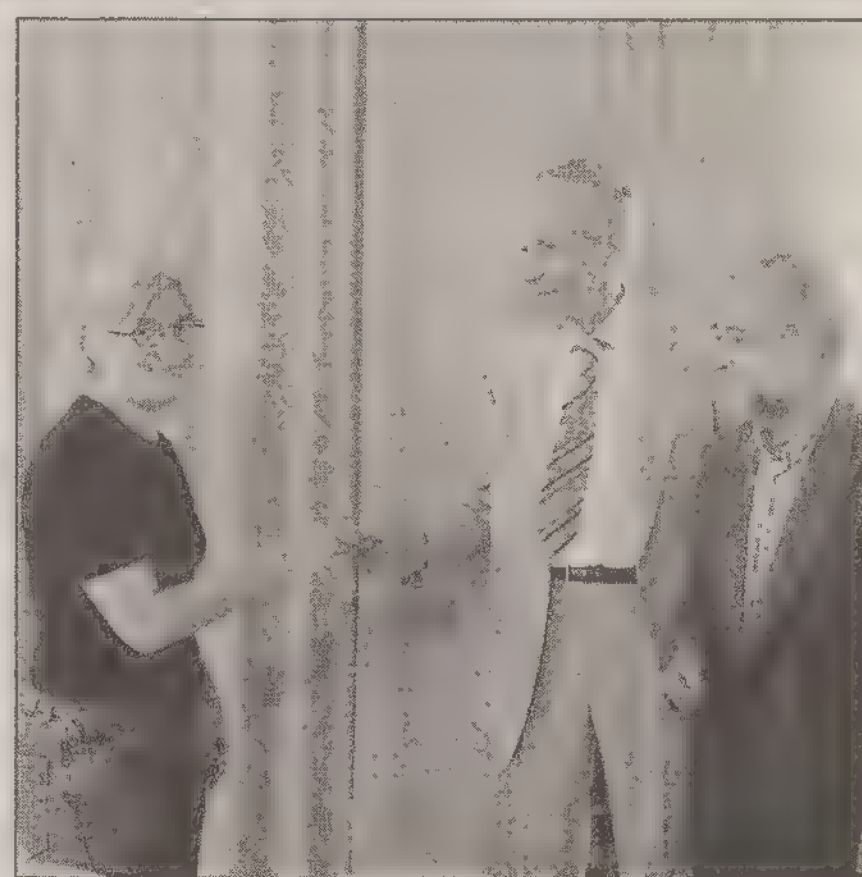
Ha vinto la studentessa Patrizia Cotterle del liceo «Nordio». Il riconoscimento ha cadenza triennale

È toccato al preside dell'istituto, Teodoro Giudici, ricordare, davanti a una sala affollatissima di studenti e con la presenza della mamma di Patrizia, Dalia, il perché di questa borsa di studio che verrà ripetuta per tre anni nel premiare altrettanti studenti meritevoli.

Meritevole e bravo era anche Fulvio Vidali, morto 21 anni fa, quando ancora ragazzino frequentava il liceo «Nordio». La sua vicenda è tragica e insensata nello stesso tempo. Fu infatti investito da un pirata della strada, che poi scappò via e non fu mai preso.

Racconta papà Alcide: «Io e mia moglie non ci demmo mai pace. Il dolore era sempre con noi, inarrestabile, così come il vuoto: incolmabile...».

Di fatto, il signor Vidali, circa un anno fa, dovette fare di nuovo i conti con la morte. Lo aveva lasciato per sempre la sua amata moglie.

Così, pian pianino, iniziò a meditare un modo per essere meno solo e ritrovare

tra i giovani il figlioletto perduto. Dice: «Visto che il Nordio è un liceo artistico e io posseggo uno spazio adibibile a galleria d'arte, decisi che l'avrei messo a disposizione degli studenti della scuola. Purtroppo però poi la burocrazia frenò questa mia iniziativa». Tra tasse e altri oneri burocratici, infatti, la spesa annuale per l'attivazione della galleria ammontava attorno ai cinque milioni. «Mi è sembrato uno spreco... Così ho deciso per la borsa di studio che sarà triennale...», conclude Vidali.

Il preside, alla consegna della busta con il premio, ha detto ai suoi studenti che la borsa di studio è un incentivo «a fare di più», mentre nell'incontro tra studenti e Vidali, c'erano una partecipazione e un calore davvero inusitati.

Scroscianti i battimani per salutare Fulvio: un collega di tanti anni fa, che non è mai diventato «grande» e che forse aveva nel petto le loro stesse aspirazioni per il futuro.

da. cam.

Un seminario di aggiornamento oggi nell'aula magna della Biblioteca di Medicina

Arriva l'influenza: ecco come prevenirla

In mostra a Palazzo Pitteri ritratti di velieri dell'Ottocento, l'epoca dei grandi navigatori

Sarà inaugurata oggi a Palazzo Pitteri in piazza dell'Unità 3 (filiale triestina della cassa di risparmio di Gorizia), alle 18.30, e resterà aperta fino al 17 ottobre la mostra «Ritratti di Velieri», allestita dal Comune in occasione della Barcolana. In esposizione una scelta di «ship-portraits» delle collezioni dei Civici Musei sul massimo sviluppo del periodo velico dell'800, che vide Trieste affermarsi sui mari con proprie navi e grazie a capitani, armatori e costruttori che scelsero la nostra città come «base» per le loro fortune e il loro impegno professionale e imprenditoriale. La mostra può essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (il 9 ottobre fino alle 22).

Oggi dalle 10 alle 12.30, nell'aula Magna della Biblioteca di medicina in via Vasari 22, si terrà un seminario di aggiornamento su «Le epidemie influenzali e la loro prevenzione». L'iniziativa – promossa dall'Azienda per i servizi sanitari triestina, dall'Azienda ospedaliera e dall'Università – è rivolta agli operatori sanitari, nell'imminenza della prossima campagna di vaccinazione antinfluenzale che prenderà il via lunedì 11 ottobre.

Nel corso dell'incontro – dopo l'intervento dei direttori sanitari dell'Ass e dell'Aor, Andrea Collareta e Lucio Petronio – Cesare Campello, dell'istituto d'Igiene, parlerà di «Attualità in tema di vaccinazione antinfluenzale». Giulio Borgnolo, dell'area epidemiologica dell'Agenzia regionale per la Sanità, illustrerà i risultati della campagna vaccinale dello scorso anno nel Friuli-Venezia Giulia e le nuove iniziative. Doriano Battigelli, medico di medicina generale farà il punto delle controindicazioni della vaccinazione. Fulvio Zorzut e Anna Furlan, del Dipartimento di prevenzione, illustreranno infine i risulati della campagna antinfluenzale '98 a Trieste e presenteranno le novità della campagna '99-2000.

E' una giovane triestina l'«indossatrice tipo»

È una giovane indossatrice triestina di sedici anni «L'indossatrice Tipo 1999» del Friuli-Venezia Giulia, eletta all'antico caffè San Marco di Trieste.

Si chiama Ornella Schiavi, è longilinea ed espressiva, come hanno notato i giudici del concorso, due qualità per entrare nel mondo della moda.

L'iniziativa, alla sua nona edizione, ha già rivelato diverse neoindossatrici. Altri tre titoli sono stati assegnati a Doriana Rutigliano (eletta «Volto Tipo Trieste»), Sara Gargiulo («Viso Tv»), Erica Rosano («Ragazza Prima Pagina»).

Numerose sono state le ragazze partecipanti alla rassegna realizzata dall'organizzazione diretta da Fulvio Marion.

Ospiti della serata Marzio Meneghetti, recentemente eletto «Mister Trieste 1999», con altri finalisti di questo concorso maschile.

Nella foto Lavorino le quattro vincitrici.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Gli attori della Contrada sono impegnati nelle prove dello spettacolo che aprirà la nuova stagione*

Al Cristallo, tra le spire del «Serpente»

Due testi-canovacci di Cecchelin prendono in giro l'ipocrisia borghese

TRIESTE Fuori è giorno. Dentro il tempo si è fermato. La musica di un pianoforte si diffonde nella sala appena ristrutturata. Sulla scena, un armadio viene portato via, mentre, dalle quinte, fa il suo ingresso una cucina. Le case sullo sfondo sono dipinte e ricordano le deformazioni di una famosa litografia di Escher. Gli attori (Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Riccardo Canali, Raniero Brumin, Marzia Postogna, Maurizio Repetto e Paola Bonesi) aspettano le indicazioni del regista (Francesco Macedonio) attorno a un tavolo che sta al centro del palcoscenico.

Come avete già capito, siamo al teatro Cristallo, dove sono iniziate in questi giorni le prove della compagnia della Contrada per lo spettacolo d'apertura della stagione, «El serpente de l'Olimpia», tratto da due canovacci di Angelo Cecchelin. Fervono dunque i preparativi per la prima, che avverrà, lo ricordiamo venerdì 8 ottobre. Quella sera si vedranno i risultati del cantiere nel quale si sta costruendo giorno per giorno lo spettacolo.

Anzi, i due spettacoli: nonostante il titolo unico, infatti, «El serpente de l'Olimpia» è diviso in due atti ben distinti: il primo, dal titolo omonimo, che racconta di una ballerina di facili costumi finita per caso nel bel mezzo di un'associazione di borghesi religiosi e bacchettoni, il secondo «El scandalo del giorno», che in ambiente popolare tratteggia una famiglia piuttosto particolare, dove i ruoli si intrecciano e si confondono. Anche le cifre stilistiche dello spettacolo saranno ben distribuite: nel primo atto prevarranno, infatti, gli aspetti musicali e canori, tipici del mondo del varietà, nel secondo quelli prettamente farseschi.

Cantiere aperto per «El serpente de l'Olimpia», in questi giorni al teatro Cristallo di Trieste. Qui accanto due foto di Andrea Lasorte realizzate durante le prove dello spettacolo. Sotto, il regista Francesco Macedonio, al quale la Contrada ha dedicato un volume.

Ma torniamo sul palcoscenico, dove gli attori, sotto la guida di Macedonio, stanno provando le due storie. Il compito per loro, al momento, è quello di inserire i movimenti dei personaggi in uno spazio armonico che il regista «lavora» in situazione. Un compito delicato, come ci conferma Riccardo Canali, attore della vecchia guardia, che nelle due farse apparirà nelle vesti di un balbuziente e di un «orbo». «Anche se – dice Canali – non mi è difficile interpretare questi due personaggi con tanti anni di teatro alle spalle, la difficoltà, se di difficoltà si può parlare, sta ora nel muoversi con i ritmi giusti assieme a tanta gente sul palco». Da un attore esperto come Canali a un attore emergente come Maurizio Repetto. Due ruoli anche per lui: «nel primo atto – racconta – sarò un servo molto abile, che alla fine si prenderà le sue debite soddisfazioni. Nel secondo sarò invece un ragazzo delicato, sempre vestito a puntino».

Con Ariella Reggio, l'attenzione si sposta sullo spettacolo in generale: «Si tratta di due farse ben separate, dove è necessaria una recitazione sopra le righe: nella prima copro il ruolo di una beghina borghese, nella seconda quello di una vecchia strega popolana. Aspettatevi molti piatti in frantumi...». E tra piatti rotti e schiaffoni, sulla scena non mancheranno i richiami a un linguaggio «basso». «È un linguaggio che fa parte dell'ambiente del varietà – spiega il regista Macedonio – e Cecchelin lo utilizzava per comunicare in modo diretto con il pubblico di allora. All'epoca l'attore-autore triestino, che prendeva spunto dalla realtà per i suoi spettacoli, fu accusato di immoralità. «El serpente de l'Olimpia» è una presa in giro dell'ipocrisia borghese che aveva prodotto l'accusa di immoralità nei suoi confronti. Un po' come farà Fellini in uno degli episodi del film «Boccaccio 70». La seconda farsa «El scandalo del giorno», prende sempre di mira il moralismo di allora, quando non si poteva nemmeno pensare di convivere con una donna senza essere sposati».

Stefano Crisafulli

Ritratto, a più voci, del regista nel volume curato da Paolo Quazzolo

Macedonio, quel poeta tra le quinte

TRIESTE *Sul palcoscenico del Cristallo, in questi giorni, Francesco Macedonio prova lo spettacolo con il quale si aprirà, venerdì 8 ottobre, la stagione teatrale 1999-2000 della Contrada «El Serpente de l'Olimpia».*

Con la stessa formula del precedente «**El mulo Carleto**»*, Roberto Damiani ha curato il copione che attinge stavolta a due famosa farse di Cecchelin: «El serpente de l'Olimpia» (nella quale si racconta di una ballerina di facili costumi capitata in casa di Serafina, una donna di vedute diametralmente opposte e cioè pia, integerrima e bacchettona) e «Lo scandalo del giorno», (dove prenderà vita un insolito ménage a tre, tra Ucio, la bella Giuliana e la madre di lei, pettegola e ubriacona).*

Ma dedicato a Francesco Macedonio è anche il libro che proprio in queste settimane prepara il ritorno del regista goriziano a uno dei generi nei quali più riconoscibile è il senso del suo teatro: leggibile, brillante, impastato di comicità e ricordi.

«Il teatro della poesia. Francesco Macedonio, regie e spettacoli» (Edizioni La Contrada, pagg. 112, s.i.p.) *è il libro in cui Paolo Quazzolo ritrae il carattere e lo stile di un regista che ha definito con una poetica davvero personale il teatro triestino (e in molte occasioni anche nazionale) di questi ultimi trent'anni. Un veloce ritratto, una lunga intervista, le schede degli spettacoli realizzati da Macedonio, le affettuose pagine scritte per lui da Sergio D'Osmo e Lele Luzzati, Tullio Kezich e Vittorio Franceschi, da Roberto Damiani, Claudio Grisancich, Dario Penne, assieme a tante fotografie, compongono un volume nel quale il lettore e lo spettatore possono ritrovare episodi e allestimenti che oramai fanno parte della storia del nostro teatro. Dal debutto di Macedonio sulla scena professionale con la regia di «Gorizia 1916», proprio trentatré anni fa, al suo impegno con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia per la fortunata serie delle «Maldobrìe» di Carpinteri e Faraguna, alla fondazione nel 1976 della Contrada, fino alla lunga serie di allestimenti per il palcoscenico del Cristallo, culminati l'anno scorso con «L'americano di San Giacomo» di Tullio Kezich.*

Alla serie si aggiunge ora questo nuovo Cecchelin, «El serpente de l'Olimpia», la cui la messinscena trae uno speciale significato da una delle immagini rievocate nel libro dallo stesso Macedonio: «Ancora da piccolo, a Gorizia, ebbi occasione di vedere degli spettacoli di Cecchelin da dietro le quinte: in una di quelle occasioni rimasi colpito dall'immagine di due ballerine pesantemente truccate che aspettavano di entrare in scena. Ecco che quella breve immagine del mio passato è divenuta parte di uno spettacolo, anche se inevitabilmente trasformata e trasfigurata. Molto spesso il ricordo finisce per diventare memoria comune...».

L'esperienza di maestro elementare, i primi varietà, l'amore per Fellini

Sognando il palcoscenico in un cinema

TRIESTE *Per conoscere veramente Francesco Macedonio, c'è un modo solo. Dovete seguirlo mentre vi fa strada verso certe trattorie del Collio, che solo lui conosce, e poi attendere, seduti davanti un piatto di «blecs» conditi con buon ragù fumante, che vi parli non del teatro, che è il suo mestiere, ma di cinema, la sua più autentica passione.*

Dimenticati i «blecs» nel piatto, lo sentirete raccontare nel piccolo universo provinciale di una città come Gorizia sessant'anni fa, e del cinema che allora gli apriva gli occhi sul mondo. «Quello che non avevamo dalla vita – vi dirà Macedonio – noi ragazzi lo trovavamo in qualche modo nei film».

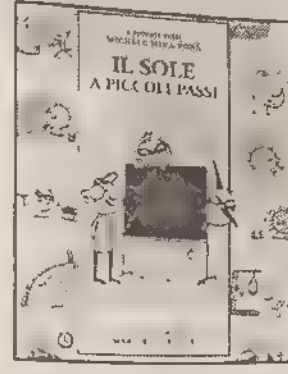
Sentirlo parlare degli uomini di cinema che ancora oggi predilige, Charlie Chaplin e Federico Fellini, sarà come entrare nel suo teatro attraverso una porta secondaria, gettare uno sguardo diverso sui suoi spettacoli (in trent'anni di carriera ne ha realizzati quasi cento e sicuramente ne avrete visto più d'uno). Sarà come sentir raccontata la sua carriera di regista, ma da un'angolatura inattesa, intuire la ragione che lega l'uno all'altro i suoi allestimenti, un filo che lui chiama la «musicalità cinematografica», ed è qualcosa che ha a che fare con il suo desiderio di raccontare e di accompagnare le storie che racconta con la forza delle sue emozioni e il clima dei suoi ricordi.

All'immagine di Macedonio regista, che sorride al pubblico alla fine di un suo spettacolo magari dopo un debutto coronato dal successo, piano piano si sostituirà l'immagine di un Macedonio più familiare, anche più intimo, che parla della sua esperienza di maestro elementare e della scoperta che, tanti anni fa, era riuscito a fare lavorando con i bambini. Un Macedonio che ricorda come l'idea di cimentarsi con la regia teatrale gli fosse venuta assistendo – guarda caso – a un film con il grande regista e attore francese Louis Jouvet. Un Macedonio che non ha dimenticato i suoi primi incontri con il varietà (nella sala, ancora oggi vitale, del cine-teatro Vittoria a Gorizia), ma che più vividamente ancora rievoca il suo primissimo approccio con il film muto e col ruggito (senza sonoro) del leone della Metro Goldwyn Mayer: «Ogni volta che appariva quell'immagine, per una curiosa associazione di idee che può avvenire solo nella mente dei bambini, ero convinto che sarebbe seguito un film di Tarzan. Che delusione se ciò non accadeva!».

Conoscerete così il vero Macedonio, non Francesco ma Cesco, non il regista dello Stabile e della Contrada, ma l'uomo che sulle tavole del palcoscenico o sullo schermo è sempre alla ricerca di quella che lui chiama la chiave del «realismo poetico».

Ma se tutto ciò non vi riuscisse, allora è necessario che leggiate il libro che gli hanno dedicato Paolo Quazzolo e i suoi amici della Contrada. Nel ritratto, nell'intervista, nei flash degli aneddoti e dei ricordi che gli riservano colleghi attori, autori, scenografi, ritroverete il carattere schivo, la sua lunga esperienza, la verità di questo regista, molto amato da chiunque ci abbia lavorato e vissuto un po' accanto.

Roberto Canziani

RAGAZZI IN LIBRERIA

Due libri per imparare a conoscere il sole, quest'immensa fonte di energia, luce e calore. Sono dedicati rispettivamente ai bambini di tre e di sette anni, i due volumi della **Motta Junior** *editi in collaborazione con la Sécurité Solaire, un centro che collabora con l'Organizzazione Mondiale della Sanità sull'educazione solare e per sviluppare degli strumenti utili atti ad apprendere divertendosi.*

Nella collana «Piccole gioie», dedicata ai più piccoli, **«Filastrocche per prendere il sole»** *di Corinne Albaut (pagg. 64, lire 14 mila, illustrazioni di Philippe Bertrand): rime birichine per non dimenticare che i raggi del mattino sono leggeri come le piume, quelli di mezzogiorno mordono come serpenti e quelli della sera delicati come le coccole degli innamorati.*

«Il sole a piccoli passi» *di Michèle Mira Pons (pagg. 48, lire 16 mila, illustrato da Marc Boutavant), per convivere bene con il sole, riceverne i benefici e... giocare con lui.*

I colori sono tra gli elementi chiave nell'apprendimento e nella realtà che circonda il bambino. Utilissimi dunque i due libretti che la **DeAgostini** ragazzi manda in libreria nelle collane dedicate ai più piccoli, dai due, tre anni in poi. Ne **«La mia lavagnetta magica»** (lire 14 mila e 900, illustrazioni di Simone Abel), grazie al gioco della lavagna che pone una domanda, sfilando un pannello si ha, come per magia, la risposta giusta. Un gattino curioso è il protagonista che sollecita il bambino a porsi le domende del tipo: che colore deve usare il gattino per dipingere la mela? Rosso, naturalmente. E basta tirare il lembo della lavagnetta per vedere apparire al posto della semplice sagoma del frutto una bella mela. Tutta rossa.

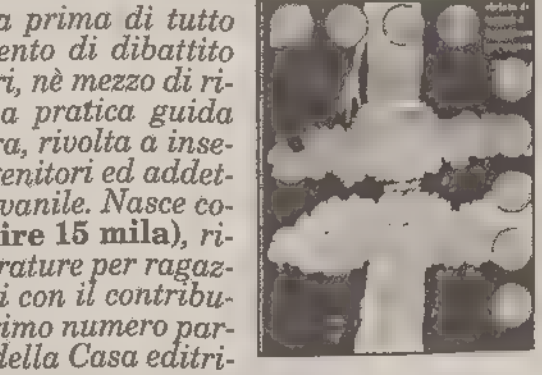
In **«Che bel giardino»** (lire 12 mila, illustrato da Mary Lonsdale) una serie di orsetti esplorano i fiori delle aiuole, i loro colori e... anche i loro profumi grazie a sei finestrelle profumate.

Agile e tutto cibernetico: è **«Mouse»***, il bimestrale completamente gratuito e di nuovo formato, in edicola con l'ultimo numero di Topolino. Pochi fumetti e molte notizie su giochi, videogiochi, siti Internet, mondo dell'informatica, Mouse racconta di un periodico non scritto da redattori Disney, ma dai loro computer che, quando la redazione rimane vuota e silenziosa, si animano e danno vita a tutte le pagine del bimestrale.*

Nel primo numero un gruppo di hardware simpatici e un po' ribelli - dal pc saccente, al pirata, alle consolle birichine, raccontano dal vivo le prove dei migliori venti videogame e venti siti Internet del momento. A turno svelano i segreti e le scorciatoie per i giochi più famosi, e raccontano la storia dell'evoluzione dei loro confratelli e antenati (i pc di prima generazione), dando suggerimenti e percorsi alternativi per aiutare l'interazione informatica fra genitori e figli ribaltando i ruoli: i figli insegnano, i genitori imparano.

Si arricchisce di un importante firma la collana «Contemporanea» della **Mondadori**, **Giuseppe Ferrandino**, celebrato autore di «Pericle il Nero», romanzo-rivelazione del 1998, firma infatti una prima incursione nel mondo degli adolescenti con **«Lidia e i turchi (pagg. 101, lire 22 mila)**. Lidia, una quindicenne che vive in una nevrotica città della Russia prerivoluzionaria, viene rapita e trasportata per nave in Turchia, dove è attesa da un ricchissimo commerciante che la accoglie nel suo harem.

Ingenua e ignorante, ma animata da un'incosciente astuzia nata dalla volontà di sopravvivere (come tanti personaggi usciti dalla penna dell'autore napoletano), la ragazza osserva il nuovo mondo che la circonda: le altre donne dell'harem, i profumi, le stanze buie, gli abiti sontuosi. Finché riuscirà non solo a fuggire da quella prigione, ma anche ad arricchirsi. Un pastiche dallo stile fiammeggiante, che rivela le capacità di narratore di Ferrandino.

Una rivista che parla prima di tutto ai lettori, non strumento di dibattito fra gli addetti ai lavori, nè mezzo di ricerca accademica, ma pratica guida alle strategie di lettura, rivolta a insegnanti, bibliotecari, genitori ed addetti alla formazione giovanile. Nasce così **«Il Pepeverde» (lire 15 mila)***, rivista di lettura e letterature per ragazzi, fondata ad Anagni con il contributo del Comune. Nel primo numero parlano Orietta Fatucci della Casa editrice EL, e la scrittice Bianca Pitzorno. La prima dice la sua sul rapporto tra qualità e quantità nel campo dei libri per ragazzi, e illustra le scelte e i criteri che hanno portato la EL ai vertici dell'editoria della letteratura per l'infanzia. La seconda interviene sulla promozione alla lettura attraverso incontri e animazioni, oggi molto di moda. E ancora, viaggi fra i libri, interventi sul piacere di leggere: su come trasmetterlo senza forzare o annoiare. Insomma, un periodico per chi pensa che il libro non sia soltanto un oggetto di consumo (abbonamenti sul ccp n.13008032, intestato al Comune di Anagni, Servizio di tesoreria, 03012 Anagni-Fr).*

Dedicato a chi non ha paura degli ascensori, il libro scritto da **Claudio Madia** - per molti anni conduttore della trasmissione televisiva «L'albero azzurro» - e uscito nella collana **Feltrinelli Kids** (fascia a partire dai nove anni). **«Ascensore per lo spazio» (pagg.107, lire 11 mila)** racconta di un bambino che vive al quattordicesimo piano di un grattacielo altissimo. Come fare per partire per un'avventura? Naturalmente, con l'ascensore.

Un'avventura ecologica, a cavallo fra magia e realtà, è invece quella che vive Sebastian, deciso a battersi per salvare un'enorme balena che si è arenata sulla costa di Bahia. Una baleniera giapponese sta per raggiungerla, e anche la gente del villaggio già pensa a vendere la sua carne preziosa. L'autore di **«La rotta delle balene» (pagg.108, lire 12 mila)**, è il colombiano **Oscar Collazos**, che ha già pubblicato numerosi libri per adulti e ha diretto il Centro di ricerche letterarie dell'Avana.

L'horror passa di moda: irrompe la realtà sociale

Calano le vendite di storie gialle e horror per ragazzi, dopo il boom degli ultimi anni. E avanzano due altri filoni: l'ambiente e, vera novità, la realtà sociale. E' uno dei dati più interessanti del «Rapporto annuale sulla letteratura per ragazzi» relativo al 1998, appena edito dalla Piemme.

Di questo nuovo trend uno dei più contenti è lo scrittore **Roberto Piumini**, di cui è appena uscito, per «I girini» della **Bompiani**, il delizioso **«Libro delle parolacce»** *(nella foto)* che smitizza in rima alcuni luoghi comuni. «Sono sempre stato - dice - contrario alla mania horror e alle giustificazioni pelose che ne dava l'editoria, sottolineando che la paura ha sempre fatto parte della fiaba. E' vero, ma nella fiaba cambia la dimensione del racconto, che non è diretto e materiale. L'esagerazione dello stimolo è sbagliata». Secondo Piumini «qualsiasi tema, se diventa esclusivo, è un impoverimento e stanca, va diluito nello spessore umanistico».

Meno dura Donatella Ziliotto, direttrice della collana «Istrici» della Salani. «La letteratura infantile - commenta - va molto a mode. L'horror è stato un fenomeno perchè ha dato una svolta al tipo di tensione che si pensava si potesse dare ai ragazzi. Sono nate troppe collane e sono usciti molti libri minori. Il genere è un po' ripetitivo e ha stancato, ma un buon libro continuerà a piacere. Quando ai temi sociali, secondo la Ziliotto «piacciono da molto, ed è una tendenza che resterà perchè oggi i problemi collettivi entrano di più nelle famiglie attraverso i media».

Per Jose Luis Cortes, che ha diretto la collana «Il Battello a Vapore» di Piemme, «L'horror è stato una moda, ma è stato soprattutto un fenomeno commerciale». «La letteratura - afferma - ancora oggi è un giardino di problemi. Dovrebbero prevalere l'avventura e l'umorismo. Anche la realtà sociale e l'ambiente sono temi importanti, ma vanno raccontati in modo più vicino ai bambini».

TEATRO Il celebre gruppo catalano ritorna in Italia con due nuovi spettacoli: «Faust version 3.0» e «Ombra»

La Fura: sesso, odori e provocazione

«Siamo attratti dall'idea di eccesso» dicono i registi e ideatori del Faust

ROMA Agile, veloce, vorace, è un piccolo carnivoro, la Fura, che vive in Spagna sulle rive del fiume Baus. «La fura del Baus» è così il nome scelto, non a caso, dal gruppo catalano che da oltre 20 anni porta scompiglio nel mondo dello spettacolo con vitalità, violenza e provocazione, con spettacoli che si svolgono freneticamente in mezzo alla gente, tra brividi ai limiti della sicurezza. Oggi invece la «Fura» torna in Italia, dopo essere stata a Salsburgo, con due lavori che si svolgono tutti in palcoscenico. Un «Faust version 3.0» ispirato a Goethe e all' opera di Berlioz dal 4 al 6 ottobre all'Olimpico per il Romaeuropa Festival e il 28 e 29 ottobre al Duse di Bologna per i Percorsi internazionali Eti, e «Ombra» sulla figura e l'epoca di Garçia Lorca, sempre all'Olimpico di Roma l'8 e 9 ottobre.

«Tutto in palcoscenico, quasi tradizionalmente, perchè quando si arrivano a dire cose forti e vere a una persona, al pubblico, bisogna prima farla sedere», spiegano con una punta ironica Cralos Padrissa e Alx Ollè, registi e ideatori del Faust. Questo infatti si è conquistato una fama di spettacolo forte, provocatorio, di grande energia, con scene di sesso violento e l'uso di computer e maxischermi, persino diffusione in sala di odori legati ai momenti dell'azione, più una musica che arriva come un'onda d'urto, con vibrazioni basse e forti a trasmettere un senso di minaccia che pervade l'aria.

«Da sempre siamo attratti dall'idea di eccesso e quindi anche in questo caso non abbimo avuto remore, anche se nel caso del sesso è qualcosa che è venuto imponendosi senza essere previsto - raccontano i due autori - Margherita è una vittima e quindi è al centro di violenze e stupri, dopo un inizio più romantico. Del testo di Goethe forse è rimasto poco, ma lo spirito della sua opera siamo convnti sia integro e chiaro nel nostro lavoro».

L'insoddisfazione di Faust, non è romantica e esistenziale, è tutta moderna, incapace come è di controllare la massa di informazioni che riceve, chiuso in casa davanti a un computer, attraverso il quale entrerà in contatto con Mephisto. E', «assieme allo Schönberg curato da Peter Stein *(nella foto)*, lo spettacolo più originale, immaginativo e bello cui abbia avuto la fortuna di assistere da quando ho cominciato a andare all'opera, qualche decennio or sono», ha scitto da Salisburgo Mario Vargas Llosa.

Di segno opposto pare sia invece «Ombra», sin dalle musiche «abbassate di pressione»,normali di volume, e definito dagli stessi autori «intimista». La partenza è il momento dell' assassinio di Garçia Lorca da parte dei franchisti e, in quell'attimo tra vita e morte, il poeta rivive la sua esistenza attraverso tre personaggi che lo rappresnetano come persona, e non attraverso la sua opera, avvicinandone il tempo, gli amici (da tanti altri poeti a Dalì o Buñuel), i nemici.

IN BREVE

Nuovo album per gli 883 E Pezzali diventa attore

ROMA Gli 883 tornano alla musica con «Grazie mille», nuovo singolo sorprendentemente esistenzialista, dall'8 ottobre nelle radio, e il loro leader, Max Pezzali *(nella foto)*, diventa attore per la fiction di Raiuno «Un medico in famiglia». Il cantante e autore, già protagonista di una prova da attore nel film «Jolly Blu», prodotto da Claudio Cecchetto, sarà coinvolto nei prossimi giorni nelle riprese di una puntata della nuova serie della fiction di Raiuno campione d'ascolti. A quanto si è appreso negli ambienti televisivi, sarà nella parte di se stesso, idolo della figlia maggiore di Lele, il medico capo famiglia interpretato da Giulio Scarpati.

Intanto gli 883 danno il via all'operazione «Grazie mille», che culminerà il 23 ottobre nell'uscita del nuovo album, il sesto per il gruppo di Pezzali. Da oggi, intanto, nelle radio, sarà possibile ascoltare il singolo che dà il titolo al nuovo album. Una canzone che porta gli 883 su temi lontani e più profondi rispetto ai consueti racconti d'amore e d'amicizia.

Marilyn-mania: l'abito di nozze della Monroe venduto all'asta per sessanta milioni di lire

NEW YORK Primi assaggi della «Marilyn-mania»: l'abito indossato dalla diva di «A qualcuno piace caldo» in occasione del matrimonio con Joe Di Maggio è stato acquistato all'asta da Sotheby's da un anonimo uomo d'affari americano per 33 mila dollari, circa 60 milioni di lire Il vestito con collettino di visone era stato indossato da Marilyn Monroe *(nella foto)* nel 1954 quando, assieme al «re del baseball» di New York si era presentata davanti al giudice di pace per suggellare un unione destinata a durare solo pochi mesi.

L'asta di Sotheby's ha portato a un ricavato totale di oltre 280 mila dollari che sono stati destinati in parte in beneficienza. L'interesse per i cimeli di Marilyn è durato per tutta la sera con una serie di gioielli di bigiotteria venduti per 11 mila dollari e una copia di Playboy con la diva in copertina per 6.900 dollari.

MUSICA Presentato ieri il cartellone della quarta edizione del Salone, che si terrà a Torino dal 21 al 25 ottobre

Cento concerti al Lingotto, pensando al 2000

TORINO Si chiamerà «Musica 2000», si terrà al Lingotto di Torino dal 21 al 25 ottobre, offrirà più di cento concerti, miriadi di incontri con artisti, feste realizzate in aree insonorizzate e sarà un invito a tutti gli amanti della musica perchè si mescolino tra di loro e confrontino generi musicali agli antipodi.

Si presenta così la quarta edizione del Salone della Musica di Torino, che sarà la prima nella nuova versione sperimentale, in vista del nuovo millenio. E' uno sforzo orientato al futuro: non è solo un Salone che consacra la musica «contaminata» frutto dei più azzardati mix musicali, ma anche una kermesse che vuole, al contrario delle precedenti edizioni, riportare la musica classica nella sua giusta posizione.

«Non si può più sostenere che la musica classica è quella alta e la leggera quella bassa», ha affermato ieri il direttore artistico Lorenzo Ferrero. Così «Musica 2000» si articola in un percorso che va dalla musica classica nell'area «The Concert Hall», al jazz di «The Club», alla world music di «The Globe», al rock di «The Stage», alla musica dei dj di «The Complex». «Un modo per coinvolgere tutti, accompagnando i visitatori negli angoli più nascosti della musica», ha aggiunto Ferrero.

Ne sono un esempio alcuni appuntamenti: quelli del 22 ottobre con il quartetto Borciani che esegue i Beatles, del 24 con Angelo Branduardi *(nella foto)*, che rivede il «Carnevale degli animali» di Saint Saens, e con il giapponese Maki Nomya che spiegherà al pubblico come in Giappone sia di gran moda rivedere le grandi solonne dei film italiani anni '70. Tra gli artisti che si susseguiranno nelle diverse aree, i «Brand New Tour» di Mtv che inizieranno il loro tour, così come Giorgia, in compagnia di tre artisti di Prince, Roberto Vecchioni, i jazzisti del «Black e White Blues Festival (dal 21 al 25), i coristi del Gospel Jubilee Festival, Jimmy Scott, Darmadar e The Third Planet, Avitabile e Mori Kante, Marle Kunz.

Ma a »Musica 2000« si parlerà anche di temi d' attualità, con convegni sulla legge per la musica, sulla politica discografica, sull' inquinamento acustico, sul rapporto tra musica e Chiesa e tra scuola e musica. Sono coinvolte alla realizzazione della kermesse numerose emittenti, tra cui Rai, Mtv, Tmc2, Telepiù Classica, Radio Popolare, Radio 105. Le Ferrovie metteranno a disposizione biglietti a prezzo ridotto.

Alla presentazione anche presenti i vertici della Fondazione Crt che hanno comunicato ufficialmente la decisione di sostenere la manifestazione con uno stanziamento di 1 miliardo e 200 milioni.

MOSTRE

Opere inedite di Pietro Fragiacomo nello show room della Galleria antiquaria «Contrada Scura»

LipanjePuntin: le firme di «Still in Motion»

Fotografie di Melina Mulas, Adriano Perini e Luca Campigotto ad «Arte 3»

TRIESTE *«Still in Motion» è la nuova mostra della «LipanjePuntin», di via Diaz 4, a cura di Marco Puntin e Lorenzo Michelli. Opere di Carlo* **Bach**, *David* **Byrne**, *Olivier* **Christinat** (nella foto qui accanto, «Le prix des choses»*), Daniel et Geo* **Fuchs**, *Fulvio* **Giannini**, *Fabrice* **Langlade**, *Robert* **Longo**, *Tracey* **Moffatt**, *Pipilotti* **Rist**, *Miguel* **Rothschild** *resteranno in esposizione da oggi (inaugurazione alle 18.30) fino al 30 novembre. Orario: da lunedì a venerdì, 16.30-19.30.*

«Pietro Fragiacomo: opere inedite» (nella foto a destra, un ritratto*) è il titolo della mostra che verrà inaugurata giovedì 7 ottobre nello show room della Galleria antiquaria «Contrada Scura», di via Felice Venezian 15. Resterà aperta fino al 5 novembre: da martedì a sabato, 10-12.30 e 17-19.30.*

Tre fotografi per la «Barcolana» **Melina Mulas, Adriano Perini** *e* **Luca Campigotto** *espongono ad «Arte 3», di via dell'Annunziata 6/b, fino al 20 ottobre. Orario: da martedì a sabato, 16-20.*

Opere di **Ugo Carà, Marino Cassetti** *e* **Fabio Cescutti** *sono esposte nello «Show-room 3C Arte & Fotografia», in via Paduina 9/a. Orario: da lunedì a sabato, 11.30-12.30 e 17-20.*

«Espressioni del piccolo formato» *è la nuova mostra dell'«Art Gallery», di via San Servolo 6. Resterà aperta da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 14 ottobre. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19,30.*

Si intitola «Inchiostro» la mostra di **Tiziano Campi** *e* **Sauro Cardinali** *con cui riparte lo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1. Resterò aperta fino al primo novembre: dal lunedì al sabato, 17-20.*

«Tango nel mondo» si intitola la mostra di **Isabel Carafi**, *che verrà inaugurata, oggi alle 18, alla Libreria «Borsatti».*

Nuove opere di **Pino Ferfoglia** *verranno esposte fino al 14 ottobre alla Gallera «Cartesius», di via Marconi 16. Orario: da martedì a domenica, 10.30-12.30 e 16.30-19.30.*

Fino al 30 settembre, all'« Art Gallery» di via San Servolo 6, espone sculture e disegni **Angela Micheli**. *Orario: giorni feriali, 10-30-12.30 e 17-19.30.*

Doppia mostra alla «Rettori Tribbio 2». Fino all'8 ottobre espongono **Emiliano Bazzanella** *e* **Laura Grusovin**. *Orario: giorni feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

«Artisti... in comune» *al Padiglione dell'Arac, in via Giulia 2, fino al 10 ottobre. Orario:, tutti i giorni 10-13 e 17-19.30.*

Bianca Chierici Kenich *espone alla Sala Mostre, in via Piccardi 1(1a, fino al 9 ottobre. Orario: 9-12.30 e 16-19.30.*

«Itinerari al femminile» *alla Galleria «Il Coriandolo», di via Udine 55/a, fino al 12 ottobre. Orario: lunedì, 17-19.30; da martedì a sabato, 10.30-12.30 e 17-19.30.*

«Icone per un transito» di **Giuseppe Zigaina** *alla Galleria «Skerk» di Ternova Piccola-Aurisina. La mostra, che resterà aperta fino al 17 ottobre, potrà essere visitata al venerdì, 16-19. al sabato, 10-13 e 16-19; alla domenica, 10-13.*

Nelle sale del Palacco della Regione in Riva del Mandracchio 2 A è aperta la trentasettesima **Mostra del paesaggio** *della regione Friuli-Venezia Giulia.*

Una mostra di **Desiderio Svara**, *intitolata «Paysages de l'âme», resterà aperta, nella Sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3, fino al 4 ottobre. Orario: giorni feriali e festivi, 10-123 e 17-20.*

Oggi, alle 18.30, nella sede della Cassa di Risparmio di Gorizia (Palazzo Pitteri) in piazza dell'Unità d'Italia 3 s'inaugura la mostra **«Ritratti di velieri»**, *che rimarrà aperta fino al 17 ottobre. Orario: 10-13, 17-20.*

PORDENONE *Aperta al Civico Museo d'arte di Pordenone, Corso Vittorio Emanuele 51, la mostra che raccoglie 41 opere, di trentun artisti del Novecento, fra cui Campigni, Sironi, Savinio, De Chirico e Fontana, della* **Collezione Ruini-Zacchi**. *La raccolta, composta da quadri, grafiche e sculture di altissimo livello, resterà aperta fino all'8 ottobre con orario, da luned' a venerdì 9.30-12.30 e 15-18. (Catalogo edito da Comunicarte)*

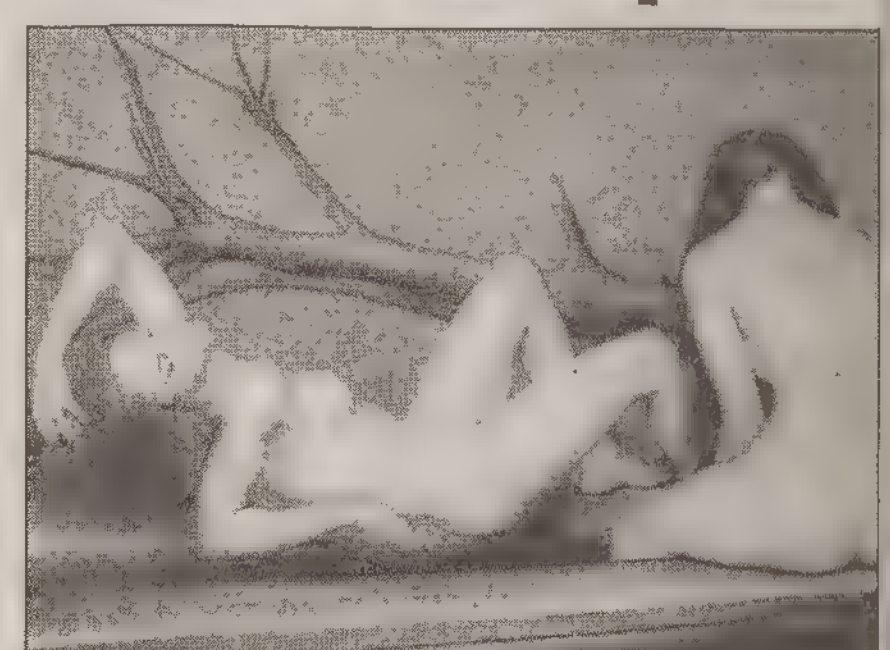
«Us And Them» a Milano

Helmut Newton e la moglie Alice si fotografano «senza veli»

MILANO Helmut Newton è noto soprattutto come fotografo di moda, ma la mostra che ha personalmente inaugurato a Milano, alla Galleria Suzzani, ha ben altri soggetti. Le immagini che presenta, insieme a quelle della moglie Alice Springs, anche lei fotografa, sono dedicate ad una riflessione sulla fragile vulnerabilità del corpo.

Immagini che i due fotografi si sono scattate l'uno all'altro, e con aspetti anche drammatici, come quelle in cui si vede Newton in ospedale dopo una un'operazione al cuore, e la Springs con della grandi cicatrici dopo un' operazione all'addome. E poi l'invecchiamento, il passaggio da giovani e attraenti individui a coppia matura, segnata dal tempo. «Us And Them» (Noi e loro) è il titolo della mostra. Oltre alle foto che i due si sono scattati a vicenda, vi sono infatti alcune immagini di Catherine Deneuve, Dennis Hopper, Gianni Versace.

Opere dell'artista Donizetti in mostra a Bergamo

Pastelli per fermare i nostri vizi capitali

BERGAMO «I vizi capitali», la mostra di Mario Donizetti, è aperta al pubblico fino al 17 ottobre al Palazzo della Ragione di Bergamo. Donizetti, considerato uno dei più importanti esponenti della pittura realista, ha rielaborato e riscoperto nelle sue opere l'uso della tecnica a tempera all'uovo verniciata e velata, dimenticata da secoli, inventando così un nuovo metodo per il pastello.

Alcuni suoi ritratti, fra i quali quello di Giovanni Paolo II, ora alla National Portrait Gallery di Washington, sono stati pubblicati in copertina da Time Magasine.

Donizetti collabora con giornali e riviste con saggi di estetica e diagnostica del restauro.

Qui sopra «Accidia», un pastello di Donizetti del 1995, esposto alla mostra di Bergamo.

ARTE

Una mostra, a Monfalcone, e un raffinato volume su Tranquillo Marangoni xilografo

Santa Teresa dipinta sulla tavola

MONFALCONE Immagini di volti e corpi aspri, spigolosi, immersi in una luce cupa da cui irrompono squarci di abbagliante esaltazione mistica. Da sempre al centro dell'interesse di pittori e scultori, la figura di Santa Teresa d'Avila trova nella xilografia un mezzo d'espressione particolarmente adatto. Lo dimostra il catalogo della mostra **"Tranquillo Marangoni Xilografo. Santa Teresa di Gesù"**, allestita fino a giovedì 7 ottobre nella sala espositiva Antiche Mura di Monfalcone.

L'esposizione e il volume (curati dal centro culturale "Tranquillo Marangoni" in collaborazione con il Comune) propongono una delle realizzazioni più significative del grande xilografo, originario di Pozzuolo del Friuli e morto a Genova, ma la cui attività creativa ha avuto nella città dei cantieri una delle sue tappe più importanti.

La serie di tavole fu commissionate a Marangoni nel 1982 dal cardinale di Torino Anastasio Ballestrero, per onorare il quarto centenario della morte della riformatrice dell'ordine carmelitano.

Il catalogo della mostra - molto raffinato dal punto di vista grafico - racchiude tutte le 12 tavole che compongono l'opera, oltre agli studi preparatori e alle matrici: per ispirarsi Marangoni si è basato sulle visioni narrate dalla santa nei suoi scritti, come la "Vita", il "Castello interiore", i "Pensieri" e le "Esclamazioni". Tanto inquietante quanto affascinante e appassionato, seguire l'itinerario tracciato dall'artista, dall'infanzia della santa, tanto colpita dalle letture agiografiche da fuggire di casa a soli sette anni, fino all'entrata in convento, la riflessione sulla preghiera e l'isolamento, lo sposalizio mistico della Santa con Gesù, fino all'ultima tavola, quella che raffigura la trasverberazione, in cui l'Angelo infigge una lancia di fuoco nel corpo della Santa in ginocchio su un tappeto di rose.

La vicenda terrena di Teresa è descritta da Marangoni con un linguaggio dove le citazioni dell'arte medievale si intrecciano all'Espressionismo.

Elena de Stabile

LIBRI

Filippo Scozzari e Viktor Pelevin nella collana «Strade blu» edita dalla Mondadori

Fantaromanzi sinergici e stralunati

ROMA Filippo Scozzari, una delle voci principali del panorama del fumetto europeo (tra i fondatori di «Cannibale» e «Frigidaire») e lo scrittore russo Viktor Pelevin, che si è imposto all'attenzione del pubblico nel 1996 con «Mitragliatrice d'argilla» (libro di culto nel suo paese): sono gli autori di due romanzi fantastici, accomunati da una grande forza innovativa, proposti nella collana «Strade blu» di **Mondadori**.

In **«L'isterico a metano»** (pagg. 222, lire 22 mila, *di cui riproduciamo qui accanto la copertina*), «fantaromanzo giovane e sinergico» firmato **Scozzari & nipote**, vengono raccontate le avventure di un quattordicenne di Sassuolo che è l'emblema dell' imbecille moderno. I suoi interessi sono la balera, la Ferrari e «la gnocca».

Il padre gli trova un lavoro in un pistrellificio dove finisce per essere licenziato e decide di tagliare la corda.

Comincia così un viaggio di formazione in Francia, Inghilterra e Brasile. Il giovane ignorante di buon cuore diventerà un adulto irascibile, cambierà nome, vedrà risvegliarsi i Super Poteri di cui è dotato e alla fine si trasformerà in una sorta di bastonatore telepatico.

In un'atmosfera stralunata e macabra si muove invece l'eroe che dà il titolo a **«Omon Ra» (pagg. 162, lire 20 mila)** di **Vitkor Pelevin**.

Il nome del protagonista è formato dalla sigla delle forze speciali di polizia, Omon, e dalla divinità egizia Ra.

Il russo Omon Ra, nell' epoca della corsa allo spazio, vuole diventare un cosmonauta. Dopo essersi iscritto alla scuola segreta di addestramento del Kgb finirà per scoprire di essere destinato a una missione suicida sulla Luna. L'intento è di non far capire agli occidentali che l'Urss non ha soldi nè mezzi per inviare navicelle con equipaggio.

Attorno a lui ruotano militari con le gambe amputate e colonnelli in sedie a rotelle.

TEATRO A Latisana e a Cividale del Friuli apertura di stagione rispettivamente il 28 ottobre e l'8 novembre

Si alza il sipario con Haber e Pinter

Percorsi classici e autori contemporanei, affiancati dai comici d'oggi

UDINE Latisana e Cividale del Friuli si preparano a inaugurare le stagioni di prosa. S'incomincia dal Teatro Odeon di Latisana, dove il sipario si alzerà il 28 ottobre con «Amore e coltelli», protagonista Alessandro Haber *(foto a sinistra)*. La stagione proseguirà il 2 novembre con la prima regionale del nuovo spettacolo di Giorgio Gaber, mentre il 18 andrà in scena «I Newyorkesi» della Compagnia Attori&Tecnici e, il 30 novembre, «Il suicida» con Luca De Filippo. Dopo «E ballando... ballando» di Sepe (6/12), il 2000 si aprirà l'8 gennaio con Moni Ovadia. Il 24 gennaio «Boom» dei Chapertons; il 14 febbraio «L'annaspo» con la Crippa. In chiusura, tre

classici: «Sior Todero Brontolon» con Gianrico Tedeschi (28/2), «Le ridicolose gesta dello Zanni innamorato» (9/3) e «Pensaci, Giacomino!» con Turi Ferro (21/3). Per il ciclo Comico Oggi attesi i Fichi d'India, Dario Vergassola, Daniele

Luttazzi e il duo Olcese-Margiotta.

«Ritorno a casa» di Harold Pinter, con Paolo Bonacelli e Ivana Monti *(foto a destra)* aprirà l'8 novembre la stagione al Teatro Ristori di Cividale, che proseguirà con «Il padre della sposa» (26 novembre) con Gianfranco D'Angelo ed Erica Blanc, «Stanze con doppi servizi» (10 dicembre), nuovo spettacolo dei Papu, «Capitolo secondo» (20(12) con Edi Angelillo e Blas Boca Rey, l'operetta «Cin Ci La» (4 gennaio) con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia, «Cabaret da viaggio» (16 gennaio) di Vittorio Franceschi, «Diana e la tuda» (27/1) con Arnoldo Foà e Paola Tedesco. E ancora: «La famiglia dell'antiquario» di Goldoni (3 febbraio) con Alvise Battain, «Il malato immaginario» (16/2) diretto e interpretato da Aldo Giuffrè e, infine, la nuova produzione dello Stabile regionale «Ma che c'entra Peter Pan?» (14 marzo) con Francesco Salvi e Daniela Giovanetti.

APPUNTAMENTI

Nuova stagione del «Verdi» Gorizia: ridere in vernacolo

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Teatro Verdi sarà presentata al pubblico la stagione d'opera e di balletto 1999/2000 del Teatro Verdi. Ingresso libero.

Oggi, alle 22, al Caffè San Marco, serata di «jazz standard, bossanova, swing & altro» con Tempus Fugit.

Oggi alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con i Random.

Oggi, alle 20.30, alla chiesa di Santa Teresa (via Manzoni), concerto dell'organista Enrico Perrini e del trombettista Giuseppe Minin. Ingresso libero.

Domani, dalle 10.30 e, nel pomeriggio, dalle 16, in piazza dell'Unità il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia organizza la «Festa del Rossetti in piazza Unità»: teatro di pupazzi e burattini, mangiafuoco e pattinatori.

Lunedì alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, secondo concerto dell'Ottobre organistico con la praghese Michelle Hradeckà.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni Dom, per la rassegna «Non ci resta che... ridere!», la compagnia Astichello di Vicenza presenta «Quel fiol de un can de un gato», di Renato Abbo. Regia di Aldo Zordan.

UDINE Domani, alle 17.30, nella Pieve di Sant'Andrea Apostolo a Venzone, Progetto Bach.

Mercoledì, alle 20.45, al «Nuovo» di Udine concerto dell'Orchestra filarmonica diretta da Anton Nanut con Sergej Krilov violino e Stefania Mormone pianoforte.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia di Pordenone concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Verdi, diretta da Alain Lombard *(nella foto)* con il pianista Jean Claude Pennetier. Domani si replica a Trieste.

Oggi, alle 20.45, al Teatro Ruffo di Sacile si conclude la rassegna «Scenario 1999» con lo spettacolo «Donne de sesto, donne de morbin» coprodotto dal Piccolo Teatro «Città di Sacile» con l'associazione Obiettivo Teatro e la Corale Vincenzo Ruffo.

Fino a domani, a San Vito al Tagliamento, si svolge «L'Arlecchino errante», meeting internazionale degli attori dell'arte. Informazioni allo 0434-520074.

VENETO Oggi, alle 21, al palasport di Bassano, concerto degli Ultra.

RASSEGNA Da oggi al 18 dicembre a Fagagna incontri, stage e spettacoli sulla celeberrima danza

Sulle strade della Furlana, senza confini

UDINE S'inaugura oggi, alle 18, nella saletta conferenze di Cjase Cocèl a Fagagna il progetto «Le strade della furlana», la nuova manifestazione curata dall'associazione «Sipario!» di Fagagna, sotto la direzione artistica di Claudio Mezzelani, in collaborazione con la Regione, che fino al 18 dicembre proporrà un articolato cartellone di incontri, stage, spettacoli, spazi di ricerca e approfondimento, con la partecipazione dei maggiori esperti della «furlana», cioè della danza celeberrima ballata in un primo tempo sulle note della musica popolare friulana e quindi divulgata dalle scuole a Venezia e, nel tempo, con caratteristiche molto diverse, nel Veneto, in Umbria, nelle Marche e persino oltre confine (dai Paesi mitteleuropei alla Francia e all'Inghilterra.

Il progetto «Le strade della Furlana» spazierà quindi dall'analisi e dalla ricerca sulle origini e sulla fortuna di questa danza, fino all'evoluzione e alla funzione assunta nei tempi moderni.

Oggi è in programma un duplice appuntamento con Valter Colle - ricercatore, editore e operatore culturale udinese - che tratterà il tema «A proposito della Furlana... La danza nella tradizione fra storia, funzione e recupero», e con l'esperto di danze tradizionali - dai repertori orali alla tradizione etnocoreutica italiana - Giuseppe Gala, che si soffermerà invece sul tema «La Furlana e la danza popolare oggi: appunti per una ricerca possibile».

Nella foto: la Furlana nella trasformazione di E. Pichetti agli inizi del Novecento (Da «L'Illustrazione Italiana del marzo 1914).

Musica: Trieste

Organo e tromba oggi in concerto in Santa Teresa del Bambin Gesù

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù si terrà un concerto per organo e tromba tenuto da Enrico Perrini e Giuseppe Minin in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della Parrocchia.

Il programma della serata prevede l'esecuzione di pagine che spaziano dal periodo d'oro del barocco italiano e tedesco con autori quali Viviani, Bach e Krebs, attraverso il '700 con la Suite in Fa maggiore per tromba e organo di Leopold Mozart, sino a giungere agli inizi del Novecento con l'Ave Maria di Bossi.

I brani permetteranno di apprezzare le possibilità sonore dello strumento, vero gioiello del patrimonio organistico triestino, la cui voce si è fatta sentire per la prima volta in occasione della cerimonia per il venticinquesimo anniversario della consacrazione della chiesa.

Al S. Giorgio di Udine

Con incontri e letture sceniche entra nel vivo il «Candoni»

UDINE Entra oggi nel vivo, al Teatro S. Giorgio di Udine, la nuova edizione del premio Candoni Arta Terme. Alle 10.30 è in programma un incontro con Phillip Edwards, vincitore dell'International Playwriting Festival '98, mentre nel pomeriggio saranno presentate al pubblico le prime tre letture sceniche in programma. Alle 17 «Il conquistatore di Siviglia», l'opera commissionata a una coppia di giovani autori emergenti, Mauro maggioni e Claudio Tomati; alle 21 «51 Peg» di Phillip Edwards, messo in scena dagli attori della compagnia inglese Stephen Beckett eJustin Pickett che si alterneranno con quelli della formazione italiana Fausto Caroli e Marco Casazza in una brillante versione bilingue curata da Ted Craig. Di seguito si ascolterà «Dejavu» del drammaturgo Edoardo Erba. Il Premio Candoni si concluderà domani .

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M.o Alain Lombard - pianista Yean-Claude Pennetier - domani, domenica 3 ottobre ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Presentazione al pubblico della Stagione lirica e di balletto 1999/2000, sabato 2 ottobre, ore **17.30**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al **n. verde 800-55.40.40** (lunedì-venerdì 15-19).

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Domenica 3 ottobre, Festa del Rossetti in piazza Unità d'Italia. Spettacoli a sorpresa dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 18.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 14.15, 16.50, 19.35, 22.20: «Eyes wide shut». Tom Cruise e Nicole Kidman nel film di Stanley Kubrick. Edizione integrale come voluta dal regista. V. 14. Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz. Diverte e commuove il film premiato al Festival di Cannes. 3.a settimana di grande successo.

SALA AZZURRA. Ore **16, 19, 22:** «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, con Tom Cruise e Nicole Kidman. V.m. 14.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17.30, 20, 22.15:** «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». Dts digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 15.45, 17.45, 19.50, 22.15: «Tifosi». Una risata lunga due ore. Con Boldi, De Sica, Abatantuono, Iachetti, Maradona, ecc.

SALA 2. 16, 18, 20, 22: «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones.

MIGNON. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «La mummia». **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 1. 15, 17.15, 19.40, 22, 0.15: «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». In esclusiva in questo cinema con il nuovo sistema digitale Dts-Es (Extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Austin Power, la spia che ci provava». Il film che ha fatto ridere tutta l'America.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Gioco a due» (The Thomas Crown Affair). Con Pierce Brosnan e René Russo. Lo incastrerà per amore o per denaro?

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Un uomo per bene». Michele Placido è Enzo Tortora. Inquisito, incarcerato, condannato e perseguitato fino a morirne. Potrebbe succedere a tutti noi!

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «E il vento ci porterà via» di Abbas Kiarostami, vincitore del premio per la miglior regia al Festival del cinema di Venezia.

CAPITOL. 15.45, 17.50,. 20, 22.10: «Instinct» con A. Hopkins.

UDINE

TEATRO NUOVO G. da UDINE. Campagna abbonamenti: fino al 2.10.99. Tel. 0432/248419. Orario biglietteria: 9-13 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 13). Dal 25 settembre al 2 ottobre nuovi abbonamenti. Biglietteria chiusa: 3 ottobre 1999.

PREMIO CANDONI – ARTA TERME PER LA NUOVA DRAMMATURGIA 1999 XXIX EDIZIONE: Teatro S. Giorgio 1-2-3 ottobre. 2 ottobre, Sezione Internazionale (Londra): ore **10.30** incontro pubblico; ore **21**, lettura scenica bilingue di «51 PEG» di P. Edwards; Sezione opere commissionate: ore **17**, lettura scenica de «Il conquistatore di Siviglia» di M. Maggioni e C. Tomati. A chiusura di serata lettura scenica di «Dejavu» di E. Erba. Ingresso libero. Informazioni: Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/504765.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Entrapment» con S. Connery e C. Zeta-Jones.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 6 ottobre p.v.; dal 9 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia.

EXCELSIOR. 18.30, 21.30: «Eyes wide shut».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar: ore **17.30, 19.30, 21.30.**

TEATRO P.P. PASOLINI. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 1999/2000 nei giorni 4-5-6-11-12-13 ottobre (ore 16-18) e sabato 9 ottobre (ore 10-13). Teatro Pasolini, piazza Indipendenza 34, telefono 0431/370273 o 370216.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18.30, 21.40: «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. Un film di Stanley Kubrick. Viet. min. 14 anni.

Sala Blu. 18.15, 20.15, 22.15: «Austin Powers - La spia che ci provava», con Mike Myers.

Sala Gialla. 18, 21.15: «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. Un film di Stanley Kubrick. Viet. min. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.30, 20, 22.30:** «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma».

Sala 3. 18.10, 20.10, 22.10: «Tutto su mia madre», di Pedro Almodovar.

Shock in prima serata con le otto puntate in onda da lunedì su Raitre

C'era una volta l'orrore

Storie drammatiche sull'infanzia abbandonata

Gli ascolti di giovedì

Il calcio batte «L'arca di Noè»

ROMA In una giornata ricca di calcio di Coppa Uefa - tre partite - giovedì ha vinto «Juventus-Omonia N.» con 5.801.000 telespettatori battendo, anche se di poco, il film tv di Canale 5, «L'arca di Noè», seconda parte, che si è attestato invece a 5.219.000 telespettatori. Al terzo posto si colloca Raidue con la prima puntata della fiction «Fine secolo» che è stata vista da 3.603.000 telespettatori, cui segue il varietà di Italia 1, «Meteore», che ne ottiene 3.534.000.

Complessivamente, nel prime time, le reti Rai hanno prevalso con 11.810.000 telespettatori contro gli 11.651.000 delle reti Mediaset.

***ROMA** Hanno ucciso e bevuto il sangue delle loro vittime, rapiti e costretti a drogarsi, hanno tirato a sorte per scegliere le parti da amputare ai loro nemici: ora che tutto è passato, vorrebbero tornare a scuola e dalle mamme che non hanno più. Sono «Caporal Highway», e Mohammed, due bambini di 11 e 10 anni della Sierra Leone, la cui storia drammatica è raccontata da Silvestro Montanaro nel primo appuntamento di «C'era una volta».*

In onda ogni lunedì in Prime Time su Raitre dal 4 ottobre, la sera dedicata all'infanzia abbandonata, sfruttata e maltrattata nel mondo, farà molto discutere per le immagini durissime e le vicende di forte denuncia.

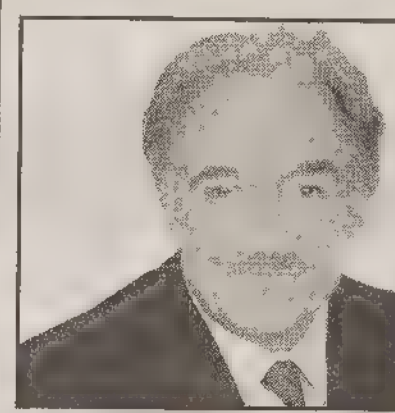
Sono otto doppi appuntamenti, prodotti da Raitre, tra pedofilia, aids, fame e altri orrori per paesi e guerre dimenticate, per bambini che soffrono nel mondo, ma anche a Torino e Napoli, e a cui saranno legate iniziative di solidarietà.

Da questo primo documento, «Caporal Highway» appunto, in cui vengono mostrati cadaveri, corpi mutilati, combattenti esaltati di una guerra senza regole, si comprende subito che il ciclo sarà molto dibattuto.

Ma non teme gli indici d'ascolto il direttore di Raitre Francesco Pinto (nella foto), e neanche le critiche: «andremo avanti comunque perchè è una operazione morale e non uno scoop giornalistico - dice - e ben vengano interventi e discussioni, così scopriremo un po' di ipocrisia».

Ogni appuntamento sarà preceduto da un annuncio fatto sempre da bambini, che avvertirà che il programma va visto in compagnia di adulti.

Le emozioni comunque in «C'era una volta», che inizia come una fiaba, sono forti: così ad esempio in questo sulla Sierra Leone è difficile non rimanere colpiti da un Paese che era un ricco paradiso ed ora è un cumulo di macerie, dove la gente ha paura dei bambini e le loro stesse famiglie li rifiutano, perchè, imbottiti di cocaina da gruppi paramilitari, sono stati capaci di qualunque tipo di sevizie. «La guerra è così», dicono i piccoli protagonisti di questo documentario, ma ora da qualche mese nella Sierra Leone c'è una tregua che viene dopo 8 anni di guerriglia, e questo anche grazie all'intervento di mons. Giorgio Biguzzi, che ogni giorno ha parlato, per ore, di pace con i ribelli. Si dice comunque che questi bambini-soldato, la notte, ancora oggi, siano tormentati nei sogni dalle loro vittime.

OGGI IN TV

Il film di Monicelli su Retequattro

Amici miei, atto II Nuove goliardate

Tra i film in programma oggi in tv: **«Amici miei atto II»** (1982) di Mario Monicelli (Retequattro, ore 20.35). Alcuni amici rievocano gli scherzi fatti l'amico scomparso e riprendono le loro goliardate. Grandi interpreti (Tognazzi, *nella foto*, Moschin, Noiret, Montagnani, Celi) e ottima regia per un film comico non privo di amarezza.

«L'ultima caccia» (1956) di Richard Brooks (Tmc, ore 20.35). Coraggioso film con una forte e originale tesi filo-indiana. Con Robert Taylor, Lloyd Nolan e Stewart Granger.

«La casa dei nostri sogni» (1948) di Henry C. Potter (Raiuno, ore 1.05). Esilarante pochade campestre ottimamente interpretata da Cary Grant e Myrna Loy.

Canale 5, ore 21

Cornuti e play boy a «Ciao Darwin»

Come sarà luomo ideale del 2000: cornuto o playboy? E' il tema della seconda puntata di «Ciao Darwin 2» il varietà di Canale 5 condotto da Paolo Bonolis, con la partecipazione di Luca Laurenti. Alba Parietti sarà il presidente della giuria, composta da 200 donne. A guidare la squadra dei «cornuti» sarà Franco Oppini, mentre Emilio Fede capitanerà i «play boy». Il programma affronterà da oggi la sfida con «Carramba che fortuna» di Raiuno proponendo altri confronti scanzonati e provocatori: Gay contro eterosessuali (con Amanda Lear presidente di giuria), sinistra contro destra, credenti contro atei, bianchi contro neri, ricchi contro poveri, politici contro popolo saranno tra i confronti proposti, con lo scopo di descrivere «l'identikit dell'uomo e della donna italiani ideali del terzo millennio».

Raitre, ore 23.10

Torna «Harem» con la Spaak

Riprende oggi «Harem», il programma di Catherine Spaak arrivato alla dodicesima edizione. Ventotto le puntate con la stessa formula delle precedenti edizioni. Titolo della prima puntata è «Rivincite».

Italia 1, ore 15.30

Intervista a Sting a «Rapido»

Un'intervista esclusiva a Sting, di nuovo sulle scene con il singolo «Brand new day» e un nuovo album, sarà proposta oggi a «Rapido», il programma condotto da Petra. Sting parla del suo capodanno del 2000 a New York, della possibilità di una collaborazione con Zucchero e racconta i temi di un nuovo album «molto esotico, con influenze arabe, americane e europee». In primo piano anche Jarabe De Palo, artista-rivelazione del momento con «La Flaca».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IO VOLERO' VIA. Telefilm. "Prove di coraggio"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 L'ALBERO AZZURRO
10.30 CHIEDO ASILO. Film (commedia '80). Di Marco Ferreri. Con Roberto Benigni, Dominique Laffin.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "L'arma del delitto"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.20 ARCHITETTI DI CORALLO. Documenti.
16.00 DISNEY CLUB. Con Dado Coletti e Francesca Barberini.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.50 CARRAMBA CHE FORTUNA!. Con Raffaella Carra'.
23.30 TG1 NOTTE
23.35 SERATA TG1
0.25 FALPALA' - MODA A STRISCE
0.40 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.50 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.05 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film (commedia '48). Di Henry C. Potter. Con Cary Grant, Myrna Loy, Melvyn Douglas.
2.40 RAINOTTE
2.45 SEGRETI
3.00 MIO CARO ASSASSINO. Film (giallo '72). Di Tonino Valerii. Con George Hilton, Salvo Randone.
4.40 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm. "Non c'e' posto per gli eroi"
5.20 CERCANDO, CERCANDO...

RAIDUE

6.10 AVVOCATO DEI MINORI. Telefilm. "Un amico in ostaggio"
7.00 ANIMA MUNDI
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.10 GO CART MATTINA
7.30 LASSIE. Telefilm. "Caccia al tesoro"
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA. Film (commedia '85).
9.00 TG2 MATTINA
10.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Non e' faticoso e' solo irresponsabile"
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 ALEXANDRA, UNA DONNA E LA SUA TERRA. Film tv (sentimentale '95). Con Jessica Lange.
12.10 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "Il batticuore"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.10 DOPO PRANZO POP
14.55 FINE SECOLO (REPLICA 1A PUNTATA). Film tv (drammatico '99).
16.40 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Sorelle"
17.25 BALDINI E SIMONI. Telefilm. "Una domenica sportiva"
17.55 RUGBY: INGHILTERRA - ITALIA
18.45 METEO 2
19.40 TOM & JERRY
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STRANA COPPIA DI DETECTIVE. Film tv. Di Michael Katleman.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 PALCOSCENICO: 'O TUONO 'E MARZO
1.05 METEO 2
1.10 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
1.55 RAINOTTE
2.00 L'ITALIA INTERROGA
2.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.20 DONNA ROCK: MIA MARTINI

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI EDUCATIONAL MOSAICO
9.00 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.55 TOTO' CERCA MOGLIE. Film (comico '50). Di Carlo Bragaglia. Con Toto', Marisa Merlini.
11.05 CHARLIE GRACE. Telefilm. "Una donna nel mirino"
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
13.40 SMAU TV
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA (PROVE)
16.00 GINNASTICA RITMICA: CAMPIONATI MONDIALI
16.20 VOLLEY MASCHILE: VALLEVERDE RAVENNA-SISLEY TREVISO
17.50 BASKET MASCHILE: VARESE - PAF BOLOGNA
18.30 CALCIO: SPECIALE ANTICIPI
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 ANTEPRIMA CALCIO: CAMPIONATO ITALIANO
20.30 BLOB
20.45 CIAK ANIMALI IN SCENA. Documenti.
22.30 ANTEPRIMA CALCIO: CAMPIONATO ITALIANO
22.45 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.10 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.10 T3
0.20 EROTIC TALES. Telefilm. "Sambolico"
0.50 SMAU TV
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 MALA CECILJANKA 98
20.30 T3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI - I CONSIGLI DELLA SETTIMANA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.00 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "L'egocentrico"
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Salvami"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Il trofeo"
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 BIG. Film (commedia '88). Di Penny Marshall. Con Tom Hanks, Elizabeth Perkins.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Ezio Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN 2. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.30 CIAK SPECIALE: TIFOSI
23.35 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Spettacolo al circo"
0.30 TG5 NOTTE
1.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Ezio Iacchetti.
1.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
1.50 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Pistola che non c'era"
2.40 TG5
3.10 VIVERE BENE CON NOI-I CONSIGLI DELLA SETTIMANA (R)
4.15 TG5
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 TARTARUGHE NINJA 2. Film (fantastico '91). Di Michael Pressman. Con David Warner, Kevin Clash.
11.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT MAGAZINE
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 MODELS INC.. Telefilm. "Fine di un incubo"
15.30 RAPIDO
16.00 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
17.00 PRENDI IL VOLO E VAI
17.30 WRESTLING
18.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Motocicletta dall'inferno"
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'angelo della morte"
22.30 SHOOTER - ATTENTATO A PRAGA. Film (azione '95). Di Ted Kotcheff. Con Dolph Lundgren, Maruschka Detmers.
0.45 GRAND PRIX
1.15 STUDIO SPORT
1.40 STAR TREK III - ALLA RICERCA DI SPOCK. Film (fantascienza '84). Di Leonard Nimoy. Con William Shatner, Leonard Nimoy.
3.25 STAR TREK. Telefilm. "Missione di pace"
4.10 ROTTA VERSO LA TERRA. Film (fantascienza '86). Di Leonard Nimoy. Con Jane Wyatt, William Shatner, DeForest Kelley.
6.05 TALK RADIO (R)
6.20 PRIMI BACI. Telefilm. "Allarme"

RETE4

6.00 AMANTI. Telenovela.
7.15 VALENTINA. Telenovela.
7.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.00 IN AMORE E IN GUERRA. Film (guerra '58). Di Philp Donne. Con Robert Wagner, Jeffrey Hunter.
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 TV MODA. Con Jo Squillo.
16.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
18.00 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Denaro sporco"
20.35 AMICI MIEI ATTO II. Film (commedia '82). Di Mario Monicelli. Con Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Gastone Moschin.
23.15 BUGIE NASCOSTE. Film tv (drammatico '97). Di Peter Kiwitt. Con Michael Harris, Bonnie Burroughs.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.00 LE MOTORIZZATE. Film (comico '63). Di Marino Girolami. Con Ave Ninchi, Ennio Girolami.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 CANTAMI: BUONGIORNO TRISTEZZA. Film (drammatico '56). Di Giorgio Pastina. Con Giacomo Rondinella, Milly Vitale.
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 MCCLOUD. Telefilm.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 LE FANCIULLE DELLE FOLLIE. Film (musicale '41). Di Robert Leonard. Con Hedy Lamarr, Lana Turner.
11.35 TOMA. Telefilm.
12.30 LA POSTA DEL METEREOLOGO
12.45 TELEGIORNALE
13.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
13.30 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
14.00 IL BISBETICO DOMATO. Film (commedia '80). Di Castellano e Pipolo Con Adriano Celentano, Ornella Muti, Milly Carlucci.
16.10 ROCKY. Film (drammatico '76). Di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Talia Shire.
18.40 TELEGIORNALE
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.35 L'ULTIMA CACCIA. Film (western '56). Di Richard Brooks. Con Stewart Granger, Robert Taylor, Debra Paget.
22.35 TELEGIORNALE
22.55 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
23.15 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.30 MC CLOUD. Telefilm.
3.25 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
7.30 REPORTER ALLA RIBALTA
9.00 PLANET EUROPE
10.35 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.30 DOTT. CHAMBERLAIN. Telenovela.
12.00 SHANNON. Telefilm.
12.50 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 SAN FRANCISCO. Film (drammatico '36). Con Clark Gable, S. Tracy.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 MIX CULTURA
18.00 8 NIPOTI E UNA NONNA. Telefilm.
18.30 NAVIGARE IN RETE...
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
20.30 AUSTRIA IMPERIALS - 2A PUNTATA. Documenti.
21.00 TRE PAZZI SCATENATI. Film (comico '87). Di Holm Dressler.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 ZIBALDONE GOLOSO
0.00 SHANNON. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 LA LICEALE AL MARE CON L'AMICA DI PAPA'. Film (commedia '80). Di Marino Girolami. Con Renzo Montagnani, Marisa Mell.

TELEFRIULI

11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.35 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
12.45 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
13.30 CALCIO BIS
14.00 OBIETTIVO SU CCIAA A MILANO MODA
14.15 VIDEOSHOPPING
17.00 OBIETTIVO REGIONE
17.20 VERI PROFESSIONISTI
18.00 A... DOMANI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 DAI MERCATI
19.48 METEO
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.00 DITELO A TELEFRIULI
20.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.10 OBIETTIVO SU CASA MODERNA
20.20 CANONE INVERSO
20.45 VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO SERIE A MASCHILE
23.08 TELEGIORNALE F.V.G.
23.42 TELEFRIULI SPORT
23.50 DAI MERCATI
23.56 METEO
0.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
0.15 DITELO A TELEFRIULI
0.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.35 BIKINI BEACH VOLLEY
1.30 LA PRINCIPESSA DI BALI. Film (commedia '52). Di J. Delannoy. Con Bing Crosby, Bob Hope.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 L'ALTALENA
16.30 LUGLIO MUSICALE A CAPODISTRIA
17.00 ITINERARI
17.30 TUTTOGGI ATTUALIT...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 CARTONI ANIMATI
20.00 LA SAGA DELLA FORMULA 1
20.30 52.ESIMA EDIZIONE DEL PRIX ITALIA
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 QUANDO LA GANG COLPISCE. Film.
23.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 CELEBRITY DEATH MATCH
15.00 DARIA
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 MAD 4 HITS
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 MTV EASY
19.30 CAPO HORN: A JOVANOTTI SPECIAL
20.00 BEAVIS & BUTTHEAD
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 MTV DAY LIVE SPECIAL
0.00 MTV MEGAMIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 BEST TARGET
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.00 VIDEO SHOPPING
20.30 DEMONIO DALLA FACCIA D'ANGELO. Film (drammatico '77). Di Richard Loncraine. Con Mia Farrow, Keir Dullea, Tom Conti.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.00 VIDEO DEDICA
10.15 COLORADIO
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 SHOW CASE
15.00 DISCOTEQUE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI HEPCAT
19.35 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
20.30 EINSTEN JUNIOR. Film (commedia '88). Di Yahoo Serious.
22.15 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 DISCOTEQUE
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 MOTORING
14.30 RALLY NAZIONALI
15.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 MONITOR
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 FILM DEL CICLO: I MITI DI CELLULOIDE. Film.
22.30 RISI E BISI
23.00 MONITOR

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.15 HABITAT
12.30 ALICE. Telefilm.
13.00 SASUKE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 GIRA GIRAMONDO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 DOSSIER VIPER. Film tv (avventura '89). Di Peter Maris.
22.45 LE ALLEGRE SPIE. Film (commedia '87).
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 KILLER. Film (thriller '94). Di Mark Malone.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 COVER - COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

13.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.30 UN LIBRO, UN FILM
15.00 PIANETA SOMMERSO. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 LE FAVOLE DI ESOPO
16.30 FILM. Film.
18.00 GLI ARABI NELLA SPAGNA. Documenti.
19.00 ASPETTANDO SETTEMBRE
19.45 TG 2000
20.00 VANGELO
20.10 LE FAVOLE DI ESOPO
20.30 VICKY IL VICHINGO
21.00 OMAR PASCIA'. Telefilm.
21.30 GLI ARABI NELLA SPAGNA. Documenti.
22.30 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.10: Radiouno Musica; 6.15: All'ordine del giorno; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.33: Inviato speciale; 9.00: Con parole mie; 13.00: GR1; 13.30: GR1 Baobab, pomeriggi d'estate; 14.00: Bolmare; 14.45: Uomini e camion; 14.55: Calcio Anticipo Campionato di Serie A; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.33: GR1 Magazine; 20.25: Calcio Anticipo Campionato di Serie A; 22.25: Bolmare; 23.05: Estrazioni del Lotto; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5 30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: Che radio fa?; 8.30: GR2; 8.45: Fantastica mente; 10.00: Black Out; 11.05: La luna e' di formaggio; 11.50: Mezzogiorno con Ron; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.05: Giocando; 13.30: GR2; 14.30: Hit Parade Live Show; 18 30: GR2 Anteprima; 18.35: La Sfinge; 19.30: GR2; 20.02: C'ero anch'io; 21.05: Brivido; 21.35: Donna Summer; 22.30: GR2; 0.00: Boogie nights; 2.00: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.30: Note di passaggio; 12.00: Vedi alla voce; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 13.55: Due sul tre; 14.00: L'Enigma; 14.30: Gli incontri di Magellano; 17.00: Poltronissima - teatro; 18.45: GR3; 19.00: Radiotre Suite Festival; 20.00: La fanciulla di neve; 23.30: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 15: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15,45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Country music; 11.30: Sugli schermi; 11.45: Musica per tutte le età; 12: Realtà locali: Resia e Valcanale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17 10. Dal mondo della musica; 18: Piccola scena. Mario Ursic «Franc ed i suoi». Documentario radiofonico in sedici puntate. Seconda serie. Quattordicesima puntata: Gli anni settanta - anni di piombo. Regia di Mario Ursic. 18.35: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10 12, 14, 16, 18, 20, notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11 10 Rubrica d'attualità; 12 25 Borsa valori Dal e ore 6 30 alle 13: «+Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni, domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonat'.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10.55, 11 55, 13 13.55, 14 55, 15.55, 16 55, 17 55, 18.55, 20: Notiziario, 8 15, 10 15, 12.15, 14 15, 17 15, 19 15. Gr Ogg Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco, 7 10. Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11 05: Discopiù; 11 15: I titoli del Gr Oggi, 12 24: Radio Traffic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05. Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 19 40: Crazy Line 22 30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese, 14 30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart

Radio Amore

Dalle 0 00 al e 24 La più bella musica italiana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10 05, 11 05, 12.05, 13 05, 14 05, 15 05, 16.05, 17.05, 18.05, 19 05, 20 05 Radio Amore News, l'informazione in tempo reale, 0.35, 8.35, 14 35, 18 35, 22 35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Italia Amica

6 (poi ogni 2 ore). Disco Fantastico. 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9 05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05. Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

IRVINE ASSOLVE TUTTI

Sereno, sorridente come non gli succedeva da tempo, Eddie Irvine, fra una tornata e l' altra delle prove che sta disputando con la F399 al Mugello, è tornato a parlare della disastrosa prova al Nurburgring.«Nessuno del team si è reso responsabile di una colpa particolare, è stato piuttosto un insieme di concause. Per il titolo mondiale mi sento ancora in corsa».

OGGI IN TV

11.30 Italia 1: Speciale Champions League
13.25 Raidue: Dribbling
15.55 Raitre: Moto: GP d'Australia (Prove)
16.00 Raitre: Ginnastica ritmica: Campionati Mondiali
16.20 Raitre: Volley
17.50 Raitre: Basket Maschile: Varese-Paf Bologna
17.55 Raidue: Rugby: Inghilterra-Italia
18.30 Raitre: Calcio: Speciale anticipi
19.00 TMC: Goleada
20.00 Raitre: Anteprima calcio: Campionato italiano
20.05 Telequattro: Zoom sport
20.25 Tele+: Anticipo A
20.45 Telefriuli: Volley
22.30 Raitre: Calcio
23.15 TMC: Calcio Liga Spagnola
4.05 Raidue: Moto: GP Australia 125cc

AL TAR PER LA TRIS

La Sisal ha presentato ricorso al Tar del Lazio contro la decisione di affidare la scommessa Tris alla società Sara Bet chiedendo l' annullamento della gara. Sono 7 i capi del ricorso: si va dalla mancanza di una fase di pre-qualifica all'alterazione della concorrenza per l' utilizzo esplicito e documentato in gara della rete di Lottomatica, concessionaria dello Stato.

CALCIO SERIE A Negli anticipi il Cagliari di Ulivieri riceve il Torino e i nerazzurri ritrovano il loro ex allenatore

L'Inter scalda Ronaldo contro Simoni

Il Fenomeno in panchina - Peruzzi difende Buffon e lo «blinda» in Nazionale

Ronaldo in panchina contro il Piacenza di Simoni.

MILANO Stasera, in anticipo televisivo Tv, l'Inter primatista in coabitazione con la Lazio incontra il Piacenza di Simoni che dopo la sconfitta di Reggio Calabria è penultimo nell' ammucchiata dei due punti che coinvolge Venezia, Parma e Bologna.

Lippi continua a tenere sulla corda l'Inter attaccando quelli che partecipando in settimana ad una amichevole a Meda non hanno dimostrato di dare il meglio di sè: «Proprio non capisco - dice il tecnico - certe occasoni devono servire ai non titolari per farsi vedere e tentare di conquistare il posto. Purtroppo ciò non è successo».

Significa che giocherà la squadra di Torino e che la vecchia formula «squadra che vince non si tocca» è ritornata attuale. «Semmai, squadra che si impegna non si tocca. L'Inter del resto non ha bisogno di fare turn over. Abbiamo il campionato e basta e dobbiamo giocare con tutte le nostre forze per vincerlo».

Si può anche spiegare così il non impiego di Ronaldo? «No, Ronaldo è un caso a parte. Verrà comunque con noi in panchina dove potrà finalmente sedersi anche Jugovic. Poi vediamo cosa succede».

Intanto ieri ha retto la scena Angelo Peruzzi. Gianluigi Buffon verrà giudicato dalla Disciplinare. Rischia di non essere convocato in Nazionale per la scritta «Boia chi molla» esposta in campo e in tv? A difendere il giovane portiere del Parma è intervenuto l'ex n.1 della Nazionale, Peruzzi, rimpiazzato in azzurro proprio da Buffon. «Prima di tutto - ha detto il portiere nerazzurro - spero che questo gesto non gli costi la convocazione in Nazionale. E poi ho visto l' intervista in televisione e non mi ero accorto di nulla. Gigi voleva solo spronare i compagni e non pensava di suscitare questo vespaio, il casino l'hanno fatto gli altri che hanno addirittura sospeso una seduta in Parlamento. Lui stesso non immaginava queste conseguenze».

Nell'altro anticipo in programma, alle 15, il Cagliari affidato alla cura Ulivieri affronterà il Torino.

Positivo all'antidoping: due anni a Shalimov

MILANO Il russo Igor Shalimov è stato squalificato per due anni dalla Disciplinare alla quale era stato deferito dalla Procura Antidoping del Coni perchè trovato positivo alle analisi dopo la partita Napoli-Lecce del 16 maggio. Nelle urine di Shalimov era stata riscontrata la presenza di nor-androsterone, metabolita del nandrolone. La positività era stata confermata dalle controanalisi effettuate il 6 luglio. Ieri davanti alla Disciplinare, la difesa del giocatore ha attribuito la positività all' aver mangiato, inconsapevolmente, carne trattata con nandrolone, uno steroide anabolizzante. Shalimov ha spiegato di aver mangiato molta carne, anche cruda, nel mesi precendenti il controllo, perchè così consigliato da un medico che lo stava curando a Mosca, dove era stato ricoverato per una emorragia. Le argomentazioni difensive, però, sono state definite «inattendibili» dalla Disciplinare.

SERIE A
Così oggi
Ore 15
Cagliari-Torino *(Paparesta)*
Ore 20.30 (Pay Tv Tele +)
Inter-Piacenza *(Trentalange)*
Così domani
Ore 15
Bari-Udinese *(Borriello)*
Bologna-Lecce *(Rossi)*
Fiorentina-Roma *(Messina)*
Juventus-Venezia *(De Santis)*
Parma-Verona *(Preschern)*
Perugia-Reggina *(Bertini)*
Ore 20.30
(Pay per view Stream)
Lazio-Milan *(Bazzoli)*

CLASSIFICA	
INTER	10
LAZIO	10
MILAN	8
FIORENTINA	8
ROMA	8
REGGINA	8
JUVENTUS	7
UDINESE	5
LECCE	5
BARI	5
PERUGIA	4
TORINO	4
VERONA	3
VENEZIA	2
PIACENZA	2
PARMA	2
BOLOGNA	2
CAGLIARI	1

Il Real alla Juve: «Vi diamo Anelka, prestateci Zidane»

MILANO E' finito, ma non del tutto. Il calciomercato riposa fino a gennaio, quando riaprirà per le riparazioni invernali. Poi, di nuovo tregua fino a giugno. Intanto però si possono ancora concludere buoni affari, per esempio ingaggiando i giocatori svincolati o quelli che, non essendo mai stati impiegati dai loro club, hanno il diritto allá rescissione del contratto.

Il resto del mercato si divide tra colpi annunciati per gennaio e trattative per la stagione che verrà. Proprio all'inizio del 2000 potrebbe arrivare alla Juve Nicolas Anelka, l'uomo dei sogni dello scorso luglio. L'attaccante vive al Real Madrid un periodo assai buio, e ha fatto capire più volte di voler cambiare aria. E giovedì notte, in diretta sulla tv del Real, il presidente madridista Lorenzo Sanz ha lanciato l'idea di uno scambio tra il bomber francese e Zidane. Moggi ieri ha smentito l'interessamento: «Sono solo fantasie». In realtà i contatti tra i due club sono frequenti: alla Juve interessa molto anche Seedorf.

Certezze, invece, per la Lazio: alla riapertura del mercato arriverà Martin Palermo. L'accordo tra Boca Juniors e Lazio è già stato trovato sulla base di 28 miliardi, quello con il giocatore prevede cinque anni a 3 miliardi l'anno. E restando ai colpi invernali, ecco spuntare per l'Inter Locatelli dell'Udinese.

In estate, poi, altri grossi colpi in vista. Le milanesi promettono di darsi battaglia per il brasiliano Ronaldinho: se a spuntarla fosse l'Inter, potrebbe partire addirittura Ronaldo, per il quale si parla dell'interessamento della Lazio. La Fiorentina proverà ad acquistare il difensore Hierro del Real Madrid, il Milan cercherà di regalare a Zaccheroni Giannichedda.

COPPA UEFA

Jorgensen in azione durante l'incontro in Danimarca.

Ancora la Polonia (Legia Varsavia) sul cammino europeo dei friulani reduci dallo spettacolare successo di Aalborg

L'Udinese con la fantasia scala l'Europa

Viaggio avventuroso nel rientro - De Canio cauto: «Pensiamo al Bari»

UDINE Ancora la Polonia, come due anni fa per l'esordio in Uefa. Il sorteggio ha posto il Legia Varsavia sulla strada dell'Udinese. Andata al «Friuli» il 21 ottobre, ritorno nella capitale polacca il 4 novembre.

E tutto sommato è un sorteggio morbido, per i bianconeri: il Legia è settimo nel campionato polacco, nel primo turno di coppa ha perso a Cipro contro l'Anorthosis Famagosta per 1-0 (si è poi rifatto l'altra sera per 2-0). E allora l'unico handicap è il ritorno in trasferta. «Via, non ci lamentiamo - commenta il direttore generale dell'Udinese Pierpaolo Marino -. Nè credo - aggiunge - che sia davvero un problema il ritorno in trasferta: la nostra squadra ha dimostrato in Danimarca di saper gestire questo tipo di situazioni: l'importante, come sempre, sarà non subire reti in casa».

Rifiuta ogni commento, invece, Luigi De Canio: «Per noi il futuro si chiama Bari, con questa trasferta molto delicata che ci attende in campionato. Al Legia ci penseremo a suo tempo». Ma negli occhi ha ancora, il tecnico, la festa di Aalborg, che nemmeno la mezza avventura notturna in aereo ha attenuato: già perchè è accaduto che il charter che trasportava squadra, giornalisti e alcuni tifosi sia arrivato a Ronchi proprio mentre imperversava un violento temporale. Si è così imposta una lunga attesa di quasi un'ora nel cielo dell'Alto Adriatico mentre il buio veniva squarciato dai lampi all'orizzonte con l'ipotesi (poi rientrata) di dover atterrare a Treviso. Più di qualche giocatore (Muzzi su tutti) era particolarmente pallido...

Le immagini del secondo gol all'Aalborg, un triangolo di tacco dal fascino brasiliano che ha messo Locatelli davanti a Nielsen, entreranno però nella cineteca ideale bianconera. «Poi magari sbagliano le cose più semplici, ma questi ragazzi - commentava ieri De Canio - hanno la fantasia per giochi come questi, un'azione così è nel loro patrimonio».

E ieri è già ripreso il lavoro al campo, con un allenamento svolto alle 11 (per esplicita richiesta dei giocatori, che peraltro erano andati a dormire non prima delle 4). Gli unici problemi sono per Bertotto, che ha rimediato la frattura del mignolo della mano sinistra. Iin campo stava per svenire: è accaduto quando, ha raccontato poi in aereo, si è guardato il dito e l'ha visto completamente storto.

Guido Barella

A Ginevra per le italiane sorteggio che non fa... Scifo

GINEVRA Per il secondo turno della Coppa Uefa delle avversarie delle italiane quella di maggior prestigio è toccata al Bologna, l'**Anderlecht** vincitrice di due Coppe delle Coppe e di una coppa Uefa. Ma da alcuni anni, la formazione di Bruxelles è in caduta libera. Secondi in campionato, hanno preso l'allenatore del Genk campione del Belgio, Anthuenis, e per la gara col Bologna disporranno anche di Enzo Scifo (ex-Torino e Inter). Il centrocampista era stato colpito da una trombosi, ma nonostante i 33 anni resta un giocatore di gran talento. Anche il **Goeteborg**, avversario della Roma, ha buona tradizione europea con due successi in Uefa (la prima nel 1981 con Eriksson). Ma anche il Goeteborg non è più leader in patria e alla fine dell'andata era addirittura ultimo in classifica. Col nuovo allenatore Unding, gli svedesi hanno inanellato 11 vittorie consecutive e sono quarti. Gioca ancora il portiere Ravelli (primatista mondiale di selezioni in nazionale) e attenzione al mediano Mild. Di minore tradizione l'altra svedese, l'**Helsingborg** avversaria del Parma, che è pero seconda in campionato, a quattro giornate dal termine. Interessante il difensore Ronald Nilsson, 99 presenze in nazionale. Ancor meno timore può ispirare alla Juventus il **Levski Sofia**, anche se è in testa al campionato. Nonostante l'allenatore Petrovic (ex-Stella Rossa), il libero slavo Pasin, il difensore scozzese Ingals e la punta ivoriana Jofou, oltre al centrocampista nazionale Stoilov, difficilmente il Levski potrà impensierire la Juve.

IL TABELLONE

Gli accoppiamenti del secondo turno di Coppa Uefa (le squadre che compaiono per prime giocano la partita d'andata, il 21 ottobre, in casa, il ritorno il 4 novembre):

GRUPPO A
Steaua Bucharest (Rom)-West Ham (Ing)
Levski Sofia (Bul)-**Juventus** (Ita)
Deportivo La Coruna (Spa)-Montpellier (Fra)
MTK Ungheria (Ung)-AEK Atene (Gre)

GRUPPO B
Leeds (Ing)-Lokomotiv Moscow (Rus)
Aris Salonicco (Gre)-Celta Vigo (Spa)
Hapoel Haifa (Israele)-Ajax Amsterdam (Ola)
Udinese (Ita)-Legia Warsaw (Pol)

GRUPPO C
Parma (Ita)-Helsingborg (Sve)
Inter Bratislava (Slk)-Nantes (Fra)
Roda JC (Ola)-Wolfsburg (Ger)
Newcastle (Ing)-Zurigo (Svi)

GRUPPO D
Grazer AK (Aus)-Panathinaikos (Gre)
Atletico Madrid (Spa)-Amica Wronki (Pol)
Anderlecht (Bel)-**Bologna** (Ita)
Lens (Fra)-Vitesse (Ola)

GRUPPO E
Werder Brema (Ger)-Viking FK (Nor)
Slavia Prague (Rep. Ceca)-Grasshoppers (Svi)
PAOK Salonicco (Gre)-Benfica (Por)
Widzew Lodz (Pol)-Monaco (Fra)

GRUPPO F
Tottenham (Ing)-Kaiserslautern (Ger)
IFK Goteborg (Sve)-**Roma** (Ita)
FK Teplice (Rep. Ceca)-Real Mallorca (Spa)
Lione (Fra)-Celtic (Sco)

SERIE C2

È stato Totò a chiedere a Fioretti l'ultimo sacrificio per rinforzare l'attacco e adesso gli alabardati ai tifosi promettono spettacolo - Per domani Gubellini in forse

Micciola dà la carica a Criniti: «E' la Triestina che volevo io»

TRIESTE «Ho chiesto al direttore Fioretti l'ultimo sacrificio perché, quando non c'era Provitali, all'attacco mancava qualcosina».

Così Antonio Criniti spiega l'arrivo alla Triestina del centravanti Micciola. Un ultimo tassello che completa il tutto. Oppure no? «Secondo me proprio sì – conferma, deciso, Totò – ora la squadra è come la volevo io». Bene. Un'Alabarda più completa rispetto allo scorso anno. Almeno Criniti è convinto sia così. Da ora in poi nella nuova Triestina ci sarà un qualcosina in più di quanto visto negli ultimi anni. «Confrontando la scorsa stagione – dichiara Criniti – ora penso ci sia una maggiore quantità un po' in tutte le caratteristiche della squadra. Più continuità e più concretezza, ad esempio. Di meno, per fortuna, c'è soltanto la leziosità. Ed il risultato di Castel San Pietro lo dimostra: anche in dieci abbiamo dominato lo stesso».

Ecco, Castel San Pietro ed Imola. In trasferta la Triestina marcia a mezza velocità rispetto a quella in casa. Due pareggi fuori, due sonore vittorie al «Rocco». «Le prime due trasferte non le considererei nemmeno – spiega Criniti –. Ad Imola non c'ero, ma la partita ce la siamo mangiata noi. Domenica scorsa, in dieci dopo venti minuti e senza attaccanti, le occasioni le abbiamo create comunque. Il vero banco di prova arriverà dalle prossime due trasferte consecutive: lì saremo al completo e vedremo la nostra vera forza. Con Micciola in squadra, credo proprio che miglioreremo anche in fase realizzativa».

Intanto, e senza Micciola, c'è da gustare la partita con il Mestre. E la terza gragnuola di reti interne consecutiva. Oppure no? «Previsioni meglio non farne – si premura Totò – perché poi vengono puntualmente smentite. Ma questa squadra vuole dimostrare di sapere divertire, facendo gol, un pubblico triestino che giustamente non ne può più di questa categoria infima».

Ed a proposito di gol e di attaccanti. Ieri Provitali ha provato tutti gli schemi per affrontare il Mestre nel corso dell'allenamento al Grezar. Erbetta sulla quale ha mosso i primi passi pure il nuovo Micciola, che comunque non riceverà il via libera della Lega entro domani. Il ginocchio rigonfio, ha permesso a Gubellini soltanto una sgroppatina a parte. Sana palestra, invece, per Vecchiato, che nel derby con il Trieste Calcio ha ricevuto qualche bottarella di troppo. Tutto ciò sotto gli occhi attenti di Fioretti e Vendramini, quasi lucidi nel vedere da bordo campo la loro creatura crescere e far sognare. Quest'oggi, infine, la formazione Berretti resterà ferma per il turno di riposo dovuto al numero dispari delle partecipanti.

Alessandro Ravalico

Totò Criniti con Micciola può garantire gol a grappoli.

Anticipo di serie B: Luiso e Comandini travolgono l'Empoli

VICENZA Il Vicenza ha letteralmente travolto l'Empoli per 6-0 (5-0 al termine del primo tempo) nell'anticipo della sesta giornata del campionato di serie B. A stendere l'Empoli è stata la tripletta di Luiso e la doppietta di Comandini. Marcatori: pt 5' Luiso, 7' Comandini, 11' Luiso; 28' Tamburini; 36' Comandini; st 23' Luiso.

Questa la classifica di serie B: Brescia, Pescara 11; Vicenza (*), Sampdoria, Ternana 10; Empoli (*) 9; Napoli 8; Genoa, Savoia 7; Treviso, Alzano 6; Ravenna, Cosenza, Cesena 5; Monza, Salernitana 4; Pistoiese, Chievo 3; Fermana 1. (* una partita in più). La Pistoiese ha 4 punti di penalizzazione.

Novità nell'Under 21: il figlio di Bruno Conti e lo «svizzero» Magro

ROMA C'è di nuovo un Conti in Nazionale. Il ct dell'Under 21, Marco Tardelli, ha infatti inserito Daniele Conti, figlio di Bruno (compagno di Tardelli nell'Italia mundial '82), tra i convocati per la gara dell'8 ottobre contro la Bielorussia. Chiamato anche Feliciano Magro, italo-svizzero che gioca nel Grasshoppers. Portieri: Abbiati (Milan) e Lupatelli (Roma). Difensori: A. Ferrari (Bologna), Cirillo (Reggina), Coco (Torino), Diana e Mezzano (Verona), M. Ferrari (Bari), Quadrini (Roma), Rivalta (Perugia) e Zanchi (Udinese). Centrocampisti: Baronio (Reggina), Conti (Cagliari), Daino (Perugia), Gattuso (Milan), Morrone (Piacenza), Magro (Grasshoppers/Svi). Attaccanti: Perrotta e Spinesi (Bari), Cipriani (Bologna), Margiotta (Udinese), Pirlo (Reggina).

BASKET SERIE A1 Mentre Laezza cerca di affrettare il rientro

Casoli sfida la sua Reggio

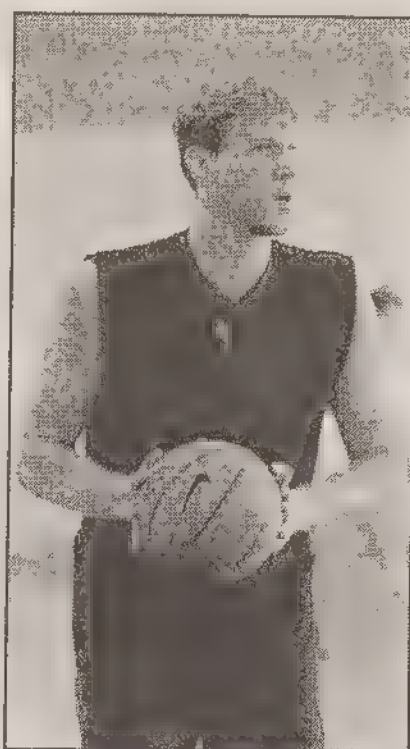
«Spiacente, cari ex, ma per noi è la gara della vita»

TRIESTE Non sarà sicuramente l'emozione dell'ex a tradirlo, anche perché «ho giocato tante volte contro Reggio Emilia – afferma con sicurezza Roberto Casoli –. L'ultima volta mi è capitata l'anno scorso in Coppa Korac, quand'ero in Grecia. Sarà piuttosto per noi la partita della vita, perché conta solo vincere e non importa come».

Il pivot della Telit è nato e cresciuto a Reggio Emilia, dove è cominciata la sua avventura nel mondo della palla a spicchi. «Ho fatto tutta la trafila delle giovanili, arrivando poi in A: in pratica ho imparato là a giocare a basket». Classe '72, Casoli era considerato uno dei migliori prospetti a livello nazionale. E la Fortitudo non se lo fece scappare: lo acquistò per la «modica» cifra di 5 miliardi del '93.

A Bologna, però, quel biondo di 206 cm non riuscì a compiere il salto di qualità che in molti si aspettavano. «Ho sempre avuto un grande rammarico, perché forse sarebbe stato meglio se fossi rimasto a Reggio Emilia ancora un anno» ammette. Poi una piccola parentesi a Varese, quindi il volo per la Grecia, al Panionios, dove si è fermato per due anni.

Ma ormai tutto questo è storia: adesso, Casoli è a Trieste e il presente dice che la Telit, domani, si gioca una gran fetta di stagione contro la Bipop. La squadra di Lombardi si presenterà a Chiarbola senza una pedina fondamentale: Moore, squalificato per due giornate. «L'assenza, sulla carta – continua Casoli – ruba loro 20 punti sicuri e al suo posto dovrebbe giocare Raggi. Naturalmente non dobbiamo sottovalutarli, non possiamo pensare che vengano solo per fare la trasferta».

I biancorossi, oltre a preoccuparsi dell'avversario, dovranno anche far vedere qualche progresso soprattutto «sotto il profilo dell'amalgama» conferma Casoli. Il quale si dice soddisfatto di quanto ha fatto vedere finora. «Ho ancora margini di miglioramento – dice – però ho dimostrato di poter tenere il campo. Nei minuti che mi sono stati dati ho retto benissimo il confronto con gli avversari e spero che lo spazio possa aumentare». Per quanto riguarda Laezza, le sue condizioni sono stabili: ieri si è sottoposto a un'altra visita, mentre stamani avrà i risultati della risonanza magnetica. Nel pomeriggio il consulto decisivo. La sensazione è che andrà almeno in panchina.

Oggi l'anticipo tra Varese e Paf Bologna. **Raitre 17.50.**

Marzio Krizman

Roberto Casoli

B DONNE

Il girone resta monco L'Sgt debutta in casa contro il Marghera

TRIESTE Riparte oggi, senza sorprese dell'ultima ora, il torneo di basket di serie B femminile. Dopo la rinuncia della Red System Morteglianο la federazione ha tentato di ricostituire il girone a otto squadre offrendo la possibilità di ripescaggio alle squadre iscrittesi in qualità di riserva. Nulla da fare, comunque dal momento che nè le società lombarde nè il Catania (sarebbe stato clamoroso il suo inserimento nel girone, vista la distanza) hanno accettato l'offerta della Lega.

Esordio casalingo per la Società Ginnastica Triestina che alle 18, nella palestra di via Calvola, ospita il Basket Marghera. In casa bianco-azzurra la vigilia viene vissuta con moderato ottimismo ma nella consapevolezza di affrontare un buon avversario quel Marghera che, sorta dopo la fusione con il Roncaglia, lo scorso anno diede filo da torcere all'allora compagine di Castellarin. Detto della giornata di riposo della Trudi Udine vanno segnalati l'esordio casalingo della Scame Monfalcone, opposto alle 20.30 alla Pallacanestro Codroipese e la sfida tra il Concordia Sagittaria di Paolo Ravalico e il Basket Murano.

l.g.

MOTOCICLISMO

GP D'AUSTRALIA Biaggi solo decimo nelle prove della 500

Brillano Melandri e Capirossi

Melandri in stato di grazia.

PHILIP ISLAND In vetta alla graduatoria dei tempi sono saltati solo Marco Melandri e Loris Capirossi, i migliori cangurini, al momento, della pattuglia azzurra. «Macho» ha messo le mani sulla provvisoria pole position della 125 mentre «Capirex» ha solo sfiorato quella della quarto di litro nella prima giornata di prove del GP d'Australia. Una prima sessione che ha lasciato l'amaro in bocca a Valentino Rossi, solo settimo in 250 e a Max Biaggi, rimasto invischiato in 10.a posizione nella mezzolitro.

Dimenticata la battuta a vuoto di Valencia, Melandri è apparso di un palmo al di sopra della concorrenza. Gli è bastato ben poco per superare il giapponese della Derbi, Ui e il francese dell'Aprilia Vincent.

Un altro che non demorde mai è Loris Capirossi. L'imolese ha mancato di un soffio la pole, poi finita al francese della Yamaha Jacque. Caduto nelle prove libere della mattinata, Valentino Rossi ha disobbedito ai suoi meccanici che lo invitavano a rientrare ai box per montare una gomma da tempo. Morale: ha concluso 7.o. Peggior sorte per Rolfo, caduto procurandosi la frattura del malleolo della gamba sinistra.

Danni, più lievi ma non meno preoccupanti per Alex Criville nella 500. In una prima fila che ha visto la Suzuki di Roberts affiancata dalla Aprilia di Harada, dalla Yamaha di Abe e dalla Honda di Borja, non si è visto Max Biaggi. «Se adesso uscisse dai box un tizio con un cartello 'Scherzi a parte' - ha ironizzato Biaggi - potrei capire meglio quello che è successo».

Raidue 4.05 (125), 5.20 (250) 6.50 (500).

PALLANUOTO

Coppa del Mondo, semifinale Gli azzurri attaccano la Russia

SYDNEY Una semifinale di Coppa del Mondo ché vale un posto per Sydney. Oggi il Settebello affronterà la Russia per guadagnarsi non solo la finalissima della Coppa Fina, ma anche la possibilità di qualificarsi alle Olimpiadi del 2000. Con la vittoria i sette di Rudic accedono matematicamente a Sydney. In caso di sconfitta gli azzurri potrebbero acciuffare la qualificazione vincendo la finalina.

BOXE Don King beffa gli Acaries, sul ring il 13 novembre

Zoff perde l'asta iridata ma «vince» Las Vegas

Sarà il sottoclou del grande duello tra i massimi Lewis e Holyfield

TRIESTE Don King non perde mai. Neppure nelle aste dalle quali, potenza sua, esce sempre con il sorriso. Così, per mille dollari (1 milione e 800 mila lire), i fratelli Acaries hanno perso la sfida con il Re. E il pugile monfalconese Stefano Zoff dovrà difendere il titolo mondiale pesi leggeri Wba in terra d'America. Precisamente a Las Vegas, sul prestigioso ring dell'Hilton davanti a un pubblico che supererà i 15 mila spettatori.

Merito non tanto e non solo del duello iridato Zoff-Serrano (uno dei tanti pupilli di Don King), che sarà il sottoclou della serata, ma anche degli altri match mondiali che renderanno memorabile la serata. A cominciare dalla grande sfida tra i pesi massimi Lewis-Holyfield. Il tutto andrà in scena il 13 novembre (ma la serata potrebbe slittare di una settimana). Ciò che più conta è che, perso il pubblico amico, Zoff potrà tuttavia fregiarsi d'un altro titolo: sarà il primo e l'unico regionale dopo Nino Benvenuti a salire su un ring a stelle e strisce tanto prestigioso.

Ma intanto nel clan di Zoff si respira ancora la beffa di Miami. Nella sala del lussuoso albergo della Florida l'altro pomeriggio, era sera inoltrata in Italia, le due buste sono state aperte davanti al piccolo pubblico degli interessati. Per la precisione un uomo di fiducia di Don King, i fratelli Acaries, un rappresentante della Wba e un testimone. Il risultato dell'operazione di apertura delle buste bollenti ha quasi il sapore della presa in giro. L'offerta firmata da Don King è di 501 mila dollari, quella dei francesi di 500 mila dollari.

«Non so che dire - commenta Salvatore Cherchi, il manager di Stefan Zoff - confesso che mi dispiace molto di non poter allestire l'incontro in Italia, e in particolare a Trieste. Un vero peccato. Ma Lui, Don King, è imbattibile. Se vuole vincere un'asta la vince». Parole sante che tradiscono tanta amarezza. Anche perchè si era fantasticato su una possibile grande kermesse triestina nel nuovo palasport. Lo stesso presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, si era reso disponibile a perorare la causa. Ad archiviare la pratica ci ha pensato però il manager Usa. «Si va a Las Vegas, che cosa devo dire - commenta un po' laconico Stefano Zoff - L'avventura continua. Anzi preferisco dire che continua il sogno e che in fondo non vorrei svegliarmi più ...». Quanto le peserà essere così lontano da casa e da un pubblico amico? «Beh, l'ambiente nuovo e tanto prestigioso - replica secco Zoff - saranno un ostacolo. Ma non è la prima volta che mi capiterà di trovarmi in un luogo dove nessuno mi ama. Dalla mia parte avrò una forza in più rispetto a Serrano: salirò sul ring senza aver nulla da perdere».

ele. ma.

Il monfalconese Stefano Zoff in una foto d'archivio.

PALLAVOLO

Anticipo di A1

Treviso battezza il campionato delle novità

ROMA Quarantasei stranieri (tredici, addirittura, arrivano da Cuba, poi russi, serbi, brasiliani, argentini, ucraini, olandesi e persino un giapponese), il regolamento totalmente riveduto e corretto (non c'è più l'antico cambio palla e che ogni pallone giocato vale un punto: il metodo si chiama rally sistem point, tutti i set si protraggono sino al punto 25 tranne l'eventuale tie break che raggiunge il punto 15), una vera e propria abbuffata di televisione, la sponsorizzazione della Lg Elecronics e l'ingresso nel mondo delle scommesse, come si conviene ad un grande evento che si propone come elemento di studio dei professionisti del gioco.

Con questi nuovi stimoli, ma pure con questi nuovi mezzi, la pallavolo entra ufficialmente in pista, oggi, partendo - il segnale è emblematico - dall'anticipo televisivo tra Valleverde Ravenna e Sisley Treviso.

Tengono banco le manifestazioni di Coppa

Sgm-Siderimpes inaugura il cartellone del weekend Svelate le prossime C e D

TRIESTE Oggi alle 18 si gioca alla Suvic di Trieste Sgm Ts-Siderimpes Gorizia, partita valida per la seconda fase della Coppa Friuli-Venezia Giulia femminile, che la scorsa settimana aveva premiato le isontine al quinto set. Turno di riposo nel maschile. Per la Coppa Italia sono in campo oggi (20.45 Monrupino) Sloga Nuova Kreditna e Camst Pav Udine e contemporaneamente si gioca Sangiorgina-Natisonia. Nel maschile a Udine il Mima Eurospin si misura alle 20.30 con il VBU e domani pomeriggio a Monfalcone la Trieste Grado Congressi riceve il San Vito.

Domani alle 10, nella sala riunioni della Banca di Credito Cooperativo di Cervignano, verranno presentati i campionati regionali di C e D. Nell'occasione verranno premiate le prime tre società nelle classifiche di C e D maschile e femminile della passata stagione. Particolari riconoscimenti andranno al Low West Latisana (promossa in A2 femminile), alla Pav Udine (promossa in B1 femminile), alla Sangiorgina (terza nazionale Ragazze), al Futura Cordenons (terza nazionale Juniores maschile) e ai dirigenti Bernardino Ceccarelli (Martignacco) ed Elci Zuliani (Pav Bressa). Nel palazzetto di Cervignano domani dalle 16 terzo torneo femminile «Eco spa» con Camst Pav, Sangiorgina e Calligaris.

A Trieste domani mattina inizia il «Città di Trieste» organizzato dalla Virtus. Si tratta di un quadrangolare maschile ed uno femminile. Il maschile si gioca nella palestra Rossetti a partire dalle 9.30 con il coinvolgimento di Marchi Gomma, Prevenire, Mima Eurospin e Hammer Rigutti. Nel femminile in campo alla Suvich dalle 9.30 Az Centro Ottico Virtus, Sloga, Adria Volley e Manzano.

Giulia Stibiel

GINNASTICA ARTISTICA

Già in Cina la campionessa triestina

La Bremini ha pronto il programma iridato

TRIESTE La nazionale italiana è già a Tinjin, in Cina, dove sabato 9 ottobre prenderanno il via i campionati mondiali di ginnastica artistica. Dopo un lungo viaggio aereo da Milano a Pechino e parecchie ore trascorse in pulmann la squadra azzurra ha raggiunto questo pomeriggio la città sede dei mondiali.

Martina Bremini (Artistica '81) è tranquilla, nonostante sappia di essere una delle ginnaste più attese. E' la numero una della squadra italiana, un team emergente, uno dei migliori d'Europa. Un team, soprattutto, che punta a una storica qualificazione per le prossime Olimpiadi, quelle di Sydney 2000. Una qualificazione che da quando esiste (il 1972) la nazionale azzurra ha sempre mancato. Ma questa sembra la volta buona per farcela. Per guadagnare il pass per le Olimpiadi le italiane dovranno concludere i mondiali entro i primi 12 posti. Sembra difficilissimo ma, visti gli enormi miglioramenti che le big azzurre hanno compiuto in questi ultimi anni, sperare è d'obbligo. Davanti ci saranno team «storici» come Romania, Russia, Cina, Usa, Ucraina. L'Italia lotterà per la dodicesima, l'undicesima, magari la decima piazza. Sperare in qualcosa di più è avventato. Mancando la dodicesima piazza la qualificazione a squadre sfuma.

La triestina Bremini, fresca campionessa nazionale, gareggerà a Tinjin con la consapevolezza di non dover sbagliare nulla. Presenterà tre esercizi da 10 - parallele, trave e corpo libero - e un volteggio da 9.80. Ha rifinito gli esercizi da gara per lunghi mesi e ormai gli errori sono pochi, pochissimi. In gara poi riesce sempre a rimanere fredda. Il viaggio in Cina l'entusiasma: gareggerà per conquistare le Olimpiadi, il suo sogno. E ai sogni, Martina, non vuole proprio rinunciare.

an. p.

Alice Bravin, la portacolori dell'Artistica 81, in azzurro oggi nel triangolare internazionale a Gorizia.

L'Ugg ospita un triangolare al quale partecipano anche Repubblica Ceca e Slovenia

Azzurre (con la Bravin) a Gorizia

GORIZIA Italia, Slovenia e Repubblica Ceca saranno in gara oggi alle 17 a Gorizia (all'Ugg in via Rismondo 2) per il Triangolare internazionale juniores di ginnastica artistica femminile organizzato dall' Ugg e dal Comune di Gorizia.

Sarà una gara importantissima per le juniores azzurre, impegnate contro due team emergenti. L'Italia schiererà Alice Bravin (Artistica '81 Ts), Cristina Cavalli e Ilaria Colombo (Gal Lissone), Daria Sarkhosh (Spes), Erika Soligo (Ardor), Laura Trefiletti e Claudia Sparpaglione (Pro Patria Mi). Come nel recente incontro internazionale di Trieste ogni squadra sarà composta da 6 atlete di cui 5 in gara ad ogni attrezzo. Saranno presi in considerazione i 4 migliori punteggi per team.

La squadra azzurra sarà rappresentata dalle ginnaste piazzatesi tra il 10.o e il 16.o posto ai campionati italiani assoluti. Alice Bravin, con la sua 14.a piazza, sarà quindi una delle titolari. La ginnasta dell' Artistica '81, allenata da Diego Pecar e Teresa Macrì, coronerà così il suo sogno. La Bravin, nata a Spilimbergo, quattro anni fa si è trasferita a Trieste con la famiglia per entrare al centro regionale di alta specializzazione di artistica femminile. A Spilimbergo non c'era la possibilità di allenarsi giornalmente, con istruttori qualificati. Così la grande decisione. Alice ha iniziato a lavorare all'Artistica '81. Insieme a Martina Bremini, un grande modello. Con caparbietà si è allenata anche due volte al giorno, abbinando, con successo, palestra e scuola. Ora, a 13 anni, sembra pronta per il grande passo. Dopo una splendida prova ai campionati nazionali e nei test delle azzurrine - e con 9.50 punti di media nella nota di merito degli esercizi di gara - ha conquistato la qualificazione per la competizione goriziana.

Anna Pugliese

RUGBY

Esordio proibitivo per l'Italia Di fronte i «maestri» inglesi

LONDRA Calma apparente a Slough, sobborgo di Londra dove è nata Fiona May e che da una settimana è il quartier generale dell'Italrugby. La vigilia del grande esordio in Coppa del Mondo, oggi contro l'Inghilterra nel tempio di Twickenham, scorre via tranquilla. L'ultimo allenamento è stato sostenuto sul prato di Windsor, ieri solo shopping dalle parti di Piccadilly Circus.

E' la quinta volta che Italia ed Inghilterra si affrontano su un campo di rugby: la prima fu nel 1991, sempre in Coppa del Mondo a Twickenham, e fu sconfitta per gli azzurri, 36-6. Poi ancora in Coppa del Mondo, nel 1995 a Durban, in Sudafrica, 27-20. C'è stato poi un test-match a Twickenham nel 1996 (54-21). Il ricordo più vicino a legato alle qualificazioni di questa Coppa del Mondo: lo scorso novembre a Huddersfield l'Inghilterra soffrì a lungo prima di vincere per 23-15 grazie a una svista arbitrale (meta segnata e mai accordata ad Alessandro Troncon). Ed è di questa partita che agli inglesi è rimasto il ricordo, perchè dopo tanti anni di umiliazioni attorno a Casa Italia finalmente si respira un po' di rispetto e paura.

Raidue 18

CICLISMO

I canevini grandi favoriti nella Coppa San Vito

TRIESTE Week end monopolizzato dalla 63.a Coppa San Vito- Memorial Mariano Polo nel panorama ciclistico regionale. La corsa - organizzata dall'Sc Sanvitese Technostone sul circuito San Vitò, Santa Sabina, Bottari, Ligugnana, San Vito (da ripetere 10 volte per un totale di 116 km) - prenderà il via oggi dalle 13.30. Parteciperanno alla gara, per under 23, alcuni dei giovani più interessanti del triveneto: ci sarà il Record Caneva con lo sloveno Tadej Valiavec, il dominatore del Giro d'Italia under 25, squadroni come la Zalf Euromobil, il team Bibanese e la De Nardi e atleti come il cordenonese Silvestrin, il sanvitese Marion, Sclisizzi, Brendolin , Bertolini, Da Ros e Bessega.

Domani appuntamento alle 15 a Torre di Pordenone per il 23.o Circuito del Rosario, corsa per allievi su 100 km. Per i ciclosportivi corsa a Sistiana valida per il Trofeo Il Discount- Marillion Café e come 4.a prova del campionato regionale: 78 km tra Borgo San Mauro e Santa Croce.

Per quanto riguarda i professionisti si è concluso ieri il Giro della provincia di Lucca con il successo di Bettini. L'ultima tappa a Caucchioli.

TENNIS

Eurocordenons più vicino alla seconda fase della A

TRIESTE Il successo sul Tc Umberto Catania fa fare all'Eurocordenons un deciso passo avanti verso la qualificazione alla seconda fase del campionato di serie A. Alla solidità del francese Kischkewitz, Rizzo non ha saputo opporre alcuna resistenza ma la sconfitta di Tarallo, il tennista romano in forza alla squadra pordenonese che da qualche settimana ha guadagnato la posizione numero 220 della classifica mondiale, a opera di Di Mauro rimandava il confronto al doppio. Nel match decisivo Tarallo non perdeva la precisione al servizio e in due set Cordenons otteneva la sua seconda vittoria.

Ora per una posizione migliore nel girone Kischkewitz e Tarallo dovranno strappare domani un successo nella prossima sfida esterna con Reggio Emilia, squadra composta dagli A3 Beraldo, Spizzica, e Gabrio Castrichella, giocatore che la prossima stagione potrebbe difendere i colori di un club triestino. Risultati. Eurocordenons-Tc Umberto 2-1 (Kischkewitz b. Rizzo 6-1 6-0, Di Mauro b. Tarallo 6-3 6-4, Kischkewitz-Tarallo b. Di Mauro-Rizzo 6-4 6-0).

Sebastiano Franco

JUDO

Accorpate a Tauriano due «classiche» A lezione da Vismara

TRIESTE Sono due appuntamenti di rilievo quelli previsti dal calendario in questo fine settimana. Domani al palazzetto dello sport di via Tauriano a Spilimbergo (inizio alle 9.30) si disputa per la prima volta la versione accorpata di due tornei fra i più «anziani» e prestigiosi della regione, il Trofeo Città del Mosaico, nato nel 1964 e il Memorial Adriana Tiberi, giunto alla 19.a edizione. Inizia oggi (orario 15-19) invece, per protrarsi sino domani (9-12), nella palestra dello Skorpion Pordenone, nel corso regionale di Kata diretto dal maestro Piero Comino, si terrà uno stage con il maestro milanese Alfredo Vismara.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **40**

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	1X2
2.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
3.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
5.a corsa	1.o arrivato	X1X
	2.o arrivato	1X2
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		16-9-5

LA TRIS DI IERI: 17-12-2
Ai 14.014 vincitori L. 191.100
Ritirato n. 7
Quota coppia: 23.400

PALLAMANO COPPA DELLE COPPE Gara-1 dei sedicesimi di finale a Chiarbola con i triestini ancora non al top della forma

Generali contro l'incognita lituana

Tiselj conferma la squadra vista in A1, tra i rivali occhi su Raupenas e Versickas

COSÌ IN CAMPO
COPPA delle COPPE
Gara 1 - Chiarbola (ore 18.30)

KAUNAS (Lituania)	GENERALI TRIESTE
1 VOVERIS	16 MESTRINER
16 DANKISAS	1 DI MARCELLO
3 RAUPENAS	15 LO DUCA
4 BRATISKA	19 MARTINELLI
5 ADAMOVICIUS	8 SCHMIDT-RICCI
6 LIUTKEVICIUS	14 TARAFINO
7 GETAUTAS	20 KALANDADZE
8 VERSICKAS	2 VELENIK
9 KATKEVICIUS	11 PASTORELLI
10 BOGUSEVICIUS	4 OVEGLIA
11 TAMOSIUNAS	18 PIRIIANU
13 BALCIUNAS (cap)	10 GUERRAZZI
14 PARNARAUSKAS	
15 GRUNICIUS	
all. ASTRAUSKAS	all. Tone TISELJ

Arbitri: *KLUCSO-LEKRINSKI (Ungheria)* Comm: *Kalin (Slovenia)*

L'Europa ritorna a Trieste. E lo fa vestendo i panni lituani del Lusis Akademicas Kaunas. L'appuntamento con il prestigio internazionale è fissato oggi, alle 18.30, al palasport di Chiarbola dove si consumerà la gara-1 dei sedicesimi di finale della Coppa delle Coppe. La gara-2 - che verrà considerata «trasferta» per i triestini - è in programma lunedì, alle 20.30, sempre a Chiarbola. La formula dell'eliminazione diretta non consente errori. E così la Genertel che scenderà in campo con la divisa (bianca o nera non è dato sapere visto che si deciderà solo oggi) griffata Generali non potrà permettersi alcun errore se vuole tentare ancora una volta di vivere la grande avventura internazionale.

Il tecnico biancorosso, Tone Tiselj, confermerà la formazione vista in campo nelle prime due giornate del massimo campionato. Ieri sera un allenamento non pesante, vista anche la condizione di forma ancora precaria di molti giocatori, ha preceduto una lunga e articolata lezione tattica su come affrontare l'incontro. Molto verrà chiesto ai due stranieri, Kalandadze e Piriianu, che hanno già dimostrato il proprio potenziale ma che ora devono anche badare a rifinire al meglio la preparazione atletica.

Dall'altra parte della barricata ci sarà una squadra-incognita. La società lituana che dopo il lungo viaggio è finalmente approdata a Trieste vanta due uomini leader in forza anche nella nazionale. Si tratta di Petras Raupenas, classe 1974, terzino sinistro che merita fin d'ora l'onore di essere l'«osservato speciale», e di Marius Versickas (del '77), anche lui terzino di vaglia. Per il resto poco o nulla si sa di questa avversaria sponsorizzata dall'esercito nazionale e dall'università delle Scienze agricole della Lituania con sede a Kaunas. Giovani, veloci e ben preparati i militari e universitari lituani daranno di certo filo da torcere ai triestini ancora privi di Fusina e Guerrazzi ma soprattutto ancora in cerca di un gioco armonico, fatto di intese e complicità che solo il tempo porta con sè.

Ad arbitrare l'incontro saranno gli ungheresi Klucso e Lekrinski che a Trieste hanno diretto, qualche settimana fa, Italia-Norvegia. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila (intero), 10 mila (ridotto).

Oltre a Genertel-Kaunas, in Champions League i campioni d'Italia dell'Al. Pi. Prato affronteranno i bielorussi dello Ska Minsk. Nella coppa Ehf l'Arag Rubiera debutterà in Croazia con il Metkovic Jambo.

Radioattività (FM 97 e 98.3) alle 18.30.

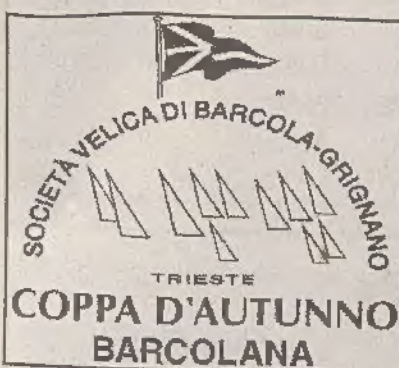
ele. m.

I «PRECEDENTI» EUROPEI

'94-'95		
SKA Minsk-Principe Ts	21-23	andata
Principe Ts-SKA Minsk	27-28	ritorno
Principe Ts-Marsiglia	20-17	
Marsiglia-Principe Ts	19-14	
'95-'96		
Principe Ts-Aalsmeer (Olanda)	26-18	
Aalsmeer-Principe Ts	25-29	
Principe Ts-Veszprem (Ungheria)	22-23	
Veszprem-Principe Ts	21-16	
'96-'97		
Iskra Kielce (Polonia)-Principe Ts	22-21	
Principe Ts-Iskra Kielce	19-16	
'97-'98		
Slask Wrozclav (Polonia)-Generali Ts	30-20	
Generali Ts-Slask Wrozclav	31-18	
'98-'99		
Generali Ts-Bratislava	33-26	
Bratislava-Principe Ts	18-21	

SERIE A1

E in Sicilia è tempo di derby

Dopo gli anticipi di A1 con le vittore dell'Al.Pi.Prato e dell'Arag Rubiera, oggi sono in programma Fasanolandia-Modena, Mordano-Conversano e Messina-Haenna. La classifica: Al.Pi. Prato (*), Genertel (*) 6; Arag Rubiera (*) 4; Mordano, Bressanone, Libertas e Merano (*) 3; Conversano 1, Fasanolandia, Messina, Modena, Bologna 69, Savini (*), Ortigia (*) 0. (* una partita in più)

IN BREVE

Nel cuore di Trieste una fiera-mercato sul mondo nautico

Oggi, alle 11.15, al «Barcolana Info Point» allestito di fronte a piazza Unità, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del «Barcolana sailing show», una fiera-mercato dedicata alla nautica. L'iniziativa è organizzata dall'Ente fiera di Trieste.

MOSTRA Il Comune, con la CrGorizia, promuove una mostra di Ritratti di Velieri che si svolgerà nella sede della banca, in piazza Unità 3 da domani al 17 ottobre (orario 10-13 e 17-20). I quadri sono accompagnati da un pregevole modello di brigantino, il Tancredi, del Museo del Mare. La mostra sarà inaugurata oggi, alle 18.30.

RADIO Oggi, alle 19 alle 20, su Radio Punto Zero (FM 101.1, 101.3 e 101.5) andrà in onda la seconda puntata di «Millevele» in diretta dal salottino allestito in piazza Unità. Oltre agli aggiornamenti sull'Europeo UFO, si parlerà della Coppa Bernetti. Le trasmissioni andranno in onda ogni giorno fino a sabato 9; al microfono tutti i favoriti. Domenica 10 Radio Punto Zero trasmetterà la regata in radiocronaca diretta.

SHOPPING S'intitola «Shipping shopping Card» l'iniziativa dell'Associazione commercianti al dettaglio. Agli iscritti alla regata verrà consegnata una busta con la mappa della città (e i 150 negozi aderenti all'iniziativa evidenziati), la Card di identificazione che dà diritto a particolari condizioni d'acquisto. È prevista l'apertura pomeridiana dei negozi nelle domeniche di ottobre.

· 8 L'Orc (massima autorità mondiale in tema di stazze) ha approvato la chiglia basculante di «Tuttatrieste!»

In partenza non si sgarra: c'è il dirigibile

Mezzo aereo a disposizione di giudici e Tv - E il giovane Pressich va «a ruba»

La chiglia basculante di «Tuttatrieste!» è legale. Lo ha deciso l'Orc, la massima autorità mondiale in tema di stazze. La chiglia pensata e progettata da Giovanni Ceccarelli per vincere la Barcolana è compatibile con il bando di regata della Coppa d'Autunno e qualsiasi protesta di stazza sarebbe non accettabile dal comitato di regata. Questo chiude un capitolo importante delle chiacchiere sulle banchine. L'Orc ieri non ha risposto ancora a tutte le domande sottoposte: ha specificato anche che i ballast (le zavorre liquide che aiutano a raddrizzare la barca) sono legali quanto la chiglia mobile, se azionati a mano o con motori non collegati al mezzo di propulsione dello scafo. Queste le importanti novità, mentre gli esperti non hanno ancora dato una risposta sulla questione dei motori fuoribordo, e in particolare sul numero di «cavalli» necessari a spingere in sicurezza le barche di 16 metri: a quanto pare tutto dipende da una formuletta matematica, che l'Orc sta applicando per le barche da regata.

Ma non è finita qui: ieri è giunta anche un'altra notizia «bomba»: dopo due anni di attesa, domande e richieste di permessi sarà alla Barcolana anche il super dirigibile della Goodyear, che vigilerà dall'alto lungo la linea di partenza, ma soprattutto permetterà di avere una migliore diretta televisiva Rai.

Sul fronte delle iscrizioni, invece, si registra l'arrivo del fax di Riviera di Rimini, che è ferma in cantiere per gli ultimi lavori, e raggiungerà all'inizio della prossima settimana la base tecnica della regata, il Porto San Rocco di Muggia, dove già numerose imbarcazioni di stazza più piccola – tra cui la bellissima Clan, scafo in legno ormai di casa alla Barcolana – stanno giungendo ad ormeggiarsi. Riviera di Rimini ha confermato la presenza a bordo di un triestino, Marino Suban.

E saranno Mattia Pressich e Ivan Bertaglia i più giovani protagonisti della Coppa d'Autunno, timonieri in erba catapultati in periodo di Barcolana su scafi molto più grandi di loro. A loro due, entrambi saliti sul podio di campionati mondiali classe Optimist (Pressich due volte campione del mondo, Bertaglia una volta al terzo posto) l'organizzazione della Fincantieri Cup ha voluto assegnare due delle otto imbarcazioni, le Blusail 24 che si sfideranno ad armi pari. Ma per Mattia Pressich il momento di gloria come premio per aver vinto due mondiali consecutivi non finisce qui: le Assicurazioni Generali, sempre sensibili ai nuovi talenti, gli regaleranno nel corso di una cerimonia sabato prossimo in Piazza Unità, un 420 nuovo fiammante, per proseguire la sua carriera velistica. Ancora, il giovanissimo atleta della Pietas Julia sarà a bordo di Virgilio.it la barca che in Barcolana avrà a bordo l'equipaggio di eccezione che conta Giovanni Soldini, Elio e le storie tese, Claudio Gardossi e una telecamera della Rai.

Francesca Capodanno

La «Settimana velica internazionale» organizzata dallo YC Adriaco, nella quale giostrano una cinquantina di yachts di varie classi e stazze in Open e negli Ims, sarà oggi, alla sua terza prova in Golfo.

Previste due regate a «bastone» di sei miglia ciascuna, con partenza

«Settimana»: terza prova Domani tocca alla Bernetti

alle 11 dal largo di Miramare. La quarta e ultima prova della «Settimana» si correrà domani, inserita nella «Costiera» del trofeo Bernetti della Pietas Julia sulla rotta Trieste-Punta Sdobba-Sistiana con una «andata e ritorno» Sdobba-Sistiana.

I risultati conseguiti dalle barche della «Settimana» saranno estrapolati dal «Bernetti» e assommati nelle classifiche finali della «Settimana» che daranno diritto alle coppe Machne, Bruechner, Ente turismo, Pecorari, Di Demetrio e Myrtò.

i.s.

L'Italspurghi con Gabri Benussi al timone.

Benussi fa... l'Ufo nel Golfo e balza in cima alla classifica

Secondo, primo, secondo: questi gli splendidi risultati che hanno portato ieri Gabriele Benussi in testa alla classifica provvisoria dopo sei prove del Campionato Europeo Ufo in corso di svolgimento a Muggia. Su Italspurghi della Società Nautica Grignano ci sono anche Rufo Bressani, Elio Melon, Sandro Paoli, Luciano Primosi e Paolo Caris, che in questa giornata di vento medio leggero tipicamente triestina si sono esaltati.

Tre buone partenze, una buona velocità di bolina e un' attenzione estrema ai bordi sono stati l'arma in più dei triestini, protagonisti di un ottimo recupero nella prima prova da una prima boa girata non a contatto con i primi. Soprattutto con meno vento le velocità di tutti erano simili ed il piazzamento finale questione di secondi, con l'intera flotta racchiusa in qualche decina di metri. Un attimo di indecisione a virare o una manovra non perfetta si tramuta immediatamente in una o più posizioni perse. Il punto di forza di Italspurghi è sempre stata l'estrema concentrazione in qualunque istante, anche in quelli che hanno fatto perdere la pazienza ad equipaggi navigati: dei primi in classifica solo loro sono riusciti a mantenersi sempre nelle posizioni di testa.

Le tre prove si sono svolte con vento sui 4-6 nodi di direzione variabile tra 180 e 220 gradi, abbastanza insolita nel nostro golfo: l'ultima è stata ridotta per il timore il vento cessasse del tutto. Gli altri vincitori di giornata sono stati Flavio Favini e Gianfranco Noè, che purtroppo è andato male nelle altre due prove retrocedendo al quarto posto in classifica. Noè ha ammesso di aver avuto la barca non correttamente regolata fino all'ultima prova quando, diminuendo la tensione delle sartie, ha ritrovato il passo giusto.

Al secondo posto ci sono gli specialisti di Quasar, Luca Valerio e Giovanni Cassinari, che con meno vento non sono più sembrati così imprendibili. Terzo Banque du Gottard di Flavio Favini, l'altro triestino nei quartieri alti della classifica è Michele Paoletti 7° su Marrakesh Express.

Sei prove in due giorni con condizioni che sono andate dai 20 nodi con onda ai 4 con mare piatto: se lo pronosticavate ad un velista triestino qualche giorno fa si sarebbe messo a ridere. Evidentemente il nostro golfo gradisce gli UFO che ricambiano facendo bellissime regate. Oggi settima ed ottava prova.

Riccardo Poli

Presentato il documentario «Barcolana '98» da domani in edicola con «Il Piccolo»

In video un mare di emozioni

La Barcolana dura decisamente poco per riuscire ad apprezzare e compredere tutti gli aspetti, tutte le caratteristiche di terra e di mare: non si può essere contemporaneamente in regata e sugli «spalti» del Carso, non si può correre per vincere ed essere ultimi per vivere tutto in maniera goliardica. Non si può essere con il mare e con il vento, vicini da sentire le raffiche, lontani e godersi quell'orizzonte di vele.

Non bastano le trenta edizioni per godersi la Barcolana fino in fondo, dalla vigilia al tramonto, dalla sconfitta alla vittoria, e soprattutto - e a malincuore - non bastano le parole per raccontarla tutta. Servono anche le immagini, per rendere fino in fondo la perfezione tecnica di un gennaker che si svolge; l'andatura lenta e tesa degli aspiranti alla vittoria; la faccia della gente di mare; e poi il racconto della regata, del prima, con Fincantieri Cup e Gran Premio Barcolana.

Tutto questo, ora, è un racconto in video, «Barcolana '98», presentato ieri sera in anteprima allo Yacht Club Adriaco dall'amministratore delegato del Piccolo, Guido Carignani, dal direttore della sede regionale Rai, Roberto Collini, e dal presidente della Svbg, Fulvio Molinari.

Prodotta dalla Rai in collaborazione con «Il Piccolo» e con la Società Velica di Barcola Grignano, la videocassetta è stata realizzata da Giovanni Marzini, e da domani sarà in vendita in edicola, con «Il Piccolo», a 9.900 lire.

Il video è un caleidoscopio di immagini di mare, di Trieste e di vele, e racconta come e perché, per sport o per passione, il nostro golfo in autunno si riempie di barche e di velisti; racconta della storia sportiva dell' edizione 1998, dell'agonismo che c'è e si vede, ma sa cogliere i particolari che legano, stretti assieme, il popolo dei «lupi di mare» a una città, la nostra.

Si tratta, dopo la videocassetta realizzata l'anno scorso, che «riassume» i primi trent'anni di Coppa d'Autunno, della prima di una serie di storie e cronistorie della regata, per fissare, anno dopo anno, la magia della Coppa d'Autunno. E il video presentato ieri sa anche emozionare, perché fa rivivere l'incredibile storia vissuta da Trieste, ogni seconda domenica di ottobre.

fr. c.

La presentazione del video sulla Barcolana. (Lasorte)

CALCIO DILETTANTI

Da oggi e per tutta la stagione gli anticipi voluti dal presidente Martini - La Promozione propone un interessante Costalunga-Domio

Subito i derby nel «Sabato del nostro calcio»

Comincia da oggi «Il sabato del nostro calcio», una delle novità volute dal presidente Martini per attirare maggiore attenzione sul calcio dilettantistico. In programma un anticipo per ogni campionato. Oggi da non perdere in Promozione B il derby tra il Costalunga di Tesevic ed il Domio di Sciarrone; quest'ultima squadra sta pagando il salto di categoria e, soprattutto, alcune assenze importanti (Fuccaro, Ursic, Notaristefano). Considerando che è disposto a zona, ecco che nel Domio l'assenza di qualche elemento cardine si ripercuote sui meccanismi di gioco. Il Domio si trova un Costalunga che fa della combattività e l'aggressività le loro armi migliori. Anche la squadra di Tesevic deve registrare un paio d'assenze importanti e che si ripercuotono sulle capacità di realizzare gol: Scala e Germanò non si sostituiscono facilmente e la causa di mancanza delle vittorie è facilmente individuabile. E' una formazione però che non perde. In sostanza un ottimo derby. Anticipo fuori programma in Eccellenza con il succoso derrby Latte Carso-San Luigi.

Oscar Radovich

TRIESTE Caccia al tredici con Claudio Seppini, direttore sportivo e factotum del Costalunga.

Latte Carso-San Luigi: X2. Il San Luigi mi sembra più solido.

Sevegliano-Trieste C.: X. Reduce da una brutta sconfitta casalinga la compagine di Orlando deve fare risultato.

Costalunga-Domio: 1X2. Partita imprevedibile che merita la tripla.

Muggia-Aquileia: X. Tra due squadre di vertice il pari sarebbe un buon risultato.

CACCIA AL 13

La solidità del San Luigi inquieta il Latte Carso

Primorje-Ponziana: X. Due squadre già in difficoltà: prevarrà la voglia di non perdere.

Zarjagaja-San Giovanni: 12. Buoni attacchi che dovrebbero regalare gol e spettacolo.

Opicina-Zaule: 1X. La compagine di Massai ha già trovato una sua identità.

Vesna-San Lorenzo: 1. Dopo due gare sofferte penso che sia giunto il momento del Vesna.

Ruda-Portuale: X. Campo difficile, pubblico caldo, per la squadra di Ramani il pareggio sarebbe buono.

Campanelle-Roianese: 1. Padroni di casa favoriti al cospetto di un'avversaria ancora da «sistemare».

Chiarbola-Fogliano: 1. Fa fede l'esperienza di Curzolo.

Primorec-Breg: 2. Penso che l'undici di Biloslavo sia in grado di fare il colpaccio.

Edile-Medea: X. Due squadre di valore, prevarrà l'equilibrio.

Lorenzo Gatto

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza: Latte Carso-San Luigi (16 Visogliano); Cormonese-Mossa (15.30).

Promozione B: Costalunga-Domio (15.30 via Petracco).

Prima B: Lumignacco-Bearzicolugna (15.30).

Prima C: Sovodnje-Mladost (15.30).

Seconda C: Porpetto-Risanese (15.30).

Seconda D: Piedimonte-Moraro (15.30).

Juniores regionali: Domio-San Canzian (16), Mossa-Muggia (19); Opicina-Capriva (16 via degli Alpini); Ponziana-San Luigi (16.30 Ferrini); Ronchi-Latte Carso (16); San Giovanni-Monfalcone (17 viale Sanzio); Trieste C.-Cormonese (16 via Petracco).

Juniores provinciali: Chiarbola-Zaule (16 San Luigi); Gradese-Cgs (17.30); Fogliano-Staranzano (16); Zarjagaja-Pro Romans (16 Padriciano); Mont. Don Bosco-Vesna (16 Vill. Opicina).

PALLAMANO

Gara-1 di Coppa delle Coppe (sedicesimi di finale) oggi, alle 18.30, al palasport di Chiarbola tra la Genertel e i lituani del Lusis Akademicas Kaunas. La gara-2 (da considerare «trasferta» per i triestini) è in programma lunedì alle 20.30, sempre a Chiarbola.

ATLETICA LEGGERA

XXI Maratonina del Carso, Trofeo «Alfonso Tomasi», valida quale settima prova del Trofeo Trieste domani con ritrovo alle 8, nella piazza Monumento ai Caduti, di Aurisina. La partenza della gara promossa dal Marathon club Alabarda, è fissata alle 9.30.

MOTOSCAFI RADIOCOMANDATI

Gara di modelli di motoscafi radiocomandati nel bacino San Giusto (davanti a piazza Unità) o, a seconda dei permessi concessi, nel bacino San Marco (tra il molo Pescheria e la Stazione Marittima). L'appuntamento, promosso dalla sezione modellistica del Club del gommone di Trieste, è fissato per domani dalle 9 alle 13.

CALCIO Cominciano i campionati giovanili provinciali

Juniores più «vecchi» Buon livello negli Allievi

TRIESTE Dopo la partenza dei campionati regionali cominceranno oggi e domani quelli provinciali (Juniores, Allievi, Giovanissimi e la prossima settimana gli Esordienti) della quale pubblichiamo i calendari del Comitato di Trieste.

JUNIORES Undici le formazioni che si contenderanno il titolo Juniores, campionato riservato ai calciatori nati nel 1981 e che, a differenza di quello regionale, consente l'impiego di ben cinque calciatori fuoriquota nati dal 1979 in poi. Come nella passata edizione si tratta di un girone misto che conta anche quattro compagini isontine. Tra le più titolate alla vittoria finale lo Zarja/Gaja di Mauro Tognetti, mentre non si nasconde neanche il Vesna. La squadra di Santa Croce, affidata a Cernuta (ex Latte Carso), è decisa a fare bene non solo con la Prima squadra e, nei tornei di precampionato, ha schierato un giocatore tailandese di cui si dice un gran bene. Un occhio di riguardo per le bisiache: soprattutto l'ex regionale Staranzano più Pro Romans e Fogliano che, l'anno scorso, hanno dato del filo da torcere a tutte le avversarie. Il forfait, nel campionato juniores regionale, della Cormonese (comunicato alla Federazione con un fax il giorno prima dell'inizio) non ha comunque permesso ad una compagine partecipante al provinciale di essere ripescata per tempo. I calendari erano già stilati e, inoltre, tale ripescaggio avrebbe penalizzato ulteriormente il provinciale e messo in difficoltà, visti i diversi criteri dei fuoriquota, tale società.

ALLIEVI Un buon livello caratterizzerà anche il campionato Allievi, quest'anno formato da quattordici squadre, vista l'ammissione ai regionali di sole due compagini triestine (Latte Carso e Trieste Calcio). Le "retrocesse" San Giovanni, Ponziana e San Luigi metteranno quindi in mostra i loro vivai e, senza nulla togliere alle altre squadre, sembrano avere una marcia in più. Nel girone isontino giocherà il Montebello/Don Bosco A quindi, in quello triestino (fuoriclassifica), è stata inserita la formazione B dei salesiani.

GIOVANISSIMI Numerose compagini B (fuoriclassifica, vista la presenza della formazione maggiore nella competizione regionale), anche nel campionato Giovanissimi formato da tredici squadre. In lizza per il titolo il Cgs A, sconfitto l'anno scorso nello spareggio finale dal Muggia, più lo Zarja/Gaja. E' prevista un'unica sosta (dal 20 dicembre all'8 gennaio per Allievi e Giovanissimi che giocheranno la domenica mattina; dal 12 dicembre al 28 gennaio per gli Juniores impegnati al sabato) mentre, a fine campionato, le prime classificate di ogni categoria incontreranno le "colleghe" degli altri Comitati provinciali in una sfida tutta regionale per l'assegnazione del titolo.

Pietro Comelli

JUNIORES PROVINCIALI

1.a GIORNATA

Andata 2/10/99 — Ritorno 29/1/00
Chiarbola - Zaule Rab.
Gradese - C.G.S.
Fogliano - Staranzano
Zarjagaja - Pro Romans
M.D. Bosco - Vesna
Riposa: Costalunga

2.a GIORNATA

Andata 9/10/99 — Ritorno 5/2/00
Vesna - Costalunga
Pro Romans - M.D. Bosco
Staranzano - Zarjagaja
C.G.S. - Fogliano
Zaule Rab. - Gradese
Riposa: Chiarbola

3.a GIORNATA

Andata 16/10/99 — Ritorno 12/2/00
Gradese - Chiarbola
Fogliano - Zaule Rab.
Zarjagaja - C.G.S.
M.D. Bosco - Staranzano
Costalunga - Pro Romans
Riposa: Vesna

4.a GIORNATA

Andata 23/10/99 — Ritorno 19/2/00
Pro Romans - Vesna
Staranzano - Costalunga
C.G.S. - M.D. Bosco
Zaule Rab. - Zarjagaja
Chiarbola - Fogliano
Riposa: Gradese

5.a GIORNATA

Andata 30/10/99 — Ritorno 26/2/00
Fogliano - Gradese
Zarjagaja - Chiarbola
M.D. Bosco - Zaule Rab.
Costalunga - C.G.S.
Vesna - Staranzano
Riposa: Pro Romans

6.a GIORNATA

Andata 6/11/99 — Ritorno 4/3/00
Staranzano - Pro Romans
C.G.S. - Vesna
Zaule Rab. - Costalunga
Chiarbola - M.D. Bosco
Gradese - Zarjagaja
Riposa: Fogliano

7.a GIORNATA

Andata 13/11/99 — Ritorno 11/3/00
Zarjagaja - Fogliano
M.D. Bosco - Gradese
Costalunga - Chiarbola
Vesna - Zaule Rab.
Pro Romans - C.G.S.
Riposa: Staranzano

8.a GIORNATA

Andata 20/11/99 — Ritorno 18/3/00
C.G.S. - Staranzano
Zaule Rab. - Pro Romans
Chiarbola - Vesna
Gradese - Costalunga
Fogliano - M.D. Bosco
Riposa: Zarjagaja

9.a GIORNATA

Andata 27/11/99 — Ritorno 25/3/00
M.D. Bosco - Zarjagaja
Costalunga - Fogliano
Vesna - Gradese
Pro Romans - Chiarbola
Staranzano - Zaule Rab.
Riposa: C.G.S.

10.a GIORNATA

Andata 4/12/99 — Ritorno 1/4/00
Zaule Rab. - C.G.S.
Chiarbola - Staranzano
Gradese - Pro Romans
Fogliano - Vesna
Zarjagaja - Costalunga
Riposa: M.D. Bosco

11.a GIORNATA

Andata 11/12/99 — Ritorno 8/4/00
Costalunga - M.D. Bosco
Vesna - Zarjagaja
Pro Romans - Fogliano
Staranzano - Gradese
C.G.S. - Chiarbola
Riposa: Zaule Rab.

CAMPI DI GIOCO E ORARI

Squadra	Campo	Orario
COSTALUNGA:	S. Sergio	Uff.
STARANZANO:	Staranzano	17.00
FOGLIANO:	Fogliano	Uff.
C.G.S.:	Villaggio F. Opicina	16.00
CHIARBOLA:	S. Luigi	16.00
M.D. BOSCO:	Villaggio Op.	16.00
GRADESE:	Grado	17.30
VESNA:	Santa Croce	16.00
ZARJAGAJA:	Padriciano	Uff.
ZAULE RAB.:	Aquilinia	15.30
PRO ROMANS:	S. Vito al Torre	16.30

ALLIEVI PROVINCIALI

1.a GIORNATA

Andata 3/10/99 — Ritorno 16/1/00
S. Giovanni - Ponziana
San Luigi - Domio
Roianese - C.G.S.
Chiarbola - Opicina
Esperia - Zaule Rab.
Primorje - Costalunga
Muggia - M.D. Bosco

2.a GIORNATA

Andata 10/10/99 — Ritorno 23/1/00
Costalunga - Muggia
Zaule Rab. - Primorje
Opicina - Esperia
C.G.S. - Chiarbola
Domio - Roianese
Ponziana - San Luigi
M.D. Bosco - S. Giovanni

3.a GIORNATA

Andata 17/10/99 — Ritorno 30/1/00
San Luigi - S. Giovanni
Roianese - Ponziana
Chiarbola - Domio
Esperia - C.G.S.
Primorje - Opicina
Muggia - Zaule Rab.
Costalunga - M.D. Bosco

4.a GIORNATA

Andata 24/10/99 — Ritorno 6/2/00
Zaule Rab. - Costalunga
Opicina - Muggia
C.G.S. - Primorje
Domio - Esperia
Ponziana - Chiarbola
S. Giovanni - Roianese
M.D. Bosco - San Luigi

5.a GIORNATA

Andata 31/10/99 — Ritorno 13/2/00
Roianese - San Luigi
Chiarbola - S. Giovanni
Esperia - Ponziana
Primorje - Domio
Muggia - C.G.S.
Costalunga - Opicina
Zaule Rab. - M.D. Bosco

6.a GIORNATA

Andata 7/11/99 — Ritorno 20/2/00
Opicina - Zaule Rab.
C.G.S. - Costalunga
Domio - Muggia
Ponziana - Primorje
S. Giovanni - Esperia
San Luigi - Chiarbola
M.D. Bosco - Roianese

7.a GIORNATA

Andata 14/11/99 — Ritorno 27/2/00
Chiarbola - Roianese
Esperia - San Luigi
Primorje - S. Giovanni
Muggia - Ponziana
Costalunga - Domio
Zaule Rab. - C.G.S.
M.D. Bosco - Opicina

8.a GIORNATA

Andata 21/11/99 — Ritorno 5/3/00
C.G.S. - Opicina
Domio - Zaule Rab.
Ponziana - Costalunga
S. Giovanni - Muggia
San Luigi - Primorje
Roianese - Esperia
Chiarbola - M.D. Bosco

9.a GIORNATA

Andata 28/11/99 — Ritorno 12/3/00
Esperia - Chiarbola
Primorje - Roianese
Muggia - San Luigi
Costalunga - S. Giovanni
Zaule Rab. - Ponziana
Opicina - Domio
M.D. Bosco - C.G.S.

10.a GIORNATA

Andata 5/12/99 — Ritorno 19/3/00
Domio - C.G.S.
Ponziana - Opicina
S. Giovanni - Zaule Rab.
San Luigi - Costalunga
Roianese - Muggia
Chiarbola - Primorje
Esperia - M.D. Bosco

11.a GIORNATA

Andata 12/12/99 — Ritorno 26/3/00
Primorje - Esperia
Muggia - Chiarbola
Costalunga - Roianese
Zaule Rab. - San Luigi
Opicina - S. Giovanni
C.G.S. - Ponziana
M.D. Bosco - Domio

12.a GIORNATA

Andata 19/12/99 — Ritorno 2/4/00
Ponziana - Domio
S. Giovanni - C.G.S.
San Luigi - Opicina
Roianese - Zaule Rab.
Chiarbola - Costalunga
Esperia - Muggia
Primorje - M.D. Bosco

13.a GIORNATA

Andata 9/1/00 — Ritorno 9/4/00
Muggia - Primorje
Costalunga - Esperia
Zaule Rab. - Chiarbola
Opicina - Roianese
C.G.S. - San Luigi
Domio - S. Giovanni
M.D. Bosco - Ponziana

CAMPI DI GIOCO

Squadra	Campo
M.D. BOSCO B:	Villaggio Opicina
PRIMORJE:	Prosecco
C.G.S.:	Viale Sanzio
ROIANESE:	Aurisina
ESPERIA:	Viale Sanzio
ZAULE RABUIESE:	Aquilinia
SAN LUIGI:	San Luigi
COSTALUNGA:	Campanelle
CHIARBOLA:	San Luigi
MUGGIA D.S.:	Zaccaria Muggia
SAN GIOVANNI:	V.le Sanzio
OPICINA:	Rocco Opicina
PONZIANA:	Ferrini
DOMIO:	Domio

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

1.a GIORNATA

Andata 3/10/99 — Ritorno 16/1/00
Costalunga - M.D. Bosco
Zaule Rab. - C.G.S. B
Domio B - C.G.S. A
Opicina - Chiarbola
Esperia - Trieste B
S. Luigi B - Zarjagaja
Riposa: Sant'Andrea

2.a GIORNATA

Andata 10/10/99 — Ritorno 23/1/00
Zarjagaja - Sant'Andrea
Trieste B - S. Luigi B
Chiarbola - Esperia
C.G.S. A - Opicina
C.G.S. B - Domio B
M.D. Bosco - Zaule Rab.
Riposa: Costalunga

3.a GIORNATA

Andata 17/10/99 — Ritorno 30/1/00
Zaule Rab. - Costalunga
Domio B - M.D. Bosco
Opicina - C.G.S. B
Esperia - C.G.S. A
S. Luigi B - Chiarbola
Sant'Andrea - Trieste B
Riposa: Zarjagaja

4.a GIORNATA

Andata 24/10/99 — Ritorno 6/2/00
Trieste B - Zarjagaja
Chiarbola - Sant'Andrea
C.G.S. A - S. Luigi B
C.G.S. B - Esperia
M.D. Bosco - Opicina
Costalunga - Domio B
Riposa: Zaule Rab.

5.a GIORNATA

Andata 31/10/99 — Ritorno 13/2/00
Domio B - Zaule Rab.
Opicina - Costalunga
Esperia - M.D. Bosco
S. Luigi B - C.G.S. B
Sant'Andrea - C.G.S. A
Zarjagaja - Chiarbola
Riposa: Trieste B

6.a GIORNATA

Andata 7/11/99 — Ritorno 20/2/00
Chiarbola - Trieste B
C.G.S. A - Zarjagaja
C.G.S. B - Sant'Andrea
M.D. Bosco - S. Luigi B
Costalunga - Esperia
Zaule Rab. - Opicina
Riposa: Domio B

7.a GIORNATA

Andata 14/11/99 — Ritorno 27/2/00
Opicina - Domio B
Esperia - Zaule Rab.
S. Luigi B - Costalunga
Sant'Andrea - M.D. Bosco
Zarjagaja - C.G.S. B
Trieste B - C.G.S. A
Riposa: Chiarbola

8.a GIORNATA

Andata 21/11/99 — Ritorno 5/3/00
C.G.S. A - Chiarbola
C.G.S. B - Trieste B
M.D. Bosco - Zarjagaja
Costalunga - Sant'Andrea
Zaule Rab. - S. Luigi B
Domio B - Esperia
Riposa: Opicina

9.a GIORNATA

Andata 28/11/99 — Ritorno 12/3/00
Esperia - Opicina
S. Luigi B - Domio B
Sant'Andrea - Zaule Rab.
Zarjagaja - Costalunga
Trieste B - M.D. Bosco
Chiarbola - C.G.S. B
Riposa: C.G.S. A

10.a GIORNATA

Andata 5/12/99 — Ritorno 19/3/00
C.G.S. B - C.G.S. A
M.D. Bosco - Chiarbola
Costalunga - Trieste B
Zaule Rab. - Zarjagaja
Domio B - Sant'Andrea
Opicina - S. Luigi B
Riposa: Esperia

11.a GIORNATA

Andata 12/12/99 — Ritorno 26/3/00
S. Luigi B - Esperia
Sant'Andrea - Opicina
Zarjagaja - Domio B
Trieste B - Zaule Rab.
Chiarbola - Costalunga
C.G.S. A - M.D. Bosco
Riposa: C.G.S. B

12.a GIORNATA

Andata 19/12/99 — Ritorno 2/4/00
M.D. Bosco - C.G.S. B
Costalunga - C.G.S. A
Zaule Rab. - Chiarbola
Domio B - Trieste B
Opicina - Zarjagaja
Esperia - Sant'Andrea
Riposa: S. Luigi B

13.a GIORNATA

Andata 9/1/00 — Ritorno 9/4/00
Sant'Andrea - S. Luigi B
Zarjagaja - Esperia
Trieste B - Opicina
Chiarbola - Domio B
C.G.S. A - Zaule Rab.
C.G.S. B - Costalunga
Riposa: M.D. Bosco

CAMPI DI GIOCO

Squadra	Campo
C.G.S. A:	Viale Sanzio
ZAULE RABUIESE:	Aquilinia
C.G.S. B:	San Luigi
COSTALUNGA:	Campanelle
S. LUIGI B:	San Luigi
SANT'ANDREA:	Vill. Opicina
CHIARBOLA:	San Luigi
OPICINA:	Rocco Opicina
M.D. BOSCO:	Villaggio Opicina
DOMIO:	Domio
TRIESTE B:	S. Sergio
ZARJAGAJA:	Padriciano
ESPERIA:	Viale Sanzio

ESORDIENTI «A»

1.a GIORNATA

10/10/99
S. Luigi B - Trieste A
S. Giovanni A - Trieste B
S. Andrea A - Muggia B
Fani Ol. A - Opicina A
Muggia A - Breg
Domio - Ponziana A
S. Luigi A - Esperia

2.a GIORNATA

17/10/99
Ponziana A - S. Luigi A
Breg - Domio
Opicina A - Muggia A
Muggia B - Fani Ol. A
Trieste B - S. Andrea A
Trieste A - S. Giovanni A
Esperia - S. Luigi B

3.a GIORNATA

24/10/99
S. Giovanni A - S. Luigi B
S. Andrea A - Trieste A
Fani Ol. A - Trieste B
Muggia A - Muggia B
Domio - Opicina A
S. Luigi A - Breg
Ponziana A - Esperia

4.a GIORNATA

31/10/99
Breg - Ponziana A
Opicina A - S. Luigi A
Muggia B - Domio
Trieste B - Muggia A
Trieste A - Fani Ol. A
S. Luigi B - S. Andrea A
Esperia - S. Giovanni A

5.a GIORNATA

7/11/99
S. Andrea A - S. Giovanni A
Fani Ol. A - S. Luigi B
Muggia A - Trieste A
Domio - Trieste B
S. Luigi A - Muggia B
Ponziana A - Opicina A
Breg - Esperia

6.a GIORNATA

14/11/99
Opicina A - Breg
Muggia B - Ponziana A
Trieste B - S. Luigi A
Trieste A - Domio
S. Luigi B - Muggia A
S. Giovanni A - Fani Ol. A
Esperia - S. Andrea A

7.a GIORNATA

21/11/99
Fani Ol. A - S. Andrea A
Muggia A - S. Giovanni A
Domio - S. Luigi B
S. Luigi A - Trieste A
Ponziana A - Trieste B
Breg - Muggia B
Esperia - Opicina A

8.a GIORNATA

28/11/99
Muggia B - Opicina A
Trieste B - Breg
Trieste A - Ponziana A
S. Luigi B - S. Luigi A
S. Giovanni A - Domio
S. Andrea A - Muggia A
Fani Ol. A - Esperia

9.a GIORNATA

5/12/99
Muggia A - Fani Ol. A
Domio - S. Andrea A
S. Luigi A - S. Giovanni A
Ponziana A - S. Luigi B
Breg - Trieste A
Opicina A - Trieste B
Esperia - Muggia B

10.a GIORNATA

12/12/99
Trieste B - Muggia B
Trieste A - Opicina A
S. Luigi B - Breg
S. Giovanni A - Ponziana A
S. Andrea A - S. Luigi A
Fani Ol. A - Domio
Muggia A - Esperia

11.a GIORNATA

19/12/99
Domio - Muggia A
S. Luigi A - Fani Ol. A
Ponziana A - S. Andrea A
Breg - S. Giovanni A
Opicina A - S. Luigi B
Muggia B - Trieste A
Esperia - Trieste B

12.a GIORNATA

9/1/00
Trieste A - Trieste B
S. Luigi B - Muggia B
S. Giovanni A - Opicina A
S. Andrea A - Breg
Fani Ol. A - Ponziana A
Muggia A - S. Luigi A
Domio - Esperia

13.a GIORNATA

16/1/00
S. Luigi A - Domio
Ponziana A - Muggia A
Breg - Fani Ol. A
Opicina A - S. Andrea A
Muggia B - S. Giovanni A
Trieste B - S. Luigi B
Esperia - Trieste A

CAMPI DI GIOCO

Squadra	Campo
PONZIANA:	Ferrini
SANT'ANDREA:	Vill. Opicina
ESPERIA:	Viale Sanzio
MUGGIA:	Zaccaria Muggia
SAN LUIGI:	San Luigi
OPICINA:	Rocco Opicina
SAN GIOVANNI:	Viale Sanzio
DOMIO:	Domio
FANI OLIMPIA:	Domio
BREG:	S. Dorligo d. Valle
TRIESTE:	S. Sergio

ESORDIENTI «B»

1.a GIORNATA

10/10/99
M. D. Bosco - Fani Ol. B
S. Giovanni B - Ponziana B
C.G.S. - Zarjagaja
Zaule Rab. - Montuzza
Opicina B - S. Andrea B
Altura - Chiarbola
Costalunga - Roianese

2.a GIORNATA

17/10/99
Chiarbola - Costalunga
S. Andrea B - Altura
Montuzza - Opicina B
Zarjagaja - Zaule Rab.
Ponziana B - C.G.S.
Fani Ol. B - S. Giovanni B
Roianese - M. D. Bosco

3.a GIORNATA

24/10/99
S. Giovanni B - M. D. Bosco
C.G.S. - Fani Ol. B
Zaule Rab. - Ponziana B
Opicina B - Zarjagaja
Altura - Montuzza
Costalunga - S. Andrea B
Chiarbola - Roianese

4.a GIORNATA

31/10/99
S. Andrea B - Chiarbola
Montuzza - Costalunga
Zarjagaja - Altura
Ponziana B - Opicina B
Fani Ol. B - Zaule Rab.
M. D. Bosco - C.G.S.
Roianese - S. Giovanni B

5.a GIORNATA

7/11/99
C.G.S. - S. Giovanni B
Zaule Rab. - M. D. Bosco
Opicina B - Fani Ol. B
Altura - Ponziana B
Costalunga - Zarjagaja
Chiarbola - Montuzza
S. Andrea B - Roianese

6.a GIORNATA

14/11/99
Montuzza - S. Andrea B
Zarjagaja - Chiarbola
Ponziana B - Costalunga
Fani Ol. B - Altura
M. D. Bosco - Opicina B
S. Giovanni B - Zaule Rab.
Roianese - C.G.S.

7.a GIORNATA

21/11/99
Zaule Rab. - C.G.S.
Opicina B - S. Giovanni B
Altura - M. D. Bosco
Costalunga - Fani Ol. B
Chiarbola - Ponziana B
S. Andrea B - Zarjagaja
Roianese - Montuzza

8.a GIORNATA

28/11/99
Zarjagaja - Montuzza
Ponziana B - S. Andrea B
Fani Ol. B - Chiarbola
M. D. Bosco - Costalunga
S. Giovanni B - Altura
C.G.S. - Opicina B
Zaule Rab. - Roianese

9.a GIORNATA

5/12/99
Opicina B - Zaule Rab.
Altura - C.G.S.
Costalunga - S. Giovanni B
Chiarbola. - M. D. Bosco
S. Andrea B - Fani Ol. B
Montuzza - Ponziana B
Roianese - Zarjagaja

10.a GIORNATA

12/12/99
Ponziana B - Zarjagaja
Fani Ol. B - Montuzza
M. D. Bosco - S. Andrea B
S. Giovanni B - Chiarbola
C.G.S. - Costalunga
Zaule Rab. - Altura
Opicina B - Roianese

11.a GIORNATA

19/12/99
Altura - Opicina B
Costalunga - Zaule Rab.
Chiarbola - C.G.S.
S. Andrea B - S. Giovanni B
Montuzza - M. D. Bosco
Zarjagaja - Fani Ol. B
Roianese - Ponziana B

12.a GIORNATA

9/1/00
Fani Ol. B - Ponziana B
M. D. Bosco - Zarjagaja
S. Giovanni B - Montuzza
C.G.S. - S. Andrea B
Zaule Rab. - Chiarbola
Opicina B - Costalunga
Altura - Roianese

13.a GIORNATA

16/1/00
Costalunga - Altura
Chiarbola - Opicina B
S. Andrea B - Zaule Rab.
Montuzza - C.G.S.
Zarjagaja - S. Giovanni B
Ponziana B - M. D. Bosco
Roianese - Fani Ol. B

CAMPI DI GIOCO

Squadra	Campo
FANI OLIMPIA:	Domio
C.G.S.:	Viale Sanzio
PONZIANA:	Ferrini
CHIARBOLA:	San Luigi
SAN GIOVANNI:	Viale Sanzio
MONTUZZA:	Aquilinia
COSTALUNGA:	Campanelle
OPICINA:	Rocco Opicina
ROIANESE:	Aurisina
SANT'ANDREA:	Vill. Fanciullo
ALTURA:	San Sergio
MUGGIA D.S.:	Zaccaria Muggia
ZARJAGAJA:	Trebiciano
M. D. BOSCO:	Vill. Fanciullo

MEDIAGEST 040.661066 ADIACENZE TORRE LLOYD posizione super/tranquilla recente perfetto soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio guardaroba ampia cantina autometano, 165.000.000.
MEDIAGEST 040.661066 APPARTAMENTO complesso residenziale a schiera disposto due livelli 100 mq più terrazzo strepitosa vista mare posti auto, 370.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040.661066 CARPINETO piano alto rifinitissimo cucina soggiorno poggioli matrimoniale bagno ripostiglio, 179.000.000.
MEDIAGEST 040.661066 FIERA stabile ristrutturato piano alto ascensore mini alloggio da ristrutturare, 75.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040.661066 GIARDINO PUBBLICO recente 6.o piano tranquillo soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzi, 260.000.000.
MEDIAGEST 040.661066 SEMICENTRALE panoramico grande terrazzo soggiorno cucina due stanze bagno, 240.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040.661066, CENTRALE piano alto ascensore vista aperta salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio, 215.000.000.
MONFALCONE KRONOS appartamento in casa bifamiliare sito al primo piano, ingresso indipendente 4 camere cucina soggiorno bagno tre terrazze 178.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS appartamento ottime finiture al 1.o piano con mansarda abitabile quattro camere cucina soggiorno biservizi poggiolo posto auto cantina 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centrale appartamento bicamere soggiorno cucina bagno due ripostigli due terrazze 148.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Duino villa a schiera su tre livelli tricamere cucina biservizi box cantina giardino 330.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS in costruzione nuove disponibilità di villette e appartamenti tricamere con ingresso indipendente a partire da 280.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS Pieris ville accostate di nuova costruzione disposte su due livelli tricamere biservizi con mansarda ampio giardino garage, da 310.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS recentissimo appartamento bicamere soggiorno cucina ripostiglio giardino garage tavernetta seminterrato 220.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Ronchi appartamenti nuova costruzione pronta consegna due camere cucina soggiorno due bagni posto auto in corte, da 197.000.000. 0481/411430.
OPICINA, villetta a schiera di testa, soleggiatissima, 180 mq su tre livelli, terrazzino, giardino. GEPPA 040/660050. (A00)
PONZIANA (Orlandini), decoroso, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, da sistemare. 65.000.000.GEPPA 040/660050. (A00)
PROGETTOCASA piazza Libertà uffici prestigiosi 140/320 mq, ottime condizioni, palazzo d'epoca completamente ristrutturato, ascensore, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Cod 203/91. 040/368283.
PROGETTOCASA Rive adiacenze ufficio di ampia metratura, pareti attrezzate con armadi e scaffalature, riscaldamento autonomo, aria condizionata, 340.000.000. Cod. 173. 040/368283.
PROGETTOCASA Roiano appartamento da restaurare, composto da ingresso, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 49.000.000. Cod. 304. 040/368283.
PROGETTOCASA Roiano appartamento luminoso recentemente ristrutturato, composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balcone, riscaldamento autonomo. 168.000.000. Cod. 200. 040/368283.
PROGETTOCASA San Giusto ultimo piano, in ristrutturazione, vista città scorcio mare, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 160.000.000. Cod. 310. 040/368283.
RABINO 040/368566 Besenghi signorile soggiorno cucina 3 camere cameretta doppi servizi terrazzi box 595.000.000.
RABINO 040/368566 Duino nel verde salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo box taverna 395.000.000.
RABINO 040/368566 Duino vista mare perfetto salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzo giardino 295.000.000.
RABINO 040/368566 Mazzini perfetto soggiorno cucina camera bagno poggiolo riscaldamento autonomo 110.000.000. (A00)

Continuaz. dalla 20.a pagina

DOMUS Corso Italia in casa ristrutturata ascensore autometano monolocale adatto ufficio o pied-a-terre. Tel. 040/366811.
EUROCASA via Baiamonti in stabile recente, con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio poggiolo, ampia veranda, cantina, termoautonomo, 170.000.000. 040/638440.
EUROCASA via Udine epoca, ristrutturato a nuovo, con ottime finiture, circa 110 mq ampio atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, tavernetta, termoautonomo, 120.000.000. 040/638440.
EUROCASA zona Università nuova al secondo e ultimo piano di un piccolo stabile d'epoca rifatto nelle parti comuni, proponiamo appartamentino ristrutturato a nuovo, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, ripostiglio esterno, ammobiliato 59.000.000. 040/638440.
GRADO centro appartamento bipiano ristrutturato soggiorno cucina due bagni tre camere terrazzo autometano, ottime condizioni, Gallery Grado cod. 321/P 043181200.
GRETTA vista mare signorile ampia metratura, salone, terrazza abitabile, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, poggiolo, cantina, box. Casaimmedia 040/941424.
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 100 m spiaggia. Centralissimo bicamere, terrazza, parcheggio, 200.000.000. (G.Ud)
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 70 m spiaggia. Bicamere, terrazza, parcheggio, cantina. 210.000.000. (G.Ud)
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento bicamere, posto auto, cantina, giardinetto, riscaldamento autonomo, 160.000.000. (G.Ud)
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento zona tranquilla bilocale 2.o piano. Posto auto. 100.000.000. (G.Ud)
L'IGLOO attico con superattico Montebello, doppio ingresso, salone, caminetto, grandissima terrazza, cucina singola e bagno, matrimoniale, singola, ripostiglio. 040/661777. (A00)
L'IGLOO occasione attico con superattico media metratura nel verde a San Luigi con terrazza a vasca completamente panoramica sulla città e mare 400.000.000. 040/661777.
L'IGLOO occasione San Luigi villetta anni quaranta su due piani con giardino alberato e vista città posto per tre auto. 550.000.000. 040/661777. (A00)
L'IGLOO piazza della Borsa ultimo piano doppio ingresso ampia metratura con particolare terrazzino interno. Prezzo vantaggioso. 040/661777. (A00)
RABINO 040/368566 Ponzanino luminoso ristrutturato soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo 109.000.000.
RABINO 040/368566 San Michele ristrutturato salone cucina camera bagno poggiolo riscaldamento 158.000.000.
RABINO 040/368566 San Vito perfetto soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina 228.000.000.
STUDIO4 040/370796 Muggia in costruzione ville accostate 200 mq tre livelli vista città e golfo consegna inizio 2001 giardino di circa 500 mq ottime finiture.
STUDIO4 040/370796 Strada del Friuli terreno edificabile possibilità villa bifamiliare o unifamiliare vista golfo accesso sulla strada.
TARVISIO centro vendesi casa tipica singola possibilità di due appartamenti. Occasione. Tel. 0428/2166.

26 Matrimoniali

AGENZIA Giulietta Romeo amicizia convivenza matrimonio consulenza incontri settimanali gratuiti ufficio 040/3728533. (A11455)

27 Diversi

A. UNA DOLCEZZA della vita è farsi massaggiare se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653. (A00)
ADESSO puoi contare su di me!!! Massaggiatrice doc riceve distinti allo 03683839509. (A12186)
ADORABILE ventenne cerca uomo che sappia amarla con passione. Telefono 03478827150. (GVi)
AMANTE dell'abbronzatura integrale cerca amicizia per le ultime giornate di sole o prime lampade. 0339.3295998. (Gpa)
BELLA e simpatica ragazza cerca partner per una relazione tranquilla. Telefonare 0368/7089152. (A00)
DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica tel. 03395721805. (A11873)
NUOVISSIMA accompagnatrice molto disponibile tutti i giorni anche domenica. Tel. 0338/9912177. (A11875)
TRIESTE Daiesa esegue massaggi ore 10-22 03396730542 annuncio sempre valido. (A12030)
TRIESTE Jessica esegue massaggi rilassanti. Ore 10-21. 0339/6305052. Annuncio sempre valido. (A11713)